Anno 102 - Numero 47

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ERMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 24 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data ragion. sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per riprendere l'iniziativa nel Vietnam

La Casa Bianca si prepara a richiamare 100 mila uomini

Il ministro della Difesa ha annunciato che in aprile saranno arruolate 48 mila reclute (il contingente più alto dall'inizio del conflitto); pronti i piani per la mobilitazione di 50 mila «riservisti» - Johnson per decidere attende il ritorno da Saigon del capo di Stato Maggiore generale Wheeler, che sta esaminando le esigenze dell'esercito americano - Westmoreland ha chiesto almeno 200 mila soldati

Nuova «scalata»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 febbraio.

Verranno inviate altre truppe in Vietnam? Nell'autunno scorso Johnson decise che — nel 1968 — la cifra di 525 mila uomini non avrebbe dovuto essere superata. L'offensiva dei guerriglieri e dei nord-vietnamiti sta obbligando gli americani a rivedere questo limite. Comunque, ha avvertito il portavoce della Casa Bianca, George Christian, oggi a Austin, *«non si è giunti ancora a nessuna decisione»*.

Il Pentagono per ogni evenienza ha già preparato un piano per chiamare alle armi, oltre alle normali reclute di leva, cinquantamila uomini della guardia nazionale e della riserva dei *marines*. Il Dipartimento della difesa dal canto suo ha annunciato che nel mese di aprile verranno arruolati 48 mila uomini, il contingente più alto dall'inizio della guerra.

Johnson si sta preparando a salire un altro gradino di questa interminabile *escalation* in Vietnam? Il capo di Stato Maggiore dell'esercito americano, generale Wheeler, si trova in Vietnam in questo momento appunto per studiare le necessità del corpo di spedizione. Johnson deve scegliere tra esigenze contraddittorie e vuole, prima di prendere una decisione, aver di fronte un panorama completo della situazione.

Vediamo brevemente quali sono. In primo luogo ci sono le esigenze militari vere e proprie. Johnson è deciso non solo ad evitare sconfitte, ma anche che l'esercito americano sia costretto a rimanere a tempo indeterminato sulla difensiva. Le forze di cui dispone Westmoreland bastano a riprendere l'iniziativa? E' un fatto che il comandante supremo nel Sud Vietnam nella primavera scorsa aveva chiesto che gli fossero dati almeno altri 200 mila uomini. E' possibile, sostengono alcuni capi militari, che la forza dei guerriglieri e dell'esercito del Nord Vietnam, sia stata sottovalutata. Se questa analisi è giusta, per ristabilire la situazione bisogna inviare rinforzi massicci.

E' una mossa forse necessaria ma non certo facile da compiere. In primo luogo l'amministrazione Johnson ha sostenuto per mesi che l'esercito americano era ormai diventato decisamente più forte dei guerriglieri, che la vittoria non era più che una questione di tempo. Mandare altri uomini significa riconoscere che si sono sbagliati i calcoli. Oltre a ciò una questione economica, la cui importanza non potrà mai essere sottolineata abbastanza. Il bilancio americano rischia di chiudersi con un deficit spaventoso.

Una commissione nominata da Johnson sulle rivolte dei negri sta finendo i suoi lavori con la conclusione che si si trova di fronte a una crisi di gravità incredibile. Il bilancio presentato da Johnson in Congresso per il prossimo anno fiscale cerca con una serie di veri e propri giochi di prestigio di far fronte a tutto. Al nocciolo della contraddizione c'è probabilmente il tentativo di portare avanti contemporaneamente una economia di pace e una guerra che costa 26 miliardi di dollari l'anno.

Nicola Caracciolo

Il Nord Vietnam pronto ad una lunga guerra

(Nostro servizio particolare)
Hanoi, 23 febbraio.

L'«interno» del Nord Vietnam è preparato per una lunga guerra ed offre un rifugio particolarmente sicuro dai bombardamenti, alle organizzazioni amministrative, industriali e scolastiche. Questa è la maggior constatazione che si ricava al ritorno da un viaggio di 500 chilometri nelle zone montagnose del Vietnam settentrionale.

Strade ampie ed agevoli sono state aperte tra i rilievi la cui sommità è nascosta dalla nebbia per molti mesi all'anno ed è ricoperta da fitte giungle. Sono stati edificati ospedali, e costruite fabbriche abilmente disperse.

Un ospedale sistemato tra capanne di paglia, a ridosso di un dirupo che lo nasconde alla ricognizione dall'alto, ha la sala operatoria solo a pochi metri dall'ingresso di una grotta. E' possibile attuare interventi d'urgenza senza il pericolo delle incursioni.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Una bandiera americana sventola sulle mura di Huè

(Nostro servizio particolare)
Huè, 23 febbraio.

La bandiera americana è stata issata per la prima volta, come una sfida alla bandiera del Vietcong che da 24 giorni sventola a 37 metri di altezza, su una delle mura della cittadella di Huè. E' una prova dei progressi compiuti nella battaglia per piegare i comunisti asserragliati in questa piazzaforte. Il vessillo statunitense veniva alzato tersera dagli esausti marines del quinto reggimento, arrivati pochi minuti prima, dopo sanguinosa lotta, al muro sud-orientale — quello sul fiume — della rocca.

In dieci giorni, questo reggimento è avanzato poco più di un chilometro all'interno della città murata. Le perdite sono state gravi. Prima riuscire di raggiungere l'obiettivo, il muro, un battaglione, decimato dalla resistenza avversaria, doveva essere ritirato e sostituito. Si capisce bene perché i marines abbiano violato gli ordini e issato la bandiera. I comandanti sono contrari a questi gesti sia perché le bandiere sono un'ottima indicazione per le artiglierie nemiche sia perché l'onore del primo vessillo doveva essere lasciato ai reparti sud-vietnamiti.

Gli ostacoli da superare sono ancora enormi. Nessuno sa dire quando i sudvietnamiti occuperanno la roccaforte al centro del Palazzo Imperiale. Si sa solo che il «vice» del generale Westmoreland, il generale Creighton W. Abrams, è a Phu Bai, nei pressi di Huè, intento a progettare le prossime operazioni americane. Gli alti comandi vorrebbero chiudere il «capitolo Huè» entro i prossimi due-tre giorni, ma il calcolo sembra ottimistico. Si ha l'impressione che alcuni sottovalutino le difficoltà.

La cittadella è in teoria circondata ma non in una stretta morsa. Le unità americane della prima divisione di «cavalleria aerea», inviate da ovest, si sono scontrate con forti reparti nordvietnamiti e non riescono ad avvicinarsi alla cittadella. La resistenza è stata, ed è, superiore ad ogni previsione. All'interno della fortezza, la situazione è oscura. I marines sembrano aver fatto progressi verso il lato orientale ma il terreno alle loro spalle sembra ospitare ancora pericolosi nascondigli nemici. Un fatto però è importante. Gli americani hanno raggiunto la riva del fiume: possono così usare i resti del ponte, e, per la prima volta dall'inizio della battaglia, potranno lanciare mezzi da sbarco attraverso il corso d'acqua.

Un altro punto interrogativo è costituito dalla tattica dei comunisti. Tenteranno un'improvvisa e generale sortita, un'«evasione» collettiva? E' possibile. Se lo faranno, si scaglieranno probabilmente contro le linee sudvietnamite. Il coraggio di questi combattenti comunisti suscita meraviglia e ammirazione. Alla fine saranno sconfitti, ma ogni giorno che passa è, per loro, una vittoria.

Fred Emery

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

ULTIMA ORA

«marines» sono entrati nel Palazzo imperiale

Saigon, 23 febbraio.

«Marines» e fanti sudvietnamiti hanno fatto irruzione stamane nel palazzo imperiale di Huè e hanno ammainato la bandiera «vietcong» che sventolava sull'antenna radio della fortezza dal 31 gennaio.

L'assalto al palazzo sembra costituire l'azione decisiva per eliminare la resistenza comunista in città: si ritiene che nel palazzo siano trincerati 350 combattenti comunisti. (A. P.)

I «vietcong» attaccano l'aeroporto di Saigon

Massicci bombardamenti alla base di Khe Sanh

Saigon, 23 febbraio.

Saigon continua a vivere nell'attesa dell'attacco frontale dei *vietcong*. Nella città, circondata da due divisioni di guerriglieri e da una di truppe regolari nord-vietnamite (da 20 a 30 mila uomini), vige in pratica lo stato d'assedio; per gran parte della giornata è in vigore il coprifuoco, sbarramenti di filo spinato e cavalli di frisia impediscono la circolazione nei quartieri centrali, i punti nevralgici sono presidiati dai carri armati, sui tetti delle case sono piazzate mitragliatrici.

Ma l'attacco non viene. I comunisti stanno facendo una guerra dei nervi. Per tutto il giorno vi sono stati scontri, intorno alla capitale, ma sporadici e isolati. Gli episodi di maggior rilievo si sono avuti all'alba (alle 5 del mattino di sabato 24, secondo l'ora vietnamita). La grande base di Tan Son Nuth, alla periferia di Saigon, che ospita il Quartier Generale di Westmoreland, è stata sottoposta a un violento bombardamento con mortai e razzi. Nulla si sa ancora sulle conseguenze dell'attacco ma pare da escludere che esso sia l'inizio della temuta offensiva. Quasi contemporaneamente, una formazione di *vietcong* ha assalito, ma senza successo, un posto di polizia a 6 km. dal centro della città.

Nella capitale «assediata» è giunto oggi da Washington il generale Earl Wheeler, capo degli Stati Maggiori riuniti americani. Era accompagnato da alcuni alti funzionari del Dipartimento di Stato; sarà raggiunto dai massimi esponenti militari degli Stati Uniti. Ufficialmente Wheeler è venuto in Vietnam per portare a Westmoreland *«la grande fiducia che il presidente Johnson, il ministro della Difesa e lo Stato Maggiore generale hanno in lui»*. Ma è chiaro che nei prossimi giorni, a Saigon, si svolgerà una riunione al più alto livello militare per fare il punto della situazione. Questa può essere così riassunta:

Saigon è circondata;

a sud della capitale, nel Delta del Mekong, l'iniziativa è nelle mani dei guerriglieri che anche oggi hanno attaccato con i razzi i principali capoluoghi, Can Tho, Binh Chanh, e altre località;

negli Altipiani centrali la situazione è stazionaria: tutte le truppe alleate sono state fatte ripiegare sui maggiori centri per difenderli da un eventuale attacco;

a Huè, dopo 24 giorni di furibondi combattimenti, nonostante i parziali successi delle ultime ore, la resistenza comunista sembra ancora lontana dal cedere;

nell'estremo Nord del Paese il caposaldo di Khe Sanh, con 5 mila *marines*, che è il perno di tutta la difesa americana lungo la fascia smilitarizzata, è circondato da 40 mila nord-vietnamiti e vive nell'incubo di un attacco in forze (anche oggi la base è stata bombardata a lungo: è stata colpita da 669 proiettili di mortaio e razzi); altri ingenti quantitativi di truppe nord-vietnamite (si parla di 50 mila uomini) sarebbero concentrati intorno alla città di Quang Tri.

(Ansa - A. P.)

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Alla Sicilia altri 241 miliardi

Provvidenze per gli ex combattenti

Per la rinascita dell'isola, con i precedenti stanziamenti, si arriva così a 297 miliardi - Si farà fronte alla copertura con 110 miliardi di obbligazioni e la proroga sino al 1970 dell'addizionale di 10 lire sulla benzina (nessuna maggiorazione di prezzo) - Aumentate le pensioni ai mutilati di guerra - Assegno vitalizio di 60 mila lire annue agli ex combattenti della prima guerra mondiale e della guerra di Libia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Il «superdecreto» per la rinascita delle zone terremotate della Sicilia è stato approvato stasera dal Consiglio dei ministri, nel corso di una maratona-fiume durata circa sei ore. Sono stati inoltre decisi l'aumento delle pensioni per i mutilati di guerra e un assegno vitalizio di 60 mila lire all'anno per gli ex combattenti della guerra di Libia e della prima guerra mondiale, nonché una legge delega in materia di utilizzazione di brevetti.

I nuovi stanziamenti per la Sicilia ammontano a circa 241 miliardi: 165 per l'esecuzione delle opere di competenza del ministero dei Lavori Pubblici; 50 per il ripristino di attività produttive di competenza del dicastero dell'Agricoltura; 18 a disposizione del ministero dell'Interno per attività assistenziali; il resto per interventi di minore importanza dei dicasteri della Difesa, della Sanità e dell'Industria.

I 241 miliardi di oggi si aggiungono ai 56 dei due decreti per le misure di «pronto soccorso» approvati in precedenza. Si arriva così ad un totale di 297 miliardi, superiore non soltanto alle stime iniziali più pessimistiche dei danni, ma anche alle cifre ritenute reperibili per farvi fronte.

Il comunicato del Consiglio dei ministri spiega: *«L'iniziativa — che fa seguito ai due decreti-legge con cui sono state predisposte le misure per la prima assistenza alle popolazioni — contempla anzitutto un complesso di interventi nel settore dei Lavori Pubblici intesi a favorire la ricostruzione degli abitati distrutti e la riparazione degli edifici danneggiati, sia mediante l'azione diretta dello Stato, sia mediante la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei privati. Sono previste, infatti, la costruzione a cura del ministero dei Lavori Pubblici di alloggi per i senza tetto e l'assunzione a carico dello Stato delle spese necessarie per la ricostruzione e riparazione di opere pubbliche sia statali sia degli enti locali.*

«Vengono poi disposte provvidenze — sotto forma di contributi a fondo perduto e di prestiti a tasso agevolato — per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende danneggiate. Il ministero dell'Agricoltura provvederà anche a costruire stalle collettive per il ricovero dei bovini di proprietà di coltivatori rimasti privi di locali idonei.

«A favore delle aziende industriali, commerciali ed artigiane è prevista la concessione di contributi a fondo perduto fino a lire 500 mila».

«Sono infine concesse esenzioni fiscali a favore delle imprese già esistenti che insediano nuovi impianti nelle zone colpite dai terremoti nonché di nuove imprese che intendono installare impianti nelle zone stesse. Di analoghe esenzioni beneficieranno anche le erogazioni di somme a titolo di liberalità per la costruzione di alloggi per i danneggiati dal terremoto».

Nessuna novità circa la copertura finanziaria. Come già avevamo anticipato l'altro ieri, si farà fronte alle spese per la Sicilia con lo storno di somme già stanziate in bilancio ma non ancora utilizzate (50 miliardi per le case malsane), col mutamento di destinazione di 110 miliardi di obbligazioni da emettere quest'anno per interventi pubblici di varia natura, con l'ulteriore proroga a tutto il 1970 dell'addizionale di 10 lire al litro sulla benzina che sarebbe dovuta scadere il 31 dicembre 1969.

Il gettito della nuova proroga servirà anche ad indennizzare le società petrolifere dei maggiori oneri provocati dalla perdurante chiusura del canale di Suez. E' così sventato il pericolo di un aumento del prezzo della benzina di oltre 5 lire al litro che rappresentava l'unica alternativa, a breve scadenza, ad una proroga di un anno dell'addizionale in vigore.

Risultano confermate le previsioni della vigilia anche per quanto riguarda mutilati di guerra ed ex combattenti. I 75 miliardi stanziati a suo tempo serviranno (per 60 miliardi) all'aumento delle pensioni dei primi e a concedere ai secondi, scelti in base a criteri di reale bisogno e di effettiva partecipazione alle due campagne 1911-'12 e 1915-'18, un assegno vitalizio annuo di 60 mila lire.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre ascoltato una relazione del ministro per la Pubblica Istruzione on. Gui sulle iniziative legislative e sulla azione svolta per favorire lo sviluppo e il rinnovamento delle istituzioni universitarie e l'ha approvata.

«Il governo — dice il comunicato — *consapevole delle responsabilità proprie dello Stato, pur nel riconoscimento delle istanze del mondo giovanile studentesco e dell'importanza dei problemi universitari ancora da risolvere, ha rivolto un caloroso appello per il completo ristabilimento della normalità della vita accademica in un clima di solidale collaborazione fra tutte le componenti del mondo universitario».*

Infine tra i numerosi altri provvedimenti approvati, si ricordano aiuti ai connazionali rimpatriati dal Congo; un disegno di legge per costruire il posto unificato di controllo al valico di Claviere sul confine italo-francese; e il progetto per un contributo straordinario all'Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia).

Arturo Barone

Appello del governo agli universitari

La massa degli studenti preme contro lo sbarramento di agenti alla Facoltà di Lettere a Roma (Telef. A. P.)

Feriti cinque giovani, cinque agenti, un commissario

L'Università di Roma occupata dopo dura lotta con la polizia

Sei agenti, rimasti isolati, cercano riparo nella facoltà di Matematica - Accorrono il vice questore ed un commissario: sono presi a sputi ed insultati - Minacciato un maggiore della Celere - Gli studenti alla fine rompono una grande porta a vetri e penetrano nell'interno - Il rettore convoca per questa mattina il Senato Accademico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Cinque agenti di pubblica sicurezza, un commissario e cinque studenti, di cui tre ragazze, sono rimasti feriti stamane nei gravi scontri avvenuti alla città universitaria nel tentativo, che è riuscito, di occupare nuovamente la facoltà di lettere sgomberata ieri dalla polizia per ordine del rettore. Gli studenti hanno invaso anche le facoltà di scienze politiche, di matematica e di statistica e l'istituto di fisica.

Stasera la situazione è calma, ma nella città universitaria grava una atmosfera carica di tensione. Cordoni di agenti presidiano il rettorato limitandosi ad impedire che i gruppi di studenti che sostano sul piazzale della Minerva si avvicinino. A notte tarda le facoltà sono ancora occupate e gli studenti, nel corso delle loro assemblee hanno espresso la volontà di non cedere.

Stamattina verso le dieci un centinaio di studenti di estrema sinistra s'erano radunati in piazza di Spagna, sotto le finestre della abitazione del prof. Pietro Agostino D'Avack, rettore della Università, protestando a gran voce perché egli aveva fatto ieri sgomberare dalla polizia la facoltà di lettere nella quale gli studenti erano penetrati dopo aver percosso nove bidelli e aver sfondata una porta del rettorato. Ma si era solo alle prime avvisaglie.

Dopo circa un'ora gli studenti si sono mossi per percorrere in corteo le vie del centro. In breve le fila si sono ingrossate fino a far salire ad un migliaio il numero dei dimostranti. Tenendosi a braccetto, inalberando cartelli con la scritta «potere studentesco», «no alla polizia nelle università», «no all'università di classe», sono passati per via del Corso e via del Tritone diretti alla Città universitaria. Cinque studenti, staccatisi dal grosso, hanno cercato di salire sulla Torre delle mittzie, in via XXIV Maggio, per issare la bandiera dei «vietcong» e uno striscione con su scritto: «Libertà all'Università». Sono stati fermati da agenti di polizia prima che potessero attuare il loro gesto.

Giunti all'Università, gli studenti sono entrati di forza riuscendo a impedire la chiusura dei cancelli. Ciascuno teneva in mano il proprio libretto universitario. La facoltà di lettere, che si trova su un lato del piazzale della Minerva accanto al grande edificio del rettorato, era sbarrata e i dimostranti hanno tentato invano di sfondare una porticina laterale.

Non hanno esitato allora ad affrontare i sessanta agenti che, in doppia fila, stavano sulla sommità della scalinata del rettorato. Sono sorti tafferugli violenti. Un agente è stato ferito alla bocca con un sasso, altri sono stati malmenati. Anche gli studenti hanno avuto i loro feriti ed i loro contusi. Una ragazza di vent'anni, Roberta Strappini, studentessa del primo anno di architettura, colpita ad una tempia è caduta svenuta. L'hanno portata via con una autoambulanza. Gli studenti hanno cominciato a gridare «assassini» agli agenti. Sei agenti rimasti isolati, sono stati inseguiti da una trentina di studenti ed hanno dovuto rifugiarsi nella facoltà di Matematica. Sono intervenuti in loro aiuto il vice questore Mazzatosta ed un commissario che hanno ricevuto, oltre agli insulti, gli sputi dei più scalmanati. Anche un maggiore in uniforme della celere è stato circondato e minacciato.

Intanto altri studenti hanno spaccato una delle grandi porte a vetri del rettorato penetrando nell'interno. Nel corridoio la polizia ha tentato di nuovo di fermarli. Si sono avuti altri tafferugli ma alla fine gli studenti sono riusciti a ripercorrere la strada seguita ieri e ad invadere nuovamente la facoltà di Lettere. Il bilancio degli scontri era di sei feriti da parte della polizia e di cinque per gli studenti fra cui il giovane Mario Luzzatto Fegiz, figlio di un professore universitario. Sono stati giudicati guaribili fra i cinque ed i sette giorni, compresa Roberta Strappini.

Più tardi sono state prese le altre Facoltà ma stavolta senza incidenti. Complessivamente quelle occupate sono sei, fra cui Architettura che si trova a Villa Borghese e che è già da molti giorni in possesso degli studenti.

Il rettore, prof. D'Avack, ha convocato per domattina il Senato Accademico per esaminare la situazione creatasi alla Città universitaria. Oggi ha fatto affiggere un manifesto in cui, dopo aver difeso il suo operato, afferma di non poter tollerare in alcun modo che si ripetano atti di violenza e di vandalismo e di essere costretto, qualora non cessino, di mantenere anche nei prossimi giorni l'Università sotto il controllo delle forze di polizia per far rispettare con ogni mezzo l'ordine e la legalità.

Gianfranco Franci

L'incontro per le pensioni è stato rinviato a lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

(g. f.) E' stato rinviato a lunedì l'incontro, fissato per questa sera, fra governo e confederazioni sindacali per la definizione del problema delle pensioni. Il breve differimento si è reso necessario in seguito al protrarsi, oltre i termini previsti, della riunione del Consiglio dei ministri convocata per l'approvazione del «superdecreto» a favore della Sicilia.

Il colloquio di lunedì dovrebbe essere decisivo. Martedì o mercoledì il Consiglio dei ministri intenderebbe varare l'atteso provvedimento per l'aumento delle pensioni e la revisione del sistema.

CRONACA CITTADINA

Per risolvere i grandi problemi della città

Appello al Consiglio comunale Rompere l'immobilismo di Torino

L'opinione pubblica attende che i partiti di centro-sinistra, superate le divergenze delle correnti, diano nuovo slancio alla Giunta - Monito all'opposizione: la sua funzione è indispensabile, ma deve consistere in critica costruttiva, non ostruzionismo - Dichiarazioni del sindaco e dei rappresentanti dc, psu, pli e pci

Abbiamo detto ieri che la colpa della difficile situazione amministrativa di Torino risale in parte alle divergenze che esistono nella maggioranza, in parte all'ostruzionismo dell'opposizione. Il risultato è la stasi preoccupante della vita civica.

In tutti i partiti possono esistere contrasti, anche se le idee sono affini. Ma quando questi attriti si ingigantiscono e si perpetuano, provocano danni che si traducono in perdita di tempo e di pubblico denaro. Perché l'urto di opinioni non blocchi il congegno amministrativo, occorre che la consapevolezza delle correnti ponga limiti ai dissidi. Purtroppo l'immobilismo pesa da lungo tempo sulla vita amministrativa torinese. Realizzazioni importanti e necessarie previste dal programma del centro sinistra non sono nemmeno cominciate. Lo diciamo con franchezza. Il prossimo anno si avrà il rinnovo del Consiglio: è necessario che la Giunta di centro-sinistra, finalmente unita, superi i contrasti interni dei due partiti e lavori concorde e con energia, per il bene di Torino.

E l'opposizione? Se non esistesse o se fosse imbavagliata, la democrazia non sarebbe possibile. Ma il suo compito è la critica costruttiva, non l'ostruzionismo. Del resto tutti i consiglieri sono stati eletti per collaborare al progresso civico, non per assecondare il gioco politico dei partiti.

Che pensano i nostri amministratori di questo tirare avanti tra crisi, litigi e verifiche, in un'inerzia che non torna a onore di nessuno?

Il Sindaco ci ha detto: « *Io penso che mi si vorrà dar atto di essere mosso solo da un senso di responsabilità verso la città nel rinnovare a tutto il Consiglio comunale l'invito ad affrontare senz'altro, pur nel contrasto delle diverse posizioni, i problemi amministrativi che ci attendono, e di verificare su quelli la volontà e l'impegno della Giunta. Il bilancio è iscritto all'ordine del giorno e la discussione di esso potrà essere ampia e approfondita proprio sul terreno dei problemi comunali* ».

Per i dc il capogruppo dott. Valente ci ha dichiarato: « *I rilievi fatti da "La Stampa" sulle opere comunali che attendono soluzione preoccupano i partiti di maggioranza e, ritengo, anche quelli di opposizione. Questi ultimi — come naturale nel libero gioco democratico — vorrebbero ognuno una nuova Giunta, diversa dall'attuale, ma non si vede quali possano essere le alternative perché la Giunta di centro-sinistra non può in realtà essere sostituita da formule nuove. Se ci si convincesse di questo, sarebbe molto più facile ridurre le polemiche all'essenziale: con vantaggio degli interessi cittadini* ».

Per i socialisti, l'on. Mussa Ivaldi afferma: « *Quanto è avvenuto a Torino fa parte di un aspetto generale del momento politico di questi ultimi anni. C'è una specie di frattura tra i problemi che tengono occupata la classe dirigente politica e i problemi che interessano il Paese. Bisogna che i partiti lo capiscano, e pur non trascurando le loro questioni, si rendano conto di quello che il Paese chiede. Il che non vuol dire eludere i problemi politici, ma vederne i riflessi e le conseguenze in termini concreti di vita amministrativa* ».

Il sen. Magliano soggiunge: « *L'ostruzionismo dell'opposizione non mi sorprende: è evidente che l'opposizione fa il suo mestiere. La maggioranza non può pretendere che siano gli altri a risolvere i suoi problemi, deve essere lei ad imporsi. Noi socialisti avevamo già avvertito una carenza di energia e lo avevamo detto, ma forse non siamo stati capiti. Adesso siamo pronti a riprendere il cammino con forza, insieme con la dc, nell'ambito del centro-sinistra. Ho fiducia che le cose andranno bene e che, nell'interesse della città, tutti i partiti vorranno collaborare con noi* ».

A nome dei liberali il segretario dott. Arcari respinge ogni responsabilità dell'immobilismo. « *Tutte le polemiche che si sono suolte in Consiglio dall'avvento del centro-sinistra sono state suscitate dalla maggioranza, sia per gli aperti dissidi interni che caratterizzano la dc e il psu, sia per le divergenze di carattere programmatico che dividono i due partiti. Per quanto riguarda il più ricordo che nelle rare occasioni in cui ci è stato consentito di fare dell'amministrazione in quanto non ci erano in quel momento inutili polemiche scatenate o dalla sinistra o dalla destra democristiana, o dagli autonomisti socialisti o dai fautori del Sindaco contro i non fautori, abbiamo sempre dato il nostro voto, sovente determinante, a tutti i provvedimenti che ritenevamo opportuni per il bene di Torino e quindi possiamo respingere a testa alta ogni accusa di ostruzionismo in sede consiliare* ».

Diego Novelli per i comunisti dice: « *Le ragioni dell'immobilismo della Giunta risiedono nei contrasti tra i gruppi che dovrebbero sostenerla (dc e psu) e nella mancanza di una maggioranza stabile. Circa il preteso "ostruzionismo dell'opposizione" che impedirebbe la realizzazione di opere urgenti e necessarie voglio riferirmi a soli tre casi citati ieri da "La Stampa": 1) ospedale Martini: nel '51 l'amministrazione Coggiola aveva predisposto il progetto, l'area e il finanziamento. Oggi, dopo 17 anni, l'Ospedale non è ultimato; chi ha governato Torino in questi 17 anni: la dc o i comunisti?; 2) mattatoio: nel '58 era pronta l'area (corso Grosseto), il progetto e il finanziamento. Gli assessori competenti (dc) si dimenticarono di rinnovare il decreto di esproprio delle aree e tutto andò in fumo compresi i 300 milioni pagati per interessi passivi sul mutuo contratto; 3) spazzatura: venne varata, sempre da giunte dc, il progetto dell'Urbichimica, la società che fallì miseramente). La città ci ha rimesso 3 miliardi di lire e si ritrova con l'attuale disservizio. Il nostro gruppo non ha mai ostacolato la realizzazione di opere necessarie alla città, semmai le ha sollecitate invano* ».

Dopo tante dichiarazioni di buona volontà, è lecito sperare che gli ottanta membri del Consiglio, della maggioranza o dell'opposizione, trovino il modo di fare almeno un po' di strada insieme. La devono fare non solo per i rispettivi partiti, ma per la città che assiste infastidita e inquieta a questa situazione di incapacità amministrativa.

Sciopero Cgil per 24 ore da stasera sulle ferrovie

Si conclude domani alle 21 - Agitazione all'Italgas perché si parla di trasferire la direzione a Roma - Rotte le trattative per il contratto delle materie plastiche

Il sindacato dei ferrovieri della Cgil conferma lo sciopero del personale di macchina, di stazione e viaggiante del compartimento di Torino. L'agitazione, a cui non partecipano Cisl e Uil, si inizierà alle 21 di questa sera e si protrarrà sino alle 21 di domani. I lavoratori chiedono, tra l'altro, l'ampliamento degli organici, la riduzione della settimana lavorativa, l'aumento delle competenze accessorie per rischi, disagi e produttività.

In previsione dello sciopero del personale delle ferrovie, la Fiat ha predisposto il consueto servizio speciale di automezzi per il trasporto dei propri dipendenti.

(Vedere in 8ª pagina i servizi straordinari e sostitutivi previsti dalle Ferrovie in occasione dello sciopero).

— Si è svolto ieri all'Italgas uno sciopero di due ore proclamato dalla Cgil e dalla Cisl per il « non corretto comportamento della direzione nei confronti della commissione interna, il ventilato trasferimento della direzione generale Italgas da Torino a Roma, la riduzione dell'occupazione, l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici, la mancata tutela della salute dei dipendenti, specialmente di quelli occupati all'esterno (scavi, tubature ecc.), gli orari di lavoro e le qualifiche ». Secondo i sindacati, ha aderito allo sciopero il 90 per cento dei dipendenti. Una delegazione si è recata dal sindaco per prospettare le richieste ed illustrare le preoccupazioni dei lavoratori.

— Prosegue alla De Caster (140 dipendenti) lo sciopero di 48 ore per il premio di produzione, i cottimi, le qualifiche e l'ambiente di lavoro.

— Rotte le trattative per il contratto nazionale del settore materie plastiche. E' stato proclamato uno sciopero di quattro giorni in due tempi. La prima astensione dal lavoro si avrà venerdì 1 e sabato 2 marzo. La seconda mercoledì 6 e giovedì 7. Nella provincia di Torino l'agitazione interessa circa 12 mila lavoratori. Le principali aziende del settore sono: Stars, Gallino, Laminati Pirelli Riv, Cigala e Bertinetti, Galfer e L.M.F.

— Alla Fonderia Limone di Moncalieri si sono iniziati i colloqui tra direzione e commissione interna per l'accordo sul cottimo, firmato 4 mesi or sono. Sindacati ed esponenti dell'azienda si incontreranno mercoledì per discutere del premio di produzione. Questa mattina assemblea davanti alla fabbrica all'ingresso del primo turno. I lavoratori decideranno se riprendere lo sciopero interrotto giovedì od aspettare l'esito dei colloqui.

IN 7ª PAGINA:

Rita Pavone domani a Torino, non incontrerà il padre.

IN 8ª PAGINA:

Quarto giorno d'occupazione della fabbrica di Rivalta.

IN 15ª E 16ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca.

Crisi all'Ordine dei Medici

All'esame del ministro: scioglimento del Consiglio o sostituzione di dieci consiglieri

Martedì scorso, nell'annunciare la crisi in atto all'Ordine dei medici, abbiamo detto che il medico provinciale ha trasmesso al ministro della Sanità la richiesta di scioglimento avanzata dal presidente dott. Rigattieri. Il rinnovo dell'Ordine potrebbe assicurare a Torino un organismo più rappresentativo di quello attuale, composto quasi esclusivamente di mutualisti. Ma può darsi che il ministro scelga un'altra soluzione prevista dalla legge istitutiva.

I diversi consiglieri che si sono astenuti dalle ultime sedute dell'Ordine sarebbero infatti considerati dimissionari; in questo caso il ministro potrebbe disporre la « ristrutturazione » del Consiglio con elezioni suppletive per colmare i posti rimasti così vacanti. Presidente, vicepresidente e i tre consiglieri che hanno appoggiato il dott. Rigattieri, resterebbero in carica.

Un operaio di 64 anni muore d'infarto al posto di lavoro

E' crollato sul pavimento

L'operaio Giuseppe Gambaudo, 64 anni, via Maina 18, è morto ieri al suo posto di lavoro nella ditta Elettras di corso Francia 97. Mancava un quarto a mezzogiorno, il Gambaudo era presso un banco, occupato nella sua normale attività. All'improvviso i suoi compagni hanno sentito un tonfo: l'uomo era crollato privo di sensi sul pavimento. Non c'è stato nulla da fare: è morto per colpo stroncato, come ha accertato il medico, da un attacco cardiaco.

Dopo gli accertamenti di legge, la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale. Il figlio Giovanni, accorso nell'officina, ha dichiarato che il padre non aveva mai avuto malattie né sofferto di cuore.

— In una crisi di depressione psichica dovuta ad una grave forma di esaurimento nervoso, Irma Brunat in Tonda, 49 anni, di Giaveno, si è avvelenata con una dose imprecisata di sedativi. Il figlio Vittorino, che l'ha trovata « letto priva di sensi, ha provveduto al suo trasporto con un'ambulanza della Croce Rossa al Centro di rianimazione delle Molinette. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

— Antonio Cuscio, 24 anni, via Calandra 17, è ricoverato al Maria Vittoria per un grave trauma cranico, con prognosi riservata. Verso le 6 di ieri attraversando sulle strisce corso Francia, era stato investito dalla « 500 » di Ruggero Grande, 29 anni, Collegno.

Una squallida vicenda dinanzi al Tribunale

Con i due bimbi sull'auto portava la moglie al suo triste «lavoro»

L'uomo nega (rischia 10 anni di carcere), ma la donna lo accusa: « Guadagnavo 20-30 mila lire per sera; se tentavo di ribellarmi mi picchiava » - Altro processo: truffa con le vendite benefiche

Un marito accompagnava la moglie a prostituirsi portando con sé anche i due figli di 5 e 3 anni, che metteva a dormire sul sedile posteriore dell'auto. Protagonista della vicenda è Cesare Pace, 32 anni, nato in provincia di Salerno e residente a Nichelino. Lo ha denunciato la moglie, Antonietta Gonnella, 35 anni.

Il Pace, comparso ieri in Tribunale (pres. Aragona, p. m. Amore, canc. Furlito) è accusato anche di violenze e minaccie per aver tentato di investire un carabiniere che gli aveva intimato l'alt.

Ha negato tutto: « Non mi sono mai fatto mantenere. Ho sempre lavorato come muratore. Ho anche tentato di avviare un negozio di tintoria, in corso Siracusa ». La moglie lo ha smentito raccontando: « Mi costrinse a fare la vita nel '65. Mi accompagnava in auto al ponte di Chivasso e al quadrivio di Stupinigi. Spesso sull'auto, c'erano anche i bambini. Guadagnavo 20-30 mila lire per sera e lui ritirava tutto. Se tentavo di ribellarmi, mi minacciava e mi picchiava ».

La donna ha detto che la « tintoria » era un locale vuoto. « Dentro c'era una ragazzina che ritirava gli abiti da lavare e li portava in una tintoria vera. Sì e no, riuscivo a incassare tremila lire la settimana. I soldi del negozio li aveva tirati fuori lo. Mio marito non ha mai avuto voglia di lavorare ».

Il processo è stato rinviato al 15 marzo per accertare se il Pace, in quel periodo, lavorò davvero come muratore. Rischia una decina d'anni di carcere.

— Una truffa, che consisteva nel vendere articoli di bellezza a prezzi maggiorati, è stata rievocata ieri in Pretura dal dott. Marcheno. Imputati — difesi dall'avvocato Bonati — sono Giorgio Ordioni, 42 anni, Lungo Po Antonelli 7, la sorella Olimpia, di 50 e suo marito Giovanni Carenini, 38 anni, via Alfieri 8.

L'anno scorso i tre, che commerciano in bende, garze, cerotti, assunsero come propagandiste 15 belle ragazze. L'organizzazione funzionava così: al mattino le ragazze si recavano nei magazzini dei fratelli Ordioni, in via Accademia Albertina 20 o in via Gaudenzio Ferrari 14. Riempivano le borse e cominciavano a girare per la città, ognuna munita di una tessera da cui risultava che le vendite erano fatte a parziale beneficio della « Piccola Casa della Divina Misericordia », l'opera benefica fondata in Sicilia da don Angelo Minasola.

La cosa era vera: la Carenini era stata di Ulderico Zacchetti, titolare della ditta « Gusca » di Milano. Costui si era impegnato a versare un milione l'anno al sacerdote che, in cambio, permetteva allo Zacchetti di usare il nome del suo Istituto.

La truffa — secondo la Procura — consisteva nel maggiorare i prezzi degli articoli, con la scusa che la vendita era fatta per beneficenza. Quando lo Zacchetti e la Carenini si separarono gli impiegati, le ragazze si licenziarono conservando la tessera. Fece che l'imbroglio continuò.

Ieri in pretura era presente soltanto la Carenini. Ha detto: « I truffati siamo noi. Chi poteva controllare le ragazze? Io ho avuto un utile del 10 per cento, loro pretendevano il 50 per cento. Il resto serviva per gli acquisti di merce e la quota al prete ». Il dibattito è stato rinviato.

Olimpia Carenini, 50 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,5
MINIMA	+3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,1; pressione 739,4; umidità 82%; cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso. Temperature a Caselle: max. +6,3; min. +2,5; media +4

Estese indagini dopo il furto della « Madonna dei boschi »

Avevano una sede anche a Milano i ladri che rubavano oggetti d'arte nelle chiese

Scoperto un registro con nomi di noti antiquari - Nel negozio di uno di costoro è stata trovata refurtiva proveniente da tutto il Piemonte - Altri fatti: arrestato per furto mentre denuncia al commissariato la scomparsa di un'auto; assalto a due negozi

La banda dei ladri che rubava oggetti d'arte nelle chiese vendeva la refurtiva anche ad antiquari di Milano. Le indagini si sono spostate in questa città quando la Mobile ha scoperto che uno dei ricettatori arrestati, Giacomo Bucelloni, 39 anni, aveva un recapito in un magazzino di via Negri nel quartiere Ticinese.

La polizia ha eseguito ieri una perquisizione: sono state trovate soltanto due cornici antiche. Ma in un cassetto c'era un registro nel quale erano segnati i nomi di alcuni antiquari milanesi. Gli agenti hanno interrogato tra gli altri Gino Tufagni, 54 anni, titolare di un noto negozio in piazza Borromeo 8.

L'antiquario ha affermato che il Bucelloni, qualche settimana fa, gli ha consegnato 23 grossi candelabri in legno, ferro battuto e rame, crocifissi, un quadro del '600 con cornice, due candelieri dorati, una testata di letto in legno intagliato, 4 lumi a petrolio e altri oggetti di valore artistico.

E' stato accertato che si tratta di refurtiva rubata in alcune chiese del Piemonte e che l'antiquario l'aveva presa in consegna in buona fede. La merce è stata posta sotto sequestro; oggi sarà portata a Torino.

— La scorsa notte, verso le quattro, la guardia notturna Domenico Barbieri ha visto tre giovani fuggire dal portone di via Madonna delle Rose 56: uno aveva due cassette sotto le braccia. Li ha inseguiti, per intimorirli ha sparato due colpi di pistola in aria, ma senza risultati. Anzi, i ladri si voltavano e facevano gesti di scherno.

Chiamata dai vicini, svegliati dai colpi di pistola, è arrivata una pattuglia della Volante. Si è scoperto che i ladri avevano forzato la porta di due cantine dello stabile. In quella di Emilio Tesio avevano rubato due cassette di spumanti e liquori. La refurtiva è stata trovata abbandonata in una via vicina. A poca distanza gli agenti hanno scoperto anche una « 1500 » con le portiere aperte, la chiave d'accensione nel cruscotto. Si è sospettato che fosse l'auto dei ladri.

Ieri mattina il decoratore Leandro Nigrisolo, 34 anni, corso Regina Margherita 51, va ai commissariato Vanchiglia per denunciare il furto della « 1500 » del cognato Roberto Ferrandino, 27 anni, via San Paolo 35. Risulta che è la stessa auto trovata sul luogo della sparatoria. Il Nigrisolo viene invitato al commissariato Mirafiori. Ripete il racconto, ma cade in contraddizioni. Messo a confronto con la guardia notturna, è riconosciuto. Tenta ancora di negare, ma ormai è scoperto e alla fine confessa.

Non rivela i nomi dei complici. Gli agenti vanno a cercare il cognato, ma non lo trovano. La moglie dice che è uscito la sera prima per andare in farmacia e non è più tornato. Il Nigrisolo, arrestato per furto aggravato, simulazione di reato e falso in atto pubblico, è trasferito alle Nuove. Il dottor Salvati, del commissariato Mirafiori, continua le indagini per scoprire gli altri complici.

— La scorsa notte, dopo aver tagliato il cristallo della vetrina del negozio di abbigliamento per bimbi in corso Agnelli 42, un ladro ha rubato merce per oltre 300 mila lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria — Maria Ileana Canta, 37 anni, piazza Montanari 133 — che lo ha denunciato ai carabinieri.

Ieri sullo stesso corso, al numero 100, i ladri hanno sfondato la porta del negozio di abbigliamento « Palma », chiuso per l'intervallo pomeridiano, hanno rubato abiti e 50 mila lire dal registratore di cassa. I proprietari, coniugi Carlino, hanno subito già un altro furto: una notte di quattro mesi fa i ladri gli avevano svaligiato il negozio per 4 milioni di merce.

— Poche migliaia di lire e il bottino dei ladri che la scorsa notte sono entrati negli uffici della società Acet, in corso San Maurizio 31. Andandosene, gli svaligiatori hanno fatto cadere in cantina un mozzicone di sigaretta che ha provocato un piccolo incendio in cui sono andati distrutti vecchi documenti.

La proprietaria e due commesse del negozio svaligiato in corso Agnelli 100

138 studenti di Architettura votano una nuova occupazione della Facoltà

L'hanno decisa ieri sera e minacciano di attuarla oggi se il Senato accademico non accetterà il rinvio degli esami a luglio - Tranquilla la situazione a Palazzo Campana

Giornata tranquilla a Palazzo Campana. Al mattino si sono tenute 15 commissioni di esame ed alcune lezioni per le matricole. A mezzogiorno i rappresentanti degli studenti hanno presentato al rettore la richiesta che le trattative diano tra autorità accademica e movimento studentesco e che gli assistenti siano aggregati all'una o all'altra parte; inoltre si effettui collegamento radio e tv durante i colloqui in modo che l'assemblea ne segua gli sviluppi. Il prof. Allara, riservandosi di sentire il parere dei presidi di facoltà, suggerisce: alle commissioni per le trattative potrebbe partecipare un rappresentante per facoltà eletto dall'associazione assistenti ed approvato dal consiglio dei professori; l'impianto di altoparlanti non è impossibile purché le spese siano sostenute dagli studenti.

Alle 16,30 nell'Aula magna di legge un'assemblea di 300 giovani ha deciso di istituire alcune commissioni con il compito di preparare un piano di lavoro per le trattative. Poi ha atteso la risposta definitiva del rettore. E' stata: i presidi Quazza e Grosso (il prof. Gullini è fuori Torino) hanno pregato il prof. Allara di demandare qualsiasi decisione al Senato accademico lunedì alle 11.

ARCHITETTURA — Si profila una nuova occupazione? Ieri alle 17, riuniti nell'aula « uno », duecento studenti hanno ricevuto un messaggio del prof. Vercelloni che, nella sua qualità di professore anziano, sostituisce il preside Pugno, ammalato. Invitava tre studenti a incontrarsi con il Senato accademico, convocato d'urgenza. L'assemblea ha rifiutato per stabilire « una linea di condotta ».

E' stata quindi letta una mozione nella quale si rileva che il Governo ha fallito i tentativi di riforma, e che per quanto riguarda la facoltà torinese di architettura non è stato fatto niente: i professori hanno ripristinato le « lezioni cattedratiche » e confermato gli esami a febbraio.

Nel documento essi confermano che per dedicare il « *tempo pieno al seminario, l'unico strumento valido è l'occupazione* ». Invitano pertanto « *gli assistenti e i professori democratici a partecipare ai lavori* » sottolineando che « *è necessario estendere la lotta studentesca a quelle sindacali* ». Posta ai voti la mozione ha raccolto 138 sì, 45 no, 12 astenuti.

L'occupazione non è però cominciata; la serata i giovani hanno abbandonato il Castello del Valentino Stamane si riuniranno ancora per attendere l'esito dell'incontro fra i loro delegati e il Senato del Politecnico. Gli studenti sperano di ottenere il « blocco delle lezioni » e lo « slittamento degli esami da febbraio a luglio ». Il consiglio di facoltà ha già risposto no.

Ferito, con gli abiti insanguinati chiedeva invano soccorso alle auto

Lo sventurato, un automobilista uscito di strada per un colpo di sonno, è morto poco dopo all'ospedale di Rivoli - Altra sciagura: morta una ragazza di vent'anni

Vanna Villani, di 20 anni

Un automobilista è morto poco dopo un incidente dal quale era uscito con ferite che erano sembrate non gravi. Si chiamava Ernesto Lauro, 45 anni, abitava ad Aosta. L'incidente è accaduto ieri alle 6,30 in borgata Perosa di Rivoli.

Il Lauro veniva a Torino su una « Renault 850 » e per un colpo di sonno ha perso il controllo dell'auto. Abbattuto un paracarro, la macchina è finita contro un albero e si è rovesciata in una scarpata. La strada era deserta e nessuno ha assistito all'incidente. A fatica il Lauro si è liberato dai rottami ed è risalito sulla strada. Ha tentato di fermare alcune auto, ma nessuno si è fermato. Dopo parecchi minuti una macchina lo ha soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli. Aveva gli abiti insanguinati e lacerati.

Al pronto soccorso il Lauro, che non accusava alcun dolore, si è sdraiato sul lettino e ha raccontato al medico l'incidente. Improvvisamente è impallidito e « Muoio, muoio », poi un rantolo. Ogni intervento è stato inutile: il Lauro è morto per lesioni interne.

— E' morta al Centro traumatologico Vanna Villani, 20 anni, di Alpignano. Domenica notte, mentre tornava in « 600 » da Rivoli con la sorella e due amici, per lo scoppio di una gomma l'auto era finita contro un palo. Tutti erano rimasti feriti. Vanna Villani era stata trasferita al Centro traumatologico: aveva fratture costali, la frattura del bacino e di un femore, trauma cranico. La macchina dell'incidente è in una carrozzeria di Piacenza. I genitori della ragazza intenderebbero farla sottoporre a perizia, sospettando che la figlia scoppiata fosse assai logora. La sorella della vittima lascierà l'ospedale oggi, anche gli altri due feriti non sono gravi.

— Mercoledì scorso Michele Pregliasco, 71 anni, via La Chiusa 33, mentre attraversava corso Tassoni all'angolo di via Cibrario, era stato urtato da una motoretta, guidata dal barista Salvatore Grasso, 20 anni, via Alfiano 6. E' morto ieri al Maria Vittoria.

Specchio dei tempi

Gente seria: gli studenti in medicina (come quelli del Politecnico) - Dovere del buon cristiano è di votare secondo la propria coscienza - Mandate a Susanna una parola d'amore - E gli uomini adulti e seri risponderanno: carnevale non è per i ragazzi, ma solo per noi - Un terno ostinato

Un lettore ci scrive:

« Verrei spiegare l'atteggiamento degli studenti di Medicina nei riguardi del movimento studentesco. L'atteggiamento di buona parte degli studenti della nostra Facoltà è — in genere — di sfiducia e di diffidenza verso la rappresentanza attuale, e addirittura di opposizione nei riguardi di " quelli di Palazzo Campana ": perché?

« 1) Per i metodi — a nostro avviso — incivili di trattativa, che non garantiscono né la dignità del docente né il diritto allo studio dei " dissidenti ".

« 2) Per la pretesa di voler a tutti i costi ottenere le partecipazioni " granitiche " e unitarie anche a rivendicazioni che non ci toccano se non in modo marginale.

« 3) Per le motivazioni che sono sovente (o direi *troppo* sovente) politiche o politicizzate, e non — almeno dal nostro punto di vista — strettamente universitarie, delle loro agitazioni.

« 4) Perché in fondo la legge Gui — pur con tante riserve — è pur sempre un passo avanti, mentre molte delle loro tesi sono una evidente utopia o una storttura, o per lo meno inapplicabili a Medicina, Facoltà dove si può discutere sul docente, sul metodo didattico, sul piano di studi, ma non sulla sostanza della materia o su sue eventuali interpretazioni personalistiche o di partito.

« 5) Perché la rappresentanza troppo spesso ha dimostrato di " voler parlare della luna e mai della terra ", ovvero dei problemi immediati degli studenti, ottenendo così il solo risultato di divenire sterile strumento di manovra politica.

« 6) Infine perché molti di noi ravvisano lati e tante differenze di problemi concreti da giustificare una scissione tra i nostri rappresentanti e quelli della Facoltà più propriamente Umanistiche.

« La volontà degli studenti di Medicina di attuare un primo passo in questo senso si deduce anche dalla mozione approvata dall'assemblea in data 6 dicembre 1967 che allego per esteso.

« Ringrazio a nome di non pochi studenti universitari, « non solo di Medicina ».

Felice Vansetti
Studente del quinto anno di Medicina

Un lettore ci scrive da Sale (Alessandria):

« A quanto ha scritto Vittorio Gorresio (" *La Stampa* ", 21 c. m.) circa l'intervento dei vescovi italiani in campo elettorale ritengo opportuno aggiungere alcune cose tutt'altro che nuove, ma troppo spesso dimenticate: il solo le parole dette *ex cathedra* dal Papa in materia di fede e di costumi sono infallibili; 2) le scelte politiche sono situate nella sfera dell'*opinabile*.

« E' lecito pertanto ai cattolici, vescovi compresi, avere opinioni personali e scegliere conseguentemente partiti politici diversi.

« Dovere cristiano rimane dunque quello di informarsi serenamente, valutare personalmente le situazioni e votare secondo la *propria* coscienza (non quella degli altri), svincolandosi da qualsiasi suggestione esterna.

« Ringrazio per la pubblicazione e invio cordiali saluto ».

G. P. Ghiglieri

Un lettore ci scrive:

« Una ragazza ungherese di 16 anni, Susanna, è colpita da una grave forma di esaurimento nervoso. I migliori medici dell'Ungheria hanno già fatto tutto ciò che si poteva fare. Il padre che ella adorava, è partito anni fa per l'America abbandonando moglie e figlia senza far più sapere niente di sé. Il suo unico vero amico è morto un anno fa in un incidente.

« Ogni tanto Susanna è colpita da una paralisi alla faccia e al collo che la costringe a letto e le toglie anche la possibilità di mangiare. E' molto malata. Se però è accettata, attende qualcosa di bello e di nuovo, tutto va bene. Ha bisogno di questa specie di droga, se posso usare questa parola.

« Anche voi potete fare qualcosa per Susanna (Zsuzsa in ungherese). Parla bene il francese; c'è qualcuno fra i tuoi lettori e lettrici giovani e non più giovani che vuole mandare una cartolina, scrivere una lettera affettuosa e rendere felice per qualche istante la nostra sfortunata amica ungherese? Ecco il suo nome:

Korab Zsuzsa - Budapest, XII Beliakiráły út 39/b - Hungary ».

Segua la firma

Un lettore ci scrive:

« Leggendo che i municipali fanno festa giovedì e martedì grasso e gli scolari no, mi piace spontanea questa considerazione: al figlio del dipendente del Municipio di Torino che si lamenterà di non poter far carnevale, non essendovi vacanza, l'austero padre potrà affermare con orgoglio: non è cosa per voi, ragazzi, ma per uomini adulti e seri, come noi del Comune. Senza sperare troppo nella pubblicazione ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono 15 anni che tutte le settimane gioco sulla ruota di Torino il 44 - 79 - 83, numeri che mi avevano dato i miei vecchi genitori, ma che non ho mai avuto la soddisfazione di vederli uscire. Devo essere proprio sfortunata perché tutti quelli che giocano ne escono solo, quasi sempre hanno la gioia di vederlo uscire. Se quelli del Lotto fossero buoni, i miei numeri li farebbero estrarre e così potrei provare quella dolce sorpresa che inutilmente aspetto da tanto tempo ».

Segua la firma

Dono di «Specchio dei tempi» al poeta novantenne derubato

Consegnate 160 mila lire

Ieri « *La Stampa* » ha dato notizia dell'ignobile furto di cui sono rimasti vittime il novantenne poeta dialettale Giuseppe Maccagno e la moglie Emilia, di 76 anni. Un giovane si è presentato nel loro alloggio di via Pesaro 27, spacciandosi per un benefattore e riuscendo ad impossessarsi dei risparmi dei due coniugi: 160 mila lire. I Maccagno sono due patetiche figure di torinesi all'antica, non diffidano degli sconosciuti e non pensano che l'avidità di denaro spinga a derubare perfino chi vive di ricordi e non 20 mila lire di pensione.

La disavventura di Giuseppe ed Emilia Maccagno non poteva restringersi ad un episodio di cronaca. « *Specchio dei tempi* » — accogliendo anche le preghiere di un gruppo di impiegati della Fiat-Ricambi — ha subito portato al Maccagno le 160.000 lire perdute. Il dono è stato accolto con profonda gratitudine, perché ha dimostrato ai due coniugi che la malvagità può essere controbilanciata da un gesto di comprensione.

Il carnevale di Gianduja tra le autorità e i bimbi

Il primo brindisi alla Fiera dei vini - L'intenso programma della visita

E' proseguita ieri la visita di Gianduja e Giacometta alle autorità cittadine. Il prefetto, il presidente della Provincia, il questore, gli ufficiali dei comandi militari li hanno accolti con cortesia ieri mattina; nel pomeriggio le maschere si sono recate all'Università, ricevute dal rettore. Un breve discorso in dialetto, una stretta di mano e l'augurio di buon lavoro.

Gianduja ha anche fatto ieri la sua prima comparsa ufficiale alla Fiera enologica che è un po' il suo regno. Gilielo contendono però i bambini. Le due maschere e i loro scolari che ieri mattina hanno fatto anche una capatina in piazza Vittorio dove hanno incontrato e giostre erano a disposizione dei 4 mila scolari assistiti dal patronato, trascorrono la maggior parte del loro tempo tra i bimbi e gli anatani.

Il programma di oggi è molto denso; le due sedi dell'Ospedale infantile, l'Istituto Sacra Famiglia del fanciullo, Asilo delle suore del Santo Natale in corso Francia, Scuola materna Elena d'Aosta, Villa Azzurra di Grugliasco, Ospedale psichiatrico di Collegno, Associazione famiglie dei bambini subnormali e Festa dei bambini della Riv-Skf al Teatro Nuovo.

Tra l'una cosa e l'altra, visita ufficiale ad Alba e vegliono al Circolo ufficiali, in un locale di Moncalieri e al Circolo di Villa Tesoriera.

ALMENO A MEDIA SCADENZA, DEVE ESSERE PREVISTO

Il futuro dell'uomo

E' prevedibile il futuro dell'uomo? E in quale misura è prevedibile?

Questa domanda è resa inevitabile dalle numerose discussioni in corso sul futuro dell'uomo alle quali partecipano scienziati, sociologi, uomini della politica, dell'industria e della finanza nonché ideatori di macchine cibernetiche e filosofi. Ma la domanda non ha per tutti costoro lo stesso significato.

A politici, industriali, tecnologi, interessa ovviamente il futuro a breve scadenza, valutabile in anni o in qualche decennio, la cui previsione può aiutare le scelte e le progettazioni che rientrano nel loro interesse specifico. Per altri, il futuro dell'uomo è quello a più lunga scadenza, o a scadenza indefinita, e concerne le sorti stesse dell'uomo, le sue trasformazioni eventuali, biologiche o mentali, quelle dei modi di vita, degli ordini sociali e politici e dei valori che li sorreggono, e infine la sopravvivenza o non sopravvivenza dell'uomo stesso nel mondo.

Ma che l'uomo abbia un futuro che sia desiderabile o necessario conoscere, implica già qualcosa sulla natura dell'uomo: che tale natura non è immutabile, perché se lo fosse, il futuro somiglierebbe al passato e non ci sarebbe interesse a conoscerlo. Certo l'individuo ha sempre desiderato conoscere il *proprio* destino: gli antichi greci credevano nella *mantica*, cioè nell'arte della divinazione che utilizza i segni offerti dalla divinità per predire il futuro dei singoli; e ancora oggi astrologi, indovini, chiromanti, fanno buoni affari cercando di rispondere a quel desiderio. Ma quando si discute del futuro dell'uomo, non si parla di questo: sono in questione le trasformazioni che il genere umano potrà subire in un futuro più o meno lontano o lontanissimo, se certe tendenze, che già si vedono in atto, continueranno ad agire o agiranno con ritmo accelerato.

In questo senso più ampio, il futuro dell'uomo è un problema contemporaneo, il cui presupposto è che l'uomo non è un essere rifinito e compiuto ma è ancora, almeno in parte, da fare. Misurato sulla scala biologica, l'uomo è una apparizione recente; e biologi e antropologi sono d'accordo nel ritenere che non solo si sia evoluto, nel senso d'essere il risultato di un processo anteriore, ma che, per il meglio o per il peggio, sta ancora evolvendosi. Essi sono anche d'accordo nel ritenere che lo strumento principale della sua evoluzione futura, anche biologica, è la *cultura*, cioè l'insieme degli strumenti che egli ha costruito e può costruire per rispondere ai suoi bisogni.

Tali strumenti non sono soltanto macchine e utensili per il lavoro o la produzione: sono anche mezzi di comunicazione, ipotesi e teorie scientifiche, costruzioni concettuali e filosofiche, ordinamenti, istituzioni, sistemi di leggi o di valori morali e religiosi e via dicendo. Tutti questi strumenti sono oggi in via di rapida trasformazione: ed è questa trasformazione che fa nascere la domanda circa il futuro dell'uomo.

* *

E' ormai certo che ogni trasformazione che si produce in un campo determinato dall'attività umana tende a modificare, in qualche misura, uno o più degli altri campi: che, per esempio, le nuove tecniche del lavoro e della produzione influiscono sui modi di vita cioè sugli usi e sui consumi, sugli atteggiamenti morali e religiosi dei gruppi umani che le adottano; e che, in linea generale, ogni modificazione o avanzamento in un certo campo del sapere (anche nel più astratto, p. es. nella matematica o nella logica) non rimane chiuso in questo campo, ma, a scadenza più o meno lunga, è utilizzato in altri campi (per esempio, come strumento di calcolo e progettazione) e così tende a turbare o a mutare l'equilibrio sempre instabile dell'ordinamento generale della vita umana.

E' relativamente facile per l'uomo utilizzare le possibilità offerte dal sapere di cui dispone per progettare nuovi strumenti meccanici, nuovi mezzi di produzione, di distribuzione e di comunicazione, nuove forme di organizzazione sociale, che rispondano a questo o a quello scopo. Si tratta in questi casi soltanto di servirsi delle tecniche adatte per l'accertamento e la raccolta dei dati e per le scelte delle loro combinazioni possibili. Su queste basi, la riuscita o la non riuscita di un progetto si può prevedere con sufficiente probabilità.

Ciò che non si può prevedere con la stessa probabilità è, per usare un termine della cibernetica, il *feedback*, la *retroazione*, che il progetto avrà, non solo nel campo stesso in cui è realizzato, ma negli altri campi più o meno connessi; perché, in genere, le tecniche che hanno reso possibile un progetto non sono in grado di dir nulla sulla sua retroazione. Sicché accade che la riuscita di un progetto influisce sempre, in grado maggiore o minore, *ma in maniera imprevista e imprevedibile*, sui progetti già in atto che costituiscono, nel loro insieme e nelle loro relazioni specifiche, la vita dell'uomo.

Ora ciò che è imprevisto e imprevedibile racchiude sempre una potenziale o latente minaccia. Esso può essere o rivelarsi come il fattore che scardina le casseforti millenarie in cui l'uomo ha depositato le sue conquiste preziose o che apre la porta a pericoli sconosciuti che non si sanno combattere.

Situazioni del genere il nostro profilate o si vanno già profilando nella società contemporanea. L'inquinamento dell'acqua o dell'aria, dovuto all'espansione industriale; l'effetto nocivo o a lunga scadenza deleterio prodotto da droghe o medicamenti, efficaci in casi determinati; i problemi medici, sociali e morali fatti nascere dalla possibilità di trapianti e di modificazioni artificiali dei fattori ereditari; lo scadimento intellettuale e morale che può essere il risultato della cosiddetta «civiltà dei consumi» — sono le più note di queste situazioni. Esse tuttavia sono ora previste e prevedibili, per quanto non si scorgano i mezzi per affrontarle efficacemente; ma l'imprevisto o l'imprevedibile può essere ancora più minaccioso.

* *

Tre atteggiamenti sono possibili di fronte a questa situazione. Il primo è quello che consiste nel credere che il destino dell'uomo è infallibilmente garantito dall'evoluzione cosmica o dal progresso tecnologico. Bergson diceva che il mondo è costruito come «una macchina per fare gli Dei»; Theilard de Chardin ha detto che l'uomo è come una freccia che indica la direzione inevitabile dello sviluppo biologico verso una «Unità di Pensiero di dimensioni planetarie», cioè verso una comunità spirituale che comprenda tutti gli uomini della terra. Altri scienziati credono che le macchine stesse finiranno per prendersi buona cura degli uomini: faranno per essi tutti i loro progetti e risolveranno tutti i loro problemi.

Il secondo atteggiamento è quello della protesta permanente o *endemica*, della denuncia indiscriminata e totale di tutte le strutture del sapere e della società e della rinuncia, altrettanto totale, ad ogni progettazione: perché ogni progettazione deve fare i conti con i *dati* esistenti e utilizzare le possibilità effettive che essi offrono.

Di questi due atteggiamenti uno prevede troppo (e in senso ottimistico), l'altro non prevede nulla e non lascia all'uomo nulla da fare.

Il terzo atteggiamento si potrebbe chiamare quello della *responsabilità*. Come ha creato tecniche strumentali, meccaniche e organizzative, l'uomo può (forse) creare tecniche che gli consentano la previsione probabile degli effetti collaterali o indiretti di ogni sua iniziativa o progettazione, in qualsiasi campo riuscita. Attraverso queste nuove tecniche interdisciplinari (che ora sono appena in embrione), l'uomo potrebbe controllare il necessario processo di progettazione, fermarlo ad una certa scala in certi campi, estenderlo in altri, coordinarlo in modo da evitare i pericoli che prospetta per la sopravvivenza o la dignità dell'uomo stesso. In questo caso, le sue scelte, nel campo del sapere e dell'attività pratica, sarebbero preventivamente orientate dal calcolo, almeno approssimativo, dei vantaggi o degli svantaggi che esse possono procurargli: sarebbero scelte *responsabili*.

E' chiaro che, se si riuscisse a disporre di queste tecniche, il futuro dell'uomo potrebbe essere previsto *a media scadenza* con una certa probabilità e i pericoli più gravi e imminenti non lo troverebbero impreparato.

C'è da sperare che quest'ultimo atteggiamento, che è l'unico adatto alle dimensioni dell'uomo, finisca per prevalere in tutti gli aspetti e a tutti i livelli della società contemporanea. La sua prevalenza (a differenza di quella degli altri due) non può essere il prodotto dell'autorità o della violenza, ma solo della libera scelta effettuata dalla grande maggioranza degli uomini. Anch'esso, in fondo, non è che un progetto.

Nicola Abbagnano

La «Regina dei fiori» a Nizza

La diciannovenne Nicole Urfer, una studentessa della Costa Azzurra, fotografata dopo essere stata designata, fra molte candidate, «Regina dei fiori» (Tel. Ansa)

IL DISCO E' DIVENTATO UNA GRANDE INDUSTRIA

Come si lanciano le canzoni e si «fabbricano» i cantanti

Televisione, radio, "juke boxes" promuovono le vendite; ma prima di entrare nel giro dei successi, occorre trovare la canzone giusta e soprattutto fare dell'esecutore un "personaggio" - Questo compito difficile tocca alle abili donne, che dirigono gli uffici-stampa delle case discografiche; poi i rotocalchi, specializzati e no, imporranno al pubblico l'immagine del nuovo divo - Il problema più serio non è di raggiungere il successo, ma di farlo durare - Il pubblico si stanca in fretta: senza grande talento e molte cure, i cantanti finiscono presto nel "cimitero delle voci"

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, febbraio.

Nelle conversazioni dei discografici ricorre una frequenza il termine «promozionale», non ancora accolto dai vocabolari. Credo l'abbiano inventato i «signori della musica» per dimostrare che anche la canzone, ormai, ha un suo linguaggio tecnico-amministrativo. Nelle loro intenzioni, promozionale indica tutto ciò che promuove la vendita dei dischi, ma che non procura vantaggi diretti. Promozionale, ad esempio, è il juke box, la cassetta fracassona che inonda caffè, spiagge e montagne di note romantiche, o di ritmi sincopati allo spasimo. Il juke box, infatti, non rende nulla ai produttori, che cedono i dischi a prezzo di costo ai proprietari dell'apparecchio. Ma lo fanno volentieri perché i giovanotti che introducono le cinquanta, o cento lire nell'ordigno sonoro, finiscono per comperare poi il disco che gli piace.

Promozionali sono anche la radio e la televisione, cui gli editori inviano i dischi addirittura gratis, purché ogni tanto li trasmettano. Corteggiano con maggior assiduità la televisione, mezzo promozionale per eccellenza. Mentre alla radio si presta orecchio distratto, magari conversando, o attendendo ad altre faccende, la televisione inchioda lo spettatore con le immagini, lo costringe ad ascoltare anche la canzonetta. Ripetuta quattro, cinque volte, finisce per diventar familiare anche alle orecchie più restie, e molti comperano il disco. Meglio ancora se la canzone è scelta come «sigla» di uno spettacolo televisivo musicale; in questo caso il successo è certo.

Alle attività promozionali si dedicano gli efficientissimi uffici stampa di cui dispongono le case discografiche più importanti. Sono quasi tutti diretti da donne, più abili degli uomini nelle relazioni pubbliche e nei contatti con i cantanti, gente sempre difficile da trattare; e sono ancora ignoti, rivelano la pesante timidezza di chi vuol essere gradito ad ogni costo; se sono già arrivati, si chiudono nel loro olimpo di gloria dal quale non è facile indurli a scendere. Eppure, quasi tutti i cantanti rinomati debbono molto a queste donne che, con infinita pazienza e sicura intuizione, gli inventano il personaggio più adatto.

Perché, saper cantare è già qualcosa, ma non tutto. Il lancio di una canzone richiede un impegno d'immaginazione costante per plasmare il cantante sui modelli elaborati dagli uffici stampa, o dagli impresari dei cantanti. Prendete la Milva prima maniera e paragonatela a quella di oggi, che «fa il Brecht», e noterete la differenza. Oppure, guardate l'Al Bano; studentello pugliese approda a Milano per sfondare, e sfonda, per la voce e per il cliché che gli hanno imposto. Occhiali con montatura leggera e le stanghette affondate nella capigliatura arruffata ad arte, abbigliamento da moscardino; ne è venuto fuori un personaggio romantico, che ricorda lo Schubert di «Angeli senza paradiso».

Potrei continuare con gli esempi citando quasi tutti i cantanti oggi di moda, perché non sono molti quelli che hanno un temperamento proprio e non vogliono rinunciare alla loro personalità. Di solito, il cantante è ideato e realizzato negli uffici stampa dei discografici, un prodotto non molto diverso da un abito. Mi raccontava Panzeri, forse il decano dei canzonettieri, come fu «costruita» Gigliola Cinquetti. Aveva vinto a Castrocaro, e doveva, di diritto, andare a San Remo. Era una ragazzina timida, poco espansiva, rigida nei movimenti. La guardarono da tutte le parti, dai capelli alle punte dei piedi, la studiarono passandola quasi in radiografia. «Poi — dice Panzeri — le abbiamo inventato Non ho l'età, una canzone fatta su misura per un personaggio creato in laboratorio».

Il successo di una canzone dipende molto da come viene «lanciata». Le invitanti copertine dei dischi incidono scarsamente sulle vendite; le trasmissioni radiofoniche e televisive non sono così frequenti come tutti i discografici vorrebbero; di San Remo ce n'è uno l'anno (e direi che basta); il juke box non è uno strumento di massa. Tutto ciò, messo insieme, fa molto nel settore promozionale, ma bisogna fare di più. Ed ecco i giornali, specializzati e no, dare una mano formidabile ai discografici. Riviste settimanali che tirano oltre un milione di copie, offrono uno speciale inserto tutto dedicato alla canzone ed ai cantanti.

«Tutte le parole delle canzoni di San Remo» *(non osano ancora scrivere versi)* proclamava uno di questi rotocalchi nei giorni della manifestazione. Può sembrare non vero, ma milioni di persone imparano a memoria quelle parole per godere meglio la voce del cantante preferito. Altri giornali, dedicati soprattutto ai giovani, offrono settimanalmente il «manifesto» di un cantante, un grosso foglio a colori da appiccicare alle pareti con l'effige di questo o quel cantante.

Un tempo erano gli attori del cinema a fornire materiale ai rotocalchi, oggi sono i cantanti, sui quali i giovani riversano i loro entusiasmi, le invidie, le segrete speranze di poterli imitare. Diventare cantante è assai più facile che diventare attore, basta un po' di voce modulata con grazia, un ufficio stampa efficiente, e si arriva alla gloria, ma soprattutto alla ricchezza. Ciò che, forse inconsciamente, i giovani provano ascoltando un cantante di successo è il desiderio di poterlo imitare, arrivare anch'essi a prendere mezzo milione per sera cantando sei canzoni in una sola di ballo, o magari un milione e passa, come fa la Mina.

Non saprei dire se il fenomeno sia determinato dalla massiccia propaganda musicale che ci perseguita per tutto il giorno attraverso la radio, la televisione, il juke box, i giornali, specializzati o no; oppure se questo fiume canzonettistico sia davvero desiderato dal pubblico. Forse è un circolo chiuso, in cui ormai è difficile capire chi ha incominciato. Se ciò sia bene, non saprei, lascio ad altri il giudizio; mi limito ad osservare il fenomeno, che sta dilatandosi in misura impressionante.

Come sempre accade in questi casi, cioè di un bene di consumo sempre più richiesto, è necessario rinnovare con frequenza la produzione. Sono pochi i cantanti che riescono ad imporsi per lungo tempo: soltanto quelli che sanno variare il loro repertorio, interpretare i temi sempre rinnovati delle canzoni, riescono a durare; gli altri brillano per una stagione, e subito si spengono.

I gusti del pubblico sono mutevoli, e bisogna seguirli ad ogni costo se si vogliono vendere dischi. Così, ogni anno, dagli infiniti concorsi per voci nuove escono i candidati alla gloria ed alla ricchezza, gli uffici stampa dei discografici li plasmano, i musicisti inventano canzoni su misura per loro, ed il successo è quasi garantito per almeno un anno. Poi incominciano i guai, quando bisogna cambiare genere. Se i discografici vedono l'utile, fanno ancora spese per sostenere il cantante; altrimenti lo abbandonano. La Cinquetti, ad esempio, era ancora popolare, ma il suo genere si avviava al declino. Così, Panzeri s'è messo sotto e le ha inventato «La rosa nera».

Per gli altri, e sono molti, il successo dura poco, sono subito scavalcati dalle falangi dei nuovi che farebbero tutto per portargli via il posto. Sovente ci riescono, per essere a loro volta minacciati dal repentino oblio. Nel mondo della canzone, il successo è davvero una specie di Cronos che si mangia con disinvoltura i suoi beniamini, se non ci sono i discografici, in veste di Coribanti, a proteggerli col fragore della pubblicità. Se guardiamo indietro solo di pochi anni, scrutiamo in un cimitero di voci che hanno fatto delirare i fanatici della canzone, voci che ora più nessuno vuole ascoltare. Nel mondo della canzone, la voce conta finché può essere industrializzata, ma se i dischi non si vendono, fosse anche la Callas a interpretare canzonette, non ci sarebbe pietà: via, nel limbo.

Francesco Rosso

Gigliola Cinquetti mentre incide una canzone (Tel.)

Morto pazzo il fachiro Burma: sopportò chiodi e digiuni ma non la solitudine

La fine nel manicomio di Aix-en-Provence dopo vari tentativi di suicidio - Riuscì a stare 108 giorni senza mangiare
Quando la giovane moglie lo abbandonò, la sua esistenza fu distrutta: visse di espedienti e finì anche in carcere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 febbraio.

Muoiono anche i fachiri. Il più noto di Francia, Roger Brun, che si faceva chiamare «Fakir Burma», si è spento all'età di 58 anni ad Aix-en-Provence, al manicomio, dov'era stato ricoverato la settimana scorsa per un tentativo di suicidio.

Il fachiro Burma toccò il vertice della notorietà nel 1950, quando stabilì il primato mondiale del digiuno. Aveva battuto l'inglese Worms stando chiuso 53 giorni, senza mangiare, in una cassa di vetro: era allungato su rottami di bottiglie fra i quali strisciavano decine di serpi e vipere nere che gli si avvolgevano al collo ed alle braccia. Successivamente egli portò il primato a 108 giorni.

Roger Brun, nato a Lione nel 1910, incominciò a presentare alcuni numeri di giocoliere alla fine della prima guerra mondiale. Ma, appassionato di scienze occulte, studiò vari numeri di ipnotismo, si allenò a distendersi su una tavola piena di chiodi, a trafiggersi le braccia con una lunga spilla, e alla fine diventò il «Fachiro Burma», specialista del digiuno.

Egli andava di città in città, e si esibiva in un caffè aperto giorno e notte. Vicino alla sua bara di vetro c'era una cassetta nella quale la gente metteva ogni tanto una monetina, raramente un biglietto. Magro, quasi scheletrico, egli non era certo un bell'uomo, ma una ragazza, Huguette, s'innamorò ugualmente di lui, durante un'esibizione a Lilla, nel 1953. Huguette andava a vederlo ogni giorno e rimaneva parecchie ore seduta alla cassa di vetro. Quando il fachiro uscì al termine del digiuno, la ragazza gli disse la sua ammirazione. Poche settimane dopo si sposarono, anche se Huguette aveva vent'anni meno di lui.

Il digiuno, però, non procura da mangiare. Se il fachiro faceva a meno del cibo, per lo meno durante le sue esibizioni, la moglie pretendeva due pasti al giorno. La cassetta che raccoglieva le monetine della gente non lo permetteva sempre. Così nacquero, tra marito e moglie, le prime liti, finché la giovane donna abbandonò il fachiro portando con sé la figliuoletta nata dalla singolare unione.

Invano Roger Brun supplicò la moglie di tornare con lui. Da quel giorno non fu più lo stesso uomo. Abbandonato un mestiere che gli aveva procurato soltanto delusioni, si recò in Algeria dove diresse una fabbrica di prodotti chimici. Ma non aveva competenza e fu mandato via. Si diede a certi traffici che lo portarono in carcere, riuscì ad evadere e tornò in Francia.

Nel dicembre 1966 si recò a Lilla per rintracciare la moglie e la figlia, ma non vi riuscì, e si tagliò le vene in un albergo, dopo aver preso una forte dose di barbiturici. Fu salvato, ma tre settimane dopo, sempre a Lilla, tentò di farsi saltare in aria con una bomba di sua fabbricazione, che non funzionò.

L'ex fachiro tornò a Marsiglia, dove lavorò come spazzino municipale. L'esistenza ormai gli era diventata intollerabile, e dieci giorni fa tentò nuovamente di uccidersi. Aveva informato delle sue intenzioni un avvocato e varie persone, le quali avvertirono la polizia. Gli agenti lo trovarono in casa, mentre vaneggiava sul «gran mistero» che, finalmente, stava per conoscere.

Trasportato in ospedale, «Burma» fu curato con sollecitudine, ma la sua mente era troppo turbata. Parlava continuamente delle delusioni coniugali, accusava certe potenze straniere di volergli carpire il segreto di un carburante solido di sua invenzione. Fu trasferito al manicomio, dove si è spento oggi.

L. Mannucci

Poetessa chiede il sequestro degli incassi di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 febbraio.

(c. b.) Un singolare esposto è giunto nei giorni scorsi al pretore di Sanremo. La presidentessa di un cenacolo poetico di Nuoro, Regina Asolo, chiede al pretore di sequestrare l'incasso dell'ultimo festival della canzone. Il 50 per cento della cifra, secondo la scrittrice sarda, andrebbe devoluto ai maggiori poeti italiani, che non avrebbero la possibilità di essere ammessi al festival in quanto non fanno parte del solito «giro» di parolieri e di case discografiche.

All'esposto, la signora Asolo ha allegato una copia del testo di *Ciao amore, ciao*, l'ultima canzone di Luigi Tenco, per dimostrare che anche le canzonette possono avere un valore poetico. La presidentessa del circolo sostiene l'opportunità di «fare largo» ai giovani parolieri e poeti italiani.

Incontri Ricerca - Industria

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO,
in collaborazione con la
FONDAZIONE «GIOVANNI AGNELLI»
presenta
l'ISTITUTO BATTELLE di Ginevra

Ing. Maurice PAQUET: «L'Istituto Battelle e la ricerca applicata per l'industria»
Dr. Emilio FONTELA: «Previsione economica, strategia industriale e strategia regionale»
Lunedì 26 febbraio, ore 18 - Via Fanti 17 - Torino

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
OGGI DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
di una scelttissima partita di autentici, artistici
TAPPETI PERSIANI, ANATOLICI, CAUCASICI e CINESI

BASTANO 4 MESI PER DIVENIRE CONTABILI

La contabilità è OGGI una attività ben remunerata, una professione piacevole. Anche voi potete esercitarla. Ci avete mai pensato? In quattro mesi potrete apprendere la contabilità, a casa vostra, senza cambiare le vostre abituali occupazioni. Abbiate dunque FIDUCIA IN VOI STESSI.

Con il Metodo Catenale è sufficiente, per apprendere la contabilità, avere una istruzione a livello di Scuola Media, amare un po' i numeri, avere una buona calligrafia, e forza d'animo. Sì, è possibile divenire contabili. In realtà, 4 mesi bastano per apprendere la contabilità in partita doppia, così come la si pratica dappertutto in Italia: voi avrete le cognizioni sufficienti per lavorare dovunque, beneficiando della GARANZIA CATENALE da noi offerta.

Poiché è naturale che ciò vi interessi, compilate e spedite quest'oggi il tagliando. Voi potrete così leggere le referenze che giungono da ogni parte, con nomi e indirizzi dei testimoni. Decidete in fretta, mentre gli altri agiscono. La contabilità è una professione sempre meglio pagata e che può rendervi indipendenti. Dovunque si impiegano contabili. Approfittatene, e in quattro mesi, voi avrete un professionista.

TAGLIARE QUI

Spett. LA NUOVA FAVELLA s.r.l. STC/682
Via Borgospesso, 11/15 - 20121 Milano
Vogliate spedirmi GRATIS e SENZA IMPEGNO ALCUNO DA PARTE MIA, l'Opuscolo dimostrativo del METODO CATENALE per l'apprendimento della TECNICA contabile.

Cognome e Nome .....
Professione .....
Indirizzo e Cod. Post. .....
(Scrivere in stampatello)

La sottoscrizione per la Sicilia

Oltre 554 milioni raccolti fino a ieri

Il personale della Banca Popolare di Novara ha versato ieri 8.570.000 lire Altre somme inviate da aziende di Torino e del Piemonte, da scolari, lavoratori, pensionati - Il gesto generoso degli abitanti di Sant'Antonino di Susa

La sottoscrizione de « *La Stampa* » per le popolazioni siciliane colpite dal terremoto ha raggiunto ieri sera 554.146.895 lire. Altre 120 offerte hanno fatto affluire ai nostri uffici, in una sola giornata, ben 9.867.390 lire. Anziché estinguersi, la gara di solidarietà trova nuovo impulso da parte di istituti di credito, aziende, comuni, privati.

Tra le somme pervenute ieri, spiccano gli 8 milioni e 570 mila lire versate da tutto il personale della Banca Popolare di Novara: un'offerta generosissima, che dimostra come i lavoratori sentano il legame di fratellanza verso i siciliani che il disastro del gennaio scorso ha privato della casa, del salario, dell'appezzamento di terra, delle già scarse possibilità di mantenere la famiglia nelle zone più povere del Trapanese e dell'Agrigentino.

Al secondo posto notiamo lo stabilimento di costruzioni meccaniche « Savara » di Beinasco (Torino): 372.770 lire, metà sottoscritte dai titolari e metà dalle maestranze. Un'altra azienda — la filatura « Giuseppe Sassone e C. » di Biella — si distingue nel desiderio di « asciugare una lacrima » ai terremotati: ci ha mandato 300 mila lire, tra titolare, operai e impiegati. Un profondo senso di gratitudine non mancheranno di sentire i beneficiati per il gesto solidale della popolazione di Sant'Antonino di Susa, che ci ha inviato 155 mila lire.

Dai dipendenti della ditta « Sirio » di Torino abbiamo ricevuto 70 mila lire, il « Centro giovanile » di Arma di Taggia ha versato alla nostra sottoscrizione le 40 mila lire da esso raccolte, 34 mila lire ha offerto il « Circolo Giovanile » di Dronero (Cuneo) quale provento della serata della canzone « folk » organizzata dal sodalizio.

Citiamo ancora le cinquantamila lire del lettore Antonio Bertone di Cascine Vica, le 20 mila della famiglia Modesto Mo di Grignasco (Novara) accompagnate dalle seguenti parole: « *Unisco il nostro contributo per i terremotati della Sicilia, un'iniziativa di cui "La Stampa" si è fatta promotrice e il cui successo è degno premio dell'umana e cristiana prova di fratellanza* ». Anche i bimbi della scuola materna torinese « Candido Viberti » dimostrano il loro affetto verso i piccoli, sfortunati compagni di Sicilia, offrendo il corrispettivo di un giocattolo o di qualche ghiottoneria.

Le offerte di ieri

Somma raccolta fra tutto il personale della Banca Popolare di Novara 8.570.000
Costruzioni Meccaniche Savara - Beinasco (Torino) 186.385
Maestranze Costruz. Meccaniche Savara - Beinasco (Torino) 186.385
Operai, impiegati e titolare Filatura Giuseppe Sassone e C. - Biella 300.000
Dipendenti della ditta Sirio s.n.c. di Porino e C. - Torino 70.000
Antonio Bertone - Cascine Vica 50.000
Somma raccolta dal Centro Giovanile di Arma di Taggia (Imperia) 40.000
Provento della Serata della Canzone « Folk » organizzata dal Circolo Giovanile di Dronero 34.000
A. H. Grayson e Co Ltd - Johannesburg 20.000
Famiglia Modesto Mo - Grignasco 20.000
I bimbi della scuola materna « Candido Viberti » - v. E. Giachino 38 - Torino 15.000
A.L.A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Lidia 10.000
Una famiglia di Rosta 10.000
Due torinesi 10.000
Dal Corso Marie Claire e Marco 10.000
Somma raccolta fra la popolazione di S. Antonino di Susa (L. 155.000):
Giaccone Arrigo 5000; Giaccone Elvira e Sandra 7000; Baggioli Mario 2000; Colombino Anna 10.000; Vercellino Simone 5000; N. N. 10.000; Puliserpi Espedito 5000; Coniugi Selvo Aldo 20.000; Pent Vitale 5000; N. N. 5000; Peretti Massimo 3000; Peressin Corrado 5000; N. N. 2000; Gina in memoria dei suoi cari 5000; Famiglia Marchetti 10.000; Mascher Giuseppe 3000; Colantuoni Gerardo 5000; Amprino Ulisse e Gina 2000; Suppo cav. Giovanni 5000; Alotto - Caramello 5000; Farmacia Amprimo 30.000; Suppo Giuseppe 5000; Fam. Nemo Luciano 5000.
C. E. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 5000; Giulio in memoria del fratello Renzo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria F. P. 5000; Rangone - Hône Bard 3000.
Gasperini Giuseppe - Milano 2000; Jolanda Maria 2000; R. A. - Albenga 2000; Luca e Marco - Sanremo 2000; N. N. 2000; Famiglia Biasizzo 2000; Eugenio C. 2000.
In onore di Papa Giovanni XXIII - R. C. 1000; In onore di S. Antonio - R. C. 1000; N. N. 1000; Alla Madonna di Pompei - R. C. 1000; Mr. Jacob Wielkiewicz - Depew N. Y. (1 dollaro) 620.
Angiolina Paracchi - Ivrea 20.000; A. S. - Lucca 20.000.
C. M. R. e G. Grosso traducono in modesta offerta gli auguri al nonno Pinin per i suoi 65 anni 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - P. L. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; U.C.A.S. 5500.
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Malanchino Lucia in Malanetto 5000; Nonna Elena con la nipotina Luisa 5000; M. e P. 5000; Un triestino - S. R. 5000.
Resy per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; M. G. 5000; N. N. 5000; S. G. 5000.
In memoria di Giovanni Marangoni 2000; Lauteo Emilia; Tina Miglietti - Occhieppo Inf. 2000; Luca e Sandra 2000; Luigina 500.

Totale L. 9.867.390
Totale preced. » 544.279.505
Totale gener. » 554.146.895

Un aiuto ai profughi giunti a Gattinara

Vivono tutt'oggi 42 persone in condizioni penose - Consegnate al sindaco 400 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Gattinara, 23 febbraio.

Il presidente dell'Eca di Gattinara, signor Bruno Carraceto, ha esposto in una lettera a « *La Stampa* » le difficoltà che questo piccolo centro del Vercellese incontra nell'opera di soccorso ai terremotati profughi da Santa Margherita Belice, Alcamo, Camporeale. Stamane ci siamo recati in municipio per esaminare — insieme con il sindaco Franco Marazzino, l'assessore all'assistenza, signorina Dina Torchio ed il presidente dell'Eca — i problemi più urgenti e contribuire alla loro soluzione con un adeguato stanziamento che lo slancio dei lettori ci consentiva di utilizzare.

« *Nei giorni successivi al terremoto* — ci hanno spiegato —, *a Gattinara era stata aperta una sottoscrizione per affiancarci alle iniziative di solidarietà. Avevamo raccolto circa un milione, pensammo di mandarlo a "La Stampa". Ma sono cominciati ad arrivare i primi profughi — una ventina —, bisognava aiutarli nel miglior modo possibile. Da venti sono saliti ad una cinquantina, erano scappati dal paese senza nulla. Il provento della sottoscrizione lo abbiamo speso in pochi giorni per assicurare a questi sventurati il minimo indispensabile. Si è costituito un comitato, i profughi hanno trovato rifugio in alloggi disabitati o presso conoscenti. Occorreva provvedere all'impianto della luce elettrica e dell'acqua, comprare stufe, legna, materassi, coperte, lenzuola, qualche masserizia. Uno dei profughi, Giuseppe Biondo di 66 anni, di Camporeale, era giunto in pessime condizioni di salute. E' morto all'ospedale, le spese per le esequie sono state naturalmente a nostro carico. A Gattinara vivono a tutt'oggi 42 esuli, che formano dieci nuclei familiari. Vi sono parecchi anziani e bambini in tenera età. Qualcuno degli uomini validi è stato assunto dalla "Ceramica Pozzi".*

La situazione della maggior parte delle famiglie è ancora penosa. Devono fare i turni per sedersi, perché non hanno sedie per tutti. Non possiedono vasellame, pentole, tavoli da cucina, biancheria di ricambio. Il sussidio giornaliero di 500 lire *pro capite* sarà corrisposto fino alla fine di febbraio, poi i fondi disponibili si esauriranno. I due milioni che « *La Stampa* » aveva portato al prefetto di Vercelli sono stati suddivisi tra i vari comuni della provincia, le singole quote non potevano logicamente coprire il fabbisogno. A Gattinara erano state assegnate 100 mila lire. Ne abbiamo consegnato al sindaco altre 400 mila, che saranno subito impiegate nell'acquisto di suppellettili, indumenti, combustibile. « *Il generoso gesto di comprensione* — hanno detto le autorità —, *ci permette di proseguire e completare l'assistenza ai profughi. Anticipiamo già un mese di affitto per gli alloggi, oltre ai soccorsi normali. Con queste 400 mila lire avremo la possibilità di procurare tante cose necessarie, alleviando disagi che a poco a poco peggioravano le condizioni delle famiglie sinistrate. A nome di tutta la cittadinanza, un "grazie" di cuore ai lettori de "La Stampa" per questa ennesima, grande prova di fratellanza* ».

Domani ci recheremo a Candelo, altro comune del Vercellese, per esaudire l'appello di quel sindaco. « *Sono giunti* — scrive — *sei nuclei familiari per un totale di 20 persone. E' stato necessario provvederle di ogni cosa: alloggio, vestiario, suppellettili e quant'altro occorra per rendere ancora umana l'esistenza di gente che ha perduto tutto. Le spese sopportate da questo comune e dall'Eca — coadiuvati da un comitato appositamente costituito — sono state pesanti e superano il milione e mezzo. Essendo nota a tutti la benemerita sottoscrizione promossa da "La Stampa" e lodando di cuore un'iniziativa che già in passato ha riscosso l'approvazione degli onesti per la sua semplicità organizzativa e la tempestività dell'impiego dei mezzi raccolti, chiedo un aiuto fraterno per coloro che abbiamo la ventura di assistere* ».

Giorgio Lunt

Perseguitata da un agghiacciante destino

Famiglia di cinque persone sterminata nel sonno da una fuga di gas a Catania

Morto il padre, la moglie, due figli e la suocera - Un altro figlio morente all'ospedale - Il capofamiglia era fratello di Giuseppe Ricciardi che nel 1946 a Milano ebbe la moglie e i tre bimbi massacrati dall'ex amante Rina Fort - Tre agenti e altre due persone intossicati nell'opera di soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 23 febbraio.

Cinque persone della stessa famiglia — marito, moglie, due figli e la suocera — sono morte nel sonno asfissiate dal gas; un altro figlio, un ragazzo di 15 anni, è stato trovato ancora vivo ma le sue condizioni sono disperate. Le vittime sono il cinquantenne Ernesto Ricciardi, la moglie Concettina Valvo di 35 anni, i figli Giuseppa e Giovanni, di 13 e 19 anni, e la suocera, Aurora Valvo di 78. Il capofamiglia era fratello di Giuseppe Ricciardi che ventidue anni fa ebbe sterminata la famiglia (moglie e tre figli) dall'amante Caterina Fort a Milano.

La tragedia è avvenuta in un appartamento del quinto piano dello stabile num. 222 di via Renato Imbriani, nel centro di Catania. La perizia medico-legale stabilirà con precisione l'ora del decesso dei cinque congiunti, ma è certamente accaduto nel cuore della notte mentre tutti dormivano. Qualcuno, infatti, aveva lasciato aperto il rubinetto del forno a gas e la ruota di sicurezza che comanda il tubo centrale dell'impianto. Il gas, continuando a fuoriuscire dal fornello, ha invaso lentamente tutte le stanze sterminando la famiglia.

L'allarme è stato dato, dopo le 9, da Giuseppe e Antonio Ricciardi, fratelli di Ernesto. I tre, infatti, gestiscono un magazzino all'ingrosso di tessuti. Sono abituati a incontrarsi, ogni mattina, in un caffè di piazza Università, ma stamane Giuseppe e Antonio aspettano invano. Quando telefonano a casa non risponde nessuno; allora si rivolgono, sempre telefonicamente, al portinaio dello stabile pregandolo di chiamare il congiunto al citofono, ma anche questo tentativo è vano.

Il portinaio si insospettisce, sale al quinto piano e davanti all'uscio dei Ricciardi avverte subito l'odore di gas. Senza perdere un attimo chiama la polizia e un falegname per abbattere la porta. Dopo dieci minuti l'uscio è aperto e alcuni agenti si precipitano dentro. Viene immediatamente chiuso il rubinetto del gas, ma le esalazioni sono talmente forti che nessuno può penetrare nelle camere. Tre agenti perdono i sensi e debbono essere accompagnati all'ospedale assieme al falegname e al portinaio. Sopraggiunge un'altra squadra di soccorritori e quando finalmente, spalancate le finestre, si può entrare nelle camere, ormai — per cinque delle sei persone della famiglia — non c'è più nulla da fare.

Nella prima stanza, nel loro letto matrimoniale, giacciono Ernesto Ricciardi e sua moglie, composti sotto le coperte, l'uomo in pigiama, la donna in camicia da notte.

Nella seconda, la vecchia madre di Concettina Valvo e la nipote Giuseppa. Nella terza i due ragazzi, Giovanni e Giuseppe. Tutti a letto, tutti con i volti senza segni di orgasmo e di sofferenza, tutti colti dal gas in pieno sonno.

Le barelle fanno la spola lungo le rampe di scale, ambulanze sfrecciano verso l'ospedale Vittorio Emanuele. Dal pronto soccorso e dalle sale di rianimazione le prime, tragiche risposte: morti, già prima di arrivare all'ospedale, i genitori; morta la bambina; morta la nonna; morto uno dei due ragazzi, Giovanni, il minore.

Unico superstite, il fratello Giuseppe, ma la sua vita è appesa a un filo.

Nell'appartamento di via Renato Imbriani polizia, carabinieri, vigili del fuoco, tecnici dell'azienda del gas fanno un primo sopralluogo attraverso le stanze dalle cui finestre spalancate il gas è ormai defluito. La spiegazione della tragedia è in cucina. Aperto il rubinetto del contatore, aperto quello principale della cucina a gas. Sono cinque gli altri rubinetti: per quattro fornelli e per il forno, di sotto. Chiusi i primi quattro, aperto, completamente, il quinto.

E' questa la seconda strage che, nel giro di ventidue anni, si abbatte sui Ricciardi. Il 29 novembre 1946 a Milano, in via San Gregorio, Caterina Fort, amante di Giuseppe Ricciardi, uccise a colpi di spranga la moglie di quest'ultimo, Franca Pappalardo, e i suoi figli Giovannino di sette anni, Pinuccia di cinque anni e Antonino di dieci mesi. Caterina Fort venne condannata all'ergastolo e recentemente ha tentato di ottenere la grazia. La sua domanda però è stata respinta dal momento che i congiunti delle sue vittime non intendono accordarle il perdono.

Stamane Giuseppe, a poco meno di ventidue anni dall'atroce sterminio della giovane moglie e delle sue creaturine, ha perduto altri cinque congiunti. Un dramma sconvolgente.

Ernesto e Giuseppe Ricciardi erano molto legati. E questo affettuoso attaccamento rimase saldo anche nei giorni che seguirono la strage, quando Giuseppe era in carcere, sospettato di essere stato il complice della sua ex amante.

Restò in prigione per due anni. Fu rilasciato soltanto quando si decise di accertare se Caterina Fort fosse pazza e fu trasferita ad Aversa. Il giorno in cui Giuseppe doveva uscire da San Vittore, finalmente libero dopo quella lunga e sofferta detenzione, Ernesto si appostò davanti al portone del carcere. Non si sapeva l'ora in cui doveva essere dimesso: Ernesto non volle sentire ragione, passò tutta la notte e gran parte d'una mattinata lì davanti per riabbracciare il fratello. Ora Giuseppe Ricciardi, perseguitato da un allucinante destino, ha perduto anche lui.

f. s.

Da sinistra: il sedicenne Giuseppe Ricciardi, morente all'ospedale, ed i fratelli Giuseppe, 13 anni, e Giovanni, di 19, morti con i genitori e la nonna (Telef. Ansa)

Ernesto Ricciardi, morto con la moglie, due figli e la suocera (Telefoto)

In carcere a Genova

Madre e figlio si accusano di aver avvelenato la sposa

Genova, 23 febbraio.

(f. d.) L'operaio trentottenne Francesco Maiello, accusato d'aver tentato di uccidere con il topicida la propria moglie, Antonietta Volante di 44 anni, è in carcere e continua a ripetere: « *E' stata mia madre a fare tutto, io non ne so nulla* ». La madre, Caterina Jacobelli, settantatreenne, è stata arrestata con la stessa imputazione del figlio ma nega: « *Lo giuro davanti a Dio, agli angeli e ai demoni: sono innocente* ». Maria Dandin, di 38 anni, amante del Maiello, continua ad accusare l'uomo: « *Una notte mi confidò d'avere avvelenato la moglie* ».

Maiello (questo sarebbe il movente) voleva liberarsi di Antonietta per potere sposare l'amante e dare il proprio nome al figlio nato dalla loro relazione e che ora ha un anno e mezzo.

Perché Caterina Jacobelli poteva desiderare la morte della nuora? Le due donne non andavano d'accordo, è stato accertato; inoltre la Jacobelli desiderava diventare nonna, ma nei 16 anni di matrimonio del figlio con la Volante (si sposarono nel 1951) un lieto evento fu atteso invano. Per questo la Jacobelli preferì subito la nuova donna del figlio e, forse anche per questo, può avere aiutato Francesco Maiello nel diabolico piano: avvelenare a poco a poco Antonietta Volante, senza che se ne accorgesse, con piccole dosi di topicida nei cibi o nel caffè. Maiello si procurava il veleno e lo scioglieva nell'acqua (pensano gli inquirenti), la madre provvedeva a mettere nei piatti e nelle tazze.

Per tre volte Antonietta Volante trovò in casa misteriosi boccettini ed ebbe qualche sospetto. Uno glielo tolse di mano la suocera dicendo: « *Lascia stare, quella non è roba tua* ».

Lunedì ad Acqui s'inizierà il processo per la «Sutto e Gaino»

I tre ex titolari della banca devono rispondere di bancarotta fraudolenta per 600 milioni

Acqui Terme, 23 febbraio.

(f. m.) Ad oltre sei anni dal dissesto che travolse la banca « Sutto e Gaino » di Acqui con un deficit di 1750 milioni, lunedì venturo si inizierà in tribunale il processo contro i titolari e il procuratore legale dell'istituto di credito.

Sul banco degli imputati, per rispondere di bancarotta fraudolenta di 600 milioni, saranno Alberto Gaino di 74 anni, suo figlio, Tommaso, di 46, procuratore legale, e l'altro titolare, Giovanni Sutto, quarantatreenne. I primi due sono detenuti; il terzo è in libertà provvisoria.

La crisi della « Sutto e Gaino » (fondata nel 1932 da Alberto Gaino e dal padre di Giovanni Sutto, Tommaso) risale al gennaio 1962. L'accusa sostiene ch'essa fu dovuta ad « *errate e imprudenti* » speculazioni dei tre banchieri. L'istituto di credito fu rilevato dalla Cassa di Risparmio di Torino, che colmò il *deficit* di un miliardo e 750 mila lire e con il contributo dell'« Istituto S. Paolo » e della « Banca di Novara » provvide al risarcimento di tutti i creditori.

Al momento del « crack » i risparmiatori e correntisti erano 4222, con depositi oscillanti sui 3 miliardi e mezzo.

Viaggio nelle zone del terremoto dove stanno sorgendo le baracche

Nella tendopoli di Santa Ninfa la situazione è buona e funziona anche la scuola - Ma si attende con ansia che siano pronte le casette - A Montevago la gente torna perché la campagna va lavorata e sorgono nuove tende - Abbiamo distribuito complessivamente 680 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 23 febbraio.

Torno da un lungo giro in alcune delle maggiori tendopoli del tragico triangolo dove il terremoto è stato totale. I trecento chilometri percorsi mi hanno anche consentito di distribuire sussidi a persone che non avevano ancora ricevuto l'aiuto dei lettori de « La Stampa »: in totale 680 mila lire, di cui 300 mila al vice-parroco di Santa Ninfa, don Giuseppe Giovannini. « Le spenderò — *mi ha assicurato* — in opere di piccola assistenza, a nome dei torinesi ». *E' un giovane e simpatico sacerdote rosminiano, nato a Pinè, in provincia di Trento, e inviato in Sicilia una decina d'anni fa.* « I primi tempi — *racconta* — è stato difficile. Ora non desidero più andarmene. Li conosco tutti, non saprei abbandonarli ». *Da alcuni paesi del Trentino gli hanno inviato direttamente sussidi per i parrocchiani. Altrove hanno già chiese prefabbricate, don Giovannini per ora si accontenta d'una tenda. All'ingresso ha collocato una gran croce fatta con due rami di ulivo. Nell'interno, cosparso di ghiaietta bianca, una ventina di sedie, un altare, una statua della Madonna sbrecciata e impolverata.* « L'ho tolta — *spiega* — dalle macerie ». *Davanti all'altare ci sono parecchi mazzi di fiori:* « Sono doni degli sposi di Santa Ninfa. Li offrono alla Madonna ».

Il colonnello Tommaso Vitiello, comandante del reparto mobile di pubblica sicurezza di Napoli, mi accompagna in visita al campo. Ospedale femminile e maschile, farmacia, un'efficiente cucina della Croce Rossa, grandi magazzini per i viveri. C'è il sole. Decine di donne fanno il bucato. Attorno al nucleo principale, gravitano altri gruppi di tende per un totale di 2000 persone, in pratica i quattro quinti della popolazione che Santa Ninfa aveva al momento del terremoto.

La tendopoli di Santa Ninfa ha un primato. Da una settimana funzionano le scuole elementari e la media unica. Sono state allestite otto aule sotto le tende: cinque classi elementari e tre medie. La cosa è stata possibile perché il corpo insegnante è rientrato quasi al completo. Gli allievi sono trecentotrenta, su un totale di cinquecento che c'erano prima. Un successo dovuto alla buona volontà e allo spirito di iniziativa. Cresce ogni giorno anche il numero dei contadini e dei braccianti che tornano ai lavori agricoli. Poco lontano c'è il cantiere delle baracche: possenti ruspe spianano il terreno, squadre di operai gettano le basi di cemento, altre montano le case prefabbricate. Si procede con sistemi di produzione in serie. L'impresa Lucentini di Castelvetrano sta montando cinquantadue baracche con 208 alloggi: tredici saranno pronte per lunedì, l'intero blocco entro un paio di mesi. La ditta Manville di Enna darà, a sua volta, casette per duecento alloggi entro il 7 marzo.

Ogni famiglia avrà una stanzone di 25 metri quadrati dotato d'un angolo per la cucina e d'un gabinetto completo di servizi. Sono casette solide, persino con qualche pretesa di eleganza. Il guaio è che le misure sono standardizzate, mentre le famiglie hanno da quattro a dieci componenti. A Partanna la Sicilfrigati spera di consegnare entro due settimane cento baracche per duecento famiglie. In seguito gli alloggi unifamiliari dovrebbero salire a mille. E' anche in corso di allestimento una grande tendopoli per accogliere le duemila persone sparse in piccoli nuclei nella campagna. Il frazionamento rende difficile l'assistenza. Però non si riesce a convincere la gente a concentrarsi nella tendopoli. Partanna aveva circa 14 mila abitanti. Ora è quasi deserta. Di notte l'illuminazione al neon delle strade rende allucinante lo spettacolo della città morta e parzialmente distrutta ».

A Montevago il fenomeno del ritorno ha assunto ritmi e proporzioni considerevoli. « Arrivano in settanta-ottanta al giorno — *dice il capitano di P. S. Lisciotta* — tanto che nella settimana i rientri sono stati oltre quattrocento ». *Per ospitare questa gente che ritorna da tutta Italia e persino dal Belgio e dalla Svizzera sono state montate venti nuove tende. Di fronte alla tendopoli, che oggi ha circa mille persone, sta sorgendo il villaggio di baracche. I lavori sono a buon punto: le diciassette casette dell'Iri per sessanta famiglie sono ultimate: la Cogema-Bortolaso tra dieci giorni consegnerà 324 alloggi unifamiliari.* « Ce la faremo — *dice il geom. Bimbi di Padova* — perché non è soltanto un lavoro, ma un'opera di solidarietà ».

Sergio Devecchi

ATTENZIONE
DAMIANO
DOPO LA CHIUSURA PER INVENTARIO
RIAPRIRA'
MARTEDI' 27 FEBBRAIO
ORE 9,30
LA GRANDIOSA
VENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
TELERIE BIANCHERIE
TAPPETI PERSIANI AUTENTICI
MAGLIERIA DI BORGOMANERO
RICORDATE!
TUTTA LA CITTA' NE PARLA
DAMIANO CORSO VITTORIO EMANUELE 25
(angolo Via Principe Tommaso)

L'inglese in Inghilterra
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
BOURNEMOUTH
Riconosciuta dallo Stato. Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio di Londra.
Corsi principali da 3 a 9 mesi, 25-30 lezioni settimanali, inizio ogni mese – ricco programma a scelta – laboratorio linguistico – preparazione agli esami di Cambridge
Corrispondenza commerciale – inglese tecnico
Corsi di vacanza da giugno a settembre, da 2 a 8 settimane
Camera con vitto presso famiglie inglesi
LONDON COVENTRY OXFORD BELFAST
Corsi di vacanza estivi in collegi universitari 3 e 4 settimane, 25 lezioni settimanali
ricco programma a scelta – escursioni
Camera con vitto in collegio
Informazioni dettagliate presso il nostro ufficio europeo
Segretariato ACSE, CH - 8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 477911, Telex 52528

«Memorandum» a tutti i governi della Comunità

L'Italia chiede al Mec di ridiscutere l'adesione inglese

Roma ritiene che il problema debba essere di nuovo affrontato e risolto - Invita i paesi associati a prendere definitivamente posizione; propone la sede di Bruxelles, dove il 29 febbraio si riunisce il Consiglio dei ministri dei «Sei» - Vivo interesse nelle capitali europee: l'olandese Luns sollecita un incontro a Fanfani (martedì a Milano), messaggio segreto di Couve de Murville all'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 febbraio.

Un *memorandum* è stato inviato dall'Italia ai paesi del Mercato Comune e agli organismi delle comunità europee. Il documento contiene una serie di proposte, formulate a nome del governo italiano, per l'azione da svolgere in attesa dell'adesione inglese al Mercato Comune. L'obiettivo è quello di tentare di rendere meno gravi le difficoltà sorte dopo il rifiuto francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e le intese intervenute nei colloqui di Parigi tra Francia e Germania: il presupposto è che vi sia stato cedimento da parte tedesca all'intransigenza francese.

Il *memorandum* riassume, con molti dettagli, la situazione: fa la storia delle più recenti prese di posizione dei governi interessati sulla questione dell'adesione inglese al Mec e propone che nella riunione del consiglio delle comunità europee del 29 febbraio vengano esaminati i documenti diffusi nei giorni scorsi dal Benelux, dalla Francia e dalla Germania, tutti riguardanti il Mercato Comune, l'unità europea e l'adesione inglese, e vengano adottate alcune decisioni.

Le decisioni, enumerate dal *memorandum*, sono in gran parte di carattere tecnico e procedurale, ma tendono ad alcuni obiettivi politici: alla riaffermazione da parte di tutti i governi dell'impegno a continuare nel processo di integrazione economica (e si chiede di mantenere tutte le scadenze previste), alla rinuncia a misure che possano aumentare la distanza tra i paesi del Mec e quelli che hanno fatto domanda di associazione (e si chiedono consultazioni frequenti e impegni precisi), all'adozione di provvedimenti capaci di ridurre la distanza attualmente esistente.

Per quest'ultimo punto, che è quello più politicamente significativo, il *memorandum* propone che la commissione delle comunità europee continui a studiare i problemi dell'adesione di altri paesi e proponga essa stessa misure adatte a coordinare le politiche di congiuntura tra i paesi membri del Mec e quelli che hanno chiesto di farne parte. Altre misure devono favorire il coordinamento delle politiche monetarie. Infine, il *memorandum* suggerisce la convocazione di una conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi del Mercato Comune e dei paesi, come l'Inghilterra, che hanno fatto domanda di ingresso nel Mec. Il fine della conferenza è quello di *«Concordare le modalità di una più approfondita cooperazione dei governi ai fini dell'unificazione economica europea»*.

Ciò che, al di là del linguaggio tecnico, il *memorandum* italiano chiede è molto chiaro: nonostante il veto francese, nonostante le intese di Parigi tra Francia e Germania, l'Italia ritiene che il problema dell'adesione inglese al Mercato Comune debba essere di nuovo affrontato e risolto. I paesi comunitari sono invitati ad assumere definitivamente posizione e impegnarsi in favore di una strategia politica diretta a mantenere il collegamento con la Gran Bretagna. Il collegamento, anzi, deve essere organizzato e istituzionalizzato, dando vita ad un'unità con la Gran Bretagna nei settori non direttamente controllati dal Mec.

Si capisce facilmente che si tratta di un discorso quasi esclusivamente rivolto alla Germania, che non ha consentito, per i suoi legami con la Francia, di attuare una politica di ricambio tra i «cinque» e la Gran Bretagna. L'Italia pensa che la posizione tedesca, di apparente equidistanza ma di sostanziale adesione al «no» francese, non possa essere subita senza chiarimenti e senza assunzioni di responsabilità. Ora, si pensa, viene offerta una base di discussione e di azione: spetta agli altri decidere e consentire o no che siano fatti i passi avanti che rimangono possibili per favorire un'azione comune con la Gran Bretagna.

Dalle prime reazioni giunte a Roma, risulta che il *memorandum* ha suscitato grande interesse nelle capitali europee: il ministro olandese Luns ha chiesto immediatamente di incontrare Fanfani, e l'incontro è fissato per il 27 a Milano; il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha inviato un messaggio di cui si ignora però il tenore; non è escluso un incontro tra Fanfani e il *premier* belga.

Michele Tito

Indicati in grigio i sei Paesi del Mercato Comune

Londra: «Vogliamo l'integrazione totale»

Dichiarazioni del ministro degli Esteri Brown Il governo attende con inquietudine il Consiglio ministeriale del Mec, che si riunisce giovedì

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 febbraio.

Il governo britannico attende, incerto ed inquieto, il convegno, giovedì, del Consiglio ministeriale della Comunità economica europea. Le prospettive — viste da Londra — non sono incoraggianti. Il «piano Benelux», gradito all'Inghilterra, sembra navigare in agitatissime acque: v'è chi lo considera già affondato. La «dichiarazione» franco-tedesca di Parigi è tuttora oggetto di studio, ma la diffidenza non sembra attenuata. E' un momento delicato nella storia dei rapporti anglo-continentali.

Molti e complessi sono stati gli sviluppi negli ultimi giorni. Venerdì scorso, le conversazioni Kiesinger-De Gaulle terminavano con una «dichiarazione» scambiata da taluni per un progresso, ma che, in realtà, confermava il desiderio tedesco di non contrastare in alcun modo la politica europea di Parigi. L'Economist commenta oggi: «Si sapeva che il governo tedesco non avrebbe tenuto testa a De Gaulle appoggiando l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec. Ma nessuno immaginava che si sarebbe disteso a terra e avrebbe invitato il Generale a camminargli sopra». *E aggiunge:* «A un governo, come quello di Bonn, che trema ogni qualvolta De Gaulle si gratta il naso, è forse sembrato un atto di grande coraggio dire una parola buona per l'Inghilterra».

La «dichiarazione» di Parigi ha deluso la Gran Bretagna per tre motivi: 1) è troppo vaga; 2) ripete aspirazioni già espresse ma rimaste lettera morta; 3) offre soltanto accomodamenti per accrescere gli scambi agricolo-industriali. Non accenna alla possibilità di sviluppi politici, cioè quanto desidera Londra. L'Inghilterra vuole partecipare alla formulazione di una politica europea, vuole far udire la sua voce. Ecco perché insiste per divenire socio di pieno diritto della Cee e ha respinto finora un semplice rapporto di associazione.

In un discorso stasera a Canterbury, il ministro degli Esteri George Brown ha indicato nettamente le mète britanniche. «Dobbiamo lavorare per il giorno in cui l'Europa prenderà le sue decisioni in comune e parlerà con un'unica voce nei consigli mondiali. Il nostro obiettivo è immutato: vogliamo un'integrazione totale». *Brown proseguiva:* «L'esatto significato della dichiarazione franco-tedesca non è chiaro e il disegno dovrà essere discusso giovedì dai Sei. In ogni caso, non vedo perché non si possa avanzare egualmente lungo la strada indicata dal Benelux. Noi appoggiamo con tutto il cuore queste proposte e cercheremo di attuarle, compresa quella per l'avvio di consultazioni politiche».

Ma sarà realizzabile il «piano Benelux»? L'atteggiamento della Germania ha creato dubbi. Lunedì e martedì, a Londra, inglesi e olandesi decidevano di agire per il rapido successo dell'iniziativa; ma l'ottimismo durava poco. Mercoledì il ministro olandese degli Esteri Luns, andava a Bonn dove il collega Brandt gli faceva capire che la Germania avrebbe preferito archiviare il documento dell'Aia, di Bruxelles e del Lussemburgo. Lo stesso diceva a Londra, mercoledì e giovedì, un emissario tedesco. «La Francia — *avrebbe spiegato* — è contraria a stretti legami fra Londra e i Sei: i cinque non possono dar l'impressione di volersi alleare contro Parigi».

Se mancherà l'appoggio tedesco — affermano gli osservatori britannici — il piano perderà forse anche quello belga, lussemburghese e italiano. Ecco perché l'Economist esorta il governo a non trascurare del tutto le «briciole» offerte da Kiesinger e De Gaulle: potrebbe essere un primo passo. Inquieta però l'atteggiamento tedesco, in cui molti — fra cui gli olandesi — scorgono la speranza di ereditare da De Gaulle una egemonia europea senza «inframmettenze» politiche britanniche.

Mario Ciriello

Il processo a Roma contro "L'Espresso,,

«Le liste del Sifar sono prova delle illegalità di De Lorenzo»

Così ha affermato il prof. Giandomenico Pisapia, uno dei difensori de «L'Espresso» - Si è cercato, ha detto, di far credere che le liste rientravano nella ordinaria amministrazione: non è vero perché la loro distribuzione doveva precedere di poco l'ordine degli arresti - Era nel diritto dei giornalisti informare l'opinione pubblica su quanto era accaduto nel difficile luglio 1964 - Essi si sono attenuti ai fatti, quindi vanno assolti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Nuovo intervento della difesa, il penultimo: domani si conclude la discussione del processo originato dalla querela del gen. De Lorenzo contro *L'Espresso* per quanto è avvenuto nell'estate 1964. Vi saranno però delle repliche e delle controrepliche in programma per giovedì della prossima settimana: venerdì, la sentenza, salvo contrattempi.

Il segreto militare è quello politico sono stati i temi affrontati dal prof. Giandomenico Pisapia. Hanno costituito un'arma con la quale il gen. De Lorenzo ha cercato di difendersi usandola — ha sottolineato il prof. Pisapia — a proposito ma talvolta anche a sproposito. Comunque sono stati, senza alcun dubbio, degli ostacoli che hanno reso difficile per i giornalisti fornire la prova di quanto fosse attendibile quello che hanno pubblicato attribuendo al gen. De Lorenzo un tentativo di arrivare ad un «pronunciamento autoritario» in quel periodo piuttosto agitato della vita politica italiana.

L'avv. Pisapia dopo l'udienza a Roma (Telef. Ansa)

«In realtà — ha proseguito il prof. Pisapia — *la tutela del segreto è stata motivata non con la sicurezza effettiva dello Stato, ma con altri interessi non escluso quello di partiti politici. Per fortuna, malgrado questi limiti imposti dal segreto, i fatti sono stati accertati e le prove hanno confermato l'attendibilità delle affermazioni dei giornalisti».*

Nell'insistere su questo argomento, il difensore si è preoccupato di porre in rilievo quali difficoltà i giornalisti de *L'Espresso* hanno finito per incontrare. Il segreto militare non ha soltanto investito i documenti che sono arrivati in tribunale mutilati nelle loro parti più interessanti (vedi, ad esempio, rapporto del gen. Manes; vedi, ad esempio, rapporto del gen. Beolchini), ma ha anche condizionato numerosi testimoni. Alcuni di costoro sono stati sospinti da un desiderio di difendere se stessi e per fortuna sono stati pochi: altri hanno ritenuto, trincerandosi dietro il segreto militare, di difendere il prestigio dell'Arma dei carabinieri, tal altri addirittura lo Stato.

Le argomentazioni del prof. Pisapia si sono orientate in tre direzioni: la prima è stata quella costituita dai limiti imposti dal segreto militare; la seconda è stata quella della illegittimità dei provvedimenti presi dal gen. De Lorenzo nell'estate 1964; la terza è quella del diritto che i giornalisti hanno di informare la pubblica opinione.

Le liste, per il prof. Pisapia, rappresentano la prova più evidente della illegittimità dei provvedimenti presi dal gen. De Lorenzo. Si è cercato di sostenere che queste liste rientrassero nella ordinaria amministrazione: semplici liste da aggiornare. Ma — ha sottolineato il prof. Pisapia — è sufficiente tenere conto che la distribuzione delle liste precedeva di poco l'ordine di arrestare tutti coloro che erano indicati negli elenchi per avere la certezza che non poteva trattarsi di ordinaria amministrazione.

I giornalisti hanno parlato di «colpo di Stato» e i legali del gen. De Lorenzo hanno osservato come non sia stato provato che davvero nel luglio 1964 sia stato tentato «un colpo di Stato». *«Non si può pretendere che i giornalisti* — ha osservato il prof. Pisapia — *diano una definizione giuridica perfetta di quello che è e deve essere un colpo di Stato. E d'altro canto gli stessi giuristi sono in contrasto tra loro nel dire che cosa sia un "colpo di Stato". Comunque, un fatto è certo: nel 1964 si verificò qualcosa che faceva pensare ad un possibile governo di emergenza e il gen. De Lorenzo assunse determinate iniziative che gli avrebbero consentito di inserirsi in questa situazione particolare».*

Terza preoccupazione del prof. Pisapia, terza argomentazione: i giornalisti de *L'Espresso* avevano diritto di scrivere gli articoli che sono stati poi pubblicati? La risposta a questo interrogativo non può essere che positiva con la conseguenza che — ha concluso il prof. Pisapia — il tribunale deve assolvere Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari.

Guido Guidi

Nuove polemiche in Svizzera contro gli operai italiani

Sono condotte dal capo razzista che però ha scarso seguito

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 febbraio.

Il capo del movimento anti-stranieri svizzero, il deputato James Schwarzenbach, prosegue senza tregua la sua campagna contro gli operai italiani occupati nei vari settori dell'economia elvetica. Invitato a partecipare ad una «tavola rotonda» allestita sotto l'egida dell'Università di Zurigo sul tema della manodopera estera, egli si è infatti nuovamente scagliato contro i nostri emigrati, criticando aspramente la politica del governo di Berna intesa a facilitare l'inserimento dei lavoratori meridionali nella vita della Confederazione.

Dopo avere insistito sulla necessità di una massiccia riduzione del numero degli operai stranieri, attualmente 700 mila di cui mezzo milione italiani, egli ha avanzato una serie di dubbi sulle possibilità di assimilare gli operai provenienti dal nostro Meridione.

Contrariamente a quanto era avvenuto alla fine della scorsa settimana a Basilea, dove alcune centinaia di studenti, resisi protagonisti di una simpatica manifestazione di solidarietà con gli emigrati italiani, erano riusciti a far naufragare un comizio promosso dal deputato xenofobo, a Zurigo nessuno tra il pubblico è intervenuto contro le argomentazioni del capo del cosiddetto movimento per la «salvaguardia della patria».

Va comunque tenuto nel debito conto che alla riunione erano presenti soltanto pochi universitari.

l. f.

Morta la bimba belga che commosse il mondo per il suo tragico male

Aveva 5 anni - Da tre mesi costretta a letto: migliaia di persone le mandarono cartoline, fiori, regali - Anche i lettori de «La Stampa» hanno cercato di allietare gli ultimi giorni della piccola

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 23 febbraio.

(s. d.) Eliane De Feyter è morta. Era una bambina, cinque anni fa. Da tre mesi, inchiodata nel lettino del vecchio ospedale di Bruges, era condannata a morire in modo atroce. Era ammalata di leucoencefalite: le cellule del suo cervello degeneravano rapidamente, alterandosi. Durante questi mesi di agonia straziante, decine di migliaia di persone, da tutto il mondo, hanno scritto a Eliane, mandandole una cartolina, un fiore, un regalo.

Un appello a questa estrema forma di carità era stato lanciato dai colleghi del papà della bimba, aviatori belgi: Eliane aveva sognato di viaggiare, ascoltava i racconti del padre aviatore immaginando di scoprire città lontane. La malattia crudele era giunta a troncare ogni speranza. La storia patetica era stata raccolta anche da *«La Stampa»*, e a migliaia — da Torino, Milano e Roma, da villaggi remoti in Italia e all'estero — i lettori del nostro giornale avevano dimostrato una volta di più il loro cuore.

Eliane è morta oggi pomeriggio: lettere, cartoline, regali sono giunti stasera per lei all'ospedale di Bruges, ma da due mesi la bimba era praticamente in stato di incoscienza. Gli occhi sbarrati, la bocca socchiusa, le mani scosse continuamente dal tremito. La nutrivano artificialmente, ogni mattina le infermiere le pettinavano a lungo i bei capelli biondi. Ha detto le sue ultime parole coscienti ai primi di dicembre, quando ha confidato a una suora che «da grande» avrebbe voluto fare la hostess. Le sue condizioni si sono poi aggravate, non ha più potuto parlare, dalle labbra le usciva soltanto un grido sottile, che sembrava venire da molto lontano.

«Non ha quasi sofferto», assicura il prof. Compernolle, *«Il suo stesso male le ha impedito di sentire il dolore»*. La mamma e il papà di Eliane De Feyter vogliono ringraziare tutti coloro che scrivendo una cartolina alla bimba li hanno aiutati a sopportare lo strazio.

Incidenti a Monaco durante la cerimonia per i fratelli Scholl

Bonn, 23 febbraio.

Durante la cerimonia svoltasi nel cortile dell'Università di Monaco nel 25° anniversario dell'uccisione dei fratelli Scholl, decapitati per ordine di Hitler, sono stati lanciati volantini in cui l'oratore ufficiale, prof. Walter Bussmann, veniva accusato di simpatie per l'estrema destra. Alcuni studenti hanno continuamente interrotto il suo discorso gridando *«Fuori i nazisti»*.

Il padre di Hans e Sophie Scholl, Robert Scholl, ha pregato i presenti di non turbare la cerimonia e di rendere omaggio in silenzio ai figli ed ai loro compagni che sacrificarono la propria vita nella lotta contro la dittatura hitleriana.

Alla fine del discorso, gruppi di studenti di opposte tendenze sono venuti alle mani al grido di «Fuori i nazisti» e «Fuori la "Sds"».

(Ansa)

Ora potete scegliere tra due versioni della Fiat 850 berlina

FIAT 850 SPECIAL

47 CV (DIN) 135 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
ruote ventilanti a base larga
pneumatici 145-13 volante sportivo
sedili tipo lusso 5 posti
ripiano portaoggetti tra i sedili anteriori
padiglione completamente rivestito
prezzo L. 775.000

FIAT 850

37 CV (DIN)
125 km/ora
5 posti
nuovo prezzo L. 725.000

FILIALE FIAT DI TORINO
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)
Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 535632
Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia 430 - telefono 723535

SUCCURSALE DI ALESSANDRIA
viale Massobrio 12 - telefoni 68755,6/7/8

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 534275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 890589

S.p.A. Autocagno - via Nicola Porpora 51 ang. corso Giulio Cesare - telefoni 851800 851811

S.a.s. Cavalieri - Largo Turati 49 - telefoni 583536 / 599973 - sede ass.: corso Filippo Turati 37/39 - telefoni 587615 - 587651

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta & C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543967 - 511835 - 531130

S.n.c. Ingg. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 51 - telefoni 761345/6/7/8 - corso Regina Margherita 292 telefono 772751

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Pier Carlo Boggio 58 - telefono 372661

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - via Galluppi 5 - telefono 530123 (5 linee)

S.a.s. San Cristoforo di Cannone & Fino piazza Carducci 169 - telefono 633963

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 30 - telefoni 562369 - 652966

Valle G. B. di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 52 - telefoni 683174 - 687723 - piazza Bodoni - telefono 547033

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Moriondo 15 - telefoni 2671 - 3288

ALBA - S.n.c. S.A.C.A. dei Fratelli Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2010 - 2867

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo 16 - telefoni 54679 - 54725

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. di Noussan & C. - corso Btg. Aosta 83 - telefono 3147
Courmayeur: Strada Regionale - tel. 82187
Pont St. Martin: via Chanoux - piazza IV Novembre - telefono 82135
S. Vincent: viale Piemonte 44 - telef. 2547

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - corso Alfieri n. 141 - telefono 53880

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel. 78388

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

CANELLI - S.n.c. S.A.R. dei F.lli Cervetti & Raiteri - via Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.d.f. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 63 - t. 961138

CASALE MONFERRATO - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - corso Valentino - telefoni 2917/8

CHIERI - S.p.A. S.I.A.C. - strada Padana Inferiore 80 (km. 18) - telefoni 946455/6

CHIVASSO - Ditta Bona Angelo di Utili Ing. Maurizio, Utili Antonio & Mottino Giuseppe - via Torino 11 - telef. 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - telefono 911254

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunero - piazza Stazione - telefono 92015 - sede ass.: via Remmert 22 - telefono 924015

CUNEO - S.p.A. E. Pisani & C. - via Statuto 9 - telefono 61812

FOSSANO - S.n.c. Cerclarino & Taricco viale Regina Elena 120 - telefono 56723

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - corso Vercelli 1 telefoni 3272 - 2405

MONCALVO - S.d.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 91110

MONDOVÌ - S.a.s. G. Oderda & Figlio piazza Adua 2 - telefoni 2548 - 40252

PINEROLO - S.p.A. S.C.A.P. - corso Torino 11/13 - telefono 70245 - sede ass.: corso Torino 354

RIVAROLO - S.n.c. P. Pagliero & C. strad. Torino 186 - telefono 2268
Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

RIVOLI - S.a.s. V. A. R. T. di Piero Valobra & C. - corso Susa 44/46 - telefoni 95331 - 957288

SALUZZO - S.a.s. A.C.A.S. di Occelli Vincenzo & C. - c. Roma 7 - tel. 2453-3286

SAVIGLIANO - S.n.c. Fissolo & Bodrero via Liguria - telefono 2323

VENARIA - S.d.f. F.lli Molinar - piazza Vittorio Veneto 8 - telefoni 490013 - 490193

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

SPETTACOLI

Dal 22 marzo al 4 aprile

L'arredamento moderno a Torino Esposizioni

(d. p.) Dal 22 marzo al 4 aprile si svolgerà a Torino, in concomitanza con il Salone delle arti domestiche, la seconda Eurodomus, mostra internazionale di produzioni moderne per l'arredamento e l'ornamento della casa. Una mostra nuova, che ebbe la sua prima edizione a Genova due anni fa. E anche, si può dire, una mostra di *élite*. Il suo coordinatore, Gio Ponti, presentandola ieri sera, ha precisato che le cento aziende italiane, francesi, inglesi, olandesi, finlandesi, svizzere, austriache, tedesche, americane e giapponesi che vi partecipano, sono state tutte invitate dopo una selezione accurata. La scelta si è basata soltanto sulla produzione, che deve essere firmata da architetti o da *designers*, deve essere presente sul mercato ed economicamente competitiva. Una rassegna, cioè, non di prototipi della bellezza, ma di una bellezza reale e a disposizione di tutti; una manifestazione esclusivamente moderna e la più qualificata possibile di una civiltà dell'abitazione.

Sui diecimila metri quadrati del palazzo sotterraneo di Torino Esposizioni, mobili, ceramiche, vetri, tessuti, quadri, sculture, libri, oggetti, apparecchi d'illuminazione e di igiene, cucine ed elettrodomestici si alterneranno non come in una qualsiasi mostra-mercato, ma in una specie di galleria d'arte al servizio della casa moderna, cioè dell'ambiente nel quale l'uomo deve vivere. *« Non siamo contro l'antico* — dice Gio Ponti — *ma contro l'imitazione dell'antico. Il nostro moderno è un fatto di cultura ».*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23, e 535.440, ore 9-12,30 e 15-19. Domani ore 15,30.
Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Pisu ne «La signora Dally» di W. Hamby. Regia di M. Scaparro. Domani unica recita ore 16.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Ultime repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», Spettacolo «dada» di Morino e Simonis.

Alcione: Rivista M. Leandris - B. Nevada. Orario: 16,15 e 21,15.
Matteo: «Carosello Maffei n. 2» Riv. Maria Ferrero. Ore: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Stasera, ore 21,15
Domani unica ore 16
Due ore di divertimento
Laura ADANI — Mario PISU
« LA SIGNORA DALLY »
Vendita biglietti « LA STAMPA », L. 535.113

Le CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
présente
Le Théâtre du Cothurne
dans
« CRIPURE »
de LOUIS GUILLOUX
au TEATRO ALFIERI
le lundi 26 février à 21h.30
Réservation des places au Teatro Alfieri
Renseignements au 545.338

Poltrone: 15 - 17,45; 21 - 23,30

Al Bagatella (str. Cavoretto 2): Questa sera Veglione, compl. «Gli Sparvieri». Nella saletta beat «I Superstiti».
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Apollo: Veglione - I Kalimeri.
Arlecchino: ore 16; ore 22 Veglionissimo con Ornella Vanoni.
Augusteo: ore 16; ore 21: Veglione di Carnevale.
Castellino: Veglionissimo con Ornella Vanoni.
Club 84: Veglionissimo con Thomas e i Targets.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 Carnevale dei Bambini; 21 Veglione.
Fare Danza: 21-5 Veglione Carnevale.
Garden Danza (Capol. 52 sbarr.) ore 21 Veglione di Carnevale.
Gaudio Danze (tel. 80.775): ore 16,30 danze; ore 21,30 Veglione.
Gay Dance: ore 16,45 e 21-2: Due nuove orchestre (serata prolungata).
Giardino Belle Arti stasera Veglionissimo; Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 16; ore 21 Veglione di Carnevale.
La Perla: ore 16 tè; ore 21-5 Veglionissimo con L'Elite.
Le Roi: ore 21 Veglionissimo; Complesso The Sleepings.
Massaua Danze: ore 21 I Fareoni.
Piccola Balla (Sacchi 65): Veglione Cotillons, con I 5 K.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16; ore 21 Gran Ballo in Maschera.
Principe: ore 16 tè; ore 21-5 Veglionissimo; William e I Milord.
Trocadero: 21,15 serata prolungata con Italo e I Cira's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Rich and Poor.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Vivon-Vivona (via Borgo 10, telef. 331.040): Veglionissimo con I Royal.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatello: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.928): ore 16; ore 21 serata prolungata.
Holiday (Vinzaglio 3, tel. 511.736): Vegliono.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.888).
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Ville Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21 Veglionissimo con I Samurai.

LE ROI
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
THE SLEEPINGS
« domani, ore 16 e 21
MARISA SANNIA
« Noi ci rinnoviamo sempre »

Danze CASTELLINO
Dalle ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Ore 0,30
ORNELLA VANONI
Domani, ore 16 e 21
GIULIANA VALCI

Danze ARLECCHINO
Dalle ore 21,30
VEGLIONISSIMO
Ore 23,30
ORNELLA VANONI
Domani, ore 16 e 21
GIULIANA VALCI

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè studentesco; 21 - 5:
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con L'ELITE
Danze PRINCIPE
Ore 16: Tè studentesco; 21 - 5:
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con WILLIAM e i MILORD
Giochi - Premi - Cotillons

Eden
Via Pr. Amedeo 20 - tel. 545.754
Ore 16
BALLO DEI BAMBINI
In maschera
Ore 21
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
Orch. THE GEORGE'S

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 682.507
Ore 16: GRAN
Ballo Mascherato dei Bambini
Intervengano
GIANDUJA e GIACOMETTA
RICCHI PREMI
Ore 22: GRAN
VEGLIONE DI CARNEVALE
Giochi - Cotillons - Premi

HOTEL AMBASCIATORI
Gran Ballo di Carnevale
Oriental Mystery Tour
Ore 21,30 - 4
THE FRIDAY NITES
e i
CICISBEI 70
INGRESSO LIRE 2000
Costumi di DEVALLE

CLUB 84
Ore 21,30: VEGLIONISSIMO con
THOMAS e i TARGETS

VOOM-VOOM
QUESTA SERA, ore 21,30
VEGLIONISSIMO con
I ROYAL

WHISKY NOTTE
QUESTA SERA, ore 21,30
VEGLIONISSIMO con
I SAMURAI

HOLLYWOOD
STASERA, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
di CARNEVALE
Prenotazioni telefono 851.123

FARO
Ore 21 - 5
Gran VEGLIONE di CARNEVALE
Compl. EPISOD XIS
Dom. 16 Lewis e gli Abbagliantl

GAUDIO
Via S. Massimo 14 - tel. 80.775
VEGLIONE

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
Ballano, cantano
i dinamici
FOUR KENT'S
nello show
che ha entusiasmato
BROADWAY
Stasera VEGLIONISSIMO

AUGUSTEO
Ore 16: Carnevale studentesco
Ore 22 - 5: VEGLIONISSIMO
CARNEVALE dei PITTORI
Cotillons - Premi - Schizzi

LE GRILLON
Danze - Rist. PASSIO - Michelino
Ore 21-3: VEGLIA di CARNEVALE
I TAGLIATI FUORI - I DAKOTA
Domani ore 16 e 21

WESTEND
Stasera, ore 21
VEGLIA DI CARNEVALE
WAREN DAVIS
e la sua MULATTE

MASSAUA danze
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
I FARAONI

ALLE COLONNINE - Beinasco
VEGLIONISSIMO MASCHERATO
I PRONIPOTI 65 - I POVERI
Ospiti: NILO OSSANI
RENATO SALVADORI

gipsy
Via C. Battisti 21 Reg. Margh.
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
DUE COMPLESSI

GARDEN DANZE
QUESTA SERA, ore 21
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
I FAVORITI

HOLIDAY
Corso Vinzaglio 3 - tel. 511.736
QUESTA SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE

Ristorante BUON'ARIA
Questa sera
VEGLIONE di CARNEVALE
Compl. PEPPINO e I BS
Strada Sacra San Michele Colle Braida - tel. 937.935

GALLERIA NARCISO
Omaggio a FATTORI
Artisti dell'800 Italiano
(P.zza C. Felice 18 - tel. 543.126)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Matchless» con Patrick O'Neal, Ira Fürstenberg, Donald Pleasence, techn, Viet, 14. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
Ariston: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor, Viet, anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Squadra omicidi, sparate a vista!» con K. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in technicolor, scope.
Cristallo: «Il favoloso Dottor Dolittle» Rex Harrison, S. Eggar, A. Newley, A. Attenborough, colori, todd-ao 70 mm. Orario spettacoli: 14; 16,45; 19,30; 22,20.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Giovine (tel. 500.780): «I dolci vizi... della casta Susanna» technicolor, scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18, Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col, panorem. Viet. 18. Or. 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «L'oro della furia» techn. panavision, James Stewart, H. Fonda. Vietato ai minori di anni 14.
Metropol: «Lamiel» (L'amante parigina) R. Hossein, A. Karina, J. C. Brialy, P. Clementi, eastmanc. V. 18.
Nazionale: «Operazione San Pietro» techn, sc. L. Buzzanca, J. C. Brialy, C. Barclay, E. G. Robinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, B. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Via della pazza follia» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio film: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.
Arlecchino: «Le grandi vacanze» con Louis De Funes, in technicolor.
Augustus: «Cul de sac» con Donald Pleasence, Françoise Dorléac. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Capitol: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funes, a colori.
Torino: «I 3 alfari del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alessandra: «Killer Kid» technicolor, Anthony Steffen, Fernando Sancho.
Centrale-Essai (tel. 540.110): Rassegna film di Vittorio Gassman: «L'armata brancaleone» di Monicelli, con C. Spaak, technicolor. Apert. ore 10.
Colosseo: «La Bibbia» technicolor, J. Huston, P. O'Toole, Ava Gardner. Orario spett.: 15,15; 18,30; 22. Vietato minori anni 18, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col, panorem. Viet. 18. Or. 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «L'oro della furia» techn. panavision, James Stewart, H. Fonda. Vietato ai minori di anni 14.
Metropol: «Lamiel» (L'amante parigina) R. Hossein, A. Karina, J. C. Brialy, P. Clementi, eastmanc. V. 18.
Nazionale: «Operazione San Pietro» techn, sc. L. Buzzanca, J. C. Brialy, C. Barclay, E. G. Robinson. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, B. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Via della pazza follia» Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, panavision, techn. Inizio film: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Alcazar: «Woco, una pistola infallibile» H. Kest, J. Russell, technic. **Mignon:** «7 pistole per i Mc Gregor» colori, R. Woods, e «L'avventuriero della Tortuga» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Djurado» technicolor, con Montgomery Clark, Scilla Gabel.
Pax: «Django spara per primo» col.
P. Nuova: «Quei temerari sulle macchine volanti» colori, Terry-Thomas, e «Per un pugno di diamanti» colori. Apertura ore 10.
Santhia: «Django killer per onore» G. Montgomery, E. Monies, colori.
S. Secondo: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.

Agnelli: «La mia spia di mezzanotte» techn, Doris Day, R. Taylor.
Delle Rose: «Bionde, rosse, brune» tec. E. Presley; «Villaggio incantato».
Esperia: «Vado, l'ammazzo e torno» techn, scope, G. Hilton, E. Byrnes.
Giardino: «Peggio per me, meglio per te» tec, sc. L. Tony, Christine.
Miralfiori: «Indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Vinzaglio: «Fascia a lecca» scope, techn, G. M. Volontè, T. Millan.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Un maggiordomo nel Far West» techn, R. M. Dowall, S. Pleshette.
Araldo: «Tre gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funes.
Eliseo: «Killer Kid» technic, scope, Anthony Steffen, Fernando Sancho.
Flaminia: «Sinfonia di guerra» techn. C. Heston, M. Scheil, K. Hays.
Hollywood: «La Bibbia» di John Huston, con S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, F. Nero, technirama. Apertura ore 15; secondo spettacolo 18,30; ult. 22,10.
La Perla: «Questi fantasmi» technic, Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Lee. Segue «Tom e Jerry» a colori.
Matteoli: «Carosello Maffei n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15 e 21,30. Film: «Goldmar sinonima Killer» techn, sc. **Massimo:** «Piano piano, non t'agitare» tec, sc. C. Cardinale T. Curtis.
Orfeo: «Questi fantasmi» technic, Sophia Loren, Vittorio Gassman, Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Questi fantasmi» technic. S. Loren, V. Gassman, M. Lee.
Statuto: «Piano piano, non t'agitare» techn, sc. C. Cardinale, T. Curtis.

Adriano: «007 licenza di uccidere» techn, Sean Connery, U. Andress.
Ateneo: «Il cobra» technicolor, scope, e Rivista M. Leandris - B. Nevada. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «I giorni dell'ira» colori, scope, Giuliano Gemma, L. Van Cleef.
Regina: «Faccia a faccia» techn, G. M. Volontè, Tomas Milian.

Crivellenta: «Woco, una pistola infallibile» H. Kest, J. Russell, technic. **Mignon:** «7 pistole per i Mc Gregor» colori, R. Woods, e «L'avventuriero della Tortuga» colori. Apert. ore 10.
Olimpia: «Djurado» technicolor, con Montgomery Clark, Scilla Gabel.
Pax: «Django spara per primo» col.
P. Nuova: «Quei temerari sulle macchine volanti» colori, Terry-Thomas, e «Per un pugno di diamanti» colori. Apertura ore 10.
Santhia: «Django killer per onore» G. Montgomery, E. Monies, colori.
S. Secondo: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.

Agnelli: «La mia spia di mezzanotte» techn, Doris Day, R. Taylor.
Delle Rose: «Bionde, rosse, brune» tec, E. Presley; «Villaggio incantato».
Esperia: «Vado, l'ammazzo e torno» techn, scope, G. Hilton, E. Byrnes.
Giardino: «Peggio per me, meglio per te» tec, sc. L. Tony, Christine.
Miralfiori: «Indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
Vinzaglio: «Faccia a faccia» scope, techn, G. M. Volontè, T. Millan.

Alba: «Caravana di fuoco» techn, scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Ambra: «Dio perdona, io no» techn, Terence Hill, Frank Wolff.
Apollo: «007 si vive solo 2 volte» tec, sc. S. Connery, K. Wakabajashi.
Calzone: «Scarito tutto d'oro» col. e «Punerale a Berlino» col. M. Caine.
Edera: «Tre uomini in fuga» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Luce: «I Gringos non perdonano».
Lucento: «Dio perdona, io no» tech, scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Luini: «Solo contro tutti» techn. R. Hundar; «Il mondo trema» col.
Lutrario: «Guerra, amore e fuga» techn, scope, P. Newman, S. Koscina.
Sansovino: «3 gendarmi a New York» scope, technic, con Louis De Funès.
Splendore: «Fantomas contro Scotland Yard» techn, scope, L. De Funès; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Tiffany Memorandum» techn. scope, Ken Clark, Irina Demick.

DRUENTO
Oratorio: «Johnny Oro» technicolor.

MAPPANO
Jolly: «Esperimento I.S. Il mondo si frantuma» in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Operazione Normandia» Robert Taylor, scope, colori.
Excelsior: «Tiro a segno per uccidere» S. Granger, K. Dar, col, panor.
Italia: «L'outsider» e «Il maggiordomo» (Nel sole) Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.
Nazionale: oggi e domani «Da uomo a uomo» L. Van Cleef, T. Milian, col.

ORBASSANO
Moderno: «I barbieri di Sicilia» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI
Ideal: «Cantante del Lune Park».

POIRINO
Italia: «Due assi nella manica» colori, con Tony Curtis, Virna Lisi.

SETTIMO
Beccaria: «Padre di famiglia» colori, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.
Moderno: «Fazza per l'inferno» col.
Oratorio: «Cacciatore di indiani» Kirk Douglas, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Texas addio» a colori, con Franco Nero, Elisa Montes.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Milan (biglietti ridotti all'Enal sino ore 11.30). - Palazzo dello Sport: per domani «Carnevale con Rita Pavone» (tribune ridotte all'Enal).

DUE GRANDI SUCCESSI MONDIALI!

all'AMBROSIO
BELLA E AFFASCINANTE
IRA FÜRSTENBERG
NELLA SUA PRIMA ECCEZIONALE
INTERPRETAZIONE CINEMATOGRAFICA
DINO DE LAURENTIIS
PRESENTA
MATCHLESS
DIRETTO DA
ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al TORINO
NON UNO MA TRE IRRESISTIBILI
DE FUNES
IN UNA MOLTIPLICAZIONE DI RISATE
3×3 fa DE FUNES

UN DE FUNES...MOLTO ECCITATO
UNA PRIMA SPOSATA... MA NON TROPPO
UNA STRIP...MOLTO PROCACE
UN RICCONE...DA INCASTRARE
UN COCKTAIL DI RISATE
NEL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE
I TRE AFFARI DEL SIGNOR DUVAL
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10 DEL MATTINO
NON E' VIETATO

CROLLANO I RECORD E I MURI al NAZIONALE
PER LE INDESCRIVIBILI TROVATE DI
OPERAZIONE SAN PIETRO
EASTMANCOLOR

RITA PAVONE
al PALAZZO dello SPORT
TORINO - PARCO RUFFINI
DOMENICA 25 FEBBRAIO
IN 2 ECCEZIONALI SPETTACOLI MUSICALI
ORE 15.30 E 21.15
PREZZI: Poltrone num. 2000, Poltroncina numerate 1500, Tribuna 1000 - Palchi
PREVENDITA BIGLIETTI: AG. STAMPA t. 535-113 (escl. fest.), PAL. SPORT t. 335-617 (continua)

LUX: ECCEZIONALE SUCCESSO!

JAMES STEWART - HENRY FONDA
L'ORA DELLA FURIA
TECHNICOLOR - PANAVISION

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

al CORSO trionfa IL FILM PIU' ESPLOSIVO CHE IL CINEMA RICORDI

UN FILM UNIVERSAL
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
RICHARD WIDMARK - HENRY FONDA - INGER STEVENS
SQUADRA OMICIDI, SPARATE A VISTA!
HARRY GUARDINO - JAMES WHITMORE
SUSAN CLARK - MICHAEL DUNN - DON STROUD

8° SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
al REPOSI
Il più grande film del 1968

QUELLA SPORCA DOZZINA
LEE MARVIN - GEORGE KENNEDY - CHARLES BRONSON - JIM BROWN
TELECOLOR - PANAVISION

ASTOR
AUDREY HEPBURN
CANDIDATA AL PREMIO OSCAR PER QUESTO FILM

ALAN ARKIN
RICHARD CRENNA
GLI OCCHI DELLA NOTTE
EFREM ZIMBALIST, JR.
TECHNICOLOR - PANAVISION
INIZIO FILM: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ECCEZIONALE SUCCESSO al CRISTALLO
DEL MIGLIORE FILM DELL'ANNO CANDIDATO A
9 PREMI OSCAR
REX HARRISON
Samantha EGGAR
ANTHONY NEWLEY
IN IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE
una produzione ARTHUR P. JACOBS
RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD FLEISCHER - LESLIE BRICUSSE
TODD AO® COLORE DE LUXE

NON AVETE MAI VISTO NIENTE DI PIU' GAIO, INCANTEVOLE, DIVERTENTE

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI industriali
Pre-assuntive
Tel. 633.146 - 636.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

TAGLIO NETTO allo sporco dalle protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

all'IDEAL: un successo eccezionale!
Pubblico e critica lo hanno definito il miglior film dell'anno
In un clima infuocato, un film forte, coraggioso, autentico!!!

EURO INTERNATIONAL FILMS
CLAUDIA CARDINALE
FRANCO NERO - LEE J. COBB
IL GIORNO DELLA CIVETTA
UN FILM DI DAMIANO DAMIANI - SOGGETTO DI NERDINAH PERSOY
SERGE REGGIANI
ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI
COLORI DELLA TECNOSTAMPA | SONORO MAGNAGAMMA

IMMINENTE A TORINO
Un film che farà rumore
il Sesso degli Angeli
presentato dalla Titanus
La canzone « GLI ANGELI NON SONO COME NOI » è cantata da ROBERTA PIZZI ed è incisa su dischi RCA Italiana

ECHI DI CRONACA

Veglia Circolo Ligure

Nei saloni del Turin Palace Hotel via Sacchi 8, alle ore 22,30 di stasera, il Circolo Ligure organizza, come tutti gli anni, il grande Veglione di Sabato grasso. La simpatica e familiare serata verrà allietata da una scelta orchestra, ricchi cotillons e giochi con premi.

Associazione Piemonte-Svizzera

Questa sera alle ore 20 nei saloni del Grand Hotel Ambasciatori, avrà luogo la riunione conviviale dell'Associazione. Il Prof. Hans Boegli terrà una conversazione su la vita quotidiana nella Svizzera all'epoca Romana.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per i materassi più belli. Da L. 10.000 in poi tanti materassi a molle garantiti per tutte le esigenze. Corso G. Cesare 27 bis.

Programmatori I.B.M.
A fine febbraio avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 18. Telefoni 889.868 - 889.870.

Centro meccanografico
Prossimi marzo inizio nuovi corsi serali per operatori e programmatori tecnici. Altri corsi diurni-serali: stenodattilo, audit, divisionma, paghe, perforatrici. Sist - via Po 2 - tel. 547.573 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » manda in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, vetrini pregiati, legni. Tipo speciale per tinello rustico. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Famiglia Persiana Sabet Casa di fiducia
Autentici tappeti persiani, grande assortimento, esposizione permanente, via Pr. Tommaso 35. Telefono 650.221. Approfittate.

Mobili per una casa bella
Troverete l'assortimento di camere tinelli cucine etc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati al Mobilificio Orap, Garibaldi 9 cortile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

ALLA MINIMA
P.za San Carlo 175 - tel. 532.462
FRANCESCO MESSINA
Orario: oggi 10 - 13; 16 - 20
domani 11-13; 17-20

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175).
Ars Piauda (Solferino 19): Mostra pers. di Hermann e Marchisio; 15-19.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra del pittore Guglielmo Bezzo. Orario 17 - 19,30.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Conchiglia: espone Battelli.
Dantesca: Chagall; incisioni.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, te), 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Accademia Fenix presenta la 1ª biennale artigiana del mobile artistico, logr. libera; 9-12,30; 15-19,30 (Salone mostre Ist. Banc. S. Paolo).
La Bussola (via Po 9): «Joan Miró». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
Terra (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Aldo Landi: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Sabato tragico» con V. Mature, R. Egan, B. Borgnine (St. Uniti, 1955, min. 90).

Cuore (Nizza 36): «Fantasia» di Walt Disney, techn, Apert. ore 17.
Fiora (c. Mancalieri 241): «La bisabetica domata» technicolor, con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Ghigo: «I giorni dell'ira» technic. Giuliano Gemma, L. Van Cleef.
Italia: «Faccia a faccia» technicolor, scope, G. M. Volontè, T. Millan.
Lingotto: «Addio Lara» C. Chaplin, col.; «Allegri imbroglioni» Crik-Crok.
Nizza: «La folli notti del Dott. Jerryll» techn, J. Lewis, S. Stevens.
Piemonte: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, R. Power.
S. Carlo: «La ragazza del bersagliere» G. Granata, T. Renis, tec. Viet, 14.
Spezia: «A sud-ovest di Sonora» technicolor, Marlon Brando, Ap. 15.

Diana: «Indomabile Angelica» scope, technicolor, M. Mercier, R. Hossein.
Doria: «El Dorado» technicolor, con John Wayne, Robert Mitchum.
Ramat: «E venne la notte» technic, M. Caine, J. Fonda, J. P. Law.
Umbria: «Scarito tutto d'oro» col. Mc Julian; «Guerra Troia» Reeves.
Valdocco (Salerno 12): ore 21 «Stasera mi butto» Antifestival.

Alba: «Caravana di fuoco» techn, scope, John Wayne, Kirk Douglas.
Ambra: «Dio perdona, io no» techn, Terence Hill, Frank Wolff.
Apollo: «007 si vive solo 2 volte» tec, sc. S. Connery, K. Wakabajashi.
Calzone: «Scarito tutto d'oro» col. e «Punerale a Berlino» col. M. Caine.
Edera: «Tre uomini in fuga» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Luce: «I Gringos non perdonano».
Lucento: «Dio perdona, io no» tech, scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Luini: «Solo contro tutti» techn. R. Hundar; «Il mondo trema» col.
Lutrario: «Guerra, amore e fuga» techn, scope, P. Newman, S. Koscina.
Sansovino: «3 gendarmi a New York» scope, technic, con Louis De Funès.
Splendore: «Fantomas contro Scotland Yard» techn, scope, L. De Funès; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Tiffany Memorandum» techn. scope, Ken Clark, Irina Demick.

DRUENTO
Oratorio: «Johnny Oro» technicolor.

MAPPANO
Jolly: «Esperimento I.S. Il mondo si frantuma» in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Operazione Normandia» Robert Taylor, scope, colori.
Excelsior: «Tiro a segno per uccidere» S. Granger, K. Dar, col, panor.
Italia: «L'outsider» e «Il maggiordomo» (Nel sole) Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, a colori.
Nazionale: oggi e domani «Da uomo a uomo» L. Van Cleef, T. Milian, col.

ORBASSANO
Moderno: «I barbieri di Sicilia» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI
Ideal: «Cantante del Lune Park».

POIRINO
Italia: «Due assi nella manica» colori, con Tony Curtis, Virna Lisi.

SETTIMO
Beccaria: «Padre di famiglia» colori, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.
Moderno: «Fazza per l'inferno» col.
Oratorio: «Cacciatore di indiani» Kirk Douglas, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Texas addio» a colori, con Franco Nero, Elisa Montes.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Milan (biglietti ridotti all'Enal sino ore 11.30). - Palazzo dello Sport: per domani «Carnevale con Rita Pavone» (tribune ridotte all'Enal).

SULLO SCHERMO

James Bond all'italiana

«Italian secret service», di Luigi Comencini, con Nino Manfredi - Gli altri film in "prima" a Torino: «Squadra omicidi sparate a vista!», incalzante caccia all'uomo; «I tre affari del signor Duval», vaudeville con De Funès; «Operazione san Pietro»: la Pietà di Michelangelo mette nell'imbarazzo i ladri

(Doria) — Uno dopo l'altro i nostri registi trattano il fantaspionaggio. Ma la peculiarità di *Italian secret service* di Luigi Comencini è che l'antibondismo non si esprime sul piano della puntuale parodia, bensì su quello della confutazione psicologica. L'avventura, fin troppo folta, di questo Natale e dei suoi quattro compari, presi nelle spire del controspionaggio internazionale, sta a dimostrare che il delitto prezzolato non è nelle corde di noialtri italiani; che la nostra vera vocazione, se mai, è quella della gherminella economica.

Natale, già valoroso partigiano, poi onorevole, oggi modesto e pacifico borghese dell'Urbe, è promosso *killer* da un colonnello inglese cui salvò la vita: deve eliminare il giovane capo di una organizzazione neonazista. L'uomo non se la sente, ma poiché il premio gli fa gola, incarica dell'esecuzione del delitto un «volontario», e questo un altro, e questo un altro ancora e così via, finché la catena degli «incaricati» si riavviluppa sul disgraziato Natale, che ora deve soddisfare quattro complici incruenti come lui e render conto a Londra del morto che non è morto.

Già in questa prima parte il film si è espresso tutto, nella sua trovata e nei suoi toni. Nella seconda, più movimentata ma meno felice, la farsa prende la mano. Natale e soci si riaccingono all'impresa, trovano la vittima in casa del primo (anzi nel letto con la moglie), scoprono che non è un nazista, ma un mite quacchero che si appresta a rivelare ai russi, per un dollaro, la formula d'una bibita famosa, architettano un piano prima per ricattare i sovietici, poi per «bidonare» (il quacchero si è ucciso) gli occidentali, ma è inutile, non hanno la stoffa dei Bond: dopo un buon lavaggio del cervello sono restituiti, innocenti come bambini, alle loro case.

Senza volersi mettere tra i film importanti di Comencini, il una ricreazione intelligente e spiritosa. Molti gli episodi spassosi (il processo a Londra per disturbo della quiete pubblica, la *bagarre* in casa di Natale quando il pathos del delitto politico si muta in quello del delitto d'onore, e altri); e se la loro somma affatica un po', è perché gli sviluppi della trovata iniziale (l'italiano come «anti-Bond» per costituzione) vengono fuori segmentati dalle troppe idee, risvolti e capriola d'una sceneggiatura che non vuol perder d'occhio la cassetta.

Lavorando in sapiente economia com'è solito fare, Nino Manfredi non sciupa un effetto di questo suo ameno e umano Natale; e da «spalla» gli fanno gli ottimi Gastone Moschin (un avvocaticchio), Giampiero Albertini, Jean Sobieski, Clive Revill e la piacente Françoise Prevost. A colori. l. p.

(Corso) - *Un'incalzante «caccia all'uomo» è il tema del technicolor americano* Squadra omicidi, sparate a vista!, *derivato dal romanzo «The Commissioner» di Richard Dougherty. L'uomo è un efferato criminale che due poliziotti in borghese, senza particolari accorgimenti o precauzioni, vanno a prelevare in casa sua. Il delinquente è scattante, coglie di sorpresa gli agenti, li disarma e scappa. Grossi guai sulle teste dei due poliziotti che si sono fatti così ingenuamente turlupinare, ma il capo della polizia, anziché sospenderli e punirli, dà loro la possibilità di riabilitarsi concedendo ad entrambi 72 ore per catturare il reo.*

Il film mostra la disperata impresa dei due detectives, ai quali brucia la mortificazione dello smacco. Essi si dànno da fare, setacciando le zone più malfamate di New York, e alla fine riescono nel loro intento grazie a una «spiata». Nella sparatoria finale cadrà non solo l'assassino ma anche Madigan, il migliore e più anziano dei due poliziotti.

Impersonato con asciutto vigore da Richard Widmark, questo Madigan è personaggio di rilievo: il soggetto punta su di lui non soltanto per la ben ritmata e movimentata azione poliziesca, ma gli affida anche i risvolti psicologici dell'immancabile contrappunto familiare. Madigan ha moglie, e la giovane donna, sempre comprensiva e cosciente del duro lavoro del marito, talvolta anche un poco leggera, è una segreta spina nel cuore di lui.

Come secondo poliziotto ha spicco Harry Guardino, mentre in un complesso ottimamente scelto di caratteristi minori figurano sobriamente Henry Fonda (il capo della polizia, anche lui con un suo drammetto coniugale), James Whitmore, Michael Dunn. Inger Stevens è un'efficace signora Madigan. La vigorosa regia è di Donald Siegel.

★ ★

(Torino) — *Il «momento magico» attraversato da Louis de Funès in Italia stimola gli importatori ad acquistarne le non recenti pellicole ancora inedite da noi. Tra queste ecco, in bianco e nero,* I tre affari del signor Duval *che con il titolo «Pouic-Pouic» venne realizzata nell'estate del 1963 (a denunciarne gli anni basterebbero i vestiti di Mireille Darc, con le gonne sotto il ginocchio).*

Anche se un po' remoto, il film — derivato, salvo errore, da una pièce di Jacques Villfrid e Jean Girault recitata da De Funès in teatro — è spassoso: ha una struttura pariata da vaudeville, ma è popolato di personaggi ameni inseriti con furbizia in situazioni buffe dove signoreggiano equivoci, malintesi ecc. Duval è un facoltoso borghese con moglie snapata e figlia capricciosa: la prima gli combina un guaio acquistando per buono, da un millantatore, un arido terreno venezuelano; la seconda rifiuta un ricco pretendente che è in grazia a papà, e per toglierselo dai piedi finge un matrimonio in bianco col primo che capita.

Mescolati questi spunti, il regista Girault li ha sviluppati dentro, dando carda al protagonista che anima la solita girandola di lazzi, e cava spontanee risate da venerande de situazioni da pochade. De Funès è scatenato, ma non da cima a fondo come negli ultimi suoi film: cinque anni fa non si abbandonava del tutto agli attuali fastidiosi isterismi e nei momenti di calma e di distensione fa piacere vederlo attore più naturale ed affabile di come lo vogliono adesso i produttori, cioè sempre esagitato.

★ ★

(Nazionale) — *Di carnevale ogni scherzo vale e accettiamo perciò questo, proposto dal film italiano a colori* Operazione San Pietro, *di Lucio Fulci, che muove dal furto della «Pietà» di Michelangelo. Impadronitisi con assurda facilità del monumento, i ladri non sanno poi che farne, nessun ricettatore lo vuole, nessun amatore, per timore delle conseguenze, si presenta a comprarlo. Ha buon gioco, contro gli sprovveduti furfantelli, la controffensiva vaticana che, sfoderando una inopinata organizzazione escogitata da un cardinale (Heinz Rühmann), mette nei guai i disorientati malviventi e fa ritornare sul suo altare l'opera michelangiolesca. Ecclesiastici, suore, boyscouts collaborano al recupero attraverso episodi da vecchia comica finale modernizzati dalla tecnocrazia effettistica del film alla 007.*

A stare con l'indispensabile credulità al facile giochetto, l'ultima parte, quella del dinamico recupero, suscita qualche risatina. Interpreti discreti; sprecato, in una parte di fianco, il glorioso Edward G. Robinson. vice

Laurence Olivier operato con urgenza di appendicite

Londra, 23 febbraio.

Sir Laurence Olivier è stato operato con urgenza di appendicite all'ospedale St. Thomas di Londra: era stato colto da un improvviso attacco ad Edinburgo, dove stava recitando. L'intervento è riuscito bene.

L'attore, che ha 60 anni, era stato già ricoverato in clinica per un cancro alla prostata: si era sottoposto ad una cura con i raggi, e dopo alcune settimane aveva potuto riprendere l'attività. Nei mesi scorsi era andato a Roma, per girare un film.

(Associated Press)

La scomparsa dell'umorista Arno

E' morto presso New York, stroncato dal cancro, il noto disegnatore umoristico e satirico Peter Arno. Aveva 64 anni. Le sue vignette comparvero ininterrottamente, per un arco di 43 anni, sul periodico anticonformista «New Yorker» (Tel. A.P.)

Dopo le voci d'un settimanale

La Lollo smentisce l'idillio con Barnard

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 febbraio.

Secondo quanto riferisce il settimanale Novella 2000 *sarebbe sbocciato un tenero legame tra Gina Lollobrigida e Christian Barnard, il chirurgo sudafricano che ha effettuato i primi trapianti cardiaci della storia. Il dottor Barnard sarebbe addirittura tornato a Roma, in gran segreto, per incontrarsi con l'attrice nella sua villa sull'Appia antica.*

Negli ambienti mondani della capitale la notizia è stata molto commentata, ma definita senza fondamento. Gina Lollobrigida in questi giorni non si è mai allontanata da Catania dove sta girando il film Un bellissimo novembre, *tratto da un romanzo di Ercole Patti. E d'altra parte l'arrivo a Roma di un personaggio come Barnard non sarebbe passato inosservato.*

Gina Lollobrigida, intervistata a Catania sul suo presunto idillio con Barnard, sorridendo (anche se evidentemente contrariata), ha detto: «Visto che i giornali e specialmente alcuni rotocalchi stanno in questi giorni inventando interviste e notizie che riguardano la mia vita privata, desidero, una volta per tutte, dichiarare che quanto pubblicato è frutto di pura invenzione. A tale proposito non posso che confermare una mia impressione di sempre: la fantasia non ha limiti né incontra confini».

Le voci sono note probabilmente dopoché Barnard inviò a Gina Lollobrigida, da Città del Capo, una scatola di orchidee. r. s.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: Scuola media.
17,30: «Sapere: Gli anni inquieti, 1919-1940».
18 —: Oggi le comiche.
18,30: Telegiornale.
18 —: Chamonix: Discesa libera maschile.
14,55: Incontro di calcio Juventus-Milan. Dal collegamento è esclusa la zona di Torino.
16,45: Civitavecchia: Arrivo della prima tappa del Giro ciclistico di Sardegna.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?» spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Viaggio tra i Curdi», documentario.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Delle Scala story», spettacolo musicale di Garinei e Giovannini. Prima puntata: «Allora mi chiamavo Odette».
22,15: «La provincia che cambia», inchiesta di Folco Quilici. Terza puntata: Udine e Siracusa.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Che sta succedendo?», inchiesta dedicata al mondo «pop» degli Stati Uniti, a cura di Antonello Branca. Intervengono i pittori Lichstenstein e Rauschenberg e il poeta Allen Ginsberg.
22,05: «La figlia del capitano», riduzione televisiva dal romanzo di Puskin, con Amedeo Nazzari, Lucilla Morlacchi, Evi Maltagliati, Umberto Orsini. Sesta puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Verso la Luna e oltre; 18: Il saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Che gioia vivere»; film con Alain Delon; 22,30: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

8,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole. Dall'Italia e dal mondo
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale: A. Shuman: «Tema e variazioni» per viola e orchestra; C. Franck: «Variazioni sinfoniche per piano e orchestra
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia M. Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Le canzoni di Sanremo 1968
15,00 Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: Tre le note
16,30 La discoteca di papà, presentata da Cesare Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Corso di lingua inglese
18,30 Trattenimento in musica
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare Itinerari aerei intorno al mondo: Svezia, a cura di Claudio Lavazza
22,20 Musiche di compositori italiani: Di Attanasio, Ramous e Terranova
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
9,40 Giselle Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 9,40 alle 12,15
9,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi e con Walter Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, un programma con Lea Massari
13,30 Citt. Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Grandi direttori: C. Krauss Musiche di Schubert e Beethoven
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori
17,00 Gioventù domanda. Ciclo sui diritti dell'uomo: La libertà politica
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Le canzoni di Sanremo 1968
19,30 Radiosera
20,00 «Collegio femminile», rom. di Charlotte Brontë.
20,45 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche di Haydn, Albeniz, Scarlatti, Mendelssohn, Torroba
10,30 S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra
11,05 Antologia di interpreti. Dir. P. Monteux, sopr. H. Scotto, vl. A. Grumiaux, bs. P. Corena, dir. I. Kertesz
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
12,30 C. Chavez: Sinfonia n. 5; A. Copland: Concerto per pf. e orch.
13,35 Musiche di A. Borodin
14,00 Recital della pianista Marcelle Meyer. Musiche di Chabrier, Ravel, Strawinsky
14,45 «Der Corregidor»
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 Gretry: Concerto in do magg. per fl. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di P. di Fenizio
18,30 Mus. leggera
18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro, a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
19,15 Ciaikowski: Trio in la min. op. 50 per pf. vl. vc. (Trio Suk)
20,00 Jazz-session: al «Musiktag für zeitgenössische Tonkunst 1967» di Donaueschingen
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Orsa minore Musica e lazzi, divertimento dalla Commedia dell'Arte di C. Brero e G. Sbragia. Regia di G. Sbragia
23,35 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

L'ultimo racconto del «maresciallo»

Si è concluso il ciclo sul libro di Mario Soldati - «Tv 7» nella Mecca proibita Stasera comincia «Delia Scala story»

TV 7, dopo avere offerto la settimana scorsa un servizio di notevole livello sull'inchiesta sulle università inquiete in tutto il mondo, è tornato a segnare il passo. Ieri sera gli argomenti stimolavano la curiosità piuttosto che sollevare problemi di cocente interesse. Si è cominciato con la visita alle signore Panvini madre e figlia, di Vercelli, che hanno scritto i famosi diari apocrifi di Mussolini, acquistati incautamente dal londinese Sunday Times. *Non è mancato un po' di humour all'inglese, quando il redattore capo del giornale ha parlato dell'episodio con assoluto distacco, come se la truffa l'avesse subita un altro.*

Gli altri servizi riguardano lo sciopero ad oltranza dei medici ospedalieri di Milano (sul quale non si è trattata nessuna conclusione) e le bische clandestine della stessa città, dove ogni sera scivolano sui tavoli verdi mezzo miliardo di lire. Il documentario più curioso ci è parso quello sulla Mecca, realizzato da una troupe straniera. La cinepresa è riuscita a oltrepassare il «confine sacro» della capitale dell'islamismo. Qui i pellegrini non giungono più a dorso di cammello, ma su auto di lusso o su camion gremiti di pezzenti.

Il telefilm della serie La parola alla difesa *non ha offerto emozioni. L'avvocato Preston era alle prese con una ragazza isterica e sgualita, con aspirazioni nel mondo del cinema.*

★ ★

Sul secondo si è concluso il ciclo dei Racconti del maresciallo, ispirati al libro di Mario Soldati. L'episodio era ambientato a Carmagnola. Turi Ferro nella divisa dell'Arma ha svolto il suo compito come un buon padre di famiglia più che con la grinta severa del poliziotto. Nel complesso, il ciclo si è tenuto su un livello dignitoso.

Infine, Orizzonti della scienza e della tecnica, *popolata di bambini. I «grandi» infatti parlavano di loro. Educatori, psicologi e pediatri hanno analizzato il mondo fantastico dell'infanzia.*

★ ★

Questa sera sul nazionale va in onda la prima puntata di Della Scala story. *Lo spettacolo, che avrebbe dovuto esordire due settimane fa, venne rinviato a causa dello sciopero degli attori. Si tratta perciò di una recentissima realizzazione e non di un programma invecchiato nei magazzini della tv.*

La celebre attrice-soubrette racconterà la sua vita in prima persona, dai tempi in cui, ancora bambina, frequentava la scuola di danza del Teatro alla Scala, sino alle timide apparizioni nel cinema. La puntata introduttiva, che si intitola «Allora mi chiamavo Odette», si chiuderà sulle immagini di due film legati in parte al nome della diva: Anni difficili *e* Bellezze in bicicletta.

Accanto a Delia Scala, che canterà e danzerà, figurano numerosi ospiti: attori, cantanti, ballerini che le fecero ala durante tutta la sua fortunata carriera. Lo spettacolo porta la firma di Garinei e Giovannini.

Farà quindi seguito un'inchiesta della serie La provincia che cambia.

Sull'altro canale, la repitca del teleromanzo La figlia del capitano *di Puskin, verrà preceduta dal documentario di Antonello Branca* Che sta succedendo?, *dedicato al mondo «pop» e alle sue parte manifestazioni: arte, poesia, cinema.* vice

La Svizzera e Roma — Il prof. Hans Boegli, professore dell'Università di Losanna, parlerà oggi alle 15,30 al San Paolo su «Aventicum, capitale dell'Elvezia all'epoca romana». Alle 20 all'Ambasciatori in una riunione conviviale dell'Associazione Piemonte-Svizzera terrà una conferenza su «La vita quotidiana nella Svizzera all'epoca romana».

Il concerto diretto da Mario Rossi

Due novità all'Auditorium Rai di Bruni Tedeschi e Frank Martin

In questi tempi di strutturalismo e di musica ultrapura, alla quale è fatto divieto di significare altro che se stessa, è singolare il caso d'un compositore come Alberto Bruni Tedeschi che ad ognuno dei suoi rari lavori consegna l'epifania d'una costante espressiva, e cioè la fede in un ideale di bravura virile: qualcosa di molto vicino alla nozione di «avventura», quale si compendia nella narrativa di un Conrad. Già attirato dall'Africa misteriosa nella *Messa per la missione di Njondo*, egli ha ora ripreso quel tema in *Viaggio e finale*, «cantata tropicale» per tenore e orchestra, distesa su dieci situazioni poetico-narrative che Giampiero Bona ha tratto dai taccuini di Raymond Maufrais, un valoroso esploratore scomparso in Guiana.

I meriti del nuovo lavoro di Bruni Tedeschi stanno proprio in questa volontà di mescolare la musica a qualcosa di vissuto, e di servirsi di essa per comunicare al prossimo una propria concezione di vita. Ma è noto quanto sia difficile realizzare questa comunicazione con un linguaggio musicale moderno, che rifiuta di valersi dei residui tonali per scopi di bassa illustrazione narrativa e psicologica (e ciò, ben inteso, tiene lontano il pericolo, altrimenti incombente a questo genere di lavori) di ridursi al rango d'una buona colonna sonora.

La partitura orchestrale raggiunge spesso felicemente lo scopo (il suggestivo ticchettio del *bongos* che la percorre; la poderosa ascesa sinfonica che conduce al finale; certe atmosfere e certi timbri dove davvero l'avventura e l'esotico si fanno sentire). Ma il limite sta nel fatto di non riuscire ad essere davvero una Cantata: la spossante parte di tenore, quasi incessante, e per lo più tesa fino alla soglia dello sforzo, è il piuttosto per una necessità esplicativa (che solo in parte riesce a soddisfare) e non per una reale esigenza musicale che le conferisca autonomia. I mezzi di cui si giova la musica di Bruni Tedeschi sono quelli d'ogni compositore d'oggi: timbro e ritmo; la voce non ne n'avvantaggia. Sicché la «cantata tropicale» finisce per configurarsi piuttosto come un poema sinfonico con un declamato vocale sovrapposto in funzione di narratore.

E' seguito il nuovo *Concerto* per violoncello e orchestra di Frank Martin, il compositore svizzero ormai trapiantato in Olanda. Ha un inizio assai bello, con una ariosa cantilena del solista che rinverdisce i fasti bachiani di *Scheiomo*, e dietro ad essa si organizza quel degradare lento di piani orchestrali che fece il fascino e il successo della *Piccola Sinfonia Concertante*. Ma dopo questa bella partenza il seguito del *Concerto* si assesta in un regime d'ordinaria amministrazione, sempre ben studiato per favorire lo spicco del solista, e costellato di richiami, talvolta abbastanza espliciti, a Bartók, a Honegger e in genere ai compositori moderni rimasti fedeli alla tonalità.

Infine Mario Rossi ha riportato un trionfo con la *Settima* di Beethoven ed è stato costretto dagli applausi scroscianti a replicarne un tempo. Ma non minore elogio meritava per l'eccezionale finezza di tocco con cui ha trattato le atmosfere orchestrali di Frank Martin e per la sicura chiarezza con cui ha dipanato i fili abbastanza intricati della partitura di Bruni Tedeschi. Vivissimi applausi anche al bravo tenore Gino Sinimberghi e al magnifico Pierre Fournier, sempre sulla breccia con quella cavata morbida, chiara, sonora anche nell'acuto, che fa di lui un violoncellista di primissimo rango. Anche Bruni Tedeschi è stato chiamato fuori insieme a Rossi e a Sinimberghi, e ha raccolto la sua parte di applausi, con qualche lieve dissenso. m. m.

Rita Pavone a Torino non incontrerà il padre

«Quando se ne andò da Ariccia gli promisi una villa e un bar. Ma lui rifiutò», dichiara la cantante

(p. s.) Domenica Rita Pavone sarà a Torino, ma ha deciso di non incontrare il padre: *«Non me la sento, dopo che ha deciso di citarmi presso il tribunale di Velletri per ottenere 250 milioni».* La cantante ha ripetuto di voler offrire al padre «una vita agiata e decorosa». *«Quando se ne andò da Ariccia gli promisi la villa di Fregene e un bar che posseggo a Roma. Ma lui rifiutò».* Rita spera sempre che i genitori si riconcilino: *«E' tutta colpa di un malinteso che si chiarirà».*

Teddy Reno ha rilasciato una dichiarazione *«per chiarire ufficialmente e definitivamente»* il suo pensiero sulla polemica fra papà Pavone e la figlia: *«Benché io non sia parte in causa, mi è noto che il signor Pavone esercitò sempre e soltanto, fino alla maggiore età di Rita, le mansioni che spettano a un padre dotato della patria potestà. In tale qualità e per conto della figlia egli mi dette mandato nel '62 e '66 di rappresentare Rita in qualsiasi attività artistica nel confronto di terzi. Il relativo accordo economico fu allora di pieno gradimento per entrambi, anche perché gli ottimi risultati lo giustificavano ampiamente».*

Secondo Teddy Reno, il Pavone *«si astenne sempre da qualsiasi attività artistica e commerciale»* proprio perché se ne occupava egli stesso attraverso le due società specializzate di cui era legale rappresentante.

Il fidanzato-manager della cantante ha usato accenti più commossi parlando dei *«rapporti umani con il padre di Rita».* Teddy Reno è convinto che il signor Pavone si accorgerà presto che i suoi sentimenti verso la figlia sono sinceri. *«Io voglio sposare appena possibile Rita e farla felice come merita».*

Con lo Stabile di Torino

Ad Asti il 28 febbraio «prima» del *Misantropo*

Il quinto spettacolo del Teatro Stabile di Torino, *Il Misantropo* di Molière, verrà dato in anteprima nazionale il 27 febbraio al Teatro Alfieri di Asti. Mercoledì 28, avrà luogo la prima rappresentazione per il pubblico. Gli interpreti del capolavoro molieriano sono Glauco Mauri, Adriana Asti, Didi Perego, Gianni Galavotti, Leda Negroni, Mario Piave, Giampiero Fortebraccio e Armando Spadaro.

La regia è stata affidata al francese Roger Mollien, un allievo di Jean Vilar.

Una mostra a Milano del pittore Debbia

Milano, 23 febbraio.

Si è aperta oggi alla Galleria Accademica una mostra del pittore L. Debbia. Sono paesaggi di umili fattorie e chiesette intorno a Milano, di viuzze e case delle Cinque Terre: un mondo ormai scomparso o che sembra soltanto sopravvivere per virtù di prodigio. La mostra resterà aperta fino all'8 marzo.

Brigitte sola a St. Moritz

La Bardot in vacanza a St. Moritz, è stata ammirata nel nuovo abbigliamento invernale. La bella attrice sorride, ma è sola. Il marito, Gunther Sachs, è partito da alcuni giorni per Monaco di Baviera (Tel. Ansa)

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Tel. 512.762 - Torino
OGGI ORE 17
ECCEZIONALE ASTA DI REALIZZO
di dipinti d'autore dell'800 ed antichi, mobili, oggetti vari
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA:
I MAGNIFICI IGNOTI dell'800 e 900
In permanenza: GIOVANNI COLMO

Torino
Grand Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele 104/106 - Tel.: 57-52
Telegr. Ambhotel - TELEX 21298
Propr.: SOC. AMBASCIATORI - Dir.: J. Speer
Aperto tutto l'anno.
205 camere - 370 letti.
In ogni camera: bagno, doccia, telefono, filodiffusione, televisione. Camere con salotto. Aria condizionata in tutto l'albergo. Sale per ricevimenti, banchetti, riunioni e contrattazioni. Sale delle feste. Salone congressi con impianto di proiezione e traduzione simultanea. Parrucchiere per uomo e signora. Profumeria. Autorimessa. Stazione di servizio e rifornimento. Ristorante. Bars. Giornali. Libri. Servizio posta. Banca. Telex.
Sede del meeting:
A.I.D.D.A., AMICI DEL FRANCOBOLLO, AMICI DI MONTALDO, CIRCOLO SUBALPINO, GIANT'S CLUB, LIONS CLUB, RADAR CLUB, ROTARY CLUB TORINO OVEST, ROTARY CLUB TORINO SUD, SOROPTIMIST CLUB.

Pellicceria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI
Via S. Francesco da Paola 15 (p. Carlina), tel. 535.520 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.172 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28 66 - Vercelli

RIVIERA DEI FIORI a 10 km. dalla Costa Azzurra e 15 da Sanremo si affittano villini per soggiorni minimi una settimana, confortanti, magnifica vista mare. Strada asfaltata, ampio giardino, parcheggio, ristorante, bar, piscina. Scelto ambiente internazionale. Interpellateci: VILLAPARK MONTEROSSO - VIOZ CAMPOMENO (Imperia)

Parla il sindaco di Longarone

La sentenza per il Vajont

I due maggiori imputati sono sempre latitanti - Forse la difesa chiederà che il processo non si svolga a Belluno

(Nostro servizio particolare)

Belluno, 23 febbraio.

Il sindaco di Longarone, dott. Giampietro Protti, commentando le decisioni del magistrato che ha condotto la istruttoria per i fatti del Vajont, ha detto tra l'altro: *« La sentenza chiude con dignità quattro anni di istruttoria e fa giustizia di molte pronunce che poco avevano a condividere con la verità; ancora una volta la parola del magistrato è intervenuta, veramente sovrana e chiarificatrice, a confermare la validità del nostro ordinamento democratico, chiamato, da questa vicenda, ad un forte collaudo ».*

Il dott. Protti ha poi affermato che *« coloro che hanno subito la catastrofe, in tutta la sua terrificante vastità, trovano conforto in tale documento, un documento che, unito alla responsabile requisitoria del procuratore della Repubblica, può essere affidato alla storia e non soltanto del nostro paese. Uomini e uffici, privati e pubblici, hanno trovato le opportune qualificazioni alle loro attività e alle loro funzioni. Dal processo verrà un insegnamento, a noi tanto amaro, affinché la cosa pubblica trovi migliore reggimento tecnico e morale ».*

A proposito delle notizie secondo cui sarebbe chiesto che il processo si svolgesse in altra città per « legittima suspicione », il dott. Protti ha detto: *« Sottrarre questo processo al giudice naturale, come si marmora, rappresenterebbe oggi un assurdo quando si consideri, da un lato, la esemplare linearità degli accertamenti giudiziari, dall'altro, la matura fiducia che i superstiti hanno nella giustizia del paese ». « Questo processo* — ha concluso — *sarà celebrato qui a Belluno perché abbia conferma l'attiva verità sociale. Il diritto sorge dall'etica e solo in essa può vivere ».*

L'ing. Nino Alberico Biadene e il prof. Dino Tonini, ritenuti i principali responsabili della sciagura del Vajont — e contro i quali il giudice istruttore del Tribunale di Belluno ha emesso due mandati di cattura — sono ancora irreperibili. La casa dell'ing. Biadene è tuttora chiusa e apparentemente disabitata; in quella del prof. Tonini, invece, ci sono soltanto i tre figli del professionista, i quali continuano a ripetere di non sapere dove sia il padre.

Si è appreso frattanto che, molto probabilmente, alla guida del collegio di difesa dell'ing. Biadene sarà il sen. avv. Giovanni Leone, affiancato dall'avv. Brass. Per il prof. Tonini i difensori saranno l'avv. Malipiero, di Padova, e l'avv. Romualdi, di Roma. L'avv. Brass ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in merito alla « scomparsa » del suo patrocinato; l'avv. Malipiero, dopo essersi detto *« gravemente sorpreso e addolorato per le decisioni prese dal giudice Fabbri »*, ha aggiunto di essere tuttavia fiducioso dell'esito del trionfo dell'innocenza dell'ing. Tonini.

Per quanto riguarda la sede del processo (che tuttavia non potrà svolgersi prima di alcuni mesi) i difensori — come si è già detto nei giorni scorsi — avrebbero intenzione di chiedere che esso venga celebrato in una città diversa da Belluno per « legittima suspicione ». e. s.

Una bimba di otto anni colpita da tetano: è grave

Era stata ferita dalla punta di una canna di bambù

Biella, 23 febbraio.

(p. m.) Una bambina di otto anni giace in fin di vita alle Molinette di Torino, colpita dal tetano. Si chiama Danila Milan, è l'ultima dei tre figli di un operaio, Giovanni, ed abita in frazione Rangio di Masserano.

Una settimana fa, giocando in cortile, la piccola si è conficcata in una coscia la punta di una canna di bambù. A casa i genitori l'hanno medicata, disinfettandole la ferita. Alcuni giorni dopo Danila è stata colpita dai primi sintomi del male: febbre alta, principio di paralisi.

Il medico provinciale, dott. Alfero, l'ha fatta subito ricoverare all'ospedale di Gattinara e di qui, ieri sera, è stata trasferita al centro di rianimazione delle Molinette.

Torma di topi aggredisce i bimbi per strada a Napoli

Dura lotta dei passanti e di due vigili contro i roditori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 23 febbraio.

(a. l.) Stamane una trentina di grossi topi di fogna hanno assalito a Napoli un gruppo di bimbi che giocavano sul marciapiede. Sono accorsi vigili urbani e passanti che hanno ingaggiato una lunga e furiosa lotta a calci e colpi di bastone contro i ratti. Il traffico è rimasto paralizzato.

L'episodio è avvenuto alle 8,30 in via Duomo, nella vecchia Napoli, nel tratto che conduce al varco portuale dell'Immacolatella. Un gruppo di alunni delle elementari, mentre si recava a scuola, si è fermato sul marciapiede a scambiarsi figurine di calciatori. Improvvisamente i ragazzi sono stati aggrediti dai topi sbucati dalla fogna forse richiamati dal profumo delle colazioni custodite nelle cartelle degli scolari.

I ragazzi per la paura incapaci di fuggire, hanno gridato invocando aiuto. Le auto in transito si sono fermate; alcuni automobilisti sono accorsi, seguiti da due vigili urbani addetti al traffico.

Nella foga della lotta, il vigile Nicola Esposito, di 32 anni, è scivolato ed è caduto battendo violentemente con la testa sul bordo del marciapiede. Con lui sono stati ricoverati all'ospedale « Nuovo Loreto » anche tre scolari in preda a « choc ».

Tre anni ad un padre che maltrattò la famiglia per poter seguire l'amica

Ritenuto responsabile anche di favoreggiamento della prostituzione - L'uomo picchiò la giovane moglie ed il figlio dodicenne - Inflitti all'amante cinque mesi per lesioni - Il processo al Tribunale di Alba

In aula ad Alba: l'imputato Giuseppe Cannatella, la moglie Giuseppina Pecoraro e l'amica Nicolina Aschettino

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 23 febbraio.

Con la condanna a tre anni di reclusione e 140 mila lire di multa si è concluso stasera in Tribunale, il processo a carico del trentaquattrenne Giuseppe Cannatella, residente ad Alba in via Paruzzo 6.

L'uomo, che è comparso al banco degli imputati insieme con la sua amica, Nicolina Aschettino, di 24 anni, era accusato di adulterio, lesioni volontarie pluriaggravate, maltrattamenti, abbandono del tetto coniugale, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La donna doveva rispondere di concorso in adulterio, lesioni e percosse nei confronti della moglie del Cannatella, Giuseppina Pecoraro, di 26 anni, e del figlio dodicenne.

La vicenda che ha condotto i due davanti ai giudici ebbe inizio il 10 agosto del '67. Quel giorno tra il Cannatella e la moglie scoppiò una violenta lite, a causa della relazione illecita che l'uomo da qualche tempo aveva allacciato con la Aschettino. Loro vicina di casa, Giuseppina Pecoraro riportò alcune ferite e dovette essere ricoverata in ospedale. Quando la donna tornò a casa, scoprì che il marito aveva lasciato l'abitazione per recarsi a Torino in compagnia della Aschettino, abbandonando i figli, di 12, 9 e 8 anni. La Pecoraro presentò una denuncia.

L'uomo venne rintracciato dai carabinieri alcuni giorni dopo e ritornò ad Alba. I rapporti fra i coniugi si fecero però ancora più tesi e i litigi sempre più frequenti, anche perché nel frattempo il Cannatella e la Aschettino avevano intrapreso una squallida attività: l'uomo, infatti, aveva preso ad accompagnare l'amica a Bra, Asti e in altre località, a procacciarsi convegni galanti.

Una sera Giuseppe Cannatella ebbe un diverbio con una pattuglia di vigili a Bra, mentre cercava di difendere la Aschettino da alcune prostitute. In seguito a questo episodio le indagini si intensificavano e il 15 dicembre scorso il procuratore della Repubblica di Alba spiccava mandato di cattura nei confronti dell'uomo e della Aschettino, che venivano arrestati.

Durante il processo, oltre a quelle di parecchi testimoni, si sono avute le deposizioni della moglie dell'imputato. Giuseppina Pecoraro ha detto tra l'altro di essersi dovuta sobbarcare tutta la responsabilità dei figli, cercando di procurar loro il necessario, con molte difficoltà. E' stato sentito anche il figlio dodicenne: il padre e la sua amica, sorpresi in atteggiamento intimo, lo avevano percosso per indurlo a tacere sul fatto.

Il P.M. dott. Ferrero ha chiesto che l'uomo venisse condannato ad una pena complessiva di sette anni e quattro mesi di reclusione, due anni di casa di lavoro, 400 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici e privazione della patria potestà. Per la Aschettino ha proposto cinque mesi per il reato di lesioni.

La sentenza è stata emessa nel tardo pomeriggio. Il Cannatella, ritenuto responsabile di favoreggiamento, oltraggio lesioni e maltrattamenti, è stato condannato a tre anni di reclusione, 140 mila lire di multa e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. Alla Aschettino sono stati inflitti cinque mesi per lesioni. g. f.

SCALPORE A CARPI DOVE IL RELIGIOSO E' NATO

Un dinamico sacerdote modenese al centro d'una delicata inchiesta

L'intervento della magistratura in seguito a una lettera anonima - Il religioso sarebbe accusato di essersi arricchito illecitamente, insieme con i suoi familiari, creando in tutta Italia centri di addestramento professionale - Ma forse si tratta soltanto di calunnie

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 23 febbraio.

Un dinamico sacerdote modenese, mons. Vincenzo Benatti di 53 anni, organizzatore fin dai primi anni del dopoguerra di centri di addestramento professionale è ora oggetto di una delicata inchiesta della magistratura. Sarebbe accusato di essersi arricchito illecitamente insieme con alcuni suoi familiari attraverso un complesso giro di sovvenzioni ottenute per i suoi centri di addestramento. Sono però accuse nebulose che molti a Carpi — paese dove il sacerdote è nato — ritengono dettate dall'invidia. D'altra parte gli inquirenti si trincerano dietro il riserbo che impone loro il segreto istruttorio mentre gli interessati sono scomparsi dalla circolazione, per cui sino ad ora non è stato possibile sapere cosa pensano della ridda di voci che sorgono sul loro conto.

Don Benatti, nel 1950 fondò a Carpi il primo centro di attività cattoliche educative per la gioventù. Poco dopo l'istituzione venne trasformata in scuola di addestramento professionale. Molti tecnici che oggi operano nel Carpigiano e in numerose industrie della provincia sono stati addestrati nel centro di don Benatti, il quale, dopo qualche anno, si rese conto che la sua opera avrebbe potuto avere più ampie possibilità in Lombardia. Così nacque il secondo centro di addestramento a Crescenzago di Milano. Da quel momento l'attivismo di don Benatti aumentò progressivamente: centri e scuole sorsero in varie parti d'Italia, e cioè a Calambrone di Pisa, a Piobbico di Pesaro, a Isili di Nuoro, a Tempio Pausania di Sassari, a Prato Sardo e a Santa Giulia di Cagliari.

Di questa Associazione nazionale addestramento professionale, mons. Benatti in breve divenne il motore e la mente direttiva; si spostava da una località all'altra per incrementarne costantemente lo sviluppo. Accanto all'Anap ad un certo momento si affiancò la Ciso, un'organizzazione ideata dallo stesso don Benatti e che doveva assistere di pari passo i giovani apprendisti nella loro formazione extra-professionale. Tutta questa attività fece piovere su mons. Benatti attestati di benemerenza e dichiarazioni entusiastiche finché, qualche mese addietro, una lettera anonima composta di parecchi fogli fu inoltrata alla Procura di Modena. Le accuse erano talmente gravi che il magistrato affidò l'inchiesta alla polizia giudiziaria e ai carabinieri di Carpi: raccolte numerose notizie, il fascicolo venne inviato a Milano.

Don Benatti — secondo le lettere anonime — sarebbe accusato di essersi fatto costruire a Tirrenia due ville dagli apprendisti dei centro di Calambrone, di avere fatto figurare iscritti ai centri stessi — e avere quindi ottenuto i relativi contributi — giovani che non esistevano o avevano frequentato la scuola solo per breve tempo. Si è arrivati persino a dire che il sacerdote speculava sull'organizzazione delle mense dei centri, facendo figurare un determinato genere di vitto e fornendone invece ai giovani un altro.

L'unico che fino ad ora ha acconsentito a parlare della vicenda, sia pure brevemente, è Novello Benatti, fratello del sacerdote, che ad Anzola Emilia è contitolare di un'importante ceramica: egli ha dichiarato che il fratello ha solo agito a fin di bene, preoccupandosi di addestrare al lavoro centinaia di giovani e, al termine della scuola, persino di sistemarli. Novello Benatti è stato molto laconico quando ha ricevuto i giornalisti, anche perché questi deve essersi fatto vivo con una telefonata dicendo che non si doveva parlare perché lui era tranquillissimo e non aveva bisogno di difensori: ma la magistratura lo convocherà, mons. Benatti è convinto di poter dimostrare la sua innocenza.

L'improvviso arricchimento dei Benatti suscitò qualche gelosia: in breve essi si sono trovati ad essere proprietari di cinematografi a Carpi, di ville a Tirrenia, di appartamenti a Milano, a Cernusco sul Naviglio, a Sesto San Giovanni. Un deputato del Movimento Sociale, l'on. Almirante, alcuni mesi fa, rivolse un'interpellanza al ministro del Lavoro su tutta la vicenda, chiedendo che gli fosse spiegato il mistero d'una così improvvisa ricchezza. Nell'interrogazione il deputato rivelò persino che i Benatti possedevano ben diciannove automobili, e non utilitarie, ma Jaguar, Porsche, Citroën, Giulette, Mercedes.

I difensori di don Benatti, che a Capri non sono pochi, affermano che i fratelli del sacerdote, industriale l'uno, albergatore l'altro, che abita a Crescenzago e si chiama Aires, dicono che l'arricchimento si riferisce benissimo non l'attività che i suddetti hanno svolto in dieci anni: *« E' gente in gamba, che ha il senso del commercio e dell'industria e che ha saputo far funzionare bene tutto quello che realizzava ».* Don Benatti dunque in questo arricchimento non avrebbe niente che vedere, e i tre miliardi che avrebbe capitalizzato attraverso i centri di addestramento, come vogliono le voci per ora incontrollate, sarebbero frutto di fantasia.

c. b.

Una madre si avvelena sconvolta dalla morte del figlio

A Giaveno - Salvata dopo il ricovero in ospedale - Il giovane ucciso in un incidente stradale

(Nostro servizio particolare)

Giaveno, 23 febbraio.

(c. s.) La quarantottenne Irma Rosa Brunet abitante a Giaveno con il marito Carlo Tonda ed il figlio Vittorio, sposato e padre, da pochi giorni, di un bimbo, ha tentato stamane di togliersi la vita ingerendo parecchie compresse di tranquillanti. La donna era ancora sconvolta dopo la morte del figlio Franco, di 28 anni, avvenuta, nel luglio scorso, in un incidente stradale sulla provinciale Giaveno-Torino.

Il tragico fatto aveva provocato al padre un collasso, dal quale si era ripreso soltanto da poco tempo, mentre la madre era ancora sofferente di crisi di sconforto. Ieri sera, dopo una banale discussione la donna era rimasta alquanto scossa ma stamane il marito, alle 5 prima di recarsi al lavoro a Torino, non aveva notato niente di anormale.

Fu il figlio Vittorio che, poco dopo le 8 al rientro dal turno di notte, trovava la madre rantolante ed alcuni tubetti di tranquillanti semivuoti sul comodino. Accorreva il medico condotto dott. Germano Rapetti che ordinava l'immediato ricovero della donna al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino. Sottoposta alle energiche cure, la Brunet era dichiarata fuori pericolo con una prognosi di 8 giorni.

L'agitazione decisa dalla Cgil comincia stasera alle 21

L'elenco dei treni garantiti durante lo sciopero a Torino

La direzione compartimentale comunica gli orari provvisori - Soppresso il servizio dei convogli-navetta fra Bardonecchia e Modane

Per lo sciopero dei ferrovieri Cgil del Compartimento di Torino, indetto dalle ore 21 di oggi alle 21 di domani, gli orari dei treni subiranno alcune modifiche. La direzione compartimentale di Torino ha comunicato gli orari provvisori per le 24 ore di sciopero.

Linea Modane-Torino:

Giorno 24: Il treno per Modane-Parigi partirà alle ore 23,24. Il « Rome-Express » Roma-Parigi, sarà instradato da Genova per Milano-Domodossola-Vallorbe.

Giorno 25: Treno 607 Modane p. 5,35 Torino a. 7,31; treno 639 Modane p. 11,16 Torino a. 13 (soppresse le vetture per Venezia); treno 609 Modane p. 16,52 Torino a. 18,47 (soppresse le vetture per Roma e Napoli); treno TEE 23 Modane p. 20,28 Torino a. 21,50; treno TEE 24 Torino p. 8,55 Modane a. 10,28; treno 610 Torino p. 11,08 Modane a. 13,08 (soppresse le vetture da Roma e Napoli); treno 640 Torino p. 16,26 Modane a. 18,25 (soppresse le vetture da Venezia).

Linea Torino-Alessandria:

Giorno 24: Treno 606 Roma p. 12,55 Torino a. 21,45; treno R56 Napoli p. 14,20 Torino a. 23,43; treno TP Torino p. 21,30 Palermo a. 19,52; treno 647 Torino p. 22,15 Roma a. 7,23; treno 619 Torino p. 23,15 Roma a. 8,45.

Giorno 25: Treno 601 Torino p. 6,30 Roma a. 16; treno R51 Torino p. 7,58 Napoli a. 17,10; treno 603 Torino p. 9,10 Roma 17,55; treno 641 Torino p. 12,28 Roma a. 20,30; treno TR Torino p. 16,55 Roma a. 23,20; treno 367 Torino p. 17 Firenze a. 23,40; treno 605 Torino p. 19,05 Napoli a. 10,04; treno 618 Roma p. 20,30 del 24 Torino a. 7,47; treno 643 Roma p. 23,23 del 24 Torino a. 8,16; treno 602 Napoli p. 22,21 del 24 Torino a. 11,07; treno PT Palermo p. 9,55 del 24 Torino a. 8,49; treno 380 Firenze p. 7 Torino a. 14,24; treno RT Roma p. 8,20 Torino a. 14,45; treno 636 Roma p. 7 Torino a. 16,17; treno 642 Genova p. 16,02 Torino a. 18,07; treno 606 Roma p. 12,55 Torino a. 21,45; treno 616 Sestri Lev. p. 16,57 Torino a. 20,08.

Linea Alessandria-Piacenza-Bologna:

Giorno 24: treno 868 Bologna p. 19,50 Torino a. 0,02; treno 427 Torino p. 21 Lecce a. 11,45.

Giorno 25: Treno 661 Torino p. 6 Bologna a. 10,40; treno 428 Lecce p. 16,25 del 24 Torino a. 8.

Linea Torino-Milano-Venezia:

Giorno 24: treno TEE23 Torino p. 21,50 Milano C. a. 23,37; treno 416 Milano C. p. 19,45 Torino a. 21,53; treno 196 Venezia p. 17,46 Torino a. 23,43.

Giorno 25: treno 183 Torino p. 6,31 Venezia a. 12,35; treno 185 Torino p. 8 Venezia 14,42; treno R795 Torino p. 16,37 Venezia 21,23; treno 191 Torino p. 17,15 Venezia a. 23,30; treno ET471 Torino p. 18,25 Milano C. a. 19,55; treno 193 Torino p. 18,42 Milano P.G. a. 20,48; treno ET475 Torino p. 19,45 Milano C. a. 21,20; treno TEE 24 Milano C. p. 7,10 Torino a. 8,47; treno 182 Milano P.G. p. 7,40 Torino a. 9,45; treno 184 Venezia p. 5,42 Torino a. 11,57; treno 640 Milano C. p. 10,50 Torino a. 12,35; treno 190 Venezia p. 10,15 Torino a. 16,06; treno ET470 Milano C. p. 16,15 Torino a. 17,50; treno ET472 Milano C. p. 17,10 Torino a. 18,42; treno 414 Milano P.G. p. 17,40 Torino a. 19,50.

Linea Chivasso-Aosta:

Giorno 25: treno 1183 Chivasso p. 5,57 Aosta a. 9,13; treno 153 Chivasso p. 9,20 Aosta a. 11,42; treno AT105 Chivasso p. 13,04 Aosta a. 14,45; treno 1185 Chivasso p. 15,26 Aosta a. 18,18; treno AT115 Chivasso p. 17,42 Aosta a. 20,22; treno 1187 Aosta p. 4,55 Chivasso a. 7,25; treno AT104 Aosta p. 6,36 Chivasso a. 8,21; treno AT106 Aosta p. 8,55 Chivasso a. 11,04; treno 1188 Aosta p. 12,22 Chivasso a. 15,06; treno 1190 Aosta p. 16,42 Chivasso a. 19,37; AT109 Chivasso p. 13,09 Verrès a. 14,50; AT114 Verrès p. 15,27 Chivasso a. 16,59.

Linea Torino-Fossano-Savona:

Giorno 25: treno 341 Torino p. 6,25 Ventimiglia a. 12,43; treno 345 Torino p. 12,45 Savona a. 15,32; treno 342 Savona p. 8,02 Torino a. 11,15; treno 346 Ventimiglia p. 15,40 Torino a. 22,25.

Linea Arona-Novara:

Giorno 25: treno ET285 Novara p. 7,13 Arona a. 7,50; treno ET282 Novara p. 9,54 Arona a. 10,34; treno ET283 Arona p. 8,08 Novara a. 8,53; treno ET285 Arona p. 13,28 Novara a. 14,13.

Linea Luino-Novara:

Giorno 25: treno ET273 Luino p. 10,21 Novara a. 12; treno ET275 Luino p. 12,37 Novara a. 14,02; treno ET277 Luino p. 17,20 Novara a. 19,13; treno ET279 Luino p. 20,32 Novara a. 22,02; treno ET272 Novara p. 8,52 Luino a. 10,10; treno ET274 Novara p. 12,36 Luino a. 14,09; treno ET276 Novara p. 15,16 Luino a. 16,43; treno ET278 Novara p. 20,40 Luino a. 22,01.

Il servizio del treno navetta fra Bardonecchia e Modane è soppresso. La direzione, compatibilmente con la disponibilità di automezzi privati, assicura i seguenti servizi di collegamento: Alessandria-Novi Ligure; Alessandria-Tortona; Alessandria-Ovada; Ovada-Acqui; Mortara-Vigevano.

Nelle 24 ore di astensione dal lavoro del personale, alcuni passaggi a livello saranno incustoditi. La direzione compartimentale richiama la attenzione degli automobilisti e di tutti gli utenti della strada perché non si verifichino incidenti.

Troppi vincitori al Lotto Il Senato stanzia 33 miliardi

Il provvedimento passa ora all'esame della Camera

(Nostro servizi particolare)

Roma, 23 febbraio.

Il Senato ha approvato stamane il terzo provvedimento di variazioni al bilancio dello Stato per il 1968. Fra i vari capitoli di spesa vengono distribuiti 280 miliardi derivanti dal maggiore gettito di imposte e tasse.

L'intervento più massiccio è destinato agli enti locali: il 42 per cento. Le variazioni al bilancio contengono anche un elemento di curiosità. Sono stati, infatti, stanziati trentatré miliardi per coprire le maggiori vincite registratesi al Lotto in questi ultimi tempi con il sorgere di una nuova categoria di giocatori legati al sistema matematico delle probabilità (numero ritardato). Il provvedimento passa ora all'esame della Camera. r. s.

Dichiarazioni di Preti

Non avremo in Italia sigarette di lattuga

Roma, 23 febbraio.

In Italia non saranno vendute sigarette a base di lattuga. Lo ha detto il ministro delle Finanze, Preti, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Orlandi (psu), che domandava particolari sulle sigarette *Bravo Smokes* e *Guardian*, vendute in America e giudicate non nocive in quanto al posto del tabacco viene impiegata la lattuga.

« Allo stato delle cose — ha detto Preti — *non si può ritenere che il preparato a base di lattuga, usato per le sigarette* Bravo, *possa considerarsi il migliore succedaneo del tabacco ».* (Ag. Italia)

La fabbrica fallita a Rivalta

Drammatico appello dei dipendenti dell'«Aurora»

« Ci sono 150 famiglie che attendono angosciate. Lo stabilimento si può salvare »

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 23 febbraio.

(r. s.) La drammatica situazione dei dipendenti dell'« Aurora » di Rivalta, che hanno occupato lo stabilimento in seguito al fallimento dell'azienda, deve essere risolta al massimo entro una settimana: ai primi di marzo il Tribunale è costretto a iniziare la procedura che porterà inevitabilmente alla eliminazione della fabbrica attraverso la vendita a incanto. Inoltre le parti di carri armati in lavorazione al momento della cessazione dell'attività si deteriorano con il passare dei giorni: una ulteriore attesa può provocare gravi danni.

I dipendenti hanno rivolto un appello ad aziende pubbliche e private: *« Ci sono centocinquanta famiglie che attendono angosciate. E poi ci piange il cuore nel vedere distruggere una fabbrica tanto perfetta: è attrezzata, abbiamo esperienza di vent'anni in un settore che nessuno conosce, i capi dell'esercito ci hanno sempre complimentato per il nostro lavoro, non ci sono fabbriche del genere in tutta la regione militare nord-ovest. Perché finire così? ».*

Anche il curatore dottor Giacomo Zunino e il perito del Tribunale dott. Ducco ritengono che uno stabilimento come l'« Aurora » può essere salvato: *« Vi sono tutte le premesse di un lavoro certo e redditizio, anche in vista di prossime ingenti migliorie nei carri armati della Nato. Inoltre le maestranze sono altamente specializzate, insostituibili ».*

« Ci saranno alcune difficoltà tecniche da superare — ha detto il sen. Magliano del psu — *nello sperato caso di una "affittanza" ad altre ditte. Ma siamo certi della comprensione delle due sole aziende concorrenti e dei ministeri competenti ».*

Il parlamentare, il segretario provinciale della Uil Raffo e due ufficiali del centro militare che forniva i carri armati da riparare all'« Aurora », si sono recati ieri mattina nello stabilimento occupato per parlare con il curatore e il perito.

Tra questi ultimi e le maestranze c'è stato un cordiale incontro, durante il quale è stata illustrata la situazione. Il sen. Magliano ha provveduto a sue spese a fornire la nafta necessaria per il riscaldamento dei locali dove sono accampati gli occupanti e ha promesso il suo *« fattivo intervento a Roma presso i ministri ».* La Uil porterà aiuti alle famiglie degli operai più bisognosi: negli ultimi due mesi tutti hanno ricevuto soltanto una piccola parte dello stipendio.

RADIO RIPARATORI
PER TUTTI I VOSTRI ACQUISTI TROVERETE I
PREZZI MIGLIORI
ED UN COMPLETO ASSORTIMENTO
MELCHIONI ELETTRONICA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
10125 TORINO - VIA V. CALUSO 18 - T. 655 865

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

La Direzione della grandiosa vendita di
TAPPETI PERSIANI
di via Arsenale 38, di comune accordo con i creditori, ha il piacere di comunicare che da LUNEDI' 26 FEBBRAIO, per gli ultimi 10 GIORNI, praticherà sconti del 50-70 per cento.

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
lampadari
elettrodomestici
radio/tv
mobili componibili
per cucine
DA NOI TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI: 553.979/531.477

Meriti e limiti del progresso nell'ultimo decennio

E' molto difficile per l'Ungheria allentare la dipendenza da Mosca

Paese povero, duramente sconfitto, con una guarnigione sovietica in casa, è legato all'Urss anche dall'economia: importa persino l'energia elettrica - Il regime interno, tuttavia, è molto cambiato dalla rivoluzione fallita del 1956; Kadar è abbastanza popolare ed un numero rilevante di ungheresi ottiene il passaporto - Le recenti riforme economiche si propongono di sviluppare il commercio con l'Occidente: una svolta che, nel clima nuovo dell'Europa orientale, potrà avere conseguenze politiche

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, febbraio.

Nel nuovo elenco dei telefoni distribuito in questi giorni a Budapest c'è anche il numero di Janos Kadar. Chiunque, almeno in teoria, può telefonare alla casa di Kadar e chiedere di parlare col segretario del partito. La cura più assidua di Kadar — l'uomo che i russi chiamarono a governare l'Ungheria dopo la fallita rivoluzione — è quella di guadagnare le simpatie della gente. La mattina va in ufficio senza farsi accompagnare, come un tempo, da un vistoso seguito di poliziotti; e talvolta fa rapide apparizioni in città, girando a piedi per le vie del centro. Lo hanno visto entrare in qualche negozio per informarsi sulla qualità e i prezzi delle merci, fermarsi a chiacchierare con la gente.

Con frequenza Kadar appare anche sugli schermi della televisione, e allora il tono dei suoi discorsi si fa suadente, quasi familiare. L'accento del suo ultimo discorso è parso più dimesso del solito: «*Cari cittadini e cari compagni*, ha detto, *lo so anch'io che ci mancano ancora tante cose. Ma se lavoreremo con impegno, le condizioni del nostro Paese miglioreranno entro breve tempo...*».

Nei centro di Budapest le vetrine dei negozi appaiono fornite d'ogni genere di merci. Sembra quasi che i negozi statali gareggino nell'esporre i loro prodotti, massime quelli di importazione. Scarpe e vini italiani, macchine fotografiche tedesche e profumi francesi, arance d'Algeria e stoffe inglesi: l'offerta è ricca, come in pochi altri Paesi dell'Europa orientale, e la gente, davanti alle vetrine, sgrana gli occhi. I negozi, però, non sono mai affollati. Anche qui la domanda viene compressa dai prezzi elevati. Non basta una settimana di salario per comperare un paio di scarpe, occorre lavorare un mese per procacciarsi un aspirapolvere, bisognerebbe mettere da parte la paga di quattro o cinque anni per farsi l'automobile.

Rispetto agli anni scorsi, però, le cose vanno meglio: ed anche la condizione morale degli ungheresi, oggi, appare diversa. Non è più un rischio, adesso, farsi vedere in chiesa; aumentano le probabilità di ottenere un passaporto per i paesi occidentali (nel 1967 andarono in Italia 25.000 ungheresi); si può bucinare, se non proprio sparlare del regime. Alla contrarietà aperta per Kadar è sottentrata, poco per volta, un'attitudine di larga indifferenza che già consente giudizi realistici: «*Kadar, in fondo, è il male minore*».

Gli ungheresi sanno che dietro Kadar c'è il vuoto politico, il ritorno alla condizione di occupati: e questa mancanza di alternative ha costituito finora la forza del regime. Dal 1956 — l'anno della rivoluzione — le truppe russe non hanno più lasciato l'Ungheria: né Mosca ha permesso finora al governo di Budapest di allentare i suoi legami di dipendenza politica, ideologica ed economica. Oltre che aver subito due sconfitte (prima la guerra e poi la rivoluzione), l'Ungheria è anche un paese povero. Il suo fabbisogno di materie prime è interamente coperto dalla Russia. Dalla Russia arriva perfino l'energia elettrica. Alla Russia va il 70 per cento di tutti i beni prodotti in Ungheria. Nessuno, certo, avrebbe potuto far meglio, al posto di Kadar.

Le condizioni dell'Europa orientale, tuttavia, appaiono oggi molto diverse, e profondi sono i mutamenti operati dalle nuove tendenze nazionalistiche soprattutto nei rapporti fra Mosca e i suoi antichi alleati. Non sembra probabile che questo processo di revisione lasci indenne l'Ungheria. Dietro la liscia facciata del regime ungherese cominciano a palesarsi segni di insofferenza, propositi di rinnovamento.

La scelta di Budapest come sede della conferenza dei partiti comunisti è parsa del tutto conforme alla linea di Kadar. Meno consone alla condotta lineare dei capi ungheresi sono parse le loro successive precisazioni. *Partelet*, giornale del pc, ha avvertito che «*la situazione interna della Cina non può né deve essere tema degli incontri di Budapest, e neanche delle future conferenze internazionali*». Con maggiore precisione di linguaggio Komocsin, influente collaboratore di Kadar, ha spiegato: «*E' dovere comune cercare con tutti i partiti comunisti punti di accordo e di convergenza*». Anche con i cinesi, quindi.

L'ultima storiella di Budapest riguarda l'economia. Kadar va da un economista illustre e chiede lumi: «Bisogna consolidare il potere d'acquisto del fiorino. Come facciamo?». «C'è un mezzo piuttosto semplice — gli risponde l'economista. — Si tratta di praticare quattro piccoli fori alle monete da un fiorino, e di venderle poi come bottoni: da ogni moneta si ricaveranno, come minimo, due fiorini».

L'inflazione è motivo di allarme; il disagio economico, ormai, è tema di aperto dibattito. Il prof. Jenö Rédei, che dirige la Camera di Commercio di Budapest, mi ha parlato con franchezza: «*Il ritmo di sviluppo della nostra economia è rallentato. L'anno scorso il tasso di aumento del reddito nazionale lordo fu del 5 per cento: negli anni precedenti del 6. Il 40 per cento circa del nostro reddito nazionale è rappresentato dal commercio con l'estero. Lo sviluppo del commercio, quindi, è la condizione per elevare il livello di vita del nostro popolo*».

Ma in che modo? Il Comecon, il mercato comune dell'Europa orientale, è in crisi a causa della sempre più scarsa volontà di cooperazione dei suoi membri inclini a sviluppare, per proprio conto, le rispettive economie nazionali. Ed anche in Ungheria si riconosce ora che è impossibile coordinare — sotto le rigide regole del Comecon — le economie dei singoli Paesi orientate verso una maggiore flessibilità.

Per superare la fase del ristagno, l'Ungheria dovrà quindi rivolgersi ai mercati dell'Occidente. Non c'è alternativa. Lo scopo della riforma economica avviata nel gennaio scorso è appunto quello di predisporre l'industria magiara al confronto, non facile, col mercato occidentale. E' una riforma coraggiosa, per molti aspetti, volta a imporre come principio guida l'efficienza delle imprese; e che postula con chiarezza l'esistenza di categorie economiche proprie del metodo capitalistico, prezzi, mercato, profitto, scarsità relativa, valore. Si arriva a stabilire che si controlli finora operati dal centro possono sostituirsi, con vantaggio, gli strumenti offerti dalla politica monetaria e fiscale.

All'apertura dell'Ungheria verso i nostri mercati si frappongono ancora ostacoli, molto consistenti, a cominciare dalle sue scarse disponibilità di valuta convertibile (ho saputo che per vendere automobili all'Ungheria, la «Volkswagen» è stata costretta ad accettare, in pagamento, partite di mele). Però la tendenza degli ungheresi a sottrarsi alla egemonia economica della Russia appare già con sufficiente chiarezza. C'è di sicuro un nesso fra queste attitudini nuove e il tentativo di definire meglio, sul piano politico, i rapporti con l'Unione Sovietica.

Massimo Conti

Dice un giornale di Hong Kong

Fallito un tentativo di rapire Mao Tse-tung

Hong Kong, 23 febbraio.

Un giornale in lingua cinese di Hong Kong riferisce alcune voci secondo cui un'unità dissidente dell'esercito di liberazione cinese avrebbe tentato di rapire, senza riuscirvi Mao Tse-tung. La notizia pubblicata dal *Tin Tin Yat Pao* (anticomunista e di destra) viene data da Tokio e cita come fonte un commerciante giapponese rientrato in questi giorni dalla capitale cinese.

Secondo il giornale, un battaglione dell'esercito assegnato a svolgere servizio di guardia nella zona del Chung Nan-hai (un centro residenziale ove abitano alcuni dei massimi dirigenti cinesi), a Pechino, ha tentato il rapimento il 2 febbraio scorso.

Il piano sarebbe fallito perché «*un soldato filomaoista ha tradito*» *Mao Tse-tung ha rapidamente lasciato il Chung Nan-hai per recarsi da Lin Piao (ministro della Difesa), il quale* — narra il *Tin Tin Yat Pao* — *ha inviato altre unità militari a punire il battaglione. Il tentato colpo di Stato è stato stroncato la sera stessa*». (Ansa)

Celebrati in Cecoslovacchia i 20 anni di regime comunista

Praga, 23 febbraio.

Il ventesimo anniversario degli «avvenimenti del febbraio 1968» (conquista del potere da parte dei comunisti) è stato celebrato oggi nella piazza della città vecchia di Praga alla presenza del primo segretario del pc Alexander Dubcek e del presidente della Repubblica Antonin Novotny.

Novotny ha detto: «Noi ci impegniamo ad avanzare a fianco dell'Unione Sovietica, sulla via del socialismo».

Dopo settimane di discussioni

Accordo in Francia tra socialisti e comunisti

Stabilita la "piattaforma politica" dalla quale le sinistre condurranno una battaglia comune al gollismo - Piena intesa su "difesa della libertà e problemi economici" - Divergenze sulla politica europeistica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 febbraio.

Le discussioni in corso da alcune settimane fra la Federazione della sinistra democratica e socialista e il partito comunista si sono concluse stasera con un accordo sulla piattaforma politica su cui tutte le sinistre condurranno l'opposizione al potere personale gollista. I sei rappresentanti del partito comunista, con a capo Waldeck-Rochet, e i nove della Federazione, fra cui Mitterrand per la Convenzione repubblicana, Guy Mollet per i socialisti, e Billières per il partito radicale, hanno approvato un documento d'una ventina di pagine nel quale sono elencati tutti gli elementi di convergenza e tutti quelli in cui le diverse posizioni divergono ancora, senza tuttavia impedire un'azione comune.

Sulle istituzioni dello Stato e la difesa delle libertà, non ci sono punti di contrasto e così pure sui problemi economici e sociali, per i quali federati e comunisti hanno criticato la gestione degli affari condotta dal governo in carica, affermando la necessità d'una politica democratica in sostituzione dell'attuale paternalismo.

Le divergenze sono invece sensibili nella politica estera, soprattutto a causa dell'unità europea. I federati, infatti, hanno riaffermato il principio della sopranazionalità, alla quale i loro interlocutori sono contrari; però, anche su questo punto, il partito comunista si mostra molto meno intransigente d'un tempo e, non essendo il problema di strettissima attualità, non sembra che il dissenso possa compromettere l'attuazione dell'accordo.

Con l'accordo raggiunto stasera viene consolidata la coalizione delle forze politiche che, nelle recenti elezioni presidenziali, mise in ballottaggio il generale De Gaulle. La sua vocazione è di alternativa all'attuale potere personale: se, nelle future elezioni, la coalizione conquistasse la maggioranza dell'Assemblea nazionale, è su questa piattaforma che dovrebbe venire stipulato un programma comune di governo.

Secondo *Le Monde*, l'accordo di stasera segna «*una nuova tappa nel dialogo aperto in seno all'opposizione di sinistra*» «*costituisce un passo di più verso la ricerca d'un programma comune, che i comunisti reclamano da più di due anni dai loro alleati nelle elezioni del 1965 e 1967*».

L'aspetto più importante di questo accordo è che i dirigenti dei partiti che lo hanno stipulato hanno tenuto conto della volontà della maggioranza della loro base elettorale. Da un sondaggio compiuto dall'istituto francese di opinione pubblica, risulta infatti che il 58 per cento dell'elettorato della Federazione democratica e socialista auspica la partecipazione del partito comunista al potere. Soltanto il 27 per cento è contrario e gli altri rimangono ancora indecisi. Press'a poco la stessa proporzione si è manifestata nell'elettorato comunista.

Sandro Volta

Per l'Alto Adige

Il governo di Vienna smentisce il «patto segreto» con l'Italia

Vienna, 23 febbraio.

L'agenzia austriaca "Apa" scrive: «*Un quotidiano viennese ha pubblicato oggi una notizia su un preteso patto segreto austro-italiano per il Sud Tirolo. Il ministero degli Affari esteri rende noto che questa indiscrezione è destituita di ogni fondamento. Nello stesso tempo esso fa presente che le trattative con l'Italia per una soluzione del problema sudtirolese continuano attraverso le normali vie diplomatiche*».

Il quotidiano a cui la smentita si riferisce è il *Kurier*, che, riferendo voci di giornali italiani, accennava stamani a un «*patto segreto italo-austriaco*».

Nella stessa nota il quotidiano scrive che il capo del governo regionale della Stiria, Krainer, il quale nello scorso anno aveva più volte appoggiato le soluzioni proposte dall'ex ministro degli Esteri Toncic per il Sud Tirolo, è stato nella scorsa settimana a Innsbruck, per esaminare ampiamente la questione sudtirolese col capo del governo regionale tirolese Wallnoefer, e poi si è recato a Bolzano, dove ha avuto una lunga conversazione col presidente della Suedtiroler Volkspartei, dott. Magnago, e probabilmente anche col vice-presidente Volgger, ma non ha cercato alcun contatto col «gruppo di opposizione» (Brügger, Benedikter, Dietl).

(Ansa)

Un altoatesino disertore rivelò notizie militari all'Austria: condannato

Verona, 23 febbraio.

(g. p.) Per aver rivelato notizie di carattere militare non a scopo di spionaggio, il soldato Corrado Ernesto Matscher di 22 anni, domiciliato a Tesimo (Bolzano) e in forza al decimo autogruppo di Roma, è stato condannato dal Tribunale militare a un anno e un mese di reclusione, con il riconoscimento della seminfermità mentale.

Il Matscher espatriò il 9 ottobre dell'anno scorso e si presentò alla polizia austriaca di Villaco, affermando di non voler più tornare in Italia ed ai gendarmi rivelò il tipo e la consistenza delle armi in dotazione in Italia facendo anche schizzi delle caserme. Tornato in Italia a Natale, fu arrestato.

DOPO LA PRIMA TAPPA DELLA TRAVERSATA ARTICA IN SLITTA

I quattro inglesi tra i ghiacci del Polo non riescono a trovare la rotta prestabilita

Gli esploratori, partiti dall'Alaska, hanno percorso 15 miglia - Per mantenere la tabella di marcia devono assolutamente raggiungere una «via» più agevole, scoperta in precedenza dall'aereo - La temperatura raggiunge i 35 gradi sotto zero - Per radio, il capo-spedizione comunica: «E' andata bene ma la marcia è difficile. Sono spossato»

(Nostro servizio particolare)

Point Barrow, 23 febbraio.

La spedizione britannica ha iniziato oggi una nuova tappa della sua marcia attraverso la calotta polare. I quattro coraggiosi «pellegrini del ghiaccio» hanno levato il campo all'alba alla ricerca del passaggio ad est avvistato nelle ricognizioni aeree dei giorni scorsi: una specie di strada un po' più agevole in mezzo alla crosta accidentata che fluttua sull'oceano, fra la costa dell'Alaska ed il più consistente «pack» polare. Questa strada, se già non è sparita, cancellata dai movimenti e dalle continue fratture dei ghiacci, dovrebbe consentire progressi più rapidi alle quattro slitte.

Wally Herbert, il capo della spedizione, ha comunicato per radio dalla sua tenda la notte scorsa che il gruppo ha percorso nella prima giornata quindici miglia sul mare a sud-est di Point Barrow. Finora non eran riusciti a trovare la strada, ma speravano di scoprirla nel corso della seconda tappa. La voce di Herbert aveva un suono fiducioso. «Qui dove ci troviamo — ha detto — siamo ancora un poco fuori della rotta stabilita. Ritengo che la "strada" individuata dall'aereo sia qualche miglio più a sud, al di là di una barriera di ghiacci accatastati». Per seguire i piani studiati prima della partenza, è indispensabile che la spedizione arrivi sulla «strada» lunga circa 100 chilometri, cioè quasi due terzi della distanza che separa questa parte dell'Alaska dal «pack» polare.

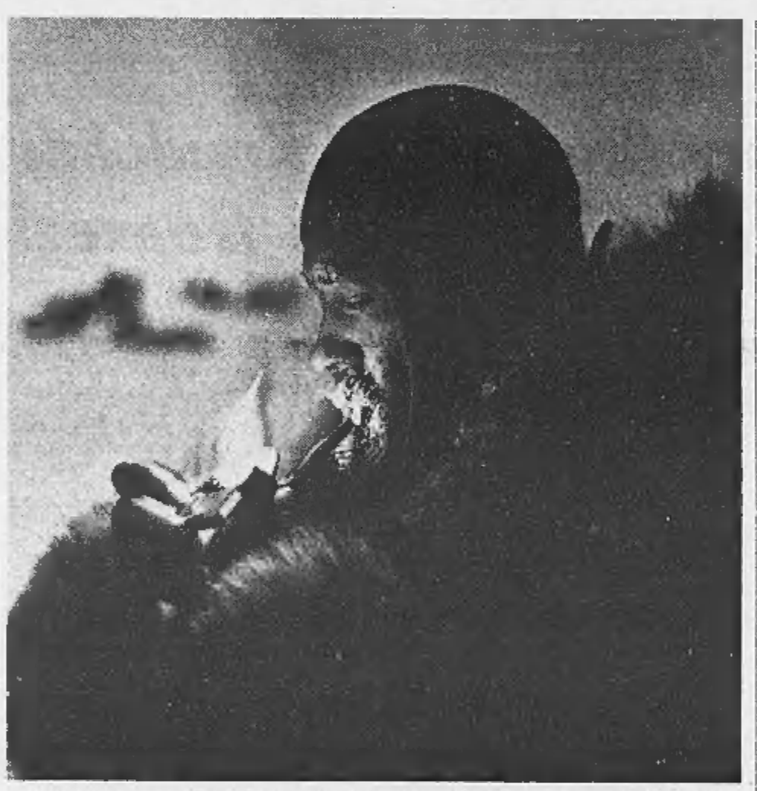
Gli uomini e le quattro slitte seguirebbero il corridoio, in direzione est, fino al punto in cui svanisce. Di lì punterebbero poi decisamente al Nord, in mezzo alle più vaste barriere di ghiaccio. La spedizione ha viveri solo per due settimane, ma Herbert spera di raggiungere un terreno più solido prima che si renda necessario il rifornimento con i previsti lanci dall'aereo. Al momento il tempo sembra favorire l'impresa. Il cielo è generalmente sereno, se non per qualche banco limitato di nebbia; la temperatura oscilla fra i 20 e i 35 gradi sotto zero.

Secondo le previsioni meteorologiche la situazione non dovrebbe variare per qualche tempo. Herbert ha appreso ieri con piacere tali notizie, inviategli via radio da Freddie Church, il marconista che assiste da Point Barrow la spedizione. La stabilità delle condizioni meteorologiche garantisce in una certa misura che non vi saranno brusche modifiche nella configurazione dei ghiacci, e che non ci saranno difficoltà nello stabilire i contatti radio.

La notte scorsa nelle comunicazioni vi è stata una spiacevole interferenza. Si è poi scoperto che essa era dovuta ad un radioamatore poco esperto che tentava di intercettare i messaggi degli esploratori. Quando Fred Church se ne è reso conto, gli ha detto bruscamente e imperiosamente di lasciar libera la frequenza.

I quattro uomini della spedizione e i quaranta cani «huskies» che tirano le slitte, erano in buona forma al termine della marcia sull'oceano ghiacciato. Ieri notte Herbert, che alla vigilia della partenza era rimasto per quasi 48 ore senza dormire, era così stanco che non riusciva a tenersi desto e a parlare alla radio.

A Fred Church ha detto «Sono spossato, e mi è quasi impossibile tener gli occhi aperti. Ti darò solo un resoconto succinto della partenza. E' andata bene, ma è stata una marcia difficile soprattutto per la tensione dei nervi. Anche i cani parevano più suscettibili del consueto, e stasera si sono azzuffati diverse volte prima di accucciarsi in mezzo a questo sterminato museo di statue di ghiaccio. Sono un poco preoccupato soltanto per i rivestimenti a prova di vento che abbiamo adottato sopra gli abiti e che sembrano cedere facilmente e lasciano entrare la brezza gelida. Comunque se ne faremo lanciare altri, col primo rifornimento aereo. Bene, Freddie, questo è tutto. Mi addormento in un angolo della tenda, avvolto da capo a piedi in una pelle di lupo».



Wally Herbert, il capo-spedizione che trasmette, via radio, i resoconti (Telefoto)

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nelle città universitarie

Gli studenti francesi potranno ricevere in camera le amiche

Parigi, 23 febbraio.

Gli universitari francesi maggiorenni alloggiati nelle «Case dello studente» potranno ricevere nelle loro stanze le visite delle compagne di studio o di amiche.

Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione Alain Peyrefitte in seguito alle innumerevoli manifestazioni studentesche svoltesi nei mesi scorsi nelle maggiori città universitarie e miranti per l'appunto ad ottenere una «liberalizzazione» dei regolamenti interni definiti «retrogradi».

Il provvedimento, che interessa il venticinque per cento dei giovani alloggiati in residenze universitarie, ha suscitato vivaci reazioni da parte sia delle studentesse, che non potranno ricevere visite maschili quale che sia la loro età, sia degli studenti ancora minorenni.

I rappresentanti degli «esclusi» si riuniranno domenica prossima per definire un piano d'azione mirante ad un allargamento delle concessioni fatte da Peyrefitte, il quale però ha già fatto sapere che il regolamento delle «Case dello studente» non potrà in nessun caso essere più «elastico» di quello degli alberghi ove i minorenni non possono affittare una stanza in compagnia di una persona dell'altro sesso.

(Ansa)

Beni per ottanta milioni sequestrati a Felice Riva dal Tribunale di Milano

Su richiesta di due banche lombarde che vantano ingenti crediti - Il ragionier Riva è l'ex amministratore delegato del «Cotonificio Valle di Susa» fallito nell'ottobre '65

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 febbraio.

Altra appendice al fallimento dichiarato nell'ottobre 1965 nei confronti del «Cotonificio Valle di Susa»: oggi, infatti, il dott. Lautieri, presidente del Tribunale civile, ha accolto la richiesta avanzata dai legali della «Cassa Lombarda» e della «Banca dell'Alto Milanese» emettendo un decreto di sequestro per l'ammontare di circa 80 milioni a carico del rag. Felice Riva, ex amministratore delegato della società fallita.

Il 1° febbraio scorso la «Cassa Lombarda» inviò a Felice Riva una raccomandata per indurlo a regolarizzare un suo debito di 36 milioni e 976 mila lire. Qualche giorno dopo si rivolse al Riva anche la «Banca dell'Alto Milanese» che vanta un credito di 43 milioni e 589.206 lire comprensive degli interessi maturati dopo il fallimento del «Cotonificio Valle di Susa».

Felice Riva non ha risposto e pertanto le due banche, dopo averlo messo in mora, si sono rivolte ai giudici del Tribunale civile di Milano per chiedere nei suoi confronti il sequestro di beni per oltre 80 milioni.

I legali dei due istituti di credito, nel loro esposto, hanno fatto presente che Felice Riva ha dovuto subire un precedente sequestro per circa 60 milioni relativamente a tasse in sospeso. Inoltre egli è già stato condannato a pagare 883 milioni alla «Italviscosa» per una garanzia data in nome personale e per conto del «Cotonificio Valle di Susa» e del «Cotonificio Fratelli Dell'Acqua», e infine gli sono stati messi all'asta beni personali.

Per tutti questi motivi, e nel timore di perdere le garanzie dei rispettivi crediti, le due banche hanno avanzato la richiesta di sequestro (ora accordata) per essere giuridicamente cautelate.

g. m.

Bambina di tre mesi abbandonata sul pavimento di una chiesa a Novara

Novara, 23 febbraio.

(p. b.) Una bimba di tre mesi è stata abbandonata oggi sul pavimento della chiesa novarese del Monserrato, in corso Cavour. Era avvolta in una coperta a vivaci colori ed aveva accanto una bottiglietta di latte con poppatoio.

Erano circa le 14; da poco era terminata una funzione religiosa ed il tempio era deserto. Il sacrestano, Pietro Ravarelli, di 55 anni, si apprestava al riordino dell'altare maggiore quando era attratto da alcuni vagiti.

Fatto il giro della chiesa, il Ravelli rinveniva in una cappella laterale del tempio, dedicata alla Madonna Immacolata, deposta sui gradini dell'altare la piccola. Avvisato il parroco i due telefonavano in questura. La piccola era portata dagli agenti alle suore del brefotrofio.

Sposa svaligia per vendetta la casa della bella rivale

A Palermo - La donna, di 27 anni, penetra di notte nell'abitazione d'una indossatrice-modella diciannovenne per sorprendervi il proprio marito

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 febbraio.

(f. d.) La «sorpresa» che una sposa, sicura di essere tradita, voleva fare (spalleggiata da suo cognato e dalla moglie di quest'ultimo) nell'abitazione della presunta rivale si è conclusa con un'accusa di furto aggravato e danneggiamento.

Pina Gentile Insinna, di 27 anni e i suoi cognati Mario Insinna di 27 e Laura, di 18, personaggi noti nell'ambiente «beat» di Palermo, lunedì scorso alle 2,30 si recarono in casa di una modella-indossatrice triestina, Sandra Sesti, diciannovenne, sposata e separata dal marito.

Il terzetto sperava di sorprendere la giovane, conosciuta come «Patrizia», in compagnia di Santo Insinna, di 28 anni, marito della Gentile, ma l'abitazione della modella era chiusa. Allora, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, Mario Insinna ha tratto di tasca una chiave dell'appartamento della modella ed entratovi con la Gentile (mentre sua moglie faceva da palo dinanzi al portone) lo ha saccheggiato appropriandosi di vestiti, suppellettili, un televisore, tagliuzzando inoltre la tappezzeria di un salotto e causando un danno complessivo di sei milioni.

All'alba Sandra Sesti, tornata a casa, ha scoperto il furto e lo ha denunciato alla polizia. Grazie alla testimonianza di un vicino di casa della modella, il terzetto è stato rintracciato e denunciato dopo una perquisizione in casa di Maria Insinna, durante la quale sono stati ritrovati gli oggetti sottratti.

Mario Insinna non ha voluto spiegare come mai aveva in tasca la chiave di casa di Sandra Sesti.

È in edicola
il secondo numero di
GRAZIA SERIE ORO
dedicato a
L'ALTA MODA FRANCESE
delle sfilate di Parigi

È il momento di fare, attraverso le splendide pagine di GRAZIA, una gita a Parigi, la culla dell'eleganza, la città "chic"!
È il momento di tuffarsi nelle favolose creazioni degli artisti della moda che si chiamano Dior, Patou, Lanvin, Cardin...
Un modello d'alta moda francese... il sogno di tutte le donne, un capriccio che fino a poco fa solo qualcuna poteva permettersi.
GRAZIA ci conduce nel mondo dei creatori di moda francesi.
GRAZIA sceglie per la signora italiana i modelli più applauditi, ma anche facili da indossare, linee nuove e linee da copiare, colori, tessuti, accessori.
GRAZIA, ALTA MODA FRANCESE è in edicola: *"joli, charmant, éclatant!"*

GRAZIA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Durante i lavori di restauro

Importante scoperta al santuario di Crea

Nello staccare un dipinto della cappella di Santa Caterina, è venuta alla luce la «sinopia», cioè il disegno preparatorio dell'affresco - E' uno dei rarissimi esempi di questa tecnica nell'Italia settentrionale

I lavori da tempo intrapresi a cura della Soprintendenza alle gallerie del Piemonte per conservare i preziosi affreschi della cappella di S. Margherita, nel Santuario di Crea, hanno portato ad una felice quanto inattesa scoperta. Sotto lo spessore del dipinto, che una volta staccato dal muro è stato trasferito su uno speciale supporto, è venuta alla luce la «sinopia» dell'affresco: cioè il disegno preparatorio, per lo più di colore rosso o bruno, tracciato dall'artista sull'arricciatura che ricopre la parete.

La scoperta riveste notevole interesse per più di un motivo. Innanzi tutto — come ci ha detto il Soprintendente alle gallerie, prof. Franco Mazzini, cui si deve il provvidenziale e fortunato intervento — perché è rarissima la presenza di sinopie negli affreschi dell'Italia settentrionale, e in particolare della nostra regione.

Ma il ritrovamento è importante anche perché il disegno condotto con evidente libertà di espressione, potrebbe offrire nuovi elementi per una più sicura attribuzione. Di queste pitture non si conosce infatti l'autore, mentre sono chiari certi rapporti che esse hanno con altre opere del Pavese e della Lombardia in genere; al punto che si parla di questi affreschi come di uno dei più suggestivi enigmi della pittura lombardo-piemontese della fine del Quattrocento.

Come anche Marziano Bernardi ha ricordato su «*La Stampa*» del 4 febbraio scorso, illustrando l'intervento della Soprintendenza ai Monumenti a tutela dell'integrità architettonica delle edicole situate a ridosso del Santuario, proprio dagli affreschi della Cappella di S. Margherita era partita — «a lo Ferrero Viale lo asseri ancor di recente — «*l'iniziazione del Monferrato al gusto rinascimentale*».

Circa l'attribuzione dei dipinti, possono tornare d'attualità le fondamentali pagine scritte nel 1934 da Noemi Gabrielli (in «Bollettino storico bibliografico subalpino»). Ella vide, allora, la mano di Ambrogio de Predis nei vitratti del marchese Guglielmo e dei suoi familiari; quella di Benedetto Bembo nel trittico con la Vergine in Trono, mentre per le storie di S. Margherita parlò di «dipendenza» dal cremonese Cristoforo Moretti, lungamente attivo nel Milanese e a Casale.

Col continuo progredire di questi studi, a distanza d'anni, qualcuna di queste attribuzioni potrebbe anche mutare, ma è significativo che le ipotesi della Gabrielli possano apparire ancor oggi almeno «suggestive» per il prof. Mazzini che in modo particolare ha avuto occasione di soffermarsi sull'arte lombarda di questo periodo.

Non per nulla appena giunto a Torino il prof. Mazzini s'interessò subito dei dipinti di Crea che si presentavano in allarmanti condizioni. In più d'un punto l'ampio affresco (circa 30 metri quadrati) era ormai staccato dal muro sottostante. Per fissare l'intonaco, paurosamente gonfiato, fin dagli anni Venti, non s'era trovato di meglio che piantargli dentro dei lunghi chiodi di rame (in modo da impedirne l'arrugginimento).

Come cura radicale, si è deciso ora di procedere allo «strappo» dell'opera per riportarla su un nuovo sostegno. L'operazione è stata eseguita, in maniera esemplare, dalla signora Pinin Brambilla Barcilon che per ricollocare gli affreschi sul posto si varrà di un nuovo supporto artificiale già felicemente sperimentato a Milano nella chiesa delle Grazie. Lo stesso lavoro si sta facendo per la sinopia che, liberata dai residui di calce, è stata a sua volta staccata dalla parete.

Affresco e sinopia, dopo gli opportuni trattamenti destinati ad assicurarne la miglior conservazione, torneranno nel Santuario di Crea. Il dipinto nella Cappella di S. Margherita; la sinopia poco lontano: sulla parete della vicina navata, anche per consentire agli studiosi il diretto confronto tra disegno e affresco: tanto più utile in quanto le figure della preparazione grafica appaiono più vive e meglio modellate di quanto si poteva fin qui vedere nell'antica pittura soltanto.

an. dra.

Durante gli scavi per un garage

Mura di una casa romana venute alla luce ad Aosta

Aosta, 23 febbraio.

(l. v.) Nel corso degli scavi delle fondamenta di un garage sono state ritrovate ad Aosta, in via Losanna, nei pressi del palazzo dell'amministrazione comunale, le mura esterne di un'abitazione romana, che risale probabilmente al primo secolo dopo Cristo.

Sospesi i lavori e intervenuti i tecnici della Sovraintendenza alle Belle Arti, sono stati portati alla luce frammenti di decorazioni parietali e di vasi aretini e parecchie monete romane, di cui una del periodo di Tiberio.

Altra scoperta archeologica interessante è stata effettuata oggi pomeriggio a Ussel, nei pressi del famoso castello, dove scavando in un prato è stata portata alla luce una tomba romana devastata, nella quale erano contenute due armille (bracciali in bronzo di tipo gallico pre-romanico).

In sciopero i dipendenti della Franger-Frigor di Casale

Casale, 23 febbraio.

(m. p.) Duecentosettanta operai della «Franger-Frigor» di Casale sono in sciopero non essendo state accolte le loro rivendicazioni salariali. Le richieste vertevano su un aumento della paga dell'8 % e sull'istituzione della mensa aziendale, o di un'indennità prevista dalla legge.

CRONACHE DELLO SPORT

Benvenuti attende la moglie a New York

Nino si allena con poca voglia - Dure dichiarazioni del "trainer" Golinelli - «Giuliana, dice il pugile triestino, può aiutarmi nella difficile battaglia contro Griffith» - La signora Benvenuti ha lasciato La Villa, il centro turistico in cui ha trascorso un periodo di riposo

La signora Giuliana, moglie di Benvenuti, con i figli, sulle nevi di Val Badia (Tel.)

Giuliana Benvenuti ha completato il periodo di riposo sui campi di neve di La Villa in Val Badia. Sono stati giorni sereni, in compagnia dei figli, lontano dalle polemiche fiorite in questi ultimi tempi sul pugile e la sua famiglia. La signora Giuliana sta per raggiungere New York. Si sposterà poi a Grossinger, la località vicina alla metropoli americana scelta da Benvenuti per gli allenamenti, e seguirà da vicino Nino fino al giorno del grande match con Griffith, il 4 marzo.

Da Grossinger, intanto, giungono notizie piuttosto allarmanti. Nino appare fuori condizione, stanco, svogliato. Il trainer Golinelli sostiene che il pugile triestino è «super-allenato».

Golinelli e Benvenuti non vanno più d'accordo come una volta. Nino si è preso il lusso di recarsi a New York per assistere alla prima di un film e il presidente di una grande Casa cinematografica americana gli ha promesso di ingaggiarlo come attore se tornerà campione del mondo. «Non sono distrazioni degne di un pugile che sta per impegnarsi in una battaglia disperata di 15 riprese, valida per il titolo mondiale. Ma io cosa posso fare?».

Benvenuti, dal canto suo, dichiara d'allenarsi solo quando ne ha voglia e che non gli importa il parere della gente. Ieri ha detto di sentirsi «benissimo». *E, effettivamente, risalito sul ring ha dimostrato una maggiore vivacità.* «Attendo Giuliana con impazienza — *ha dichiarato.* Ho bisogno del suo aiuto per battere Griffith».

I ciclisti temono il maltempo

Oggi la prima tappa del Giro di Sardegna

Roma-Civitavecchia di 187 km - In serata i corridori si imbarcheranno per l'isola - Attesa per le prove di Gimondi ed Adorni Quest'ultimo è «capitano» del campione del mondo Merckx

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 23 febbraio.

Scatta domattina alle 10.30, dall'imbocco della via Appia Nuova, la Roma-Civitavecchia, prologo continentale del Giro ciclistico di Sardegna, prima corsa a tappe della stagione. Dopo i 187 chilometri sulle strade del Lazio, che presentano una sola e poco impegnativa salita a trenta chilometri dall'arrivo, i concorrenti si imbarcheranno sulla motonave «Città di Napoli» per compiere, via mare, il viaggio notturno verso l'isola.

Domenica, da Porto Torres, la corsa proseguirà il suo cammino in territorio sardo, facendo tappa ad Alghero, Oristano, Cagliari, Arbatax e Nuoro (nella stessa giornata). Olbia ed infine Sassari, dove il Giro di Sardegna si concluderà venerdì 1° marzo. E' stata evitata, per motivi prudenziali di ordine pubblico, la zona sudorientale dell'isola, dove in passato la carovana dei ciclisti si è trovata sovente coinvolta in manifestazioni di protesta dei minatori in sciopero.

Eliminata questa possibile fonte di contrattempi per la corsa, l'insidia maggiore che si presenta ai sessanta concorrenti del Giro di Sardegna è quella dell'inclemenza del tempo. L'intensità del calendario ciclistico impone che ogni anno la stagione agonistica prenda il via in pieno febbraio, esposta a tutte le sorprese del clima invernale. Oggi a Roma, durante le operazioni di punzonatura svoltesi nella sede del «Giornale d'Italia» promotore della manifestazione, i corridori guardavano preoccupati il cielo cupo che aveva appena finito di rovesciare pioggia e minacciava nuove precipitazioni. Si deve affrontare un viaggio in piroscafo (che non tutti i concorrenti sopporteranno volentieri), si devono disputare in Sardegna altre sei tappe in zone in cui, in passato, i ciclisti hanno trovato sovente pioggia, neve, bufere di vento.

Malgrado queste logiche apprensioni, tutti i principali protagonisti del Giro che sta per iniziare sono convinti che in Sardegna ci si batterà sul serio, che saranno in molti a non considerare la prima prova a tappe della stagione soltanto come un comodo sistema per rifinire la preparazione in vista dell'appuntamento con la Milano-Sanremo.

Tra questi Felice Gimondi, che disputa per la prima volta il Giro della Sardegna. Il «capitano» della Salvarani si è unito ieri ai compagni di squadra ed ha già recuperato la serenità dopo il comprensibile dispetto per aver perduto il duello con Motta nella «Sei Giorni». Il bergamasco era un debuttante nella manifestazione sulla pista milanese, non sapeva (o non voleva convincersene) che nell'ambiente ristretto dei «pistards» certe vittorie si ottengono più con le alleanze dell'ultima ora che pigiando sui pedali. Ha dovuto capirlo a sue spese, ma il dispetto è durato poco, e si è trasformato anzi in un naturale desiderio di rifarsi al più presto, nell'ambiente, a lui più naturale, delle corse su strada.

Tutto sta a vedere se il passaggio dalla scorrevole pista in legno del Palazzo dello Sport milanese all'asfalto delle strade del Lazio e della Sardegna non sarà troppo brusco per Felice. Gimondi ha riconosciuto che la tappa di domani dovrà precisare le sue possibilità di fare da protagonista in Sardegna. E del resto, per tradizione, la prima tappa della gara sarda ha sempre avuto valore determinante per setacciare i protagonisti e dare, sin dal principio, un certo indirizzo alla corsa. Si veda, ad esempio, quel che capitò l'anno scorso: successo di Guerra, gregario di Adorni, sul primo traguardo, trionfo finale di Armani, un altro compagno di squadra del parmigiano, grazie all'abilissima regia dell'esperto «capitano».

Merckx: uno dei favoriti

Quest'anno Vittorio Adorni è passato agli ordini di Giacotto, nelle file della Faema, ed avrà con lui, nel Giro di Sardegna, oltre al vincitore della scorsa edizione, Armani, anche il campione del mondo Eddy Merckx. Il corridore emiliano, senza peraltro trascurare le possibilità di un'affermazione personale, avrà modo di proiettare all'attacco due «punte» del valore di Merckx e di Armani e di far recitare alla sua squadra il ruolo di protagonista della corsa.

Contro queste ambizioni della Faema, stanno la buona volontà di Gimondi e le già eccellenti condizioni di forma di Michele Dancelli, «leader» della Pepsi Cola. Questi dovrebbero essere, sulla carta, i più battaglieri protagonisti del Giro di Sardegna. Degli altri si sa ben poco. All'inizio della stagione il rendimento di ciascun atleta non è valutabile, le possibilità di un Bitossi, di uno Zilioli, di un Pingeon, di un Planckaert, tanto per citare qualche nome a caso, restano avvolte nel velo dell'incognita.

L'ordine d'arrivo della Roma-Civitavecchia preciserà comunque il ruolo di ciascuno dei più attesi protagonisti del Giro di Sardegna. Gli organizzatori hanno già comunicato che durante la corsa saranno effettuati due controlli antidoping, all'arrivo della quarta tappa a Cagliari e di quella conclusiva a Sassari. Uno strano sistema, che offre ai concorrenti ampie possibilità di drogarsi nelle rimanenti cinque tappe...

Gianni Pignata

La canadese Nancy Greene, nel Kandahar ha superato le austriache e le francesi

Nella discesa libera - Christl Haas, al secondo posto; terza la sorprendente inglesina Galica - Le azzurre continuano a deludere: la migliore di esse, Giustina Demetz, si è classificata diciassettesima - Una caduta di Annie Famose

(Dal nostro inviato speciale)

Chamonix, 23 febbraio.

Il Kandahar si è iniziato mettendo da parte tutte le polemiche che avevano occupato queste ultime giornate. E' toccato alle sciatrici di dare il via alle gare e di tornare a far parlare di risultati tecnici e non di proteste, reazioni, sospetti, e anche soltanto di pettegolezzi com'è avvenuto per Killy dapprima in Austria e poi in occasione della squalifica di Schranz. Oggi si è svolta una delle più combattute competizioni nell'ambito dei corsi internazionali, la discesa libera del Kandahar.

Il successo è toccato a Nancy Greene, la giovane canadese che è ora la più forte del mondo, migliore delle francesi e delle austriache, che pure sono specialiste nella discesa libera. La Greene ha preceduto di pochi centesimi la Haas malgrado il tracciato disegnato con molte varianti lungo la famosa «piste verte» di Les Houches favorisse nettamente l'ex campionessa olimpionica.

Nancy Greene ha un fisico da ragazzina e peserà all'incirca cinquanta chili, comprendendo anche l'abbigliamento da sciatrice. Quando si tratta di sfruttare la forza di gravità l'«handicap» è notevole, ma l'importante, lungo una discesa di oltre due minuti, è correre bene, e Nancy lo sa fare tanto da poter essere paragonata ad un treno che scenda con una certa grazia. Ora la Greene guida la classifica del campionato del mondo e dovrebbe riuscire facilmente a riconfermarsi nel titolo già conquistato lo scorso anno, tanto più che restano da disputare tutte le gare della stagione americana alle quali la sciatrice canadese non mancherà certamente.

Nella gara odierna, come si è detto, pareva favorita in partenza la Haas: la pista non era troppo difficile, la neve poco molle. Il punto di partenza si tramutava da dura in neve marcia. Erano le condizioni ideali per l'austriaca. Questa però non sembra sia più riuscita a trovare la fortuna per realizzare i brillanti successi di qualche anno fa. Il rendimento della Haas è buono ma c'è sempre qualche avversaria che fa meglio di lei.

La delusione odierna non è venuta comunque da parte austriaca tanto più che nei posti di immediato rincalzo si sono piazzate le giovanissime Elfi Untermoser e Wiltrud Drexel, rispettivamente quarta e settima. Sono le francesi ad avere mancato in pieno la gara, pagando cara l'assenza della Mir e la caduta spettacolare e senza conseguenze di Annie Famose.

La prima classificata fra le tricolori è Fiu Steurer, una slalomista, ed è soltanto sesta. Marielle Goitschel è finita più indietro, all'ottavo posto, con un distacco tale da vedere compromessa ogni possibilità anche nella combinata dopo lo slalom di domani: la campionessa olimpionica ha buscato dalla Greene più di 4 secondi.

A completare il panorama della gara sono da segnalare la ennesima riconferma della simpatica inglesina, Divina Galica, classificata al terzo posto e della svizzera Annerose Tryd, oggi quinta.

In quanto alla squadra italiana essa semplicemente non è esistita. La Demetz, pure scendendo con buono stile, è andata più adagio delle altre ed è finita diciassettesima.

Nella mattinata si era disputata la discesa maschile «no-stop». Tutto regolare e cronometraggio ufficioso dei tempi a favore di Vogler, quindi di Périllat e Orcel. Fra gli azzurri il migliore è stato De Tassis che pure partiva piuttosto indietro con il numero quarantotto. De Tassis è uno degli esclusi dalla selezione olimpica ed ha le più serie intenzioni di rifarsi dell'ingiustizia subita. Speriamo in bene.

g. v.

Discesa libera femminile: 1. Nancy Greene (Canada) 2'05"81; 2. Christl Haas (Au) a 9/100; 3. Divina Galica (GB) a 2"91; 4. Untermoser (Au) a 2"96; 5. Tryd (Svi) a 2"97; 6. Steurer (Fr) a 3"36; 7. Drexel (Au) a 3"78; 8. Goitschel (Fr) a 4"09; 9. Skinger (Usa) a 4"82; 10. Jeangeorges (Fr) a 4"86; 17. Demetz (It) a 6"93; 30. Nogler (It) a 12"79; 31. Strauss (It) a 12" e 58; 41. Cipolla (It) a 44"24.

Nancy Greene, al centro, Christl Haas, a sinistra, e Divina Galica in posa dopo l'arrivo: le tre prime classificate tengono in evidenza gli sci. Dopo le polemiche di Grenoble sul dilettantismo e il divieto di far fotografare durante le Olimpiadi gli «attrezzi del mestiere», con relativi marchi di fabbrica, i campioni e la campionessa della neve si sono affrettati a prendere una rivincita a scopo pubblicitario

Boxe al Palazzo dello sport

Duran vince a stento contro Calhoun a Roma

Il campione europeo dei pesi medi si è imposto al giamaicano ai punti, senza troppo merito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 febbraio.

Il campione europeo dei pesi medi Carlo Duran e il negro giamaicano Milo Calhoun si sono incontrati stasera sul ring del Palazzo dello Sport sulla distanza delle 10 riprese. Ha vinto Duran ai punti, ma senza convincere. La riunione ha avuto un limitato successo: a distanza di soli 10 giorni dalla precedente, l'organizzatore Sabbatini non è riuscito a richiamare la massa degli appassionati romani del pugilato sotto la volta del Palazzo dello Sport all'Eur.

Stasera, a differenza di quanto era avvenuto in occasione dell'incontro tra il nostro Mazzinghi e l'americano Hernandez, soltanto 5 mila persone circa hanno occupato la platea e le gradinate. Sono venuti soprattutto per giudicare la prova di appello di Carlo Duran del quale ricordavano la rinunciataria seppur abile esibizione con l'attuale campione del mondo Emile Griffith. Carlo Duran, il pugile nato in Argentina e naturalizzato italiano, sapeva tutto ciò ed ha affrontato il *match* con il negro Calhoun come un esame di riparazione. La corona europea dei pesi medi di cui si fregia e l'importanza della «piazza» romana nel mercato dello spettacolo pugilistico italiano lo hanno indotto, d'accordo con l'organizzatore, a un confronto se non pericoloso, certamente impegnativo.

«Farò meglio di Benvenuti», aveva dichiarato Duran a chi gli chiedeva un pronostico prima di salire sul quadrato. A 24 anni, con una famiglia sulle spalle e una carriera davanti, Carlo Duran guarda lontano: le vittorie su Di Benedetto e Luis Folledo sono ormai sbiadite dei ricordi, ora pensa a raggiungere e magari a compromettere la fama di Benvenuti e Mazzinghi.

Ma la consapevolezza con cui Duran ha affrontato Calhoun sul quadrato e la folla in platea non è stata sufficiente a fargli superare brillantemente la prova decisiva, almeno per quanto riguarda la sua popolarità. Ancora una volta ha invece confermato che la sua boxe utilitaristica non è garanzia di spettacolo.

l. z.

Le calciatrici italiane a Viareggio battono la Cecoslovacchia: 2 a 1

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 23 febbraio.

Dopo il ciclismo, anche il calcio ha trovato molte squadre femminili. Ne esistono in Piemonte, Liguria e Lombardia, e oggi si è persino disputato a Viareggio un incontro internazionale, che ha visto di fronte Italia e Cecoslovacchia. La nostra rappresentativa si è imposta per 3-1, rimontando in pochi minuti con la Tanini e la Gerwen una rete della Michlerova. Molto entusiasmo fra i 2000 spettatori, non si sa se attirati più dalla grazia delle giocatrici o dalla precisione delle azioni.

La formazione azzurra ha superato la squadra cecoslovacca con un gioco spigliato e vivace, grazie soprattutto al centrattacco Ciceri e alla mezz'ala Gerwen. Le atlete italiane sono apparse preparate in maniera superiore alle previsioni. Dopo aver ottenuto il secondo goal l'Italia si è fatta molto più prudente e nella seconda parte della gara si è limitata a controllare le avversarie.

Italia: Canelli; Tanini (Fabbri), Chellini; Meles, Tanini, Minalmi; Feroldi (Castagnini), Gerwen, Ciceri, Gridelli, Lombardi.

Cecoslovacchia: Maryskova; Svibodova, Koneka; Koveslygetova, Vavinecva, Nova; Jindacicova, Ledvinova, Adamkova, Michlerova, Vesela.

Arbitro: Palagi di Viareggio.

* *

Passando alle più importanti competizioni maschili, il Centro giovani calciatori di Viareggio ha reso noto che le partite di semifinale di domani si svolgeranno secondo il seguente programma:

A Viareggio (ore 17,30): Juventus-Vojvodina.

A Pistoia (ore 17,30): Napoli-Dukla.

a. v.

Lo sciatore Pohland

Fugge dalla Germania Est e vince la «combinata» di quella Occidentale

Altenau, 23 febbraio.

Ralph Pohland, lo sciatore fuggito il mese scorso dalla Germania Orientale al quale fu impedito di gareggiare alle Olimpiadi di Grenoble, si è assicurato oggi il titolo della combinata nordica della Germania Occidentale battendo la medaglia d'oro olimpica Franz Keller.

Pohland, che gareggiava per la prima volta nella Germania Occidentale, ha concluso in 15 chilometri di fondo nel tempo di 52'21" contro i 54'16"4 di Keller. Lo scarto (1'57"4) è sufficiente a dare a Pohland il successo. Ieri Keller era stato primo nella prova di salto.

Corsa Tris — Attendolo (n. 1) ha battuto Greenstar (9) e Valpiana (12) nel premio Horse Hanover di trotto, corsa Tris della settimana, disputatasi ieri all'ippodromo di Roma; i 239 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 8-9-12 incassano 275.690 lire.

Tutti i migliori piloti in gara al rallye di Sanremo

Sanremo, 23 febbraio.

Tutti gli squadroni «ufficiali» prenderanno parte dal 6 al 7 marzo al Rallye automobilistico di Sanremo, unica prova italiana valevole per il campionato europeo. Dopo l'iscrizione della BMC e dell'Autodelta, anche la Lancia, la Porsche e la Renault, protagoniste del recente Rallye di Montecarlo, hanno annunciato la loro partecipazione alla gara.

La Lancia allineerà cinque Fulvia HF, affidate a due equipaggi italiani — Barbasio e Mariano, Balestreri e Danieli —, agli svedesi Kallstrom-Hagboom e Larsson-Sager, e alla coppia femminile Pat Moss-Elisabeth Nystrom. Per la Porsche correrà il finlandese Pauli Toivonen, secondo a Montecarlo dietro Vic Elford, mentre la Renault schiererà due Alpine 1300 e una Gordini, per la guida di Piot, Vinatier e Nicolas. Piot è il vincitore della scorsa edizione.

Nella Squadra Corse della Lancia, privata dopo la perdita di Lombardini e Skoplja e il ferimento di Munari anche del bravissimo Leo Cella, faranno il loro esordio Balestreri e Kallstrom. Il primo è un sanremese di 32 anni che ha corso per sei cui anni in moto, conquistando molti titoli italiani juniores, e che ha deciso di dedicarsi all'automobilismo nella sua prima corsa. Il Rallye dell'Isola d'Elba, è arrivato secondo.

Notizie in breve di sport

Paralizzato e in miseria il jugoslavo Marjanovic ex allenatore del Torino

Belgrado, 23 febbraio.

Blagoje Marjanovic, il tecnico jugoslavo che guidò il Torino nel 1957 ai tempi di Ricagni e Jeppson concludendo il campionato al settimo posto, si spegnendosi nella sua casa di Belgrado dopo essere stato colpito da una grave forma di paralisi.

Marjanovic, che ha 58 anni, è immobilizzato nel letto: la moglie e la figlia sperano ancora in una miracolosa guarigione ma hanno ormai speso tutti i risparmi nelle cure, ed ora la famiglia vive in miseria.

Una querela contro Bernardini

Bologna, 23 febbraio.

La presidenza federale ha autorizzato il Bologna, in seguito a sua richiesta, a querelare Fulvio Bernardini per alcune dichiarazioni fatte qualche tempo fa alla stampa e ritenute dai dirigenti rossoblù offensive.

Bernardini aveva fatto degli apprezzamenti sui dirigenti e sul loro modo di condurre la società.

Ridotta la squalifica a Enzo

Milano, 23 febbraio.

La Roma potrà schierare domenica, a Bergamo, anche il centravanti Enzo. La commissione disciplinare della Lega nazionale ha infatti accolto parzialmente il ricorso presentato dalla società capitolina contro la squalifica per due giornate inflitte al giocatore dal giudice sportivo, riducendo la punizione di una giornata.

Operazione a Niccolai (Cagliari)

Bologna, 23 febbraio.

Il mediano del Cagliari, Comunardo Niccolai, infortunatosi domenica scorsa nell'incontro con la Fiorentina, è stato operato oggi al menisco interno del ginocchio sinistro.

L'intervento eseguito a Bologna, è felicemente riuscito. A Niccolai è stato applicato un cartone gessato che dovrà tenere per circa otto giorni.

Giocatore di Châtillon denunciato?

Chivasso, 23 febbraio.

Uno sportivo di Chivasso ha annunciato con una telefonata ai dirigenti della locale squadra di calcio, senza per ora declinare le sue generalità, di voler sporgere denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti del giocatore Antonio Brancaccio, centravanti del Châtillon, il quale nel corso dell'incontro Châtillon-Chivasso di domenica scorsa, ha colpito il capitano avversario Sergio Emiliani procurandogli la frattura della tibia e del perone sinistri.

L'incidente è avvenuto al 10' di gioco quando il Brancaccio in un takle con l'Emiliani entrava in modo così rude da provocare all'avversario la frattura della gamba. Il tifoso chivassese, presente alla partita, intende inoltrare denuncia contro il Brancaccio per lesioni. Intanto i dirigenti della squadra chivassese chiederanno l'autorizzazione alla Federazione per adire le vie legali.

Il Jolly Montanaro affronterà domani alle ore 15, sul proprio campo, il Pinerolese, per il campionato di calcio di II categ.

CRONACHE DELLO SPORT

I campioni d'Italia contro i primi in classifica nella «partita dell'orgoglio»

Oggi la Juventus "sfida„ il Milan

E' la prima volta nella stagione, dopo molti bilanci

I bianconeri schierano la formazione migliore

Rientrano Anzolin, Bercellino e Zigoni - Heriberto dice: «Il nostro campionato comincia ora, con la squadra veramente al completo» - I juventini in ritiro a Villar Perosa

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 23 febbraio.

«Al Milan capolista opporremo la nostra miglior formazione. Mi auguro che questo coincida con la rinascita della Juventus e che la squadra riprenda il suo cammino. Se finora non è stato fatto di più non è per cattiva volontà, ma per la sfortuna che ci ha costretti a modificare continuamente lo schieramento. Il nostro vero campionato incomincia soltanto adesso!».

Questo ha dichiarato Heriberto Herrera alla vigilia della grande sfida di domani con il Milan. Il tecnico paraguaiano, al termine dell'ultimo allenamento, ha confermato i rientri di Anzolin in porta, di Bercellino in difesa ed ha annunciato il ritorno di Zigoni in prima linea, rispettivamente al posto di Fioravanti, Coramini e Favalli *(«questi esclusa per motivi di gioco collettivo, non per questione personale»*, ha precisato Herrera).

Per la prima volta, nell'attuale stagione, i campioni d'Italia presenteranno la squadra-tipo, quella cioè che l'anno scorso ha vinto il 13° scudetto. *«Allineando la formazione-base* — ha continuato Herrera — *potremo applicare meglio il nostro modo che viene messo in discussione ogni volta che si verifica un risultato sfavorevole. Ma il "movimiento", i sistemi di preparazione che in quattro anni ci hanno dato molti buoni risultati ed un titolo italiano non possono essere "censurati" semplicemente perché la Juventus, sul piano del gioco, è antitradizionalista: di tradizionale le è rimasto soltanto il nome della società, che è tra le più gloriose del mondo».*

La Juventus domani giocherà per la terza volta consecutiva allo stadio Comunale. Distanziata di otto punti dal Milan, a dieci giornate dalla conclusione del torneo, pur essendo virtualmente esclusa dalla lotta per il primato, intende battersi con orgoglio contro la compagine che ormai è indicata come la più seria candidata a succederle nell'albo d'oro del torneo. Un'affermazione sul Milan darebbe ai bianconeri il morale per affrontare nelle migliori condizioni di spirito, mercoledì prossimo al Comunale, i tedeschi dell'Eintracht nei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Fra i giocatori c'è una certa tranquillità. I più attesi alla prova di domani saranno proprio i rientranti Anzolin, Bercellino e Zigoni. Anzolin, assente nelle ultime due gare, riprende il suo posto a guardia dei pali. *«Da quando sono alla Juventus, ogni volta che esco di squadra per infortunio o per altri motivi, rientro con il Milan* — ha raccontato il portiere. — *Mi era già capitato qualche cosa la quando fui rimpiazzato da Maltrel. Il dubbio nel girone di andata dell'attuale torneo e avverrà pure domani. Il riposo mi ha giovato. Sono in buone condizioni fisiche. Il Milan dispone di un attacco molto pericoloso, con quel Prati che è capocannoniere. Farò del mio meglio per finire l'incontro imbattuto».*

Anzolin ritorna a difendere la rete della Juventus

Anche Bercellino e Zigoni si sentono in buone condizioni. Lo «stopper» ha aggiunto che pensava di poter giocare già nel «derby»: *«Contro il Torino sono rimasto in tribuna per precauzione. Ora però sto bene e spero di essere utile alla Juventus».*

Ci sarà anche De Paoli nonostante abbia il mignolo fratturato. Il centrovanti è cresciuto nel Milan e tiene a ben figurare.

Bruno Bernardi

Rosato domani e Chieri tiferà per suo fratello

Chieri, 23 febbraio.

Domenica si disputa un importante incontro del torneo dilettanti di prima categoria (girone B) Chieri-Valenzana. La squadra chierese, quarta in graduatoria con punti 20, giocherà sul proprio campo.

Roberto Rosato, giocatore del Milan e della Nazionale, approfittando del fatto di non essere impegnato in serie A poiché il suo incontro (Juventus-Milan) è stato anticipato al sabato, Roberto inciterà suo fratello, stopper del Chieri.

Il vantaggio in classifica rassicura i rossoneri

Il Milan è in testa, con 5 punti di vantaggio sul Varese e 5 punti - «Anche se dovessimo perdere, afferma il tecnico Rocco, ci rimarrebbe sempre un buon margine di vantaggio»

Il Milan affronta oggi la Juventus nell'identica formazione che domenica scorsa ha pareggiato con l'Inter nel derby di San Siro. Lo ha comunicato il trainer Nereo Rocco giunto ieri pomeriggio a Torino insieme con la squadra. Oltre agli undici titolari fanno parte della comitiva Golin, Baveni, Scala e il portiere Vecchi che sarà in panchina come «vice» di Cudicini. L'allenatore triestino ha anche annunciato la disposizione tattica dei rossoneri. Eccola: Anquilletti su Menichelli, Schnellinger su Zigoni, Rosato su De Paoli, Malatrasi «libero»; il centrocampo Trapattoni marcherà Cinesinho, Lodetti controllerà Del Sol e Rivera si batterà con Leoncini. Nessun mistero, dunque, per parte di Rocco, che attende fiducioso l'esito del confronto con i campioni d'Italia.

«Io credo in una Juventus in disarmo — *ha detto Rocco ieri, con l'allenatore in seconda Bergamasco, si è recato al Filadelfia a salutare Cavallito ed altri amici* — preoccupata soltanto della Coppa dei Campioni. Confesso che avrei preferito affrontare una squadra con Fioravanti, Onor e Coramini che una Juventus al completo, orgogliosa, che s'impegnerà al massimo, per battermi e conquistare un risultato di prestigio. Tuttavia sono tranquillo: anche in caso di una sconfitta avremo sempre un buon margine sulle immediate inseguitrici e poiché dobbiamo disputare cinque partite a Milano dovremo andare incontro a spiacevoli sorprese...».

Rocco non lo dice esplicitamente ma in cuor suo è convinto che il Milan abbia praticamente vinto lo scudetto. Gli manca solo la certezza matematica: «Siamo impegnati su 3 fronti, campionato, Coppa delle Coppe e Coppa Italia. Dei tre traguardi a portata di mano, è ovvio, preferisco il primo. La squadra è in buone condizioni atletiche anche se, dopo 30 giornate, non può essere fresca come nel settembre».

Fra i giocatori, il «capitano» Rivera si attende una Juventus forte; Hamrin, ex bianconero, spera di segnare un goal. Ieri lo svedese ha appreso di detenere un singolare primato: è il giocatore che ha realizzato il maggior numero di reti (18) al Torino. Cudicini non è ancora stato sconfitto nelle otto gare disputate nel corrente torneo e confida di continuare nella serie di risultati utili.

b. b.

Al Gelsenkirchen per la Coppa dei Campioni

Anche l'Eintracht in campo prima di venire a Torino

I tedeschi, che mercoledì prossimo affronteranno la Juventus in Coppa dei Campioni, giocano con lo Schalke 04 - Ulsass riposo

Maas, il pericoloso difensore-attaccante dell'Eintracht, a destra, in duello con un difensore dello Schalke 04 nel corso di un recente confronto tra due squadre

(Nostro servizio particolare)
Gelsenkirchen, 23 febbraio.

L'Eintracht di Braunschweig gioca domani a Gelsenkirchen in Coppa di Germania contro lo Schalke 04: per la squadra di Helmut Johanssen il match conta soprattutto come prova di preparazione alla imminente trasferta torinese sul campo della Juventus, dove mercoledì prossimo si disputerà la gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

La gara di andata fra Eintracht e Juventus, svoltasi a Braunschweig il 31 gennaio, si è conclusa come è noto con il successo dei tedeschi per 3 a 2: Ulsass e colleghi si apprestano a difendere a Torino questo goal di vantaggio. Una vittoria o un pareggio qualificherebbero automaticamente l'Eintracht per le semifinali della Coppa dei Campioni; il successo della Juventus con un goal di scarto renderebbe necessario lo spareggio (in Svizzera, probabilmente a Berna), mentre l'affermazione dei torinesi con due o più reti di vantaggio aprirebbe ai bianconeri la strada per il proseguimento del torneo.

Dopo la gara di Gelsenkirchen, i calciatori tedeschi andranno in ritiro nei pressi di Hannover (nella «scuola dello sport» di Barsinghausen che ha ospitò alla vigilia del primo confronto con la Juventus) ed arriveranno a Torino martedì con un speciale sul quale viaggeranno anche numerosi tifosi.

Domani l'Eintracht presenterà una formazione lievemente rimaneggiata rispetto alla squadra-tipo: per motivi prudenziali verrà tenuto a riposo il prestigioso attaccante Lothar Ulsass, il quale è ancora convalescente da un leggero stiramento. Ulsass, comunque, sarà certamente in campo a Torino.

u. b.

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE KNAPP durante l'uscita dei denti
L. 450, nelle Farmacie

Aut. Sanità Gab. 72/13.12.66

L'Inghilterra a Glasgow contro la Scozia: grosso rischio per i campioni del mondo

L'undici inglese trionfatore nella World's Cup potrebbe essere eliminato nella Coppa Europa Nazioni - Per l'incontro odierno 134 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)
Glasgow, 23 febbraio.

La Nazionale di calcio affronta domani a Glasgow, nello stadio di Hampden Park, l'Inghilterra campione del mondo. La partita è valida per la Coppa Europa delle Nazioni: i giocatori di sir Alf Ramsey basta un pareggio per qualificarsi per le finali, mentre ai loro avversari occorre una vittoria. La posta in gioco è dunque grossa e occorre di meglio per riaccendere l'antico istinto nazionalistico scozzese.

Nello stadio ci saranno 134 mila spettatori, quanti ne possono stare, ma, scrive il *Times*, non c'è età di ragionare che non senta toccato dall'avvenimento che sia pronto a danzare in gonnellino per le strade nel caso i suoi campioni riescano a battere l'Inghilterra. Negli ultimi 30 anni hanno avuto due volte sole questa soddisfazione.

«Uomini dallo sguardo severo e voci impastate di whisky — citò ancora il *Times* — *si danno annualmente convegno a migliaia in Hampden Park, questo tempio del calcio, per assistere al sacrificio della squadra inglese. Certo è sempre una grande emozione sconfiggere l'Inghilterra: ma ce ne sono di più forti, come il trovarsi costretti ad applaudire gli avversari».*

Da alcune settimane gli abitanti di Glasgow hanno impiegato parte della giornata ad ipotesi sulla formazione della loro squadra: stimolati in questo dalle notizie ora ottimistiche ora allarmanti dei giornali locali sulle condizioni degli atleti più qualificati. Bobby Brown, l'allenatore, è stato ribattezzato «lo scozzese volante», da) nome di un famoso treno, per i suoi continui viaggi in cerca di uomini di talento da mettere nella squadra. Alla fine egli ha scelto venti giocatori, e fra questi ha fatto una ulteriore selezione. Ieri disgraziatamente uno degli «eletti», Gilzean, si è infortunato ad una gamba, e non sarà in grado di scendere in campo.

La squadra inglese, ormai collaudata da tanto tempo, e curata dall'allenatore Alf Ramsey come una macchina perfetta, ha più flemma, più calma e sicurezza dei suoi rivali. Quale peso potranno esercitare sul risultato gli incitamenti della folla, le *«robuste voci di whisky»* non si può dire: è certo solo che dopo la gara nei *pubs* si farà un consumo di questa nobile bevanda scozzese: o per festeggiar la giusta vittoria o per consolarsi una sconfitta, ingiusta come tutte quelle subite dal 1872 ad oggi, quando le due rappresentative si incontrarono per la prima volta.

Non si conoscono ancora le formazioni definitive. Gli scozzesi, incerti dopo l'infortunio di Gilzean, annunceranno la loro domattina alle 11. Ramsay ha ancora dubbi su Hunt e Peters, lievemente indisposti: inoltre Labone è ferito cadendo nel bagno dopo l'allenamento. Nulla è grave, ma hanno dovuto dargli quattro punti. L'assenza di Hunt non è un problema in quanto sarà sostituito egregiamente da Summerbee.

c. c.

Scozia: Simpson (Celtic), Gemmel (Celtic), McKinnon (Rangers), McNeill (Celtic), McCreadie (Chelsea), Greig (Rangers) capitano, Bremner (Leeds United), Cooke (Chelsea), Johnston (Rangers), Cormack (Hibernian) Hughes (Celtic), Lennox (Celtic).

Inghilterra: Banks (Stoke City); Newton (Blackburn Rovers), Wilson (Everton), Mullery (Tottenham H.), Labone (Everton), Moore (West Ham United) capitano; Ball (Everton), Hurst (West Ham United), Summerbee (Manchester City), Charlton (Manchester United), Peters (West Ham United).

Arbitro: L. Van Ravens (Olanda).

La situazione in Coppa

Scozia-Inghilterra designa sia sera l'ottava e ultima ammissione ai quarti di della Coppa Europa per Nazioni. Agli inglesi, che hanno 8 punti nella classifica del Gruppo 6 (la manifestazione era stata divisa inizialmente in otto sezioni comprendenti ciascuna quattro rappresentative) basterà un pareggio per qualificarsi, mentre gli scozzesi, secondi a un punto di distacco, necessitano di un

Nel turno successivo la vincente fra Inghilterra e Scozia affronterà la Spagna, mentre nel secondo quarto di finale si incontreranno Francia e Jugoslavia. Nel terzo e nel quarto, sono in programma Ungheria-Urss e Bulgaria-Italia. Le gare (andata e ritorno) dovranno essere disputate entro il 15 maggio. Le semifinali opporranno, da una parte, le vincenti del primo e secondo quarto, dall'altra le vincenti del terzo e quarto.

Il Torino con Poletti nella gara con la Spal

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 23 febbraio.

(c. p.) Il Torino è giunto in serata a Bologna dove la squadra pernotta in attesa di trasferirsi domani a Ferrara. La comitiva comprende 15 giocatori: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, Sattolo, Corni, Balsi e Trebbi.

Bolchi, indisponibile, è rimasto a Poletti, invece, giocherà contro la Spal. Il terzino, in mattinata, aveva provato le sue condizioni confermando di guarito dal leggero stiramento lamentato domenica scorsa nel derby.

Gigi Radice esonerato: il trainer del Monza difendeva i giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 23 febbraio.

(m. s.) L'allenatore del Monza, Gigi Radice, è stato improvvisamente esonerato dall'incarico. Il suo posto è stato preso da Bruno Dazzi, già trainer in seconda. E' il decimo tecnico — fra serie A e B — che viene licenziato nella corrente stagione. Il provvedimento è stato adottato nel corso di una riunione straordinaria del consiglio.

A quanto pare Radice si sarebbe opposto in una forma ritenuta poco ortodossa ad una serie di misure che i dirigenti intendevano adottare nei confronti dei giocatori, dopo la sciatta partita interna di domenica scorsa con il Modena.

Qualcuno però considera il licenziamento odierno come il risultato di una latente rivalità esistente fra Radice e il direttore sportivo del Monza, Toni Busini. Radice aveva debuttato come allenatore al servizio del Monza all'inizio del campionato 1966-67 riuscendo a portare la squadra dalla serie C alla B.

Pagelle di domani

SERIE A

(21ª giornata - 6ª di ritorno)

Fiorentina-Bologna (andata 1-0)
Sampdoria-Brescia (2-1)
Cagliari-Mantova (1-0)
L. Vicenza-Napoli (1-1)
Atalanta-Roma (1-1)
Spal-Torino (0-1)
Inter-Varese (0-1)
Juventus-Milan (0-0) gioca oggi

Classifica: Milan punti 32; Varese 25; Torino e Napoli 24; Juventus 22; Inter, Cagliari, Fiorentina 21; Bologna 20; Roma 19; Atalanta, Sampdoria e L. Vicenza 16; Spal e Brescia 15; Mantova 13.

SERIE B (22ª giornata)

Catanzaro-Catania (andata 3-1)
Foggia-Bari (2-2)
Lazio-Genoa (4-0)
Lecco-Mantova (1-1)
Modena-Novara (1-2)
Perugia-Monza (2-1)
Pisa-Padova (2-3)
Reggina-Reggiana (1-1)
Venezia-Potenza (0-0)
Verona-Palermo (0-0)
Riposa: Livorno.

Classifica: Palermo punti 32; Pisa, Foggia 28; Verona e Livorno 27; Catania, Catanzaro e Bari 25; Reggiana, Monza e Lazio 24; Reggina 23; Padova e Novara 22; Genoa 21; Perugia 20; Venezia 18; Modena, Potenza, Lecco e Messina 16.

La squalifica del negro Jair non è una questione di razzismo

Sono i regolamenti sportivi che trasformano il giudice in un robot: deve punire unicamente in base ai rapporti arbitrali

Roma, 23 febbraio.

Domenica scorsa durante Roma-Sampdoria sono stati espulsi il terzino dei liguri Dordoni e l'attaccante giallorosso Jair. Sembra che in seguito ad uno scontro di gioco il primo abbia detto non si sa bene se «negraccio» o «sporco negro» al brasiliano. Questi ha trattato di avventarsi sull'avversario, ma è stato trattenuto da dirigenti della Roma e della stessa Samp. Mercoledì il giudice sportivo ha inflitto quattro giornate di squalifica a Jair e una sola a Dordoni.

La vicenda è stata definita un episodio di razzismo ed ha avuto anche un eco in Parlamento (ieri per verità non giustificato alcun precedente del genere).

Quattro deputati comunisti hanno chiesto al ministro del Turismo un'interrogazione in cui, dopo aver ricordato il fatto, si chiede al ministro «quali misure intenda adottare per rendere giustizia al giocatore Jair, ed attraverso lui a qualsiasi uomo di qualsiasi colore, e perché simili fatti non si abbiano mai più a verificare impunemente».

Norme da cambiare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio

(a. p.) *La squalifica di quattro giornate inflitta all'attaccante della Roma Jair, brasiliano di colore, ha fatto parlare per la prima volta di un problema razziale sportivo in Italia. Come, d'ora una questione del genere era affiorata nel nostro sport. Per una singolare coincidenza, il fatto è avvenuto proprio nel momento in cui il mondo sportivo internazionale è sconvolto da una crisi di rapporti e di coscienza dovuta proprio alla questione razziale.*

La polemica — avvertita particolarmente, ma non esclusivamente, a Roma — è nata dalla sperequazione fra le quattro domeniche di squalifica date a Jair e l'unico turno imposto a Sampdoriano Dordoni. E' fuor di dubbio, infatti, che la violenta reazione subita dal giocatore romanista alla provocazione verbale dell'avversario è soprattutto la «crisi isterica» del brasiliano venga ricercata in un tipo di offesa che è a sua volta tacito figurare in un quadro psicologico. D'altra parte nessuno ha smentito che nel dialogo stretti fra Jair e Dordoni sia stato chiamato in causa in tono non certo benevolo il colore della pelle dell'ex interista e sia corsa la parola «negraccio» o la frase «sporco negro».

Come mai, allora, il Giudice sportivo Barbè ha emesso un verdetto uguale a tanti altri e in cui si è tenuto conto solo di quello che ha dichiarato di aver visto e sentito? E' vero giustizia, soprattutto nello sport, quella che non inquadra l'episodio nella sua completa realtà ed applica il regolamento in modo schematico e facile?

E' questo un caso che invita a meditare sui limiti della giustizia sportiva e dei giudici che vi presiedono. Essi dimostrano come dei burocrati più che uomini di legge, e altro non fanno che far scattare un tariffario ignorando tutto ciò che è di contorno e che può risultare essenziale per un equo giudizio.

A Roma si è parlato di razzismo sportivo. Forse si è esagerato. L'episodio e la punizione che ne è seguita inducono comunque a pensare che qualcosa manca nella giustizia del mercoledì e che essa va resa meno automatica e più affidata alla intelligenza ed alla sensibilità.

Rubata la maglia iridata al campione mondiale Webb

L'altra notte a Torino - Il ciclista aveva vinto il titolo dei dilettanti nel '67 - Ha lasciato l'auto incustodita in piazza Carlo Felice - Cinque valige asportate dai ladri

Webb, mentre indossava la maglia iridata dopo la vittoria nei mondiali del '67 ad Heerlen in Olanda

Graham Webb, 23 anni, campione mondiale di ciclismo dilettanti nel '67, di passaggio nella nostra città, è stato derubato di cinque valige lasciate nella sua auto parcheggiata in piazza Carlo Felice, davanti ad un albergo. Il corridore ha dichiarato al commissariato Moncenisio-Monviso, dove ha sporto denuncia, che fra gli indumenti scomparsi vi era la maglia iridata conquistata lo scorso anno.

La polizia ha accertato che i ladri hanno forzato il deflettore dell'auto fra le 4 e le 5. Un passante ha visto a quell'ora due capelloni aggirarsi fra le macchine di sosta. Il Webb, nato a Birmingham ma residente a Gand, è ripartito in serata per la Francia dove disputerà alcune riunioni di pista.

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono
MILANO Via Borgogna 2, telefono 700.132
ROMA Largo M. Spinelli 1, telef. 886.677
GENOVA Via XII Ottobre 104 r, tel. 586.832

STELLE Film ANNUNCI ECONOMICI 2 NECROLOGIE

TORINO Via 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accin. 17 r e via Roma
ROMA Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Roma

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

MERCATO COMUNE
vendesi IMPRESA
Lavori Pubblici e Costruzione di piena
Cannes (Costa Azzurra)
Scrivere ·

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Nuovo liquido NOCACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 si liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la comoda cera bianca da L. 250. Questo calliteguo INGLESE si trova nelle Farmacie

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a

TORINO - Via Roma n. 80 Sede de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 4
[redacted] - Largo [illegible] L.go dei [redacted] 136
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso [redacted] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — escluso quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una [redacted] pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera [redacted] lunedì e da ne considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta [redacted] corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [redacted], Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del [redacted] parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in [redacted] dell'1% globale.

E' ammessa nel testo degli [redacted] normali l'inclusione [redacted] una sola parola in carattere [redacted] (oltre a quella iniziale) e sarà conteggiata [redacted] tre parole.

Avvisi in [redacted] tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [redacted] aggiungendo [redacted] testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero [redacted] dev'essere aggiunto [redacted] nolo della casella [redacted] lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per [redacted] eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il [redacted] di cestinare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti [redacted] annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [redacted] caselle debbono [redacted] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze di queste Banche esistenti in [redacted].

COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCANSI capannoni terra altezza mt 10 da via di corsa a terra, larghezza mt 12-14 portata di 50-100 Scrivere Casella 281 Publimen 24100 Bergamo 21436

DENTATRICE Pfauter modulo due, trapano Fiat sedici mandrini automatico vendensi occasione. Passo Buole 21. 1001

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632.

PANTOGRAFO Deckel, troncatrice Biglia, frese stampisti Rambaudi, Saimp, torni, occasioni. Corso Novara 50. A17616

PICCOLA attrezzata industria meccanica da lucido industriali commerciali assumerebbe produzioni serie gruppi meccanici attrezzature garantendo qualità e capacità organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

PORTA stanale elastica a muro pratica per tanti usi vendesi. Telefonare 760-486. 1001

SEGHETTO disconale 22" cameraparore, pulitrice, puntatrice, saldatrice, materiale ferro vario vende Cantero, via Isonzo 109, telefono 385-589.

TORNIO [redacted] mt. 1 trafila banco mt. 12 lino a diametro mm. 35 per ferro-tecnico, vendo. Telefonare 740-532 via Ouis 10 ore ufficio.

VENDESI gru Edelmac tipo F 18 braccio 25 metri altezza metri 36 a castello uso montacarico. Telefonare 372-741. A17925

VENDESI serie completa macchine per lavorazione legno in riquadratura in ottimo stato. Telefon. 372-741.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ATTREZZATA falegnameria eseguirebbe lavori di qualsiasi genere. Telefonare 784-751. 1001

CENTRALI Termiche, Impianti Elettrici Industriali, Costruzione riparazione. Bosco, Telefono 595-580. 1001

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti riparazioni appartamenti. Tel 878-815

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni [redacted]. Telefono [redacted] 357-312, 367-666

DECORIAMO camere tinte lavabile garanzia 10.000, tempera 7000 Telefonare 756-833. 1001

DISPONENDO presse piegatrici tonn. 50 metri 3 accettiamo lavori conto terzi consegne sollecite. Tel 481 689

FALEGNAMERIA offresi allestimenti stands arredamenti in genere. Telefonare 337 155 2001

IMPRESA edile artigiana, attrezzata, riparazioni in genere, anche fuori Torino. Telefonare 261 833.

OFFICINA CERCA LAVORI IN SERIE TAGLIO, PIEGATURA, TRANCIATURA, LAMIERE, SALDATI, IN FERRO E METALLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1539 — TORINO». TELEFONARE 383-177.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo velocemente. Telefonare 546 746

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] **DIAMO** prestiti in giornata a privati, auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti, personali a dipendenti, grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA F.d. via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti, Mutui su case alloggi [redacted] annue. Telefonare 594-760.

A.A.A. ACCORDIAMO su[redacted] prestiti [redacted] garanzia. Telefonare 511-783.

A.A. APIA Pi[redacted] [redacted], telefono [redacted] 540-632 Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui [redacted] appartamenti. 2001

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-426.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi [redacted] Telefonare 513-598

A. CUNEO cediamo negozio salumeria gastronomia 8.900.000 dilazionando avviatissimo. Riva, via Mazzini 1, Torino. 0744

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. 2001

A. PRATICI cercano gerenza negozio rivendita pane cauzionando. Telefonare 513-528. 0744

A. 10.700.000 - 5.000.000 [redacted] tanti cediamo bar superalcoolici modernissimo centralissimo garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0744

A Biella cedo magazzino vini liquori acque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A14761

A persona disponga minimo 30-40 milioni e almeno mezza giornata libera offresi combinazione in attività immobiliare. Forti utili, senza rischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino». A18789

ACCONCIATURE [redacted] [redacted] trattabili, Telefonare 530-892 dopo ore 20 A17449

AFFARONE, cedesi laboratorio artigianale lavorazioni materie plastiche. Telefonare 753-026 ore pasti

AFFARONE cedesi negozio nuovo forniture sarte unica zona. Telefonare 796-157 ore pasti A16740

AFFARONE cediamo centralissimo negozio giocattoli valigerie pelletterie reddito assicurato. [redacted], via Mazzini 1. 0744

AFFARONE cediamo negozio centrale casalinghi elettricità idraulica avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE rarissimo vicinanze Torino cediamo officina 35.000.000 [redacted] reddito. Riva, via Mazzini 1

AFFARONE vicinanze Torino cediamo laboratorio plastica resine fibre vetro 2.200.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino [redacted]mo negozio calzature articoli sportivi, 1.700.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0744

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio commestibili [redacted] reddito. Riva, via Mazzini 1. 0744

[redacted] vicinanze Torino [redacted] negozio macelleria equina polli 2 milioni 500.000. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 4.700.000 dilazionando cediamo impresa manutenzione case. Riva, via Mazzini 1. 0744

ALBERGO ristorante Porta Nuova settanta camere cedesi motivi famiglia richiesta minima facilitazione pagamento. Rivolgersi Capra, Venti Settembre 7. A17558

ANALCOOLICO bar Barriera Milano, 18.000 giornaliere, cediamo 3 milioni contanti, differenza dilazionata. Sassi, Garibaldi 5. 0794

ASSOCIASI dinamico ad azienda rapido sviluppo. Richiedonsi attitudine direzione ufficio et contatti esterni sufficiente piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino».

ATTREZZATA officina costruzione stampi tranciature imbutiture lamiere, attrezzature, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino». 1001

AUTORIMESSA avviatissima zona si[redacted] piano terra fronte corso 280 auto forte reddito cedo. Tel 366-987

AUTORIMESSA mq. 1000 attrezzata modernamente affitto 190.000 mensili contratto novennale cedesi 3 milioni contanti + 2.000.000 rateali. Telefonare 595-838. 0876

AUTORIMESSA salone 100 mq centrale eventualmente uffici cedesi posizione. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA [redacted] Italia '61, capienza 150, effettive 12[redacted] [redacted] 5000, canone locazione 320.000. Richiesta 7.800.000. [redacted] 893-030.

AVVIATO parrucchiere uomo arredamento moderno cedesi. Madama Cristina Telef. 653-638. 1001

BAR cremeria su corso attrezzatissimo urge cedere. Telef 611-597.

BELLISSIMO negozio abbigliamento adiacenze via Roma cedesi, Telefono [redacted] 652-027. A19976

BREVETTO auto enorme richiesta abbisognasi socio capacità amministrative commerciale modesto capitale. Telefonare ore pasti 689-889

CARTOLIBRERIA giornali zona commerciale vendesi. Telefonare 652-913 891-650. A20992

CARTOLIBRERIA posizione commercialissima, reddito elevato, cause familiari, cedesi. Telefonare 377-985.

CAUSA impegni familiari cedo appartamento Savona bar superalcoolici forte incasso affitto mite chiusura serale. Telefonare Savona 36-236.

CAUSA matrimonio cedo alimentari alcoolici vini drogheria polli conigli posizione ottima incasso 70.000 giornaliere possibilità aumento. Telefonare 635-111. 1001

CAUSA trasferimento cedo convenientemente a Levante avviatissima cartolibreria, giocattoli, ecc. licenze, spese contenute, eventuale alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 21501

CAVALLERA, Saluzzo 21 Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane tabaccheria, tavalazione 0288

CEDESI avviato negozio acconciature zona S. Paolo, ottima clientela. Telefonare 337-113. A20790

CEDESI drogheria [redacted] [redacted] motivi familiari. Telef. 380-167.

CEDESI negozio materiale elettrico radio tv dischi avviamento quindicennale convenienti. Tel. 780-566.

CEDESI rivendita pane incasso giornaliero 35.000. Telefonare 768-831.

CEDESI tintoria e lavanderia bene avviata, facilitazioni. Tel. 323-838.

CEDESI tintostireria avviatissima piazza Rivoli. Telefonare 779-931 oppure 744-840 A20704

CEDO fodere accessori parti auto. Telefonare 792-806. A17488

CERCO finanziamento finizione albergo o collaborazione garanzia immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino» A18520

COMMESTIBILE frutta verdura ventennale cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 290-393. 1001

COMMESTIBILI tutte licenze cedo motivi salute privato. Alpignano Telefonare 380-342 ore pasti

DROGHERIA ce[redacted] dilazionando zona commerciale possibilità aumento. Telefonare 758-949, 852-272

ECCEZIONALE occasione vendesi [redacted] stabile avviata azienda stampaggio carpenteria meccanica tornitura [redacted] km Torino 1200 metri quadri coperti uffici ampia abitazione tutti servizi. Scrivere [redacted]lla postale 191, Torino A17852

ELEMENTI impianto estrazione lavorazione inerte lungo Stura, zona Cuneo cedonsi. Rivolgersi Dr Marchi piazza Galimberti 11, Cuneo, telefono 42-59 A14742

FINANZIAMO rapidamente appalti mezzi case. Interfinance Cavour 5, Torino, telefono 531 784

GERENTE bar superalcoolico moderno alloggio annesso cercasi cauzionando. Tel 502 514

GERENZA rivendita pane centrale eventuale cessione minima spesa. Tel 502-542 [redacted]

GRANDIOSO alimentario modernamente attrezzato self-service con o senza frutta verdura, con alloggio, cedesi. Telefon 535-742, 551-621.

[redacted] centralissima cedesi prezzo convenientissimo. Telef. 383-754

MERCERIE maglierie cedesi zona S. Rita Telefonare 669-489 ore 13-14,30, 21-22. A19061

MOTTA cede pastificio alimentari 7.000.000 incasso giornaliero 30 mila. Telefonare 213-064. [redacted]

MOTTA cede pensione centrale 30 letti 4.500.000, affare. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA [redacted] tabaccheria incasso giornaliero 1.500.000 centrale 28 milioni. Telefonare 212-064.

OCCASIONE cedesi negozio materassi tappezzeria ecc. Telef. 850-386.

OCCASIONE prezzo conveniente vendesi oreficeria gioielleria zona commercialissima pieno sviluppo. Telefonare 365-451. [redacted]

OCCASIONE ottimo conveniente vendesi pasticceria confetteria zona Statuto Telefonare 782-627. 1001

OLIO detersivi zona commerciale cedesi 1.400.000. Troglia, corso Regina 168. 0621

PASTIFICIO zona commerciale cedesi [redacted] ritiro commercio Tel 582-330

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenzioni immediate. Iltima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0540

PRIVATO cede merceria profumeria forniture sarte indumenti lavoro. Telefon[redacted] 774-665 A18225

RIVENDITA pane incasso 20.000 giornaliere cedesi 2.500.000 dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

SANREMO affare [redacted] salute cedesi negozio dischi. Scrivere Sirone Pubblicità 19 M Sanremo.

SVENDO bar ristorante. Tel. 341-552

TABACCHERIA centralissima utile annuo 6.000.000, cedo 26.000.000. permuto alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino».

TORREFAZIONE avviata cedesi [redacted] impegni 2.500.000 Troglia, corso Regina [redacted] 0621

TORREFAZIONE [redacted] totocalcio, 30 mila incasso giornaliero, ultimo affare. Telefonare 773-828.

[redacted] drogheria spaziosa angolare, volendo alloggio, cedesi. Telefonare pasti 758-065.

TORREFAZIONE Totocalcio posizione su piazza mercato cedesi motivi famiglia. Telefonare 487-717.

UFFICIO Cambio ottimo reddito comprovato operante località montana fortemente turistica vicinanze frontiera cedesi. Non necessaria specifica competenza. Inintermediari. Per informazioni: Società Contat, Via Pessalacqua 19, Torino.

VENDESI negozio frutta e verdura L. 1.000.000. Telefonare 296-382.

VENDESI negozio pellicceria pelletteria unica zona. Telefon. 684-980.

VENDESI rinomata avviatissima tipografia artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

VENDO [redacted]ralissima pescheria zona Porta Nuova forte incasso dimostrabile. Telefonare 60.443. A16429

VENTENNALE industria cerca capitale $ 10.000.000 per sviluppo, interessi 7% con garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino»

2.600.000 rivendita pane urge cedere. Telefonare 254-758, 355-357.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [redacted] tanti. Telefonare 546-007. 0553

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 0558

A. ACQUISTA privato, casetta in Torino, pagamento contanti. Telefonare 381-182. 0912

A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio, casa, pagamento immediato. Immobiliare Torinese 515-318.

A. AFFARE 12.500.000 vendiamo alloggio, due camere, salone, cucina, doppi servizi, piazza Rivoli. Telefonare 759-800 Geom. Martinat.

A. ASSUMONSI incarichi vendita appartamenti, ville, case, terreni. Reg. Brera, 510-511. A20837

A. IMPORTANTE società acquisterebbe case vecchie per frazionare. Scrivere «Pubblicità Stampa 428 — Torino». 2001

A. PINO vendonsi alloggi in bellissima posizione centrali saloggiati, giardino, facilitazioni pagamento con rate pari ad affitto. Telef. 881-852.

A. PRIVATO vende centro Nichelino lottino progetto approvato permesso costruzione 10 camere. Telefonare 740-728 1001

A. SOCIETA' cerca case vecchie, terreni, per ricostruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino».

A prezzo indiscutibilmente basso, ottima posizione, via Di Nanni 72, saloso appartamento cinque camere, ingresso, servizi 1.600.000 mutuo 3.900.000 Gabetti [redacted].

ACQUISTA [redacted] per contanti alloggi in Torino Telefonare 512-870, 545-670. 0487

ACQUISTASI 2-4 camere servizi borgo Vittoria, vicinanze. Tel. 850-661.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

AD uso magazzino o deposito mq 3000 circa in strada Cascinotto 46 (regione Fiat Spa Stura) affitto o vendo, comprendente capannone mq 675 (18.70 x 36); capannone mq 850 (18.70 x 45); bassi fabbricati uso uffici mq 255; cortile mq 1220 Disponibili maggio-giugno 1968 Scrivere dott. Angelo Mazza, Maria Vittoria 3, 10123 Torino.

ADATTO studio medico, vendesi alloggio tre camere, saloncino. Telefo[redacted] 693-021 A18334

AFFARE via Caprie. [redacted] Bernini, 4 camere cucina servizi, [redacted] 480 mila [redacted], vendesi 7.500.000, Sabatelli 753-041. 032

AFFARE 11.000.000 8,50% garantito privato vende negozio mq. 160 Telefonare 772 958 ore pasti.

ALASSIO Impresa Geometra Solari vende appartamenti centrali pronti, convenientissimi facilitazioni.

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia) corso Francia angolo via Magenta 8, 10, 12, 14: Società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone, doppi servizi, mutuo-facilitazioni. Telefonare 723-030. 0763

ALLE porte di Torino, adiacente stradale Genova, pressi nuova autostrada vendesi terreno industriale 24.000 [redacted] anche lottizzabile, occasionissima. Telefonare 518-088, Belma, Sacchi 34, Torino» 2001

ALLOGGETTO via Bavena 18, 5° piano senza ascensore. 2.700.000 Torinese 517-269. 0698

ALLOGGI occasione, via Assisi 40, 2 camere, servizi 1.500.000 mutuo 3 camere servizi 2.500.000 mutuo 4 camere servizi 3.[redacted]000 mutuo Visite 15-18 Telefono[redacted] 547-476

ALLOGGI via Venasca [redacted], camera cucina 1.900.000; due camere, cucina 2.900.000 Telefonare 515-318

ALLOGGI vista collinare adiacenze Piazza Bengasi finizioni prime ordine camere con mutuo e facilitazioni. Tel. 555 349 667 116

ALLOGGI 2-3 camere servizi vende immobiliare corso Siracusa 40. Telefonare 691-198

ALLOGGIO libero [redacted] rialzato due camere cucinotta ingresso, terrazzo, bagno, adatto alloggio uffici, arieggiato silenzioso, entrata portico, via Oregno 6, Barriera Milano, vendo Tel. 502-247.

APPARTAMENTI lussuosissimi Operazione 30 Giorni. Centralissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza. Allacciamenti giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione, da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento 10% contanti, 20% quindici mesi, 30% mutuo, 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette. Gabetti S.p.A. Telefonare 578 044 0867

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Laura 45 0581

APPARTAMENTO spaziosissimo via della Rosina 6 Salone, cinque camere, cucine, bilingresso, biservizi 7 milioni 500.000 mutuo 17.000.000 Gabetti 578-044. 086/

AREA cubatura 700 camere, zona Francia vende Tel. 42-91 Pinerolo.

ATTICO panoramico via Saluzzo, salone, 3 camere, cucina-soggiorno, bi servizi, mq 220 vendesi. Telefonare 672-252. A19196

BORGHETTO Loano Impresa Milano vende alloggi, mutuo, vicino mare, 2.600.000 in su. Telef 632-552.

CALUSO vendonsi alloggi nuovi tutti conforts 1.500.000 camera. Telefonare 299-163. A19713

CANTALUPA vendonsi case con ampio terreno, lotti per ville progetti approvati. Telefonare 0121/55-80.

[redacted] industriali costruendi mq 1500, 3000 vendonsi affittonsi. Telefonare 780-836.

CASETTA nuova zona collinare panoramica Cumiane impresa vende facilitazioni pagamento. Telef. 543-688

CONIUGI [redacted] in blocco o frazionatamente casa redditizia zona Parella via Fogazzaro camere 23 termo centrale composta alloggi 2-3 camere negozio locale industriale. Richiesta 1.900.000 per camera Telefonare 767-426, 925-363. A18395

CORSO Francia vendo tre [redacted] tinello servizi libero. Tel. 758-570.

CORSO Giulio Cesare a cento metri da Porta Palazzo vendesi camera e cucina, Telefonare 555 349.

LIBERO vende camera cucina due vani 2.000.000 Portapalazzo. Telefonare 389-085. A18278

LOANO impresa Capellutto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75% Telef Torino 761-736, 293-529

LOCALE industriale Nichelino mq. 400 costruito su mq. 200 terreno privato vende privato. Tel 720-030.

LOCALI industriali Settimo [redacted] mt cortile, abitazione uffici vendonsi rateazioni Telefonare 881 305

MAGNIFICA esposizione per visita e soleggiati vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi Mutuo facilitazioni Tel [redacted] 349 667 116

MIRAFIORI-Borgaretto, terreno industriale [redacted] 30.000 acqua potabile, strade asfaltate, vendesi anche piccoli lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1676 — Torino». A20150

MOTTA acquisterebbe palazzi, alloggi, ville, giusto prezzo. Interpellateci Telef[redacted] 212-064 2001

MURI [redacted] negozi corso Francia mq 90 vendesi 11.000.000 affare. Quirico, telefonare 546-897

OCCASIONE vendesi alloggetto 2° piano 3 camere cucina privo riscaldamento via Spotorno 45. Telefonare ore pasti 275-125. A19424

REDDITO [redacted] vendesi bellissimi alloggi finizioni signorili vista collinare zona Italia 61. Tel. 555-349, 667-116. 0625

RIVOLI piazza Cavaliera occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772

S. REMO ottima posizione fronte mare nuova e finitissima costruzione [redacted] permuto con alloggi reddito Torino bellissimo alloggio tre [redacted]re cucina doppi servizi, box. Richieste [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

S. RITA bellissimo 3 camere tinello cucinino casa moderna vendo. Telefonare ore ufficio 535 601, pasti 286-761. 0824

SACCHI 16 alloggio 8 camere cucina servizi affittato vendesi L. 8.200.000. Telefonare 682-952. A18181

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Impresa Berchialla (17028) Spotorno, telefono 75-657

STABILIMENTO carpenteria metallica funzionante Rivalta novembre mq duemila coperti cinque carroponti possibile uffici abitazione vendesi o affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5541 — Torino». A17542

VENDESI terreno mq 2000 circa zona Belvedere - Rivoli. Telefonare 957-580. 1001

VENDO case venti [redacted] alloggi, 32.000.000 reddito 160.000 mensili Grugliasco. Telef. 781-405.

[redacted]o [redacted]etta 3 [redacted] servizi [redacted] termo e cortile Rotolo Vincenzo, via Baretti 5, Nichelino.

[redacted] affittansi magazzini finiti mq 160-130 in Cascina Vica, corso Torino; negozio in Moncalieri strada del Castello; alloggio due camere servizi con mutuo 70% Telefonare 950-920. A17867

VENDONSI zona Francia-Trecate alloggi esentasse tre camere tinello termobagno 1.850.000 camera libero prossimamente. Visite 10-12, 15-18 via Cristalliera 20 bis

VIA Bainsizza 131-3 angolo via Tripoli appartamento due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500 [redacted] mutuo 3.400.000, Gabetti 578-044 0867

VIA Baretti 8, 4 vani servizi 2 milioni mutuo 2.600.000. L'Immobiliare 502-514. 063

VIA Pizzarno 6 vicinanze mercati generali vendesi alloggio silenzioso libero 2 camere tinello cucinino bagno.

FERNET-BRANCA
di[redacted]estimola
Fernet-Branca [redacted] amaro delle ore piene, digestivo [redacted] stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al pònce, con acqua, **forte [redacted] natura tradizionalmente [redacted]**

CHIERI: alloggio [redacted] [redacted]vo, tre camere, cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torinese tel. 515-318. 0698

[redacted] Inghilterra [redacted] alloggio mq 160 esentasse. Facilitazioni. Telefonare 517-803 006

CORSO Tassoni vendonsi muri negozio Telefonare 489-902.

CROCETTA alloggio libero vende. Tele[redacted] 683-896, 633-398

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

[redacted] 3 [redacted] [redacted] termo bagno 3.000.0[redacted] [redacted] 3.700.000. L'Immobiliare 502-514.

DIRETTAMENTE impresa vende [redacted] alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione [redacted] via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento Telefonare 330-310 0642

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2 e 5 camere, [redacted]uo, rateazioni Via [redacted] 23, Mirafiori, telefono 361-819. A16016

DIRETTAMENTE vendo ultimi 4 alloggi 3-4 camere servizi pronti aprile Grosseto 249, capolinea 60. Telefonare 740-122 A17740

EDILIZIA subappaltatori opere murarie cementi armati cercansi costruzioni residenziali Courmayeur. Casella 314 P, Sio, Milano. 21502

FIAT Mirafiori vendesi villetta 4 camere servizi giardino. Telefonare [redacted] 361-618 A19216

GIARDINI Reali appartamento 2° piano saloncino due camere cucina doppi servizi mutuo S. Paolo vende si nuovo palazzo S. Maurizio 19.

IMPERIA-Portomaurizio vendonsi ultimi appartamenti signorilmente finiti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere Maristella Monteruccoli 9, Torino telefono 541 951

ITALIA 61 vendesi alloggio 8 camere servizi grandi facilitazioni, altro 6 camere attico Ventimiglia 76. Telefonare 697 437. 032

LAIGUEGLIA nuovo vendo accurato alloggio posizione centrale secondo piano 100 metri mare volendo arredato tre grandi camere spaziose cucina bagno balcone Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino».

LOCALE fronte via Centro S. Paolo lei cinque aperture ingresso carraio mq 600 con sottostante seminterrato mq 690, impresa vende, telefonare 723 030 653 405

MOTTA vende alloggio [redacted] Santa Rita 8.500.000. Telef. 212-064.

OTTAVIO Revel appartamento vendesi 4 camere mq 160 affittato mobiliare [redacted] [redacted] 18.000.000. Telefonare 642-552

PERMUTASI alloggetto [redacted] [redacted]vizi zona Stadio con alloggio in Sanremo. Telefonare 680 527 ore ufficio

PICCOLA casetta 3-4 camere vecchia costruzione dintorni Bra - Torino compresi. Telefonare 725-326

PINO Chieri vendesi terreno progetto approvato 6 alloggi. Telef. 881-1[redacted] 940-112. A18214

PINO Torinese palazzina zona signorile alloggi vende privato. Telefonare 772-762 [redacted] pasti

PORTA Palazzo vendesi camera cucine L. 3.300.000 Tel 555-349.

PRIVATO urge vendere tre camere servizi terrazzo, costruzione 1956, borgo Vittoria Telefonare 733-155

PRIVATO vende a privato villa 4 camere doppi servizi, garage, magazzino, giardino, Giaveno zona residenziale Telefonare 541-971 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggi Albenga Telefonare 774-820 ufficio.

PRIVATO vende alloggio signorile salone 3 camere camera servizio cucina doppi bagni e ingresso. 1° piano su corso. Telefonare 694-214.

PRIVATO vende casa 39 camere nuova costruzione affittata di reddito Caselle Telefonare 255-697.

PRIVATO vende direttamente a privato alloggio anche libero subito via Cappelli piano quinto tre camere salone tinello cucinino doppi servizi cantina mq 164 16.000.000 meno mutuo circa 4.000.000 Telefonare 534-559 ore ufficio A18518

PRIVATO vende due alloggi 2 e 3 camere più cucina in corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A20240

PRIVATO vende terreno metri 2500 circa per costruzione ottima posizione e in parte permuta con alloggio. Telefonare 296 955 A18821

S. RITA vendesi direttamente, palazzo nuovo corso Sebastopoli 235 Salone grande quattro camere cucinetta cucina, triplo servizi, due ascensori, soffitta, cantina Mutuo massimo facilitazioni Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio più locali cantinato affittandoli uso ufficio garantiamo 8% netto più spesa

SOLI [redacted] metri piazza Carducci: via Varaita 2, moderno appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, grande terrazzo 2.000[redacted] mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

STABILIMENTO nuovo coperti oltre mq 6000 [redacted] oltre 18.000 comune area depressa buona disponibilità manodopera felice ubicazione vicino strada nazionale et autostrada 23 km Torino [redacted] facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A19323

STADIO Comunale vende casa 30 camere reddito elevato Tel. 555-349

SVENDONSI 24.500.000 tre appartamenti tre camere nuova costruzione Mirafiori rendita 1.350.000 [redacted]tuo dilazioni. Telefonare 386-578.

[redacted] industriali, km 4 fuori dello statale Torino-Leini, tutti servizi, convenienti. Telefon. 867-851.

TERRENO Barriera Francia progetto approvato camere [redacted] [redacted] [redacted]rico. telefonare 546-897.

TERRENO eccezionale perfettamente piano, fronte mare, vicino Sanremo, spiaggia propria, progetto approvato 400 camere, complesso balneare unico, vendesi, combinazione imprese qualificate Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

TERRENO industriale adiacente casello autostrada Torino-Ivrea vende affitta privato. Romano, Monte Pietà 1, telefono 519-707.

TERRENO Piossasco mq. 1100 progetto approvato, servizi, vendesi lire 2200 mq Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare, [redacted] Pilone, cinquemila mq., cubatura 0,30, bellissima esposizione, comodità pullman, italiano residente estero urgentemente svende. Studio Furbetta, 544 566 0776

VENDESI a privato ampio alloggetto camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 341-150

VENDESI affittasi in nuova costruzione adiacenze Porta Nuova, locale sotterraneo mq 700 adatto cinema, dancing, azienda. In medesimo costruzione vendonsi uffici. Telefonare 675 448. A14548

VENDESI alloggio libero Savona via Luigi Corsi 25 5 vani balcone terrazzo vista mare. Telefonare ore pasti 734-824 A19143

VENDESI casa sette vani, garage in Cambiano, via Paolo Palestrino 10 Visite domenica. 2001

VIA Marsala ang. Via Bruso [redacted]donsi alloggi due camere tinello cucinino ed accessori, visite in cantiere, mutuo, facilitazioni. Telefonare 769-845, 760-485. 1001

VIA Nizza vende rialzato tre vani servizi garage. Telefonare 655-913

VILLA lussuosissima Settimo Torinese 5 camere servizi garage terreno 750 mq., privato vende, minimo anticipo. Telefonare 746-114.

VILLETTA chalet ottima posizione Km. 20 Torino vendesi. Telefonare 768-605 pomeriggio. A18513

1570 metri terreno in zona residenziale, strada Revigliasco, tutti servizi, vendesi. Tel. ore ufficio 643-547

1.000.000 più 2.000.000 rateando, via Palestrina 43, due camere cucina bagno. Torinese 515-318.

5.400.000 privato vende terreno 1000 mq tetti Neirotti Rivoli progetto luce acqua. Telef. 393-382

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0290

A. ABBISOGNA [redacted] sorella impiegate statali referenziate, solvibili Telefonare 779 538 01000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile Telefonare 512 635

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio Telef. 769 800 geom. Martinat. 0444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale semicentrale. Tel. 538-594

AFFITTEREI locale industriale mq 200 circa dintorni Torino Telefonare 797-384. A20454

AFFITTO acquisto zona non eccessivamente periferica terreno mq 1000 2000 vincolato bassi fabbricati comodità accesso automezzi per costruzione precaria uffici magazzini materiali ceramici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

APRILE maggio cercasi alloggio due tre camere servizi casa signorile zona Statuto Porta Susa Cibrario piazza Bernini, ottime referenze. Telefonare 535-439, 578-215.

CERCASI alloggio precollinare 2-3 camere servizi preferibilmente con giardino zona Moncalieri Valsalice telefonare 455-565.

CAPANNONE in terra circa 400 mq cerca segheria Villaret Giuseppe, Derby (La Salle).

CERCASI affittare da sposi referenziati alloggetto, anche due camere. Telefonare 530-650, 545-361.

CERCASI camera tinello termo bagno qualunque zona massime referenze. Telefonare 293-158. A18838

CERCASI da coniugi italo-francesi (dirigente industriale) alloggio 4-5 camere garage preferibilmente piano villa precollinare o Crocetta disponibile prima metà aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A20974

CERCASI locale industriale mq 350 circa per carpenteria possibilmente zona Torino Nord Telef. 512-081 ore ufficio. A20320

CERCASI locale ufficio piano rialzato due stanze et servizi vicinanze piazza Rivoli-Risorgimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino»

CERCO Cavoretto collina Moncalieri casetta con terreno minimo giardino Telefonare 471-201 ore pomeridiane

CERCO sole stanze anche ammobiliate, zona Statuto - Mirafiori. Telefonare 767 363. 1001

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferica. Telefonare 544-461 0968

CHIERI zona residenziale, possibilmente collinare, famiglia elementese referenziatissima composta quattro persone affitterebbe entro 1° luglio alloggio panoramico quattro grandi camere ampio salone cucina doppi servizi meglio villetta pari caratteristiche. Telefonare 947-137 [redacted] ufficio 2001

CONIUGI soli, pensionati, benestanti, affitterebbero pagamento annuale anticipato casetta indipendente cintata quattro vani servizi termosifone, garage, orto, terreno attiguo, zona Chiusa, S. Ambrogio, Villardora dintorni. Telefonare 963-470, Bellini.

[redacted] bellissimi alloggi collinari [redacted]. Telefonare 517-200. 2001

FAMIGLIA 3 persone referenziatissima cerca 3 camere zona Statuto o limitrofe libere maggio giugno. Telefonare 683-255 ore pasti.

IN stabile altamente qualificato possibilmente su corso centrale, cercasi appartamento minimo 6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] affitterebbe officina anche attrezzata, Telefonare 588-717.

PIEMONTESI madre figlio cercano camera cucina riscaldamento massimo 20.000, Tel. 852-071 dalle 16 alle 18. A17358

PROSSIMI sposi (torinesi) cercano aprile maggio 2 camere cucina, Trapani - Tassoni - Parella. Tel 331-454

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 29, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 548-439. 0968

AFFITTANSI adatto pensionati Valchisone Pinerolo alloggi 2 camere cucina servizi 7000, 9500, 12.000. Telefonare 80-258. 1001

AFFITTANSI alloggi centrali bis servizi mq 225 uso abitazione ufficio. Telefonare 545-089. A20212

AFFITTASI adatti alimentari panetteria tintoria, locali zona residenziale. Telefonare 555-230.

AFFITTASI adiacenze Porta Susa ufficio due camere termo servizio. Telefonare 654-529. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio centrale cinque [redacted] doppi servizi, Tel. [redacted]

AFFITTASI [redacted] officine zona Aeronautica metri quadri 170. Telefo[redacted] 693-517. 1001

AFFITTASI camera salotto cucina ingresso bagno ammobiliata. Esigonsi referenze. Telef. 489-153 ore 9-12.

AFFITTASI camera sola centrale persona referenziata cauzione. Telefonare 780-781. A21046

[redacted] Italia 61 borgo S. Pietro locale mq. [redacted] circa servizi fronte strada ingresso carraio. Telefonare 273-216, [redacted]

AFFITTASI laboratorio mq. 700 divisibili [redacted] Martinetto. Tel. 746-114

AFFITTASI locale mq. 75 uso negozio, magazzino. Via Piacenza 28.

AFFITTASI locali mq. 150 più uffici e mq. 70 uso laboratorio e magazzino, Lingotto. Tel. 630-279.

AFFITTASI negozio mq. 100 via Borgaro 83, telefonare 290-820 [redacted] ufficio. A17853

AFFITTASI prossimi sposi zona Statuto bicamere cucinetta servizi. Telefonare 366-995. A20202

AFFITTO locali officina zona Lingotto piano terreno mq. 250, interrato mq. 350, uffici, magazzino, servizi, cortile, due alloggi sovrastanti. Telefonare 690-751. A18463

ALLOGGETTO affittasi, coniugi pensionati, termo, giardino, comune vicino Rivoli. Telefonare 95-178.

ALLOGGIO 5 vani affittasi uso ufficio o laboratorio silenzioso via Condi 19 angolo via Bogetti.

AMMOBILIATO centrale 2 camere salone servizi affittasi 110.000. Telefonare 538-594 06

AMMOBILIATO moderno, 3 camere, Santa Rita, affittasi 50.000. Telefonare 542-889. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare Ditta Brajato 621-839 A15354

AUTOTRASLOCHI accuratissimi cinquemila per camera, operai specializzati. Telef 329-855 Leonardi

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657.051 Montalto

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef 238-155.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia Telefonare 535 652 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni Telefonare 667 183 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 [redacted] autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi

CASA signorile zona Bernini proprietario affitta 3 camere tinello cucinino servizi. Dettagliare referenziando. Scrivere «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A19741

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche seminterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CHIERI affittasi [redacted] [redacted]rialzato 700 mq servizi, volendo alloggio e giardino. Telef 942-390 ore 17-19.

CORSO Raffaello affittasi locale seminterrato tutti i servizi adatto uffici laboratorio silenzioso. Telef 546 189

CROCETTA alloggio signorile piano rialzato affittasi sei camere servizi adatto anche studio professionale et rappresentanze. Telefonare 539 535

CROCETTA ufficio signorile due vani ed accessori affittasi. Telef 596-968

LOCALE luminosissimo seminterrato mq 180 lavorazione silenziosa affitto 60.000 regione Barca Tel 280-625 ore pasti A15078

LOCALE mq [redacted] [redacted] termo basso fabbricato borgo Vittoria adatto magazzino piccolo laboratorio affittasi. Telefonare 878 255 pasti

LOCALE mq 2000 altrettanti seminterrato affittasi o vendesi. Telefonare 677-689 ore pasti A19450

MAGAZZINO seminterrato mq 980, Bainsizza 3, affittasi, Tel. 787-270.

LUMINOSO locale con servizio mq. 60, S. Rita L. 25.000 affittasi. Telefonare 596-968. A19697

MAGAZZENO mq. 1000 ufficio mq. 150 negozio esposizione centrale affittasi. Telefonare 682-952.

S. RITA affittansi subito ultimo alloggi due camere, tinello, cucinino, due altri 3-4 camere con mansarda terrazzo 2 servizi. Magazzini piano cortile mq 60, 50, 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere Via Lima 7 0793

SACCHI [redacted] soffitta indipendente con servizi. Telef. 942-390 [redacted] 17-19.

SALONE mq. 500, luminoso, nuovo, adatto deposito esposizione, Vietti, S. Fermo 3. A19640

SALONE mq. 900 circa tre vetrine su strada ingresso carraio altro seminterrato mq. 1600 circa luminosissimo rampa automezzi privata, negozi spaziosi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359

SIGNORILE, riservatissimo pied-à-terre affittasi 65.000 mensili. Telefonare 746-341. A17347

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

SOFFITTA centrale nuova cameretta servizio affittasi 20.000 pittore. Telefonare 682-952 A17835

UFFICIO Palazzo Vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi Lit. 45.000. Telefonare 534-561. A15789

VIA Corsa [redacted] seminterrato luminosissimo mq 800 L. 200.000 trattabili Telefonare 517-803.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

CLAVIERE Golf Residence vende affitta alloggi anche ammobiliati. Telefono 651-863. A19763

OSPEDALETTI marzo e estivi [redacted] alloggio signorilissimo fronte [redacted] Telefonare 885-556.

RIVIERA Ponente affittansi annualmente alloggettino vuoto. Scrivere: Elena, Pallanza 3, 10141 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBISOLA Casa, Pensione Igea, telefono 41-591, sulla spiaggia, soleggiatissima. 2000 complessive.

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telefono 43-424, ottimo trattamento, prezzi convenienti. Informazioni Torino telefono 396-101. 21201

VARAZZE, [redacted] Ariston, 97-371. Tutti conforts, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci. 21563

VARAZZE, Pensione Coccodrillo, telefono 97-140, riscaldamento, parcheggio, pensione completa 2000.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATURE estetista Nuova scuola internazionale Diatta, creatrice elettrondulazione, trasferita corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. A17471

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem - Scuola Estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Consulenza medica specializzata. 0660

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Ranaro, Corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino.

LEZ. TRADUZ. [redacted] L. 220 per [redacted]

TRADUZIONI inglese francese spagnolo accuratissime anche tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino». A19463

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camere con pensione trattamento familiare 40.000 mensile. Telef. 542-758. 1001

AFFITTO referenziato bella [redacted] mobiliata unico inquilino Crocetta. Telef. 590-882. [redacted]

CAMERA pensione zona Regina Margherita, Collegno cercasi. Telefonare pasti 688-726. 2001

CAMERA 2 letti pensione completa zona Bernini. [redacted] 779-327.

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente [redacted] massima serietà. Di Savino, [redacted] 13.

[redacted] IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata et insistente ma soprattutto fronti necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo fiscale costi produzione bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino». A20225

A. RAGIONIERE 22enne milite assolto cerca impiego amministrativo. Telefonare 212-563.

A industria lavorazione lamiera offresi tecnico-commerciale, libero subito. Tel. 612-580.

ABILE capo servizio, esperto acquisizione materiali semilavorati, finiti; assegnazione e contrattazione lavorazioni esterne di media e grande meccanica, conoscenza mercato e caratteristiche prestazioni officine sussidiarie, offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A21009

ADEGUATE proposte esamina laureato specializzato marketing, promotion, organizzazione distribuzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A21160

APPRENDISTA 17enne licenza media serio volenteroso occuperebbesi qualsiasi impiego. Telef. 785-451

CULTURA universitaria libero subito offresi. Telefonare 778 327

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza francese, libera subito offresi Telefonare 782-442. A20630

DICIANNOVENNE militesente serio dinamico, cultura media superiore, lingua inglese, nozioni elettrotecnica e disegno, patente B, offresi mansioni adeguate propria preparazione. Telefonare 356-217.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilo libero subito impiegherebbesi Telefonare 668 318.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi serie ditte. Tel. 667 575 A20604

DICIOTTENNE applicata servizi amministrativi primo impiego offresi. Telefonare 677-238

DICIOTTENNE iniziativa ottime [redacted] senza nozioni inglese e dattilografia volenterosa offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2107 — Torino».

DICIOTTENNE V ginnasio offresi primo impiego mezza giornata [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

DIPLOMANDO geometra 21enne discreta conoscenza disegno meccanico esperienza officina impiegherebbesi campo edile e meccanico. Telefonare 397 185

DIPLOMATO, ESPERIENZA [redacted]NALE, TECNICO COMMERCIALE, [redacted] PERSONALE, E[illegible] MINERARIE [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2095 — TORINO». A20931

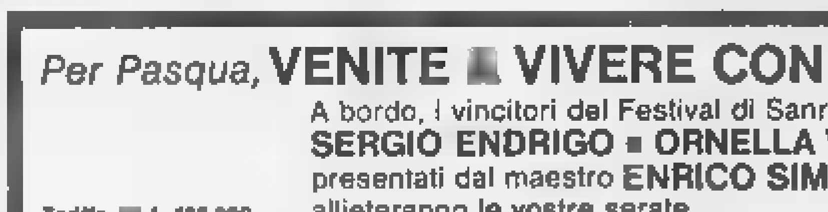
DIPLOMATO referenziato esperto disegnatore pubblicitario [redacted] libero subito offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino» A20533

(Continua a [redacted] 17)

Per Pasqua, **VENITE [redacted] VIVERE CON NOI...**
A bordo, i vincitori del Festival di Sanremo:
SERGIO ENDRIGO [redacted] ORNELLA VANONI,
presentati dal maestro **ENRICO SIMONETTI,**
allieteranno le vostre serate.

Tariffe [redacted] L. 128.000

in crociera sulla Raffaello, dall'11 al 17 aprile.
La rotta è il Mediterraneo, le destinazioni splendide da Genova verso il sole di Lisbona e il fascino di Casablanca.



Italia navigazione
Piazza Castello (ang. Via Barbaroux, 2)
tel. 519085 - 10122 TORINO

CRONACHE PER LE DONNE

Intervista con la signora che «consiglia» i deputati

E' Magda Michela-Zucco, commendatore, che dirige l'ufficio «Affari generali» alla Camera - Ha raggiunto i più alti gradi di funzionario statale dice di sé, con semplicità: «L'importante è conservare l'entusiasmo»

Magda Michela-Zucco nel suo ufficio a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Milleottocento uomini commendatori ogni anno e dieci, undici donne. Cantanti famose, attrici. Giulietta Masina, Franca Valeri sono commendatori. Poi vi sono professori d'università, sopraintendenti come Noemi Gabrielli e Marina Bersano Begey di Torino. C'è anche madre superiora, suor Lucia, che tutto l'esercito italiano perché dal 1915 soprintendeva ad Acqui alle terme militari.

Gli uomini commendatori li raffiguriamo di solito calvi e con la pancia. Come sarà commendatore in gonnella? Eccone una fa mestiere strano: consigliere alla Camera dei deputati. Andiamo a trovarla a Montecitorio. Si chiama Magda Michela-Zucco. Poiché è un altissimo funzionario, ci accompagnano da lei, per maestosi corridoi, solenni commessi della Camera in livrea. Nel suo ufficio, fiori nei vasi, tappeti, tende turchesi, un di armonia. dietro l'immensa scrivania, una donna fragile e molto bella ed elegante, *tailleur* bianco, viso fresco sorridente come quello di ragazzina.

E' la responsabile dell'ufficio affari generali e pubblishe relazioni della Camera. Sopra di lei, nella riera, non c'è che il Segretario generale. I suoi compiti, studiare e realizzare le pubblicazioni parlamentari, tenere l'archivio degli atti riservati, la corrispondenza ufficiale del Presidente, compilare l'annuario parlamentare.

Come ha fatto arrivare così giovane ad un posto tanto importante? «*Una carriera come un'altra*», risponde con semplicità. E poi, con fondo, forse, di civetteria: «*La donna che lavora sembra più giovane perché, essendo sempre in pubblico, deve curarsi di più*».

Si laureò nel 1955 in giurisprudenza con una tesi sulle «commissioni parlamentari», fece un concorso e fu accolta al Parlamento nella segreteria della giunta delle elezioni. Un grado dopo l'altro, è salita in fretta. Difficoltà? «*Non troppe. Certo che nessuno al mondo ha la strada cosparsa di fiori*».

Da dieci anni è sposata con un funzionario del Senato, noto giocatore di rugby. Hanno due bambini ed un cane terranova. Passione di famiglia: la pesca subacquea. La praticano d'estate in un sito solitario vicino a Palinuro. Le domandiamo: come concilia la vita di lavoro quella donna sposata?

«*Dedicando alla famiglia tutte le ore libere dal lavoro*», risponde.

— Non sono poche?

«*E' la qualità del tempo, non quantità del tempo. Le donne che stanno sempre in casa sono spesso nervose e distratte. Quella che lavora mette tutto l'impegno per dare alla famiglia il meglio di sé*».

Un consiglio alle casalinghe: «*Non sprofondare nei piatti da lavare. Fare ogni cosa con buon umore perché la casa pulita vale una atmosfera cupa e tesa. Anche il compito più umile è legato allo spirito e all'intelligenza*».

Un consiglio alle donne che lavorano: «*Non prendere il lavoro come maledizione biblica (vale anche per il sesso forte), privarsi della ricchezza sconfinato che dà il lavoro come flusso di vita*».

Un consiglio a se stessa: «*Me lo ripeto mille volte al giorno: bisogna avere entusiasmo ed in ogni minuto coscienti di quello che si fa. L'entusiasmo è una grazia che bisogna conservare ad ogni costo, anche a quello di recitare. La coscienza va tenuta desta perché chi lavora tende a farsi sommergere dal prigio e dal senso dell'inutilità. Anche Barnard potrebbe dire un giorno: "che noia, sempre cuori da cambiare..."*. *Il successo ha importanza. Quello che conta, e che ci arricchisce, è lo sforzo per arrivare*».

— E' felice?

«*Esserlo sempre sarebbe disumano. Sono un cuor contento. L'imperativo interno che mi sono imposta e che non mi costa più fatica è di star sempre allegra e il sorriso pronto*».

Laura Bergagna

A 16 anni sedicenne «capellona» di Como

Risponde Giulietta Masina

Scappare di casa, suonare la chitarra, mettersi fuori della società, non è il modo vero di essere liberi - Che tanti giovani lo facciano e lo desiderino, è il segno di un malessere profondo - Invece di invocare la repressione, dobbiamo cercare il dialogo, con reciproca fiducia e umiltà

Ho pubblicato in questa mia posta con i lettori la lettera della madre di un «capellone». Oggi, sfidata a farlo, traggo da lettera firmata *Franca, Como*, il lungo periodo che segue:

«*Ero scappata da casa, e con me hanno diviso il poco che avevano. La sera, a Roma, andavamo in piazza di Spagna, uno suonava la chitarra, la gente si fermava ad ascoltarlo. L'estate scorsa. Poi sono venute le guardie e ci hanno cacciato via. La notte dormivamo dovunque. Ho capito che quello che conta è la libertà, senza desiderare niente di speciale. Poi andata a Milano, a Parma, a Bologna. Mi sentivo perseguitata, ma in pochi giorni ho imparato a non crucciarmene. I miei amici mi hanno insegnato la musica, e adesso suono la chitarra, male, ma mi faccio capire. Quando mi hanno "pescata" non ho detto niente. Mi hanno ricondotta a casa, ma scapperò di nuovo*».

«*Mi è necessario, ho la rassegnazione di rimanere in gabbia. Lei, signora Marina, mi sembra capace di capire che il tempo che abbiamo nostra è breve. Breve, ma mio. Se è mio ne faccio quello che voglio. Se poi non è mio invile davvero. Mi creda, è uno stato d'animo, non una ribellione. Io pratico la "non violenza". Mi dispiace che altri la esercitino su di me. Se fossi una scrittrice, invece di essere una futura maestro, mi spiegherei meglio. Anche io ho un Dio, e anche se parliamo tra noi in un'altra lingua di quella che tutti usano noi due ci comprendiamo benissimo*».

«*La sfido a pubblicare su "La Stampa" questa lettera. Non ho mai dimenticato Gelsomina nel film "La strada". Nei panni di Gelsomina (una ragazza come me) lei ci stava benissimo. E' possibile che un giorno o l'altro anch'io rimanga, come nel suo film, sotto le pareti di una casa rotta, mentre nevica piove, ad aspettare di andarmene in cielo. Nel cielo di Gelsomina che, se permette, è il più bel cielo che esiste*».

Sfidata a pubblicare la lettera di Franca, ho accettato. Allo scopo di renderla più chiara l'ho riveduta in qualche parte; ma la sostanza è rimasta integra. Lo sforzo di approfondire stati d'animo ordinari abbastanza comuni è evidente. La mia conclusione è che il tema consente un colloquio amichevole. Di quei colloqui che una volta definivano: vicino caminetto.

E' ancora inverno. Parliamone, dunque, accanto al fuoco che, ahimè, nessuno accende più. E per prima cosa, conveniamo di lasciar perdere Gelsomina, una poesia più che un personaggio, una vocazione d'amore più che una indicazione d'innocenza, un contrario di disperazione piuttosto che una affermazione vitale. Ringrazio del buon ricordo, ma sottolinearlo mi sembra polemica pura. Infatti, Gelsomina muore. Io vorrei, invece, che Franca vivesse. E' una differenza essenziale.

Parliamo, invece, di questa Franca, nata sedici anni fa, una ragazza che non sa dove mettersi in questo scacchiere che è, adesso, il mondo. Un mondo dove gli obblighi sociali, morali, economici, sono così che, vivere come Dio ci ha fatti, è un lusso oltre che un atto di coraggio. Così occorre coraggio per infine prendere una sola tutta una generazione, quella di Franca, forse per sfuggire alla macchina da noi costruita, ma ormai più nostra padrona che serva, non cammina, ma fa trascinare. Seppure senza far guasti irreparabili, milioni di ragazzi incrociano le braccia, fanno sciopero bianco. Non spezzano, disvezzano, coinvolgendo nell'antipatia idee buone e cattive, tabù antichi e nobili principi. Fanno di tutta l'erba fascio, quasi scansassero dietro di sé il deserto. Una sconnessa resistenza, quasi tromboidrica, che anticipa e rivela, però, il malessere di una intera società.

Immagino che Franca, e i suoi amici, se mi leggeranno, a questo punto si scindano portatori di un messaggio purificatore. Vorrei subito disilluderli, perché, più semplicemente, essi non sono che eruzioni cutanee di una inaspettata infezione dell'organismo sociale di oggi. In sé, sintomi di poco rilievo, ma comunque da con dodici ore nella di sicurezza di un commissariato polizia. Il peggiore rimedio possibile.

Questo per spiegare perché, quando mi avviene, mi è avvenuto, e proprio piazza di Spagna, assistere alle retate dei «capelloni», non mi sento tranquilla. Stiamo parlando di creature umane, vero? Non greggi da convogliare a forza negli stazzi. La tesi che un po' botte in casa risolva tutto, mi sembra più che un suggerimento terapeutico, l'impulso d'ira di un medico i nervi fior di pelle. Il male che Franca ha dentro con questo tipo di cura fomenta sempre nuove dissoluzioni e degenerazioni. Può darsi che il mondo antico e quello attuale non siano fondamentalmente giusti — e a questo punto Franca può suonare la chitarra quanto vuole, non è con canzoni che potrà compiere la revisione; ma neppure con la rabbia quanto è in di disfacimento può essere salvato. Mi sembra avvicinarsi l'ora dove educati ed educatori debbano incontrarsi, rieducarsi scambievolmente, ricominciare tutto da capo.

Il dato certo è che il mondo è cresciuto troppo in fretta, fondamenta resistono al peso, la nostra fede dubita. Ma egualmente non dimenticherò, nella lettera di Franca, quella bellissima frase: «*Anche io ho un Dio, e anche se parliamo tra noi in un'altra lingua di quella che tutti usano, noi due ci comprendiamo benissimo*».

Felice di seguirla dire.

Giulietta Masina

Risposte alle lettrici

Guarnizioni di «sigrette»

Quando vedo le preziose acconciature di «sigrettes» che oggi son tornate di moda, mi domando sempre da quale specie di uccelli ricaviamo quelle sottilissime esili penne.

(segue la firma)

In questo generale ritorno alla moda degli anni trenta, abbiamo visto ricomparire sui cappellini eleganti le vaporose tenui guarnizioni di «sigrettes» che furoreggiarono ai tempi di Anna Fougez. Ne sanno qualcosa i bellissimi Aironi che ce le forniscono loro malgrado. Per alcuni decenni hanno potuto vivere in pace, dimenticati o quasi dai cacciatori e, di recente hanno visto inasprirsi la persecuzione degli uomini, soprattutto nella stagione della riproduzione, allorquando più folto è il superbo ciuffo di penne dorsali dei maschi adulti.

Le specie di aironi maggiormente ricercate l'Airone bianco (Herodias alba), il più bello degli Aironi d'Europa, frequente soprattutto nella regione danubiana e rarissimo in Italia, stupendo uccello che può raggiungere una apertura d'ali di quasi due metri larghezza, dall'immacolato manto di piume. la Garzetta (Egretta garzetta) che gareggia in bellezza con il precedente, ma è nettamente più piccola e vive, oltre che in Asia e in Africa, anche in Europa (da noi non è tanto rara in estate e viene anche a nidificare), e poi alcuni aironi tropicali d'Africa e d'America, come soprattutto la Egretta egretta e la Egretta candidissima.

Le sigrettes differiscono dalle comuni penne degli uccelli in quanto le barbe di ciascuna penna non si dividono in barbule, ma rimangono indipendenti l'una dall'altra e assumono aspetto filamentoso tipico che costituisce punto il loro pregio. L'airone bianco maschio all'epoca degli ne possiede circa quarantina.

Isabella L. Coifmann

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Utili e buoni i cibi in scatola ma chi può, rifiuti alla natura

Con tutti questi alimenti moderni — tutti pronti, inscatolati, raffinati, surgelati, conservati — vivremo meglio o chi guadagnerà di più, la nostra comodità la nostra salute?

Non c'è dubbio che, perlomeno pratico immediato, vivremo meglio. Tutta roba pronta; cibi sicuri; alimenti intatti, immacolati, garantiti: ogni con la sua lucida etichetta e con la sua autorevole dichiarazione di freschezza, di fragranza, di conservazione. Non da dire: un gran progresso nel benessere individuale, sociale ed economico. Tre minuti per la polenta; due minuti per la purea di patate; e salame già a fette, nella plastica; e polli — anche se un po' troppo pallidi — e carne — anche se un po' troppo rossa — e salumi — anche «campagnoli» solo nome — tutti relativamente economici e sicuramente Ma se benessere vuol dire, anche, salute, resta qualche dubbio.

Una macchina che inscatola, automaticamente, il latte, è un prodigio della tecnica e dell'igiene alimentare: da una parte gran rullo di cartone che si snoda, viene stampato, piegato, incollato, sterilizzato; e, dall'altra, un getto regolare di latte bianco, immacolato, sterilizzato che riempie, nella giusta misura, ciascuno dei recipienti appena nati. E, il tutto, lontano dalla contaminazione della mano dell'uomo. Una meraviglia: eppure, chissà perché, viene in mente l'antica bella scodella di latte bollito che beveva, campagna, munto.

E' vero: quel latte conteneva microbi; e, qualche volta, persino bacilli della tubercolosi bovina. Quello oggi, di bi, non ne contiene: tanto che si rifiuta persino di «quagliare» per fare il formaggio. Evidentemente, il povero latte, ha perduto, salvo le elementari — molto elementari — qualità contenuto, tante buone proprietà.

La storia, ormai, è la stessa — o quasi — per tutti i nostri alimenti: che non sono più naturali ma «civilizzati» perché modificati e condizionati dall'uomo. Sono denaturati, disidratati, quasi imbalsamati perché possano essere più maneggevoli. Sono colorati, chimicamente, perché siano più attraenti. Sono conservati, sono senza germi, né vivi né buoni; sono enzimi: tanto che neppure più i grassi sono capaci di irrancidire e neppure più la frutta tagliata è capace di scurire. Per aver alimenti di bella presenza si adoperano antisettici e disinfettanti; e, per poter produrre sempre di più, si utilizza la «spinta» degli ormoni e degli antibiotici.

Arriveremo a pagar cara, un giorno, la soddisfazione di questo «benessere da supermercato»? Forse no: perché i metodi di controllo sono accuratissimi; e la tutela dell'alimentazione pubblica è regolamentata sino allo scrupolo. Ma qualche dubbio rimane perché: 1) il raffina la sterilizzazione possono distruggere le vitamine ed altri elementi essenziali; 2) i prodotti chimici, anche se presenti solo in dosi infinitesimali, non mai un buon condimento; 3) gli antibiotici fanno meraviglie nel crescere bestiame e polli: ma sono un fattore di invecchiamento della carne.

Siamo proprio sicuri — si chiedono molti esperti ricani e giapponesi — di non contribuire, in questo modo, giorno per giorno, all'aumento delle tanto temute e sempre più frequenti malattie degenerative? Gli animali di laboratorio, a quanto pare, non gradiscono troppo la nostra dieta: e, se costretti mangiare i prodotti della nostra moderna sterilizzatissima alimentazione, finiscon per ammalare o per crescer male o per intristire.

Non basta, evidentemente, che sia salvo il criterio dell'igiene alimentare. E non basta neppure il progresso accontenti i nostri capricci di mangiar castagne in giugno e fragole in dicembre. Occorre qualcosa di più: vuole quella cosa, e un po' perduta, qualità naturale delle cose.

il dottor X

Cotone e lino vivaci nella lingerie

Tenuta da casa con pizzo San Gallo bianco (mod. Biki)

Nel campo, così vario, dell'abbigliamento femminile, due cose conducono quasi sempre una vita nascosta, comparendo solo in occasioni speciali ed appropriate: i gioielli (veri) e quella che, parola non molto felice, si chiama «biancheria».

Solo da qualche tempo i gioiellieri sono usciti dagli arcani recessi in cui — come in una specie di santuario — tirvano fuori i loro veri tesori unicamente per i pochi eletti... o per qualche truffatore internazionale; e hanno preso l'abitudine (rivelatasi molto vantaggiosa) di proporre pubblicamente alcune delle loro creazioni più belle e preziose. Ora è la volta della biancheria.

Finora (facendo leva sull'istintivo e inconsapevole conservatorismo della donna) l'evoluzione nel settore biancheria c'era, ma un po' lenta, ritardata. Ora si verifica una notevole accelerazione.

Per notte, la camicia cede il passo volentieri alla formula, molto più giovanile, della tunichetta portata col bermuda. Si usa un pizzo estensibile, al quale facile pronosticare un grande avvenire, perché abolisce quel non che rigido, proprio alla più vaporosa delle trine, ed aderisce piacevolmente alla pelle.

Notevole è il successo del cotone, trattato in modo da ingualcibile. Per i colori, la primavera lancia blu chiaro e un rosa-rosso, entrambi seducentissimi: questi colori uniti e originali vengono ad aggiungere a tutte le fantasie degli stampati: la biancheria sempre meno «bianca».

Alain

ATTUALITA' ARTE-MODA

FARMACOLOGIA E COSMESI

La scienza sta svelando la vera fascia della bellezza

Bellezza: non più illusione lirica ma scienza - Il fascino come quarta dimensione biologica - La bellezza che viene dal futuro

«La bellezza — scriveva Ugo Foscolo nel Gazzettino del Mondo — è una specie di armonia visibile che penetra vissima nei cuori umani». Non Foscolo, i secoli e di tutti i paesi hanno azzardato, risultati vari, definizioni del mistero della bellezza: e solo i poeti potevano esprimersi sull'argomento, visto che mistero si trattava.

Attraverso il canto dei poeti, abbiamo però conosciuto soltanto l'aspetto emotivo della bellezza, l'aspetto pratico: è come considerare la luna come decorazione per notti d'amore ed ignorare del tutto si tratta di tellite. Qual è stato l'atteggiamento della scienza nei confronti della bellezza? Fino a qualche lustro fa, le due cose si sono tenute a rispettosa distanza, come due rette che vivono su piani diversi. La cosmesi, che pure abita in laboratorio tra formule e provette, si è vista attribuire più l'affascinante immagine di una stregoneria che la dignità severa di za.

Ma i tempi cambiano, i miti vengono ridimensionati, e sembra giunto il momento di invitare il pianeta Bellezza ad uscire dal suo splendido isolamento, a concedere l'altra faccia all'occhio oggettivo ed indagatore dell'uomo di scienza. Perché, se i poeti si esprimono per intuizioni, noi oggi abbiamo i mezzi e le condizioni per dare un posto male, non più immaginoso ed enigmatico, alla bellezza: essa è una specie di quarta dimensione biologica o, se vogliamo, uno «stato» dell'organismo, la salute.

E tale curata, difesa, conservata su basi rigorosamente scientifiche.

E' per questo che oggi la farmacologia comincia ad allargare il suo campo d'azione, a stringere un patto di collaborazione con la cosmetologia. Due scienza destinate sempre più a diventare una sola, in un futuro che è già realtà.

La «nuova» bellezza nasce dunque dalle punte della ricerca, si trasferisce nei laboratori dei grandi complessi chimici e farmaceutici. La Ravizza, un nome di prestigio nel campo dei medicinali, è una delle grandi industrie della salute che si è accorta del momento giusto di questa evoluzione della cosmesi e ha messo a disposizione della bellezza il suo staff di osservatori e di scienziati. Grazie ad anni di veri e seri studi e di intense ricerche, la Ravizza ha lanciato sul mercato una serie di prodotti di farmacocosmesi: la linea Exiria.

La nuova del fascino femminile avrà un solido background scientifico e non un impianto di magiche suggestioni: proprio perché si rifiuta alle immagini tradizionali della cosmesi, la nuova scienza farmacocosmetica parla di «bellezza che viene dal futuro». D'ora in poi la bellezza è terapia, cura, protezione: esaltare la freschezza delle pelli giovani, prevenire la prima ruga, ringiovanire l'aspetto dell'epidermide togliendo le cellule morte per far posto alle vive.

«Exiria — un critico della Ravizza — ha superato l'epoca delle illusioni artificiose, vaghoggia impossibili parafarmi di charme, non evoca sogni al chiar di luna ma, più realisticamente, parla di idratazione, di decongestione, di equilibrio idrolipidico, di circolazione sanguigna, di tono muscolare, di processi biochimici, di vitamine. E' una fraseologia precisa, che rifiuta gli equivoci e che la donna si abituerà ad ascoltare con attenzione e competenza».

La funzione questo nuovo armi che donna (e, perché no?, anche l'uomo) ha a sua disposizione per curare il proprio aspetto estetico — dal latte detergente ortolipoprotidico alle lozioni toniche, dalle creme ai deodoranti, dall'antilividi al peeling — consiste nel pulire, idratare, rasodare, nutrire, normalizzare, rinfrescare l'epidermide, restituirle morbidezza, trasparenza, elasticità. La bellezza — ecco la grande novità — non è più qualcosa da «costruire»: la si porta alla luce, la si «estrae» dalla pelle creando condizioni necessarie e meravigliose che consentono alla donna di sentirsi più profondamente, e più felicemente, se stessa.

Un ritorno alla bellezza originaria della natura? Ma la sapienza, tutta la gradevole sicurezza che l'esperienza scientifica ha posto al nostro servizio.

5.000 lire spese bene

«Prima di spendere 5000 lire pensateci due volte!». Con questo slogan una nota azienda commerciale torinese ricorda il suo grande concorso gratuito indetto fra i suoi Clienti che acquistano almeno 5000 lire di merce.

Si tratta dell'ultima iniziativa di Caudano che mette a disposizione di tutti gli acquirenti dei suoi negozi di Torino (via Lagrange 45), Alessandria (via Trotti 20), Imperia (via della Repubblica 7) quattro automobili Fiat 124 e 1000 gettoni d'oro per quattro mesi così ripartiti in estrazioni mensili: una Fiat 124 (1° premio); 10 gettoni d'oro (2° premio) e gettoni d'oro per altri 48 premi sino al cinquantesimo.

Per partecipare a questo Concorso, dotato di autorizzazione ministeriale n. 2/80599 del 3-1-'63, non esiste alcuna formalità.

Tutti i clienti dei negozi citati o per corrispondenza, ogni 5000 lire di spesa ricevono un tagliando che costituisce praticamente un biglietto della lotteria.

La prima estrazione è prevista per il 29 1963.

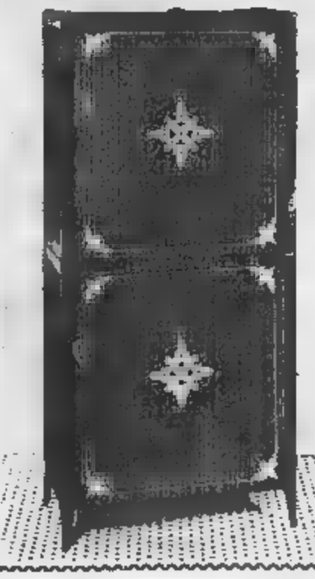
Caudano afferma che da tutti i clienti spendono bene loro danaro perché, oltre al beneficio di poter partecipare a questa interessante manifestazione con buone probabilità di vincita (4 premi 300), hanno certezza che si tratta di un soprapprezzo per

dopo una lunga "tournée" nelle maggiori cap europee è tornato Christian il noto parrucchiere per signore Il Salon Beauté di Via S. Teresa 3 (telef. 542.369) e, certi che le gentili signore ci vorranno accordare la loro abituale fiducia, assicuriamo sin d'ora i più moderni trattamenti e segreti dell'acconciatura, estetica Revlon, massaggi, pedicure e manicure.

FORTUNELLA

MILLEPIEDI

elegante ed economica soluzione d'un piccolo problema a tutte le famiglie



«Fortunella» è il nome dato alla originale scarpiera smontabile posta in vendita da Caudano allo straordinario prezzo di 6500 lire. Ma molti acquirenti l'hanno battezzata addirittura «millepiedi» per capienza che le consente di ospitare sino a sedici paia di scarpe, tutte bene appaiate ed in ordine.

Interamente in pl esse ha fiancate rigide con fori d'aerazione, vano superiore r spazzole, lucido, forme, ecc. Tinte: avorio o teak motivi ornamentali adatti per ambientazioni in o moderne.

E' un prodotto Caudano, realizzato dalla I.T.R.A. di Torino.

Per famiglie c'è «Fortunella doppia»: formato 30 × 61 × 132, capace di ben 32 paia scarpe. Costa L. 12.500.

Fortunella può in molti casi risolvere problema di spazio e di ordine e, per mantenere fede al nome augurale, procura il diritto ad un tagliando per il grande concorso Caudano. L'acquirente di «Fortunella» può, quindi, risolvendo un sicuro problema, contare di avere buone probabilità per una grossa vincita.

La FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

Cavalcavia corso Francia - Sottopassaggio - Telefono 79.49.75

Presenta e lancia il SALOTTO D'ORO mod.

Salotto di concezione moderna e di alta comodità. Visibile nell'Esposizione permanente presso il ns. Stabilimento

Prenotandolo da oggi e sino al 15 MARZO, ritireremo qualsiasi Vs. divano e poltrona per sganghorati che siano, valutandoli L. 12.000 cad.

ARREDAMENT E ASS NOALEX CUCINE

Borse economia e finanza

Relazione all'Assemblea delle Banche Popolari

Le conseguenze per l'Italia delle restrizioni americane

La perdita valutaria ammonterebbe a 145 miliardi di lire: 37 per minori entrate turistiche, 107 per mancati investimenti e prestiti - E' probabile, inoltre, una flessione delle nostre esportazioni negli S. U. e su altri mercati esteri - Intervento del ministro Bosco sullo sviluppo del Sud

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Le conseguenze dei recenti provvedimenti monetari inglesi ed americani sono il tema della relazione presentata stamane all'assemblea annuale dell'Associazione nazionale tra le banche popolari dal suo presidente, prof. Francesco Parrillo.

Circa la svalutazione della sterlina, non sono ancora visibili effetti rilevanti, specie nell'area comunitaria, sia perché l'operazione ha interessato — comprendendo anche gli altri paesi che hanno modificato la loro parità monetarie — solo il 16 per cento delle importazioni e il 14 per cento delle esportazioni, sia a causa dell'aumento dei costi interni, particolarmente sensibile in Gran Bretagna, che ha già assorbito parte dei vantaggi della svalutazione.

Assai più notevoli, in ogni caso, saranno gli effetti dei provvedimenti americani. Secondo il prof. Parrillo, i minori investimenti diretti americani e i ridotti prestiti bancari statunitensi dovrebbero provocare una diminuzione dei flussi di capitali dagli Stati Uniti verso l'Europa, per un ammontare di 627 miliardi di lire, che farebbe ascendere a circa il 70 per cento il peso che graverà sul vecchio continente per la riduzione del deficit americano. In questo quadro, la Cee sarebbe colpita da una riduzione di 693 miliardi, ragion per cui si può calcolare che i Paesi del Mercato Comune sosterrebbero i tre quarti dell'onere spettante all'Europa.

Il prof. Parrillo ha fornito anche stime attendibili della perdita valutaria riguardante l'Italia. Ammonterebbe, complessivamente, a 145 miliardi di lire: 37 miliardi per minori introiti turistici, 72 miliardi circa per mancati investimenti e 35 miliardi per minori prestiti esteri. A queste cifre bisognerebbe anche aggiungere la probabile contrazione delle esportazioni italiane verso il mercato americano e, in via riflessa, verso i Paesi occidentali e quelli in via di sviluppo, la cui capacità di acquisto si ridurrà sensibilmente a causa dei minori investimenti statunitensi.

Ma, forse, il problema degno di maggiore attenzione non è tanto quello delle misure immediate per equilibrare la bilancia dei pagamenti, quanto il piano di lungo periodo, diretto ad ostacolare la penetrazione commerciale americana in tutti i mercati. Questo piano, articolato sulla concessione di incentivi di varia natura, si fonda soprattutto sull'aumento del «plafond» creditizio dell'Export-Import Bank, che da 5625 miliardi di lire alla fine del 1967, sarà portato nel 1968 a 8347 miliardi di lire, cifra questa pressoché eguale alla spesa annuale complessiva dello Stato italiano.

Parrillo ha concluso sostenendo la necessità di reagire tempestivamente alle misure restrittive americane attraverso un processo di liberalizzazione del commercio internazionale in un quadro di collaborazione tra i vari governi del mondo occidentale, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni autarchici e di forme di nazionalismo economico.

Il ministro del Lavoro, Bosco, in un breve intervento, ha elogiato l'azione svolta dalle Banche popolari nei grandi e piccoli centri, invitandole ad intensificare i loro sforzi al servizio dello sviluppo del Mezzogiorno.

A dimostrazione della scarsa industrializzazione del Sud rispetto al resto del Paese, Bosco ha fornito il risultato delle rilevazioni del suo ministero circa il numero dei lavoratori occupati in aziende industriali con almeno 10 dipendenti: nel Mezzogiorno tale numero rappresenta solo il 12 per cento del totale nazionale, mentre vive nel Sud oltre il 36 per cento della popolazione italiana.

ar. ba.

Tolloy: inadeguato il Fondo per i crediti all'esportazione

Il ministro afferma che deve essere elevato da 600 ad almeno 600 miliardi

Roma, 23 febbraio.

«Le nostre esportazioni hanno bisogno, ora più che mai, di un adeguato sostegno, sia pure nel rispetto delle norme internazionali», ha dichiarato il ministro per il Commercio con l'estero sen. Giusto Tolloy in un'intervista all'agenzia «Italia» sulle ripercussioni che i recenti misure restrittive americane hanno provocato sul commercio estero italiano.

Il sen. Tolloy si è richiamato in particolare alla necessità della piena applicazione della legge sull'assicurazione e il finanziamento dei crediti, che impone in via prioritaria l'adeguamento del «plafond».

«Per il 1968 — ha aggiunto il ministro — il "plafond" è previsto nella misura di soli 600 miliardi di lire, cifra da ritenersi assolutamente inadeguata alle esigenze della gestione assicurativa statale per cui occorre che essa venga aumentata ad almeno 600 miliardi di lire. L'aumento del "plafond" di dotazione del Mediocredito centrale costituisce la chiave di volta dell'intero sistema che poggia sul finanziamento dei crediti stessi. Questo provvedimento peraltro è stato già concertato e sarà prossimamente deciso dai Consiglio dei ministri». (Ag. Italia)

Ai delegati sovietici per il «piano»

Colombo: sviluppiamo gli accordi con l'Urss

Il ministro del Tesoro afferma che «ogni strumento deve essere usato per contribuire al benessere reciproco» - Anche Pieraccini invita ad intensificare i contatti fra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

(fr. s.) Il ministro Pieraccini ha oggi ricevuto il vicepresidente dell'ufficio del piano dell'Unione Sovietica, che ha partecipato nei giorni scorsi — insieme ad altri economisti e dirigenti economici russi — ad un convegno di studi organizzato dalla Banca d'Italia.

Nel corso dell'incontro, Pieraccini ha espresso il desiderio di sviluppare i contatti fra gli organismi della programmazione dei due paesi.

In precedenza, — al termine di una colazione offerta dal governatore Carli alla delegazione sovietica — il ministro del Tesoro Colombo aveva pronunciato un brindisi alla pacifica collaborazione fra uomini appartenenti a paesi diversi e di diverse ideologie.

Colombo aveva concluso affermando che *«il mondo intorno a noi cambia. Il mondo cammina molto più in fretta di quanto noi ci accorgiamo. La nostra azione deve essere al passo con i tempi. Quest'azione, per essere feconda, non può e non deve ferire i valori che sono alla base del nostro sistema e della nostra civiltà. Ciò non toglie che ogni strumento debba essere usato per conoscerci meglio, per valutare i reciproci sforzi che ognuno di noi fa per il benessere della società in cui vive»*.

«La conoscenza ci aiuta nella comprensione reciproca — ha concluso Colombo — *e ci permette, nella reciproca convenienza, d'intessere azioni economiche che si tradurranno in propagazione e diffusione del benessere. Diceva Lincoln, ai suoi tempi* — ed è il caso di ripeterlo *per i nostri tempi che di fronte a quelli corrono assai più veloci* — *"Poiché le circostanze mutano nuove, altrettanto nuovi devono essere il nostro pensiero e la nostra azione. Dobbiamo liberarci dai vecchi schemi"»*.

La produzione di automobili salita in Francia e Germania

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 23 febbraio.

(m.) L'industria automobilistica germanica ha prodotto in gennaio 270.572 autoveicoli (di cui 219.258 vetture) con un aumento del 25 per cento sulla produzione dello stesso mese.

In contrasto con questo aumento di produzione, le vendite del mese di gennaio sul mercato interno germanico hanno a mala pena superato le mille vetture, circa la metà delle vendite di dicembre e il 20 per cento in meno delle vendite di gennaio '67.

Parigi, 23 febbraio.

(c.) In Francia le quattro automobilistiche hanno costruito in gennaio autoveicoli, di cui 170.380 vetture, l'11,50-12% più della produzione di dicembre e il sette e mezzo per cento più di quella del gennaio '67. Sono stati esportati 87.508 autoveicoli, di cui 79.222 vetture.

Commissione

Il Vaticano ha azioni italiane per circa 100 miliardi di lire

L'imposta cedolare che la Santa Sede dovrebbe pagare per gli anni 1963-64 (se il Parlamento non ratificherà l'esenzione) ammonta ad un miliardo e mezzo - Ogni altra notizia, — afferma il ministro delle Finanze — è destituita di fondamento - L'intervento dell'on. Lombardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Il ministro delle Finanze Preti ha fatto oggi una relazione alla Commissione Esteri della Camera che sta esaminando il disegno di legge di ratifica dell'esenzione dall'imposta cedolare, accordata nel 1963 dal governo Leone, per i titoli azionari di società italiane posseduti dal Vaticano.

Il ministro ha ricordato questi precedenti aggiungendo che, in seguito alle difficoltà in cui si è trovato il Parlamento di fronte allo strumento di ratifica, egli ha provveduto ad iscrivere a ruolo per il 1968 le rate sugli utili riscossi nel 1963 e 1964, così cautelando il credito dell'erario. Le società interessate hanno però fatto sapere che, essendo ancora incerto se il Parlamento ratificherà lo scambio di note, non possono rivalersi sulla Santa Sede. La riscossione, come di solito avviene, è stata quindi sospesa fino all'ottobre 1968.

Poiché il Parlamento difficilmente riuscirà a prendere posizione prima della fine della legislatura, il problema potrà essere risolto dalle nuove Camere che avranno alcuni mesi a disposizione per decidere.

Preti ha comunicato che per gli utili del 1963 e 1964 è stata iscritta a ruolo un'imposta di un miliardo e mezzo lire. Tenendo conto che la cedolare è stata applicata sugli utili nella misura del 15 per cento nel 1963 e del 30 per cento nel 1964, se ne ricava che gli utili azionari del Vaticano per titoli di società italiane ammontano a 3-4 miliardi l'anno, corrispondenti ad un capitale di circa 100 miliardi.

Precisando che lo schedario azionario è aggiornato e che la proprietà azionaria del Vaticano è conosciuta nei minimi particolari, il ministro ha detto che ogni altra notizia circa la consistenza del patrimonio vaticano è destituita di fondamento.

L'on. Riccardo Lombardi ha poi dichiarato che la cifra d'imposta iscritta a ruolo è esattamente di un miliardo e 720 milioni per il 1963-64. Egli ha aggiunto che il problema da affrontare è «il canale aperto all'evasione, facilmente utilizzabile intestando a nome di enti vaticani titoli che nel biennio 1963-64, prudentemente e in attesa che il provvedimento fosse ratificato, non sono stati oggetto di richieste di esenzione».

A giudizio di Lombardi, lo scambio di note fosse ratificato e i 1720 milioni sarebbero moltiplicati. Difatti è molto opinabile che il capitale azionario del Vaticano sia di soli cento miliardi, anche non volendo ammettere l'opinione corrente che esso sia prossimo ai mille miliardi».

La Commissione Esteri tornerà a discutere questo argomento martedì prossimo.

f. d. l.

Nuovo sensibile regresso della sterlina a Londra

Londra, 23 febbraio.

La sterlina ha registrato un nuovo sensibile calo sul mercato londinese e in parità con il dollaro è scesa a 2,4075, da 2,4103 di ieri.

Secondo alcuni osservatori, il regresso, che ha coinciso con la riapertura dei mercati degli Stati Uniti dopo la mancanza di giovedì, è da attribuire a vendite a Wall Street. Secondo altri, sarebbe derivato essenzialmente dal nervosismo esistente a Londra, dopo l'annuncio delle spese in bilancio per l'esercizio 1968-69.

L'oro ha chiuso al prezzo di 292,6 scellini per oncia, con un aumento di 2 pence e 40 rispetto all'apertura. La parità del dollaro è stata fissata a 35,195-35,215.

(Ag. Italia)

Discussione alla Camera la situazione agricola

Protesta dei deputati liberali per il disinteresse di ministri e parlamentari sui dibattiti economici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Le difficoltà dell'agricoltura italiana sono state dibattute oggi alla Camera che, in seduta ininterrotta stamane a stasera, ha esaminato anche i capitoli del bilancio 1968 relativi ai Lavori pubblici, alle Partecipazioni statali e Commercio estero.

La sola discussione sul preventivo dell'agricoltura ha richiesto oltre sei ore, durante le quali hanno parlato dieci deputati. Una revisione della politica agricola, in sede comunitaria e interna, è stata chiesta dall'on. Montanti (pri).

Il dc Prearo ha illustrato la critica situazione delle aziende agricole della Valle Padana per la caduta dei prezzi del latte, della carne bovina e dei prodotti ortofrutticoli.

L'on. Leopardi Dioltalvi (pli) si è augurato l'ampliamento del Mec all'Inghilterra, Irlanda, Norvegia e Danimarca per facilitare l'aumento degli scambi e un aumento dei redditi, con la possibilità di vendere paesi ora estranei alla Comunità i prodotti lattiero-caseari attualmente eccedenti.

Secondo gli on. Chiaromonte (pci) e Avolio (psiup), in attesa delle riforme di struttura è necessario rinviare la attuazione del Mercato Comune per la produzione lattiero-casearia, prevista per il prossimo 1° aprile: in questo rinvio i comunisti hanno presentato un ordine del giorno.

La politica governativa è stata difesa dall'on. Sedati (dc), presidente della Commissione Agricoltura della Camera, che ha espresso un vivo riconoscimento all'opera svolta dal ministro Restivo.

Durante la discussione su gli altri bilanci, l'on. Goehring (pli), per protesta contro il disinteresse dei parlamentari e l'assenza di ministri ai dibattiti economici, ha rinunciato a parlare, imitato dai colleghi di partito Taverna e Gaslini. I tre deputati hanno consegnato i testi dei loro discorsi per l'inserimento negli atti.

l. f.

Assemblee e dividendi

Autostrada Ceva-Savona — L'assemblea dell'Autostrada Ceva-Savona è convocata per il 6 (eventuale seconda convocazione il 21) per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967. In sede straordinaria verrà deliberato sulla modifica della denominazione e dell'oggetto della società e sull'aumento del capitale sociale.

Cir — Gli azionisti della Cir — Concerie Italiane Riunite — sono convocati in assemblea straordinaria per il 24 marzo, per decidere sul l'annullamento della delibera dell'assemblea del 20 luglio 1967.

Banca Prov. Lombarda — Gli azionisti della Banca Provinciale Lombarda sono convocati per il 12 marzo, per esaminare il bilancio al 31 dicembre 1967, che presenta un utile netto di 514 milioni e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 180 lire per azione.

Fatturato della Esso Italiana 671 miliardi di lire nel '67

Roma, 23 febbraio.

Il fatturato 1967 della Esso Standard Italiana — informa un comunicato della società — ha raggiunto 671 miliardi di lire, con un incremento del 10 % rispetto al 1966 (446 miliardi di lire).

Le vendite sul mercato italiano hanno raggiunto il livello record di 8,7 milioni di tonnellate, con un aumento del 10,1 % rispetto al 1966. Una lieve contrazione — dovuta alla crisi di Suez — si è avuta nelle vendite all'estero (6,8 milioni di tonnellate).

Nel '67 sono stati effettuati investimenti per 34 miliardi di lire, di cui 13 miliardi nel Mezzogiorno (il 38 per cento dell'importo complessivo).

Per potenziare la propria flotta petrolifera, la società ha commissionato alla Italcantieri di Monfalcone una nave da 130.000 tonnellate; un'altra nave da 240.000 tonnellate sarà costruita negli stessi cantieri per conto della Esso International, un'affiliata del gruppo. Sarà la più grande mai allestita dai cantieri italiani.

L'Indice generale passa da 68,83 a 69,03 (+0,30%)

Moderati progressi delle azioni

Prevalenza di acquisti al listino - Reddito fisso resistente - Dopoborsa sostenuto

Milano, 23 febbraio.

Oggi, ultima seduta della settimana, il mercato azionario ha ripreso il movimento al rialzo, interrotto dagli assestamenti di ieri. Chiusura ai massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 68,83 a 69,03 (+0,30%). Indice Mediobanca da 65,03 a 65,21 (+0,28%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: Stato per 132 milioni di lire; obbligazioni per 893 milioni 248.200 lire; azioni n. 1.412.600, per valore 4 miliardi 420 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Varias.
VALORI DI STATO		
Redimib 5%	102 40	+ 0 10
» 1951	103 30	+ 0 10
Redimibile 3½	100 80	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 5½	102 80	+ 0 15
» cons.	102 80	+ 0 15
Ricostruz. 5%	99 55	— 0 05
» cons.	99 45	— 0 05
Med. Fond. 5%	97 —	—
Pr. R. 5% Tr.	98 30	—
» 34	95 10	—
Cert. C.T. 5% 76	98 60	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 69	99 95	— 0 025
» » 70	100 —	+ 0 075
» » 71	100 05	—
» » 72	99 925	+ 0 025
» » 74	99 85	— 0 10
» » 75 I	99 825	—
» » 75 II	100 —	+ 0 075
OBBLIGAZIONI		
Edis 6% I	97 —	— 0 20
» » 69 I	97 30	—
» » 69 II	97 15	— 0 10
» » 70 I	97 375	—
» » 70 II	97 80	+ 0 05
» » 71	97 25	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 35	—
» (5%) 6%	99 40	—
» (5%) 5%	99 40	—
» '53 6.5 %	98 30	—
» (5%) 5%	98 05	—
» cons. 6%	98 80	+ 0 20
» (5%) 6%	98 80	+ 0 20
» '55 5½%	93 15	— 0 15
» '55 5½%	92 30	—
» '56 5½%	91 75	—
» '57 5½%	91 50	—
» '64 6%	97 60	—
» '65 5½%	97 10	— 0 075
» Stet 6% cpl	100 —	—
» Et.Sid% cpl	95 —	—
Sviluppo 5,50% '63	94 30	—
» » '67	99 —	—
Elter (IV) 6%	93 80	—
FF.SS. 5½%	96 85	—
» » '62	94 50	—
» » '66	93 70	—
» » '69	89 20	—
» » '81	89 —	—
» 5% '63 I	96 10	—
» 5% '63 II	96 —	— 0 10
» 5% '64 I	96 —	—
» 5% '64 II	96 —	—
» 5% '65 I	96 —	—
» 5% '65 II	96 —	—
» 6% '67	96 —	—
» 6% 67-81	95 85	—
P.S.Agr. 5%	88 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» 5% 64 I	96 —	—
» 5% 64 II	96 —	—
» 5% 64 III	96 —	—
» 6% Sp.N	96 —	—
» 6% Sp.N	95 375	—
66-PP. 5%	97 90	+ 0 125
» 5½%	91 70	+ 0 20
» 5%	85 40	—
» Ag. 6%	96 20	+ 0 40
» » '65	96 80	—
» » '66	94 10	—
» B. I. 6%	94 10	—
» O. P. 5%	85 90	—
» » 5½%	97 —	—
» » 6% II	97 —	—
» » 6% III	95 90	—
» I. 61. 5%	96 825	— 0 025

Titoli	23	Varias.
Fiat 6% '49	99 10	—
Fiat 6% '50	99 70	+ 0 25
» 5% '57	99 10	— 0 30
» 5½% '60	93 25	+ 0 15
RIV 5½%	99 65	+ 0 20
Pirelli 6% '46	100 25	—
» 5½% '62	92 —	— 0 25
Oliv. '48-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '53-'55 5%	102 25	— 0 60
» '59 7%	104 20	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½% I	90 20	— 0 15
» '62 5½% II	91 35	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	103 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '56 5%	102 —	—
Ellenil 7%	102 —	—
» 5% '58	99 —	—
» 5½ '63	89 30	—
Vibarti 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cont-Com. 5%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SAOT 6%	98 —	—
Fulgor 7%	102 —	—
» 7% '58	103 —	—
Arg.-Frat 5%	98 50	—
Cart. 11 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	90 15	— 0 05
Cellini 6%	100 —	—
» 6% 58	99 40	—
» 5½% 61	91 15	—
» 5½% 62	90 70	—
Mondialit. 6%	97 —	—
Vinicola 6%	99 50	—
» 6% 57	96 20	—
» 5% 64	93 80	—
Alpi 6%	99 —	— 1
Tirso 6%	98 —	—
Talco 5%	97 50	—
Terni 6%	98 —	—
Ilva 6%	99 75	—
Esso 5%	99 20	—
RIP 5%	90 90	— 0 10
Pelagos 5½%	92 —	—
» 6% 68	104 80	—
Mediolanum 7%	105 —	—
Fergat 5%	83 20	—
C.Fabbr. 5,15 59	84 80	+ 0 70
» 5,50 62	91 20	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	90 15	—
Lanzo 5½% 61	93 —	+
» 5½% 62	89 50	—
Liquigas 5% 59	91 30	— 0 35
Cirio-Berr. 5½	91 50	—
I&M Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	89 80	—
Tr.G.S.Ber 5½	91 35	— 0 15
Autostrade 5½	97 15	—
» 6% '65	98 90	— 0 20
» 6% '67	97 65	+ 0 025
» 5% '68	93 —	—
Motta 6%	95 —	—
Alemagna 6%	95 —	—

LIGAZ. CONVERTIBILI

Finanter 5½	91 20	—
Ass. Fol. 5½%	217 50	—
Imm. Roma 5%	230 —	—
Rumianca 6%	105 75	—

AZIONI

Montedison	1010 —	80
Eridania	3890	—
Rum. Zuccheri	—	—
Talcarona	3860	+ 20
Fiorio	64 50	— 3 50

MINERARI ED ESTRATTIVE

Emiata	7500	— 50
Montecatini	378	— 4
Talco & Grafite	13900	—
Ferroni Mgm.	8100	—

COMUNICAZIONI

M.I.L.	7800	—
Torino-Nord	73	+ 4 38
Mittel (F. Med.)	5800	—
SIP	2783	— 9
Italcable	8470	—

IMMOBILIARI

SIAM	5730	—
Ellanland	2820	—
Risan. (Napoli)	6300	+ 9
Sifas	3180	—
Gest Stabili	3650	— 32
Imm. Roma	564	— 3
Ind. Stura	1600	—
Parco	176	—
Sede gr.	890	—

CHIMICI

Montecatini	1142	+ 1 90
Liquigas	185	— 4
Pirigas	27 80	—
SAFFA	4900	— 30
Schiapparelli	4000	—
Perugina	5000	—
Mira Lanza	38200	—
S.A.I.O.M.		
ANIC	1648	— 5
Montanaa	1483	— 3
Italgas	1203	— 5

FINANZ. E ASSIC.

Montedison	71800	+ 100
La Centrale	6840	— 45
S.M.I.	2405	+ 21
STET	2980	—
Finsider	606 50	+ 1 50
Pirel. Finan.	1183	— 10
		— 30
Assic. Torino	10050	+ 60
Ass. Tor. priv.	6800	—
Ass. Generali	103000	+ 700
S.A.I.	28050	+ 210
Sagtegi (Mor.)	2080	+ 8

METALMECCANICI

Fantoni	440	—
Westinghouse	996	—
Meccanotipo	2690	—
Nebiolo	848	+ 3
Ceramiche	857	—
Bolmida	1213	—
Olivetti	3267	+ 17
Olivetti priv.	3419	+ 29
FIAT	2705	+ 11
FIAT priv.	2190	— 3
Teksa	278	—
E. Marelli	670	— 1
M. Marelli priv.	1210	— 10

TESSILI

Cantoni	3790	+ 25
Fisac	410	—
Burgo	5100	—
Viscosa	3310	+ 5
Viscosa priv.	2420	—

DIVERSI

Bonaperta	3500	+ 0 50
Ginocchetto pr.	905	— 1
Pirelli	2615	—
Cartiere Ital.	880	— 30
Cartiere Burgo	15250	+ 150
Cir	4325	—
Acqua Potabile	1810	—
Acqua Rocca	—	—
Ellenil	3425	— 75
Cucirin. Pacit	147 50	— 1

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cerealo	3710	Melia	7630
Eridania	3480	M. Zucch.	189
Ed. Mollini	2810	» » pr.	391

ASSICURATIVI

Generali	103.200	Ass.Tor.pri.	6.790
S.A.I.	25.800	Incendio	18.180
Ass. Mil.	36.700	Fond. Vita	
Ass.Mil.pr.	28.630	Assicur.	71.000
Ass. Tor.	19.700	Ass	49.990

BANCARI

Mediobanc.	71.540		

CHIMICI

Anic	1445	Liquigas	4840
Briochi	10.000	Liquigas pr.	3050
Nap. Raf.	905	Mira L.	38.100
Cattaneo	271	Dalmine	1292
C. Erba	11.170	Pirelli	88
Erba priv.	7130	Gommapiuma	1403.50
Ie. Ind. Ch.	3730	Saffa	4820
Italgas	1295	Sarom	1022
Liquigas	185	Montecatini	1143

ELETTRICI

Magneti	1208	Facsimm.	1280
Marelli	663	Term Sic.	277
Sip	2784		

FINANZIARI

Agricola	2680	Unipi	2760
Bastogi	2070	Centrale	5800
Breda	6180	Pirelli C.	4370
Fidiaria	340	Sele	902
Finelec	507,50	Sme	2290
Generalfin	352	Stet	2375
Gim	2999	Sviluppo	2085
Invest	2952		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes	2780	Sacet	877
Beni Stab.	3652	Immobiliare	2800
Ben. Fond.	1000	Milano C.	26.500
Cogo	9490	Risan. N.	6290
Imm. Roma	634	Sviluppo	3150
Sagi	1851		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	868	Olivetti	3280
Fiat	2707	Olivetti pr.	3419
Fiat priv.	2188	Fr. Tosi	1605
Nebiolo	646,50		

MINERARI E METALLURGICI

Falck		Magona	
» pr.		Metallur	
Siderurg.	1115	Redaelli	7500
Dalmine	1215	Montegrap	378
Ilva-Voplt	720	Siulo	3481
Italsider	835	Trafilerie	

TESSILI

Cantoni	3770	Manif. pr.	
Cantoni	13.010	Rossaro	
Chatillon	242	Rotondi	23.700
Cucirini	5510	Tibi	3440
Olcese	3330	Tessitura	487
Cucirini	5810	Snia Visc.	3305
Fisac	416	Viscosa pr.	2362
Linificio		Bemberg	447
Linificio	1720	Fabiano	270
Scotti	105.50	Unione M.	21.425
Cantoni	390		

TRASPORTI

N. Adriano	4399	Metro	9975
Autostrade	2455		

DIVERSI

De Ferrari	1457	C. Acqua	691,50
Dunia	31.000	Renate	267,75
Burgo	15.200	Rinasc. p.	264,50
Buzzoli	2980	Montef. p.	3530
Comauto	4310	Pirelli R.	3915
Cot. Polpi	165.50	Segna A	918
Piaza priv.	276	Sostegno	84
Ginori	416,50	Spi	4300
Giga	3486	Sges	1095,50
Acqua pot	1911	I. Acqui	3723
Eternit	3485	Italcable	8590
Italcem	17.505		

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con diffusi recuperi delle perdite della vigilia. Dopo un'apertura in rialzo per le voci di punta, il «durante» ha registrato un afflusso di acquisti sugli assicurativi. In chiusura tutti i settori azionari, guidati dagli assicurativi e dalle Olivetti, hanno rafforzato le quotazioni. Il listino raccoglie i massimi della giornata.

Nel dopoborsa, nuovi progressi.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 lire; obbligazioni per 27.500.000 lire; azioni n. 164.075.

LE QUOTAZIONI NELLE ESTERE

Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 849,23 a 849,80 (+ 0,06 %)

New York, 23 febbraio.

Wall Street ha ripreso oggi l'attività, dopo la giornata festiva di ieri, con lievi variazioni dei corsi, in prevalenza rialzi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 849,80 (849,23); ferroviari 225,84 (226,64); pubblica utilità 128,48 (128,96).

Azioni scambiate 8.810.000.

Londra: da 537,3 a 533,1

I titoli industriali hanno accentuato i declini delle giornate precedenti.

Indice 533,1 (prec. 537,3).

Zurigo: da 243,1 a 243,4

Lieve miglioramento delle quotazioni.

Indice 243,4 (prec. 243,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 80,25 (80,50); Rumianca 10,05 (10); Italcementi 125 (124); Snia Viscosa 23,75 (23,65); Bastogi 14,85 (14,80); Condotte 5 (4,95); Fiat 19,30 (19,20).

Unione Banche Svizzere 3845 (3635); Società di Banca Svizzera 2500 (2485); Credito Svizzero 2995 (2980); Nestlé 2610 (2630); Elektrowatt 1540); Italo-Suisse 207 (205).

Francoforte: 139,93 (141,97)

Forte ribasso dei titoli azionari, dopo due giornate di progressi.

Indice 139,93 (prec. 141,97).

Parigi: da 104,4 a 104,8

La Borsa ha ripreso il movimento al rialzo.

Indice 104,8 (prec. 104,4).

Il giurì della pubblicità riprova alcuni annunci

Vantavano pregi e requisiti ritenuti dimostrabili

Milano, 23 febbraio.

Il Giurì per il Codice della lealtà pubblicitaria, istituito, come è noto, quale strumento di autocontrollo della pubblicità italiana dalle categorie interessate, rappresentate dalla Federazione italiana Editori giornali, dalla Federazione italiana Pubblicità, dalla Radio-televisione italiana e dalla Utenti pubblicità associati, è recentemente pronunciato su alcune questioni che gli erano state sottoposte dal proprio Comitato di accertamento.

Il Giurì ha dichiarato, che i messaggi pubblicitari delle sei ditte chiamate in causa dovevano ritenersi contrari alle norme contenute nel Codice della lealtà pubblicitaria. Conseguentemente ha rivolto invito ai mezzi di stampa che hanno ospitato tali messaggi a desistere dalla pubblicazione di detti annunci, ove le aziende interessate non dovessero rinunciare ad implementare nei loro messaggi espressioni riprovate dal Giurì.

Gli annunci pubblicitari delle sei ditte predette vantavano pregi e requisiti di prodotti che promettevano risultati che il Giurì ha giudicato essere dimostrabili ed essere inoltre suscettibili di favorire un corretto apprezzamento da parte del pubblico.

odore di caldo

se è caldo e caldo
bisogna solo saperlo distinguere
proprio farebbe il vostro gatto che di caldo se ne intende.

Informatevi presso gli installatori più quotati.
Vi diranno che i bruciatori Novatherm quanto di più avanzato sia stato costruito in questo settore.

Novatherm / Via Ceva 45 / Torino / Tel. 483434
Capo spa / Via Quittengo 36 / Torino / Tel. 284812

Sono riusciti in Olanda, perché non possiamo noi?

Salvare Venezia dalle maree costa miliardi, ma è urgente

Sedicimila persone vivono in case oramai a pelo d'acqua: se il mare sale un po' sono allagate - La salsedine ha rovinato 180 chiese e centinaia di monumenti - Le sculture si sfarinano; ogni anno l'immagine sulle tele e sulle statue si riduce dal 3 al 6 per cento - Più tempo si perde, più difficile sarà il restauro (se non impossibile)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 23 febbraio.

A Venezia si scontrano due correnti. Una quasi cinicamente distratta, ottimista fino al delirio (« non crollerà nulla, tutte favole »), indifferente alla minaccia delle acque alte e con gli occhi rivolti alla terraferma. Un'altra che oppone alla torpidità uno zelo quasi religioso nella difesa dell'isola. Al di sopra del punto immaginario di frattura nell'opinione pubblica, il senatore Vittorio Cini, uno di quei personaggi che a Venezia hanno il ruolo di mediatori naturali fra modernità da capitano d'industria e amore del passato, fra grandi problemi economici e vita culturale.

Altissimo, dritto e solido a più di ottant'anni, capelli bianchi ben curati, sguardo abituato a dominare, Cini affronta subito alla radice il problema di Venezia: *« Come parlare del suo futuro se prima non le diamo la sicurezza di stare in piedi? »*. Elenca sulla dita della mano: *« Primo: riequilibrare il flusso delle maree. Secondo: risanare l'edilizia e restaurare monumenti, opere d'arte, tutto. Terzo: ridare slancio alla economia del centro storico, legata alla vita culturale e al turismo »*.

Il senatore Cini ha in mente alcune idee, da verificare tecnicamente. Ma una gli è più cara e la ripete con amore, solennemente convinto: *« Venezia è un'isola. Può vivere soltanto come isola, guai a cambiarne la condizione »*, ed è in perfetto accordo con gli urbanisti. Pensiamo a Le Corbusier, che a Venezia tentò celebri esperimenti sempre invocando, però, l'immutabilità dell'isola nel quadro lagunare. Vittorio Cini continua: *« Dobbiamo difendere Venezia e la laguna dall'assalto del mare e del tempo. Le maree devono essere regolate. Non è un problema insolubile, lo dicono gli sbarramenti e le chiuse del mare del Nord, dove le maree sono dieci volte più alte. Mi domando: non sarebbe possibile restringere le tre bocche della laguna sul mare e munirle di saracinesche per regolare il flusso delle acque in entrata e in uscita? La bocca del lido potrebbe essere riservata alle piccole navi, quella di Malamocco alle grandi e grandissime, visto che ormai il canale è fatto. Come costruire le saracinesche e le chiuse? A quali costi? Forse si tratta di idee irrealizzabili. Non so. Le risposte verranno soltanto dal modello della laguna, se costruito e usato come si deve. Io intanto penso e ripenso al fatto che queste opere hanno avuto pieno successo in altri Paesi »*: cita gli esempi del delta olandese, di tanti porti nordici, anche nordamericani.

E il restauro? Una volta ottenuta la sicurezza in laguna, come risanare una città che ha sedicimila abitanti costretti in poveri alloggi a fior d'acqua, allagati regolarmente appena la marea supera i limiti abituali? E il restauro di 180 chiese, di alcune centinaia di palazzi monumentali, di sculture che « si sfarinano letteralmente » come mi ha detto il soprintendente alle gallerie e alle opere d'arte, prof. Valcanover? Sono dello stesso soprintendente alcune indicazioni che scuotono: gli ultimi affreschi esterni e i frammenti di un certo rilievo, del Pordenone e di Tiziano, sono stati salvati col distacco; 38 affreschi e 79 dipinti sono gravemente danneggiati; tele e statue perdono ogni anno dal 3 al 6 per cento dell'immagine, diventando cioè irriconoscibili.

Il senatore Cini ascolta forse pensando alle sue esperienze di restauratore e « vivificatore », come s'usa dire. Il convento dell'isola di San Giorgio, oggi sede della Fondazione Cini, era una caserma al tempo degli austriaci e poi un luogo in rovina. Oggi l'intera isola è risanata. Le antiche strutture ricche di ombre palladiane racchiudono un centro internazionale di studi che si occupa, fra tante cose, di storia dell'arte e di restauro. Il senatore Cini non me ne parla, ma l'isola di San Giorgio è davanti a noi mentre il colloquio si allarga sul tema del risanamento: *« Ci vorranno centinaia di miliardi, ma in molti anni. Lo Stato farà la sua parte, perché l'impresa è di tutti gli italiani. I veneziani, però, non aspettino tutto dallo Stato. C'è tanto da rifare: guardi gli intonaci. Pensi agli impianti: i tubi si corrodono con rapidità non immaginabile dalla terraferma. Quel che conta è cominciare. Dobbiamo dare a Venezia la sanità, perché i veneziani la abitino volentieri. Ma deve restare un'isola »*.

Vittorio Cini è risoluto: *« Nessuna strada translagunare. Non dilatiamo gli orrori dei parcheggi, di Piazzale Roma e del Tronchetto. Orrori inutili, perché ben presto saturati. Non vorremo disseminare isolotti attorno a Venezia per metterci le automobili in sosta! Piuttosto usiamo la via naturale, l'acqua. Attrezziamo il litorale nord, dove arriva il traffico delle grandi strade e autostrade, con una lunga banchina munita di generosi spazi per il deposito delle automobili »*.

Un urbanista mi aveva esposto idee analoghe, calcolando questi tempi: 15-20 minuti dalla terraferma a San Marco con motoscafo pubblico, 35-55 con automobile fino a piazzale Roma e trasbordo (5 minuti per il percorso stradale, 15-25 per liberarsi dell'automobile, 5 per aspettare un battello, 15 per il percorso sui canali). Sbarcato dal motoscafo pubblico il passeggero diverrebbe pedone, oppure avrebbe la scelta di altri battelli in servizio sui canali minori: *« Li immagino piccoli, piatti, spinti da getti e non da eliche per diminuire il danno alle fondamenta »*, mi dice il senatore Cini, che ha in mente un piano corredato dall'idea di alcuni passaggi pedonali sotto il Canal Grande.

E i gondolieri? Li vedrebbe inseriti nel nuovo sistema di « taxi » minimi, a basso costo, e in parte addetti alle loro gondole tutelate come necessaria sopravvivenza.

La vita commerciale, culturale e turistica di Venezia non è brillante come si vorrebbe. Manca l'Università: vi sono alcune facoltà, isolate. L'antico artigianato langue, sopraffatto da produzioni dozzinali. Il grande problema è quello di ridare vitalità economica a un corpo che tende alla decadenza.

Mario Fazio

Le feste al Cremlino per i 50 anni dell'Armata Rossa

Il ministro russo Gretcko: «Sappiamo bene che l'imperialismo non è una tigre di carta»

E aggiunge: « Sottovalutarlo sarebbe pericoloso » - Gretcko esalta la potenza sovietica e parla di un'arma nuova in dotazione all'Esercito ed alla Marina - Breznev dichiara che le truppe comuniste sono invincibili; accusa gli S. U. di provocare le guerre

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 febbraio.

L'Unione Sovietica ha oggi solennemente celebrato il cinquantenario delle sue Forze Armate. Al Palazzo dei Congressi, in un equilibrato discorso, il ministro della Difesa, Gretcko, ha esposto le direttive dell'attuale politica militare del Cremlino. Egli ha anche accennato ad un'arma potentissima, in dotazione sia della Marina sia dell'Esercito: non si sa se essa sia nuova, o, come più probabile, se il ministro abbia alluso al missile orbitale. Erano presenti il Politburo del partito, il governo e lo Stato Maggiore. Prima di Gretcko, ha preso brevemente la parola Breznev, tornato da Praga.

Per la prima volta da quindici anni, in un consesso delle massime autorità sovietiche, il nome di Stalin è stato fortemente applaudito. E' accaduto quando Gretcko, parlando dell'invasione tedesca, ha attribuito al Comitato di difesa nazionale, e al dittatore che lo dirigeva, il merito della riscossa. Ma Gretcko, forse per ristabilire l'equilibrio, ha anche citato i generali mandati a morte da Stalin nelle tragiche purghe del 1938. Ed ha precisato che *« errori erano stati commessi »* nella valutazione della potenza nemica, e nella previsione del momento dell'attacco. Neppure una volta, invece, veniva menzionato il nome di Kruscev.

I punti principali del discorso di Gretcko sono stati anticipati da Breznev nella lettura del messaggio inviato alle Forze Armate dal partito. Il *leader* del pc sovietico ha insistito: 1) sulla invincibilità delle truppe e degli armamenti comunisti; 2) sulla necessità di rafforzare le alleanze socialiste (cioè il Patto di Varavia); 3) sull'aggressività degli Stati Uniti, *« i principali esponenti della guerra e della reazione »*; 4) sui tentativi della Germania Occidentale di *« mettere il dito sul grilletto atomico »*; 5) sul dovere dell'Urss di aumentare il suo potenziale bellico.

Su queste basi Gretcko ha impostato il suo discorso. *« La vittoria sul blocco fascista* — egli ha detto — *fu ottenuta grazie allo sforzo di molte nazioni, ma il ruolo decisivo fu quello dell'Unione Sovietica... La vittoria fu un trionfo per l'ideologia e il partito comunisti... ed ebbe come conseguenza il progresso del movimento operaio internazionale e il collasso del sistema coloniale »*. Il ministro della Difesa sovietico ha quindi aggiunto: *« L'imperialismo americano è oggi la più pericolosa forza bellica e d'aggressione... Ha assunto arbitrariamente la funzione di gendarme del mondo... Impedisce l'avanzare dei singoli paesi sulla via del progresso sociale »*.

Gretcko ha accusato « i revanscisti di Bonn » di volersi assicurare l'accesso alle armi nucleari, e di aver già creato forze armate per l'aggressione. Ed ha ammonito che l'Urss può combattere e vincere « in qualsiasi condizione », ma ha precisato: *« Ci rendiamo conto molto bene che l'imperialismo odierno non è una tigre di carta e che la cosa più pericolosa sarebbe sottovalutarlo »*. Ed ha concluso che l'attuale politica di investimenti militari non può essere abbandonata. *« Il nostro Esercito e la nostra Marina* — ha dichiarato per ultimo — *posseggono, e sanno usare, un'arma che racchiude le ultime e, dal punto di vista militare, più promettenti scoperte scientifiche e tecniche »*.

Delle modernità e dell'efficienza delle Forze Armate sovietiche avevano già parlato, nei giorni scorsi, i più alti ufficiali. In particolare, il generale Krilov, comandante delle truppe missilistiche, aveva suscitato l'attenzione degli osservatori occidentali. Egli non aveva, però, fatto riferimento ad armi nuove, ma soltanto sottolineato strumenti bellici visti nella sfilata sulla Piazza Rossa il 7 novembre del cinquantenario della Rivoluzione bolscevica e, in seguito, descritti sui giornali. Fra tali strumenti certamente hanno maggiore importanza i complessi mobili di missili intercontinentali a combustibile solido e i nuovi supermissili che possono essere utilizzati per lanci sia orbitali sia intercontinentali.

L'adozione del combustibile solido costituisce un passo avanti nella tecnologia militare: il combustibile liquido, infatti, può essere introdotto nei vettori solo alla partenza, e, in un certo senso, rende l'arma inamovibile. Questi complessi mobili sono invece montati su *chassis* semoventi e camuffabili, quindi invulnerabili sia all'ispezione aerea sia a quella cosmica. Krilov aveva anche messo in rilievo che un solo missile con una ogiva nucleare può liberare più energia di tutte le materie esplosive utilizzate nella prima e nella seconda guerra mondiale insieme.

I generali Garshakov e Verscinin, comandanti rispettivamente la flotta e l'aviazione, avevano aggiunto, da parte loro, particolari rilevanti sulle rispettive truppe. Le unità di Marina militare sovietica dispongono di un numero eccezionale di sottomarini atomici, capaci di andare a profondità cinque volte superiori di quelle massime della seconda guerra mondiale e armati di missili balistici con portata fino a migliaia di chilometri. Questi sottomarini hanno compiuto, in un gruppo piuttosto ampio, il giro del mondo subacqueo. E, in appoggio a loro, un insieme di unità aeronavali, anch'esse con armi nucleari. Sono entrati infine in funzione i *marines* e truppe costiere per la sorveglianza del territorio sovietico, estenute da una rete di missili.

Le celebrazioni per il cinquantenario delle Forze Armate si sono concluse questa sera con cinquanta colpi di cannone. Erano presenti ad esse alcune delegazioni straniere, fra cui una del Vietnam del Nord, che si presume avrà colloqui politici nei prossimi giorni con i *leaders* del Cremlino. Sono state distribuite numerose decorazioni agli eroi della seconda guerra mondiale.

Ennio Caretto

DOMANI LE NOZZE, IN FORMA PRIVATA

Il "sari,, nuziale di Sonia scelto dalla signora Gandhi

Sonia Maino mentre assiste a Nuova Delhi ad uno spettacolo di danze folcloristiche indiane (Telefoto A. P.)

Nuova Delhi, 23 febbraio.

Nuova Delhi è in fermento, per il prossimo matrimonio fra Rajiv Gandhi, figlio del primo ministro Indira Gandhi, e Sonia Maino, figlia di un impresario edile di Orbassano, che si sposeranno domenica. Anche Rajiv Gandhi, esprimendosi col poco italiano che conosce, ha espresso il desiderio che « ci si dimentichi che è figlio del Capo del governo », l'aspettativa per il matrimonio fra il giovane e una ragazza occidentale e di diversa religione è grande in tutta la città.

Sonia è attualmente ospite del signor Bachchan, deputato al Parlamento, e della sua famiglia. Parla qualche parola di hindi, anche se per conversare col fidanzato ricorre abitualmente all'inglese (si sono conosciuti tre anni fa a Cambridge) e si interessa molto ai problemi dell'India.

Ieri sono giunti a Nuova Delhi i familiari di Sonia. Il padre non potrà intervenire al matrimonio, perché trattenuto in Italia da impegni di lavoro, ma sono arrivate la madre signora Paola, una sorella, gli zii, una cugina e un'amica. La signora Gandhi e il figlio Rajiv si sono recati a salutarli nel loro albergo, e hanno avuto una cordiale conversazione attraverso un interprete. La signora Gandhi, ha detto lo zio Angelo Predebon, « è stata molto affettuosa e incredibilmente semplice ».

Rajiv Gandhi ha 23 anni, è un bel giovane alto ed elegante, di modi affabili e semplici. « Non posso affermare di conoscere l'Italia — ha detto —, perché sono stato solo poco tempo a Torino e tre giorni a Roma. Ma se l'Italia è tutta come Sonia, è indubbiamente adorabile ».

La prima cerimonia del matrimonio avverrà domani. Si tratta del « Mendhi », un rito di buon auspicio, nel quale le palme delle mani della sposa vengono tinte con una speciale sostanza chiamata « hennah ». Domenica vi sarà il matrimonio civile. Poiché Rajiv è hindù e Sonia cattolica, non vi sarà rito religioso. Saranno invitate circa cento persone, esclusivamente congiunti e amici.

La sera del giorno seguente vi sarà invece un grande ricevimento, al quale interverranno personalità politiche e persone in vista della capitale: in tutto, circa 500 invitati.

Per quanto riguarda il viaggio di nozze, i due giovani vogliono tenere il massimo riserbo. Poche le indiscrezioni sui regali, ma la parola d'ordine è che gli auguri e i fiori sono più che sufficienti. Il sari e tutti gli accessori che Sonia indosserà per lo sposalizio sono stati scelti personalmente dalla signora Gandhi.

(Ansa)

Passata senza danni l'onda di piena a Firenze

Migliaia di persone hanno seguito in ansia l'ingrossamento dell'Arno - Ora la situazione si è normalizzata

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 febbraio.

Migliaia di persone hanno seguito stanotte con comprensibile ansietà l'andamento della piena dell'Arno. La paura che ha pesato sulla città si è fatta più intensa verso le 4 del mattino: dopo ore e ore di pioggia torrenziale, le nubi si addensavano ancora sul bacino dell'Alto Arno e degli affluenti. Se fosse continuato a piovere con la medesima intensità con cui era fino ad allora piovuto, l'onda di piena prevista per la mattinata avrebbe potuto apportare gravi danni alla città e alle frazioni di Sieci e Compiobbi.

In previsione di un aggravarsi della situazione, alle 5 del mattino il prefetto di Firenze chiedeva ai sindaci delle zone interessate di tenersi disponibili per il preallarme. Fortunatamente ciò non è avvenuto in quanto verso le 6 del mattino la pioggia cessava di cadere nell'Alto Valdarno e l'onda di piena che si dirigeva su Firenze non appariva così pesante come si era temuto: le opere di difesa approntate durante l'anno scorso a valle e a monte della città hanno retto bene, e l'onda di piena passata fra le nove e le dieci ha fatto rialzare di qualche centimetro il livello delle acque, ma non ha tuttavia destato nuove preoccupazioni.

Anche in provincia la situazione tende a normalizzarsi: si è registrata qualche inondazione provocata dai torrenti in piena che hanno ricoperto di qualche decina di centimetri di acqua la statale pistoiese; inondazioni anche nell'Aretino, ma senza carattere di gravità e situazione migliorata anche nel Pratese dove tecnici del Comune e del Genio civile di Firenze controllano la situazione.

E. c.

Chiesetta danneggiata da una frana a Cremolino

Alessandria, 23 febbraio.

(*l. m.*) Continua il maltempo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Durante la notte scorsa, a seguito delle piogge persistenti, a Cremolino è franata parte del Bric di San Bernardino e un'enorme massa di terriccio e blocchi di tufo si è rovesciata sulla nuova piazza costruita dinanzi alla chiesetta di San Bernardino dedicata ai Caduti di tutte le guerre. La chiesetta e l'antistante piazza erano state benedette soltanto alla fine dell'ottobre scorso dal vescovo di Acqui alla presenza delle maggiori autorità provinciali. La massa di terra franata ha provocato notevoli danni alle strutture della chiesa.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con nevicate isolate su rilievi alpini ed appenninici e piogge a carattere locale in pianura. Nebbie in Val Padana. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	3	5	Pescara	11	16
Bolzano	3	9	L'Aquila	7	10
Trento	3	6	Roma	13	16
Verona	6	9	Campob.	7	10
Trieste	10	13	Bari	11	18
Venezia	7	10	Napoli	11	15
Milano	3	7	Potenza	5	11
Genova	6	11	Catanz.	10	13
Bologna	4	7	R. Cal.	12	17
Firenze	6	17	Messina	13	16
Pisa	9	15	Palermo	12	16
Ancona	12	16	Catania	12	16
Perugia	6	12	Cagliari	9	15

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	8
Londra	1	3
Berlino	-2	0
Amsterdam	-2	1
Bruxelles	0	5
Madrid	3	10
Mosca	-4	-3
Stoccolma	-10	-7
New York	-12	-6
San Francisco	13	15
Tokio	-2	7
Città di Messico	0	23
Buenos Aires	17	28

Arrestati tre giovani torinesi un'ora dopo il furto a Genova

Hanno 21, 24 e 25 anni - Avevano svaligiato una tabaccheria - Bloccati con la refurtiva sull'auto ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 febbraio.

(*l. m.*) *Tre giovani residenti a Torino, un'ora dopo aver commesso un furto nella tabaccheria di Giovanni Odino a Genova Rivarolo, sono stati arrestati ad Alessandria. Sono il venticinquenne Giuseppe Cerasa, abitante in via Ormea 15, Lorenzo De Vito, di 21 anni, via Mercadante n. 15, e Santo Amico, di 24 anni, via Galluppi 12.*

I tre dopo un confronto con il derubato e malgrado negassero ogni addebito sono stati denunciati per furto e portati nelle locali carceri.

Durante la notte scorsa una pattuglia della Polizia stradale fermava nei pressi di Pozzolo Formigaro un'auto con a bordo i tre giovani, che, non avendo libretto di circolazione, venivano accompagnati in Questura ad Alessandria.

Il controllo sulla vettura permetteva di scoprire alcuni scatoloni e borse piene di sigarette di monopolio e di generi di profumeria, sulla cui provenienza i giovani non sapevano dare esaurienti spiegazioni. Un controllo telefonico permetteva di scoprire che non più di un'ora prima del fermo dell'auto era stato commesso un furto, per un danno di oltre un milione, nella tabaccheria di Genova Rivarolo.

Il proprietario della privativa genovese Odino era altresì accompagnato, a bordo di un'auto della polizia stradale, ad Alessandria.

Presentata all'uomo la refurtiva scoperta nella vettura dei tre giovani torinesi, il tabaccaio riconosceva, come proveniente dal suo negozio, tutta la merce.

Malgrado questa prova i tre fermati negavano ogni responsabilità nel « colpo », ma erano arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per furto plurimo aggravato.

Lorenzo De Vito, da sinistra, Santo Amico e Giuseppe Cerasa arrestati a Alessandria

LANCÔME

informa le Gentili Clienti che la Technicienne-Visagiste DADA SALTO

è presente al

Servetti
beauty parlour

Via Rodi, 2

presentazione nuovo maquillage
Primavera/Estate 1968 BALI trattamenti e consigli
Chiamando al **545505** potrete fissare
un comodo appuntamento con la **Technicienne** di

LANCÔME

ULTIME NOTIZIE

Per gli autotrasportatori

Scalfaro annuncia nuove norme

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

(g. f.) Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, è intervenuto oggi nella vertenza degli autotrasportatori. In un incontro con i presidenti delle due associazioni del settore (Anita e Fai), on. Alpino e dr. Remondini, sono stati attentamente esaminati i motivi del grave malcontento che ha determinato la decisione di bloccare l'intera attività degli autotrasporti per settantadue ore nei giorni 26, 27 e 28 febbraio.

I rappresentanti della categoria hanno lamentato che vari problemi riguardanti l'autotrasporto siano stati discussi in sede interministeriale senza la partecipazione delle loro associazioni.

Scalfaro ha comunicato che alcune istanze sono state accolte in questi giorni. Un provvedimento, in corso di approvazione, consente che il secondo conducente alla guida degli autotreni sia un autista munito di patente di categoria «C».

Con disposizioni diramate in via amministrativa saranno estese agli autotreni le agevolazioni già concesse agli autoarticolati, per l'impiego di un solo conducente per viaggi fino a 150 chilometri in andata e altrettanti in ritorno che si effettuino nelle ventiquattro ore. Ciò è stato previsto, d'intesa con il ministero dell'Interno, in via sperimentale per la durata di sei mesi, al fine di poter constatare le conseguenze che potranno derivarne agli effetti della circolazione stradale e dell'esercizio dell'autotrasporto.

Le assicurazioni date dal ministro, tuttavia, non sarebbero sufficienti a far rientrare la preannunciata agitazione. Gli organi deliberanti dell'Anita e della Fai intenderebbero confermare il blocco degli autotrasporti per i giorni sopra indicati.

La Cgil osserva, in una sua nota, che la pressione delle due associazioni «si pone al di fuori di qualsiasi coordinata politica del trasporti che possa determinare un nuovo assetto del settore».

Il dramma stanotte in una casa sul mare

Tragedia passionale a Sanremo Tre morti, un uomo in fin di vita

Un immigrato di 57 anni è entrato nell'appartamento della sua amante armato di pistola - Ha ucciso la donna (48 anni), un uomo che le stava accanto, di 41 anni, ed ha ferito gravemente un sessantunenne - Poi è fuggito - Poco più tardi la polizia lo ha trovato cadavere nel suo alloggio: si era sparato un colpo alla testa L'assassino-suicida ha agito per gelosia - I due bimbi della donna hanno assistito terrorizzati alla strage

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 febbraio.

Fulmineo dramma passionale a Sanremo: un uomo, folle di gelosia, è entrato in una casa ed ha fatto fuoco su un gruppo di persone — una donna e due uomini — che si trovavano attorno ad una tavola. I proiettili della rivoltella hanno ucciso la donna, un uomo che le stava accanto e ferito gravemente la terza persona. Compiuta la strage, l'assassino è fuggito; ma poco dopo si è tolto la vita sparandosi al capo con la stessa arma.

L'assassino-suicida è Domenico Falcone, 57 anni, un muratore calabrese da tempo emigrato nel centro della Riviera. Le vittime sono Maria Miccoli, 48 anni, nativa di San Marco in Lamis (Foggia), madre di due figli, e Giuseppe Condurso, 41 anni, detto «Don Peppino», anche egli calabrese; il ferito è il sessantunenne Remo Rumori, di origine calabrese, parente della donna.

La tragedia è avvenuta stasera verso le 22 in un appartamento di via Marconi 3, alla «Foce». Testimone il manovale ventisettenne Carlo Collia, amico del Rumori. Quando l'assassino è entrato nella casa e si è messo a litigare con la Miccoli, il Collia si è appartato con i due figli della donna che erano stati svegliati dalle grida. Subito dopo la sparatoria, il Collia è sceso in strada ed ha avvertito la polizia che è subito giunta sul posto.

Sulla porta di casa c'erano i due bambini della donna, Rodolfo di 9 anni e il fratellino Raimondo di 8 anni, che piangevano disperatamente. Gli agenti sono allora penetrati nell'appartamentino, scoprendo la tragica scena. La Miccoli e il Condurso giacevano ai piedi della tavola di cucina, già cadaveri. Il Rumori invece si lamentava per le gravi ferite, chiedendo debolmente aiuto.

Per prima cosa gli agenti hanno provveduto a far trasportare il ferito all'ospedale. E' quindi seguita la solita trafila per cercare di scoprire i motivi della tragedia. La polizia, già a conoscenza della vita dei protagonisti del dramma, risaliva subito al Falcone che però non veniva rintracciato. Gli agenti predisponevano anche dei posti di blocco sulla via Aurelia, nel tentativo di arrestare una eventuale fuga del sospettato.

Soltanto più tardi si decideva di entrare nell'appartamento del Falcone, che sorge a pochi passi da quello della Miccoli. Gli agenti scoprivano così il cadavere dell'uomo, che subito dopo la strage si era sparato un colpo al capo, uccidendosi sul colpo.

Chiuso il tragico cerchio, non restava che risalire ai moventi del raccapricciante dramma. Risultava così che il Falcone aveva avuto dei rapporti con la Miccoli, da cui era stato però lasciato qualche tempo fa, sembra dopo che la donna aveva sperperato tutti i magri risparmi dell'uomo; questi infatti lavorava come muratore nell'impresa edile Fassola, da cui si era allontanato qualche giorno fa.

Il movente sarebbe stato dunque la gelosia. Fino al momento attuale comunque non è possibile inquadrare nei suoi giusti limiti la tragedia. La polizia sta indagando appunto per cercare di ricostruire tutti i particolari.

Stasera, polizia e carabinieri stanno cercando di rintracciare il marito della vittima, se un vero marito esiste.

La Maria Miccoli è stata raggiunta da un proiettile della rivoltella calibro 7,65 al cuore ed è morta all'istante, l'altra vittima, Giuseppe Condurso, è stato invece colpito in più parti del corpo. Le condizioni del ferito, Remo Rumori, sono gravissime ed i medici disperano di poterlo salvare.

e. b.

Remo Rumori, ferito in casa dell'uccisa, portato morente in ospedale (Tel. Ansa)

Strozza la moglie di 72 anni perché lo vuole abbandonare per andare a vivere a Torino

Taranto, 23 febbraio.

(l. d. g.) *Il pensionato Francesco Convertino ha ucciso, strangolandola, la moglie Chiara Motolese, settantaduenne. Il delitto è avvenuto stasera alle 19,30 nell'abitazione dei coniugi, in corso Piemonte 121 a Taranto. Subito dopo il pensionato è andato a costituirsi.*

Il Convertino e la Motolese hanno quattro figli, tutti sposati e che vivono per conto proprio. Uno dei figli, Elena, che fa la bidella, è la moglie di Leonardo Virtù il quale, nell'aprile 1958, uccise la propria amante, Rosa Vinci. Attualmente il Virtù si trova nelle carceri di Torino e tra qualche tempo dovrebbe uscire per aver scontato la pena. Elena ha deciso che, appena il marito tornerà libero, lo raggiungerà a Torino e la madre s'è detta disposta a seguirla e a stabilirsi con lei al Nord.

Per questo motivo, stasera, fra la Motolese ed il Convertino è scoppiata una discussione e la donna s'è avventata sul pensionato graffiandolo. Il Convertino, allora, l'ha afferrata al collo stringendo con tutta la forza possibile, fino ad ucciderla.

Nave russa salva in Egeo sette naufraghi italiani

Atene, 23 febbraio.

La nave italiana «Ermenegilda», di 362 tonn., mentre si trovava nell'Egeo presso l'isola di Kithira, all'estrema punta Sud del Peloponneso, a causa di forti venti si è rovesciata su un fianco gettando in mare gran parte del carico. I sette membri dell'equipaggio, lanciato il segnale d'allarme, sono stati soccorsi dalla nave sovietica «Labinski» e condotti al Pireo. *(Ansa)*

L'ex guardia del corpo di Guevara racconta come fu ucciso il «Che»

Harry Villegas, 27 anni, si è rifugiato in Cile coi resti della banda - «Ho cercato di andare in suo aiuto, dice, ma invano. Eravamo solo in sei»

Santiago del Cile, 23 febbraio.

I resti del gruppo di «Che» Guevara sono riusciti a rifugiarsi in Cile. I guerriglieri sono stati fermati dalle autorità cilene. Il governo di Santiago ha fatto sapere che espellerà gli ex compagni di Guevara, ma non li consegnerà alla Bolivia. Quando sono stati fermati, tutti gli uomini erano disarmati.

L'ex guardia del corpo di Guevara, Harry Villegas, un cubano di 27 anni, ha dichiarato di aver cercato di salvare il suo capo ferito dai boliviani, ma di non esservi riuscito malgrado ogni sforzo.

«*Ho cercato di andare in suo aiuto* — ha detto Villegas il cui nome di battaglia era "Pombo" — *ma tutto è stato vano. Sono stato la guardia del corpo di Guevara per nove anni ed ero con lui nell'ottobre scorso quando ci scontrammo con i soldati boliviani a Las Higueras. Eravamo in sei contro molti. Ho saputo solo più tardi che il comandante era stato ucciso*».

Villegas ha detto che il resto della banda si diresse ad Oruro e quindi decise di fuggire in Cile. Mentre procedeva verso il confine, la banda si incontrò con un'altra pattuglia dell'esercito boliviano con la quale ebbe uno scontro a fuoco. «*Uno dei nostri compagni morì*». *(A. P.)*

Rarissimo, costava 9 milioni

E' morto nello zoo un «tigon» incrocio fra tigre e leone

Manchester, 23 febbraio.

Un «tigon», un incrocio tra tigre e leone, considerato uno degli animali più rari del mondo, è stato trovato morto questa mattina nella sua gabbia al giardino zoologico di Manchester.

Battezzato «Rita», il «tigon» era stato donato dodici anni fa allo zoo di Manchester dal sultano del Marocco. Il «tigon» valeva circa 5000 sterline (quasi nove milioni di lire). *(Ansa)*

Tessere annonarie in Vaticano per evitare il contrabbando di merce

Città del Vaticano, 23 febbr.

Sensibili restrizioni sono state imposte da alcuni giorni nella vendita di generi alimentari e di bevande alcooliche da parte della Annona vaticana. La limitazione diverrà ancora più forte a partire dal primo marzo, la data, cioè, da cui ufficialmente parte l'applicazione del «rinnovamento» in tutti gli uffici della Curia romana.

L'Annona vaticana è stata fin qui in grado di mettere in vendita determinati prodotti — come zucchero, caffè e soprattutto alcoolici di provenienza estera — a prezzi notevolmente più bassi di quelli praticati comunemente dagli spacci italiani. Ciò in ragione dell'assenza di imposta daziaria. Già da alcuni anni, però, la facile speculazione aveva preso a fiorire creando scontento tra i commercianti romani che hanno i loro negozi vicino al Vaticano.

f. p.

Condannati quattro torinesi che rubarono in una chiesa

Casale, 23 febbraio.

(m. v.) Quattro giovani torinesi sono stati condannati dal Tribunale a 10 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, per un furto sacrilego.

Il parroco di Murisengo, don Giovanni Iviglia, notava nel maggio dello scorso anno che dalla chiesetta di S. Maria, sita nella frazione S. Candido, erano stati trafugati cinque candelabri lignei del Settecento e un prezioso Crocifisso.

Le indagini portavano alla incriminazione di Marco Duilio, di 26 anni, via De Sanctis 50, Piero Aissa, di 26, via Chambéry 36, Paolo Cassetta, di 24, via Asiago 73, Aldo Mazzanca, di 33, via De Sanctis 107, che venivano denunciati per furto.

Giovane signora cieca uccisa dal corteggiatore

A Potenza - La vittima, di trentadue anni, è stata colpita con sette pugnalate - L'assassino (un commesso ventiduenne) s'è costituito

(Dal nostro inviato speciale)
Potenza, 23 febbraio.

Una sposa trentaduenne, cieca dalla nascita, è stata uccisa con sette coltellate da un giovane per motivi passionali. La vittima è Lucia Mastropasqua. Moglie dell'impiegato Vincenzo Mollone, trentatreenne, anch'egli cieco, era madre di un bimbo di sette anni. L'assassino, il commesso Gerardo Marino, di 22 anni, si è costituito.

Il delitto è avvenuto sul pianerottolo dell'abitazione dei coniugi Mollone, in via IV Novembre 38. Stamane alle 11 la signora Mastropasqua, accompagnata dalla sua governante, Maria Bianco, cinquantaduenne, rientrava dopo alcune compere. Giunte vicino a casa le due donne hanno incontrato Gerardo Marino: il giovane aveva lavorato come commesso all'Associazione provinciale ciechi, conoscendo così i coniugi Mollone; in seguito aveva perduto il posto per essersi appropriato di duecentomila lire sottratte dalla cassa dell'ente.

Il giovane si è avvicinato alla signora Mastropasqua ed ha insistito per avere un colloquio con suo marito, impiegato come centralinista al comune. La sposa — che, secondo le prime indagini, da un anno era oggetto di una corte assidua da parte del Marino — ha aderito alla richiesta ed ha invitato il commesso a salire con lei nella abitazione dove era attesa dal marito che usufruiva della giornata di riposo.

Entrati nell'ascensore, la sposa, la Bianco e il Marino hanno raggiunto il terzo piano. Sembra che al momento di mettere piede sul pianerottolo Gerardo Marino abbia compiuto un gesto audace sulla Mastropasqua che, indignata, lo ha schiaffeggiato. L'atteggiamento della signora Mastropasqua, che aveva sempre respinto le attenzioni dello spasimante, ha scatenato la furia omicida dell'assassino. In preda ad un «raptus» egli ha estratto un acuminato coltello dalla tasca della giacca e si è avventato sulla donna pugnalandola.

Le grida di aiuto hanno richiamato i vicini, ma nella confusione Gerardo Marino è riuscito a fuggire e si è costituito subito dopo.

A. Luise

ULTIME DI CRONACA

Muore a 43 anni per choc anafilattico dopo una iniezione contro la bronchite

Una donna sofferente di influenza con complicazioni bronchiali è morta ieri sera dopo un'iniezione di antibiotici. Si chiamava Rosa Greco vedova Gallina, aveva 43 anni ed abitava con il figlio Emilio in via Gioberti 19. Una figlia, Giovanna, sposata, abita in via Campobasso.

Per risolvere la bronchite il medico le aveva prescritto iniezioni di antibiotici e ieri dopo cena un'infermiera diplomata che abita nella stessa casa le ha iniettato la prima fiala. Nell'alloggio c'erano anche i due figli e il genero.

Dopo l'iniezione, la donna è impallidita e si è accasciata a terra priva di sensi. Con l'auto di un vicino è stata portata all'ospedale Mauriziano, ma vi è giunta cadavere. Probabilmente è stata uccisa da choc anafilattico.

— Leo De Benedetti, 63 anni, via Gioberti 4, al volante di una «Kadett», si è scontrato in via S. Domenico angolo via Bellezia con la «124 sport» di Ruggero Chiesa, 21 anni, via Bramonti 17. Per la violenza dell'urto la «Kadett» è finita sul marciapiede, ha travolto un gruppo di quattro persone e si è schiantata contro il muro. I quattro passanti — Luigi Rotelli, 45 anni, via S. Anselmo 22; Vincenzo Condò, 33 anni, via Bellezia 25; Luigi Trombini, 33 anni, via S. Chiara 20, e Donato Restaino, 22 anni, corso Inghilterra 51 — sono stati medicati al Maria Adelaide: guariranno in pochi giorni.

— Il pensionato Giovanni Battista Mazzarello, 84 anni, via Casalis 56, è stato investito ieri dalla «850» di Carlo Perone, Collegno, mentre attraversava piazza Adriano. E' grave per trauma cranico alla Clinica neurochirurgica.

Sospeso da scuola fugge è fermato dalla polizia

Sospeso da scuola, uno scolaro di 12 anni è scappato perché la maestra non lo riammetteva alle lezioni. La sua fuga è durata dodici ore: ieri sera una pattuglia della polizia lo ha trovato mentre si aggirava nei pressi di casa. Si chiama Vincenzo Corvo, abitante con i genitori in via Giulia di Barolo 5.

E' iscritto alla terza elementare «Ferrante Aporti». Insofferente alla disciplina, mercoledì la direttrice lo aveva sospeso per sei giorni. Ieri Vincenzo si è presentato a scuola e la maestra lo ha respinto, facendo avvertire la madre da un bidello. Ma quando la donna è arrivata, Vincenzo era già sparito. La fuga è durata sino a sera.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

22 febbraio 1968

NATI — Clemente Maurizio; Audenino Guido; Platania Annamaria; Gargano Piero; Caputo Anna; Palma Enrico; Paglialonga Patrizia; Bufalo Felicina; Ferrara Michele; Giacobino Davide; Cravero Michele; Grua Roberto; Gerlier Massimo; Leto Alessandra; Prati Donatella; Maronetto Barbara; Faldella Giuseppe; Bassano Andrea; Rongione Alessio; Corvella Sabrina; Chiotto Elena; Saratoga Silvia; Prino Paola; Lusiana Fabrizio; Cutrupi Rosita; Pollini Laura; Gribaudo Lucia; Focci Marisa; Bielli Antonella; Barillaro Silvana; Guala Anna; Cacciabue Corrado; Andrisani Tiziana; Calarco Silvia; Parlangeli Antonio; Disanto Francesco; Fiore Nicola; Ballancin Enrico; Bertellino Carlo; Daniello Luca; Groppo Giovanna; Lucarelli Roberto; Quaglino Riccardo; Cucino Carmela; Galli Stefania; Prando Patrizio; Gallio Cristina; Marangone Salvatore; Gagliardini Maria; Parisi Rosalba; Resto Adalia; Rendinelli Stefano; Quarello Stefano; Pririo Marisa; Campo Saverio; Amerio Fabrizio; Molina Lidia; Gallea Ferruccio; De Lucia Grazia; Zegno Claudio; Galli Antonio; Saggin Moreno.

MORTI — Cereja Cecilia vedova Gravier, di anni 81, nata a Bisoglio, casalinga, abitante in via S. Domenico 37; Carboni Ester in Canonico, a. 67, Alghero, pensionata, v. Bianzè 21; Gasco Maria in Savini, a. 74, Savona, pensionata, v. Broni 1; Luongo Giuseppe, a. 60, Venosa, pensionato, str. della Pronda 53; Montaldo Matilde ved. Olmo, a. 80, Prunetto, pensionata, v. Don Bosco 95; Dileva Giovanni, mesi 3, Torino, c. Corsica 186; Del Col Teodolinda in Carnio, a. 49, Arsene, casalinga, v. Am. Vespucci 51; Vecchio Sergio, a. 30, Torino, impiegato, v. Madonna delle Rose 66; Ohremtchouk Maria in Liso, a. 66, Soukovm Kalè (Georgia), estetista, c. E. De Nicola 22; Becuti Enrichetta ved. Martinengo, a. 88, Cortiglione, pensionata, v. M. Coppino 138/6; Redamanti Egidia in Sabarino, a. 53, Caremma, pensionata, v. Angiolino 19.

Deceduti in ospedale: Almonte Amalia, a. 55, Torino, pensionata; Cramer Giovanni, a. 63, Esine, pensionato; Montabone Giuseppe, a. 72, Airasca, pensionata; Ortore Caterina in Bartoli, a. 46, Parigi, casalinga; Mazzucchetti Maria ved. Lavagna, a. 79, San Mauro Tor.se, pensionata; Cielo Anna Maria ved. Morlone, a. 89, Ferrere, casalinga; Pavanello Erminio, a. 51, Cavarzere, pensionato; Bonino Antonietta vedova Avonti, a. 72, Ronsecco, pensionata; Duscio Silvio, a. 53, Catania, autista; Maffei Patrizia, a. 5, Torino; Tamiatti Anna in Sacco, a. 58, Piobesi, pensionata; Osiet Pietro, a. 71, S. Pietro di Feletto, pensionato; Pesce Roberto, giorni 5, Torino; Demaria Giuseppa ved. Bonetto, a. 87, Brossasco, casalinga; Bittante Luigia vedova Furlanetto, a. 97, Treviso, pensionata; Pulzu Caterina, a. 73, Monastir, domestica; Bottero Giovanni, a. 80, Limone Piemonte, pensionato; Cassu Adriana, a. 32, Rivoli, domestica.

Nati 61 - Matrimoni 15 - Morti 29

Con i Conforti della Religione ha chiuso la Sua giornata terrena

Mary Lisa Ohremtchouk

Come da Suo desiderio a funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio il marito Mario, il Fratello, le Sorelle (U.R.S.S.), Cognate, Nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Santi Ruggeri per le amorevoli cure prestate ed alle affezionate Jolanda, Irene, Dea e Candida. Il presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1968.

Partecipano al dolore di Mario i cugini Giocco Saveglio Bonelli.

Le affezionate Jolanda e Irene partecipano con profondo dolore alla perdita della loro Maestra Signora

Mary Lisa Ohremtchouk
— Torino, 23 febbraio 1968.

Con fraterno affetto partecipano al dolore del caro Mario gli Amici: Elvira Rodoni; Tere e Piero Sorella; Antonio Magerio; Famiglia Leoni; Elena Falco Marisaldi; Mirella e Santi Ruggeri; Teresio Rodoni e famiglia; Ester Squillario; Virginio Accornero; Luciana e Mario Caso; Giulia Bracco e famiglia; Maria Bracco e famiglia; Marisa Marcacchi; Ceri De Bernardi; Tullio Lucchelli; Pina e Gino Orlando; Lina e Elsa Emanuel; Renata Camagna e Consorte

Ida Merini Piazzoli; Alberto e Maria Merini; Edoardo e Rosy Merini; Ugo ed Elena Lorenzi prendono vivissima parte al dolore di Mario Lisa per la scomparsa della carissima amica

Mary Lisa Ohremtchouk
— Torino, 23 febbraio 1968.

Elena Falco Marisaldi, Pippo Falco, Maria Tere, Felicita e Domenico Gallesio partecipano al dolore dell'amico Mario per la scomparsa dell'adorata

Mary Lisa Ohremtchouk
— Torino, 23 febbraio 1968.

Ospedale Civile «San Giuseppe» Rivarolo

E' piaciuto a Dio chiamare a 54 l'anima buona di

Suor Giovanna Canuti
Superiora di questo Ospedale

Ne dànno il doloroso annuncio l'Amministrazione, i Medici, le Ostetriche, le Suore e il Personale dell'Ospedale. La Madre Provinciale della Congregazione delle Suore dell'Immacolata di Ivrea. La sepoltura avrà luogo sabato 24 alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.
— Rivarolo Can.se, 23 febbraio '68.

Città di Rivarolo

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale con profondo dolore partecipano la morte di

Suor Giovanna Canuti
Superiora dell'Ospedale Civile «San Giuseppe» di questa Città.
— Rivarolo Can.se, 23 febbraio '68.

I Dottori: Becsaria, Burrone, Timè, Alliberti, Massoglia, De-Rossi Guilera, annunciano addolorati la perdita della Reverenda MADRE SUPERIORA dell'Ospedale Civile di Rivarolo.

Cristianamente è mancato

Antonio Luchino
Pittore Decoratore
anni 67

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, fratello, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento ai Dott.ri Scippa e Molinaro e all'infermiera Margherita Chiaramella. Non fiori. Funerali oggi ore 15,30 da via Armando Diaz 8.
— S. Mauro Torinese, 23-2-1968.

Gli amici di sempre Vaglienti, Mascotti, Ranzini, partecipano al dolore di Michi e famiglia.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

Cav. Lorenzo Simondi

gli amici dei figli: Giovanni Acchiardo; Antonella e Lella Isaia; Mariana Rossi; Rinaldo Rinaudo; Ermanno Bucarelli; Ermanno Scaglione; Rosanna Bragazzi; Claudio Vinay; Alberto Jeantet; Gianni Voglia; Piero Capuccinelli; Ada Margaria; Valeria Verri; Patrizia Borghesi; Giorgio Bramino; Mariangela Giraudo; Gianni Arnaudo; Franca Trisoglio; Maria Teresa Avaro; Giuseppe Marchetti; Lella ed Ezio Durando.
— Torino, 23 febbraio 1968.

E' mancata ai suoi Cari

Maddalena Bianciotto ved. Ferrero

Addolorati lo annunciano i figli: Antonio, Mariuccia e Famiglie, la nuora Orsolina e Famiglie, nipoti, cognata, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Carlo Emanuelli per le cure prestate. I funerali in forma civile avranno luogo domenica 25 ore 8,45 partendo da via Brandizzo 15.
— Torino, 22 febbraio 1968.

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Cambaudo

Addolorati lo annunciano: la moglie Tina Buffa; figli Giovanni e consorte Anna, Luciano e consorte Elena; nipotini Massimo, Carlotta; fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15, via Meina 18.
— Torino, 23 febbraio 1968.

E' improvvisamente mancata

Donna Bianca Castaldi ved. Satta

Ne dànno partecipazione i figli: Delia, Leonardo ed Enrica, le nuore, i nipoti. I funerali seguiranno domenica 25 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia di San Filippo.
— Torino, 24 febbraio 1968.

E' mancato

Pietro Paglia
Anziano FIAT

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio: moglie, nipoti, cognati, parenti tutti.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata

Rina Buffa nata Rebuffa

Angosciati la piangono il marito, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 24 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 febbraio 1968.

1963 — 1968

Nel quinto anniversario della dolorosissima scomparsa del

CONTE AVV.

Vincenzo Schiari Riccardi

la moglie lo ricorda con immutato rimpianto ringraziando quanti vorranno unirsi a lei nella preghiera. S. Messa 29 febbraio 1968 ore 9 Parrocchia San Giorgio, v. Spallanzani 7.
— Torino, 24 febbraio 1968.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Allemandi n. Sampietro

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Marisa e Bruno con la moglie Serena, la sorella, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9,30.
— Sanfront, 23 febbraio 1968.

1965 — 1968

Con immutato dolore la figlia ricorda il suo caro Papà

Pietro Tavella

S. Messa lunedì 26 febbraio, ore 9 in S. Teresa, via S. Teresa 5, Torino.
— Torino, 20 febbraio 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Giovanni Abbate

la moglie ed i figli con le loro famiglie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 24 febbraio 1968.

1967 — 1968

Emma Melani

La famiglia la ricorda con immutato dolore. Messa lunedì 26 ore 11 Parrocchia San Carlo.
— Torino, 20 febbraio 1968.

1966 — 1968

Ruggero Meoni

I tuoi cari con immutato [illegible]. S. Messa ore 9 Altavilla Monferrato.
— Torino, 25 febbraio 1968.

Cristianamente, come visse è mancata

Emilia Poira ved. Carossa

Ne dànno il desolato annuncio i figli: Modestina ved. Gallo e figli, Luigina, Giuseppe con la moglie Renata Gervasio e figlie, Giuseppina con il marito Aldo Celesse e figlie, il fratello Edmondo con famiglia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ottino per le premurose cure. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione dell'Estinta il giorno 24 febbraio alle ore 15,30.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Giovanni Gallo, addoloratissimo, piange l'adorata madrina EMILIA.

Paola Poira e famiglia ricordano con affettuosa riconoscenza la cara cugina «NONNA MILIA».

I coniugi Gervasio prendono viva parte al dolore della famiglia Carossa per la dipartita della cara MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia improvvisamente è mancato

Giovanni Rodolfo Pin

Costernati ne dànno triste annuncio la moglie Irma Gandin, i figli Edilio, Elsa col marito Francesco Pelazzi Trivelli, Emira col marito Emanuele Levi, Gianna, nipoti Guido, Carla; sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Cassini 32. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Partecipano al dolore della cara Mirella gli zii e cugini: Ing. Enrico, Maria, Sergio, Sandro Fabini; Albertina, Marisa, Emilia Fabini.

Costernato dalla immatura scomparsa dell'amico

Rag. Simone Macchiarulo

l'avv. Filiberto Ferrero e famiglia partecipa al dolore dei famigliari.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Giuseppe e Franca Tuninetti commossi prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Di Benedetto partecipa al dolore degli amici Macchiarulo per il decesso del caro SIMONE.

Partecipano al dolore della famiglia Macchiarulo, gli amici: Bressi, Depanis, Ferraris, Landi, Maggio, Nitti, Protela.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Silvio Italo Bello

Dànno il doloroso annuncio: la moglie, figli Luigi, Enrica, fratello Ciello e famiglie, sorella Elena e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 14,15 via Lomellina 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1968.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Bello partecipano al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Carolina Dionisi n. Rubiola

Lucia e Eugenio Borelli; Adriana e Elvezio Bosio; Agostino Carlevato; Lucia e Ulisse Cino; Vittorio Giacosa; Gianna e Giorgio Marchisotti; Franca Morano; Nino Eustacchio; Luciano Vivalda.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Ad Albisola Capo cristianamente è spirata

Adele Camerano in Cantamessa

L'annunciano addolorati il marito Felice, le figlie Angela Guazzotto ed Ugolina Bruno con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti. La cara salma sarà trasportata a Rosignano Monferrato sabato 24 corrente, dove alle ore 15,30 si svolgerà la funzione di esequie.
— Albisola Capo, 23 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carola Bertoglio n. Picco

Addolorati la piangono le figlie: Pierina col marito Giovanni Nairotti e figlia Maria Carla; Lucia col marito Umberto Caldi e figlia Adriana col marito Marco Mazzon e bimbi, Enrica; parenti tutti. I funerali a Cascina Vica sabato 24 corr. alle ore 14 da via Arno 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 23 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Mario Capriolo

L'annunciano addolorati la moglie, i figli Angela, Gino; genero, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Pallanza 22.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Ester Carboni in Canonico

non è più. A funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, addolorati lo annunciano: sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Si ringrazia e si dispensa dalle visite.
— Torino, 20 febbraio 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore della signora Bernardina Silvestri per la morte del padre

Antonino Silvestri
— Torino, 23 febbraio 1968.

1961 — 1968

Edoardo Peracchio

Moglie e parenti con immutato grande affetto e profondo rimpianto Lo ricordano a quanti ne apprezzarono la figura, le doti e gli vollero bene. Le Ss. Messe verranno celebrate il giorno 25 corr. alle ore 9 nella Chiesa della Stazione e alle ore 16 nella Chiesa di S. Antonio in Moncalvo.
— Moncalvo, 24 febbraio 1968.

In memoria della compianta signora

Lidia Travostino in Ollivero

sarà celebrata la Messa di trigesima lunedì 26 febbraio, ore 9, nella parrocchia San Massimo.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Dopo lunga sofferenza, con i conforti della Fede, è mancata ai suoi cari

Maria Sterpone nata Bado

Ne dànno l'annuncio doloroso: la figlia Giovanna con il marito Riccardo Chivino e la famiglia; il figlio Claudio con la moglie Franca Rolla e la famiglia; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moncrivello dalla Casa di Riposo Figlie di S. Eusebio il 24 febbraio alle ore 16,30. La Famiglia ringrazia le Rev.de Suore di S. Eusebio per l'amorevole cristiana assistenza.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Con i Conforti della Fede è mancato all'affetto dei Suoi cari il

PROF. COMM.

Antonio Lo Iacono
Maggiore di Complemento

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Maria Olmo, i figli Dino, Franco con la moglie Anna, gli adorati nipotini Gisella e Guido, la cognata Pina Barbera Olmo, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore alle ore 15,30 di sabato 24 c.m. Si prega di non inviare fiori. Requiescat in pace.
— Vercelli, 23 febbraio 1968.

Partecipano la dipartita del caro Zio

PROF. COMM.

Antonio Lo Iacono

I nipoti: Lo Iacono, Bruno, Giusi e famiglia.
— Roma - Catania - Piazza Armerina, 23 febbraio 1968.

Il Primario Prof. Carlo Orecchia, l'Aiuto, gli Assistenti della Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Maggiore di Vercelli partecipano al cordoglio della famiglia Lo Iacono per la morte del padre

PROF. COMM.

Antonio Lo Iacono
— Vercelli, 23 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vitali nata Barbero

Con dolore lo annunciano il marito Luigi, figlio Mario con la moglie Amalia, figlia Paola con il marito Silvio e nipotini Erica e Gianluca, figlio Cesare con la moglie Ornella. Il funerale oggi alle ore 16 Parrocchia Beato Cottolengo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1968.

Michela e Piero Martinetti si uniscono al dolore della cognata Paola e famiglia per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Rappresentanti, Impiegati e Maestranze della Covema Snc. prendono viva parte al dolore del loro titolare Silvio Martinetti per la scomparsa della SUOCERA.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Teresa Vitali

la famiglia Carpignano, Agostini, Giaretta.
— Torino, 23 febbraio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Carena

Ne dànno il triste annuncio la moglie Elena, Giorgio, Ermanna e Gabriella, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ravazza per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 25 ore 10,15 via Madama Cristina 85.
— Torino, 24 febbraio 1968.

La Direzione e il Personale della Raiteri Roposai & C. S.p.A. con sede in Milano piangono la scomparsa di

Giuseppe Carena

che fu per tanti anni nella Società collaboratore fedelissimo di straordinaria qualità.
— Milano, 23 febbraio 1968.

Luigi e Roberto Matteoda partecipano al grande dolore per la morte del caro amico GIUSEPPE.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari in Santa Corona di Pietra Ligure

Maria Dalmazzone ved. Emanuelli
di anni 88

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia, le sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti e la famiglia Nasi. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di Spotorno.
— Spotorno, 23 febbraio 1968.

Matilde, Enrico, Franco, Ida Emanuelli partecipano al dolore della cugina Mary.
— Moncalieri, 23 febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Riorda ved. Riorda

Addolorati lo annunciano: i figli Giovanna e Mario, il genero Armando Bonelli, la nuora Mariuccia e nipotino Roberto. Funerali oggi ore 16,15 da c.so Unione Sovietica 220.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Le L.T.I. Soci e Personale partecipa al lutto del contitolare Mario Riorda.

E' mancato ai suoi cari

Leandro Molino (Augusto)

Con profondo dolore l'annunciano: moglie, figli, genero, l'adorato nipotino Massimo, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Livio Bruce. Funerali domenica 25 ore 8,45 nella Parrocchia Sacramento, indi la cara salma sarà sepolta in Mondonio d'Asti.
— Torino, via Montemagno 27.
— 24 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Angiolina Montù v. Cannone

Ne dànno il doloroso annuncio: Cognati e Nipoti e quanti la conobbero e le vollero bene. La cara salma partirà da Villa Ida di Lanzo sabato alle ore 13,30 e i funerali si svolgeranno nella Parrocchia della Barca alle ore 14,30.
— Lanzo, 23 febbraio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Cibrario ved. Mina

L'annunciano: i figli Giovanni, Vittorio, Michele, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Garino per le cure prestate. Funerali domenica 25 corr. ore 8,45 da via Boston 22/3.
— Torino, 23 febbraio 1968.

Serenamente è mancata

Carolina Baudo ved. Vigilanti de Vita

Addolorati lo annunciano il figlio Luigi colla moglie e figlie; le sorelle: Domenica e Marcella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 23 febbraio 1968.

Preside, Insegnanti, Allievi, Personale Civico Istituto Tecnico Agrario, partecipano al dolore della Professoressa Giuseppina Sissoldo per la scomparsa della sorella

Maria Sissoldo
— Torino, 23 febbraio 1968.

Guido Aldo Armando Cuomato e famiglia piangono l'indimenticabile

GEOM. CAV.

Eugenio Marro

amico di sempre.
— Torino, 23 febbraio 1968.

24-2-1967 — 24-2-1968

Paola Bonetto ved. Cschwentner

Nel 1° anniversario, figli, nipoti e nuore la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 24 febbraio 1968.

1966 — 1968

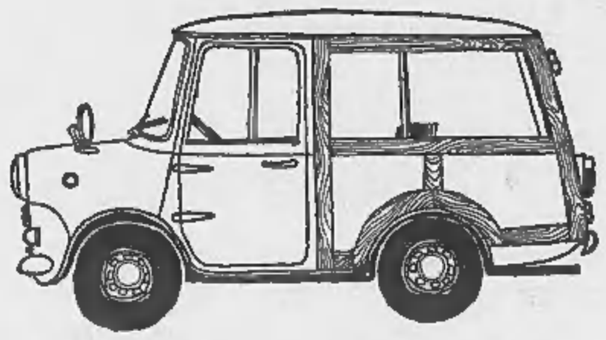
Ettore Isnardi

Con molto rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 24 febbraio 1968.

1935 — 1968

Pina Bertolazzi

Sempre ricordata.
— Torino, 24 febbraio 1968.



non desiderare la MINI d'altri!

Perchè desiderare la Mini "T" degli altri quando possiamo averla tutti e ancora migliorata? Ora il comando del cambio è a leva corta centrale, il raggio di sterzata è stato ridotto a 4,40 m. e i freni richiedono minor sforzo al pedale. Il prezzo, invariato, è sempre più invitante per una "COMBINATA TASCABILE" tutta praticità e simpatia. Le modanature in legno non hanno funzione portante. C'è posto comodo per 4 persone più tanti bagagli. Con lo schienale posteriore abbassato offre 1 m³ di spazio utile. Fa 15 km con un litro ed oltre 120 all'ora. **Mini "T" L. 975.000 f.c. Mini Minor L. 870.000 f.c.**

ora con il cambio a leva corta

MINI t

INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

DIPLOMATA inglese Cambridge offresi 1ª impiego, interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino». A19737

DIPLOMATO militesente ventenne liceo scientifico offresi secondo impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 - Torino».

DIPLOMATO ventiduenne, bella presenza pomeriggio libero, interessato relazioni pubbliche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A20905

DIPLOMATO ventiquattrenne carabiniere in congedo rilascia impiego anche di fiducia. Telef. 950-142.

DISEGNATORE offresi lavori disegno-stampi ai attrezzature varie ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino». A1923

ESATTORE ex cassiere grande azienda offresi massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino». A20977

ESPERTA conduzione negozio, praticissima lavori ufficio, quarantacinquenne referenziata occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 593-536.

ESPERTO corrispondente traduttore italiano tedesco. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino». A20999

ESPERTO materie plastiche ultraventennale esperienza, 46enne attivo dinamico iniziative attitudine comando, offresi, libero subito. Telefonare 861-904. A20755

GEOMETRA 25enne disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Telefonare 296-110.

GEOMETRA 30enne esperto lavori di lubisterio offresi a seria ditta. Telefonare 259-366.

GIOVANE PROVENIENTE DALL'ESTERO, REFERENZIATO, MILITESENTE, PERFETTA CONOSCENZA INGLESE, DISCRETA FRANCESE ARABO, ESPERIENZA PLURIENNALE AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE IMPORT CERCA IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6142 — TORINO».

GRAFICO pubblicitario (bozzetti, cartelli, pergamene, scritta) esaminerebbe offerta seria ditta. Scrivere: Casella 121/Z Pubbliman 13051 Biella. 21658

IMPIEGATA, pratica ufficio sei anni, offresi per 2-3 ore giornaliere. Telefonare 662-928.

IMPIEGATA ventenne volonterosa, buona esperienza contabilità, corrispondenza, esaminerebbe proposta seria ditta. Telefonare 358-307.

IMPIEGATO studi superiori pratico contabilità amministrazioni offresi anche fuori Torino. Tel. 862-619.

IMPIEGATO tecnico 37enne pratico analisi tempi metodi ed cicli lavorazione offresi. All'occorrenza offre lavoro per conto di seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A20564

INGEGNERE esperienza progettazione, conoscenza inglese tedesco, esaminerebbe offerte stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». A20926

LAUREANDO giurisprudenza, pratica danni, trattazione sinistri, offresi come perito-liquidatore. Eventualmente altro impiego. Tel. 661-522.

MAGAZZINIERE, liceo, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino». A20929

PENSIONATO ragioniere conoscenza inglese contabilità offresi mezza giornata. Telefono 896-676.

PERITO chimico esperienza triennale ufficiali scopo miglioramento. Scrivere: Pubblimilia, Casella 15, Casale Monferrato. 21639

LAUREATO trentottenne libero subito, quindicennale esperienza commerciale particolarmente nel settore vendita presso importanti aziende, ampia cultura buona conoscenza inglese attitudine trattative alto livello, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A20975

PERITO chimico, 34enne, conoscenza francese, tedesco esaminerebbe offerta incarico tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A20034

PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale apparecchiature elettriche manutenzione metalmeccanica industriale, perfetta conoscenza francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino» oppure telefonare 260-922.

PERITO elettrotecnico industriale, militesente, impiegherebbesi anche come disegnatore. Tel. 334-560.

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego impiegherebbesi. Telefonare 733-560. A21038

PERITO meccanico ventunenne militesente esaminerebbe subita quest offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

PERITO telecomunicazioni militesente esperienza lavoro offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

PROGETTISTA elettrotecnico settoriale esperienza automatismi ottima conoscenza meccanica oleodinamica cultura macchine utensili offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

QUINDICENNE piano dattilografia, lavori ufficio, offresi. Tel. 785-933.

RAGIONIERA dattilografa 22enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 486-290. 2001

RAGIONIERA esperienza completa ultradecennale contabilità bilanci pratiche societarie fiscali mano d'opera rapporto terzi iniziative responsabilità disponibile per seria posizione adeguato livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».

RAGIONIERE ventisettenne esperto ufficio mano d'opera, cultura e livello consulente dal lavoro, scopo miglioramento esaminerebbe serie e valide proposte. Telef. 851-092.

RAGIONIERE 23enne ex sergente carica qualunque impiego. Scrivere: Pubbliman, casella 218/E, 28100 Novara. 21614

RAGIONIERE 25 anni, auto propria, qualunque lavoro offresi. Telefonare 634-111. A20937

RESPONSABILE assistenza clienti in industria utensileria meccanica nozioni inglese francese lunga pratica tutti lavori ufficio e condizione personale vendita impiegherebbesi in industria chimico ramo materie plastiche meccanica. Telefonare 368-906 ore pura scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino». A20167

SEGRETARIA stено-dattilografa 2° impiego offresi seria ditta possibilmente zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».

SIGNORINA 18enne corrispondente francese inglese stenodattilo offresi primo impiego serio ditta agenzia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

SIGNORINA 22enne, presentabile, pratica dattilografia, telefono, cassa, trattative clienti, offresi per seria impiego. Telefonare 214-028.

SIGNORINA già bambinaia offresi presso casa signorile intera giornata. Tel. 596-483. A21027

STENODATTILOGRAFA diciottenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino».

TECNICO, capo servizio, esperto conduzione e coordinamento servizi produzione aziendali, programmazione, procedimenti lavorazioni, tempi, costi, preventivi offresi adeguatamente industria meccanica, elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino».

TECNICO gomma lunga pratica stamperia trafila mescolatori ed necessario disposto trasferirsi a scopo miglioramento esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

TRENTENNE lunga esperienza torneria perito meccanico offresi per mansioni officina. Telef. 633-595.

UNIVERSITARIO tedesco diplomato corrispondente, dattilografo, praticissimo italiano francese offresi. Telefonare 613-613. A20574

VELOCE dattilografia, pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

VENTIQUATTRENNE licenza avviamento commerciale valentemente servizio referenziato patente B offresi per seria occupazione libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6098 — Torino». A20503

VENTITREENNE pratica contabilità lutti lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A20880

VENTITREENNE 4° perito elettrotecnico pratico lavori ufficio certa impiego. Telefonare 532-487.

VENTOTTENNE laureato, attualmente occupato con successo nel campo del marketing cerca lavoro diverso vario ed interessante con possibilità di tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

VETRINISTA esperto. Tel. 583-729.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. STUDIO ingegnere cerca segretaria ottimo francese inglese, educazione superiore, idoneità trattare ambiente internazionale, anche mezza giornata. Menoscrivere curriculum, condizioni famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino».

A giovani intervistatori intervistatrici cultura media superiore offresi impiego altamente remunerativo. Presentarsi ore 9 via Valperga Caluso 78.

AUTORI - compositori dilettanti cercansi prossimo Festival della canzone. Telefonare 515-253.

AZIENDA export cerca signorina ottimo inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume giovani ingegneri elettrotecnici per un progettazione studi impianti e componenti automatismi preferibile esperienza. Millesente curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale macchine utensili e speciali cerca disegnatori particolaristi aiuto progettisti. Dettagliare curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso Nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A20112

CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE massimo 40ENNE **OTTIMA PREPARAZIONE, ESPERIENZA, CAPACITA', DINAMICITA', ASSUME AZIENDA COMMERCIALE. PRECISARE STUDI, POSTI OCCUPATI** referenze. **SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1664 — TORINO».** A19755

CERCASI giovane signorina per ufficio prima impiego. Tel. 876-975.

CERCASI zona Rivoli giovane diplomata mansioni responsabilità rapporti clientela libri paga, buon stipendio. Telefonare 95-445.

CERCASI geometra 30anne introdotto impresa adile per lavoro rappresentanza. Richiedesi buona conoscenza francese, patente. Telefonare ore ufficio 342-042. 2001

COMMESSI ambosessi presenza max 30enni esperti trattative pubblico, qualsiasi ramo, purchè abili, cercansi per importante negozio centrale. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino». A16015

COMPLESSO importanza internazionale propensoi formazione elementi produttivi ed organizzativi. Richiedesi moralità, cultura media ed superiore, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi previdente legge ed effettiva possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2037 — Torino». A20661

DATTILOGRAFA 15-17enne presenza cercasi. Telefonare 511-055.

ESTETISTE con provata esperienza assume Industria Cosmetici. Richiedesi massima serietà bella presenza. Offresi stipendio inquadramento sindacale. Presentarsi via Viotti 1, 13° piano. A19611

GIOVANE militesente, attitudini commercio, dotato iniziativa, conoscenza lingue, non primo impiego, cercasi da casa rappresentanze estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino». A16817

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per lavori statistico commerciali ragioniera provetta stenodattilo pratica lavori ufficio 18/25enne. Dettagliare referenze curriculum pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA BRAVISSIMA DATTILOGRAFA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6147 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica dintorni di Torino cerca ragioniere con esperienza ufficio personale. Dettagliare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica periferia Torino cerca impiegata pratica lavori ufficio e paghe. Precisare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino».

MECCA industria ubicata in Valle Susa cerca per centro meccanografico perforatrici con esperienza di lavoro. Indicare pretese e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1673 — Torino». A20137

ORGANIZZAZIONE anglo-americana universalmente conosciuta nel campo educativo per promozione vendita organizzata da espletare solo con appuntamento assume otto elementi ambosessi anche prima esperienza minimo ventitreenni, cultura, presenza, liberi subito, stabilizzati. Possibilità carriera, alti redditi settimanali. Solo se in possesso requisiti richiesti, telefonare per colloquio presidiativo oggi 9,30-12,30, 15-18,30 al 599-820.

PENSIONATA pratica paghe, contributi, liquidazione cerca azienda metalmeccanica zona Fornaci Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino». A18551

PRATICA lavori ufficio dattilografia tenute schede movimento magazzino cercasi da Società commerciale località Pozzo Strada. Inquadramento sindacale categoria C 2. Domande manoscritte con età e referenza a «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto macchineria estera fine cercasi per Piemonte. Pagasi meglierlo, via Mascheroni 83, Milano. 21436

TESSITURA CICLO COMPLETO CERCA CAPOFABBRICA LUNGA ESPERIENZA TECNICA SPICCATE ATTITUDINI COMANDO ET ORGANIZZATIVE. ETA' 35-45ENNE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1535 — TORINO». A18533

VENTUNENNE - trentenne bella presenza, alta, slanciata, per nuovo inserimento impiego di responsabilità. Ginnic Club, corso Francia 134. Presentarsi si martedì, giovedì, sabato.

SIGNORINA di presenza patente auto cercasi per ufficio. Presentarsi autosalone, corso Siracusa 155.

UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI SOCIETA' SVEDESE CERCA SIGNORE SIGNORINE CHE ABBIANO SPICCATE ATTITUDINI NELLE RELAZIONI UMANE PER AVVIARLE SETTORE INTERVISTE. LE IDONEE AD UNA PRIMA SELEZIONE FREQUENTERANNO UN CORSO DI ISTRUZIONE A NOSTRE SPESE IN UNA DELLE NOSTRE SEDI. LE CANDIDATE CHE RISIEDONO NELLE CITTA' DI ASTI E VERCELLI POSSONO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 450 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE pantalonaia offresi. Telefonare 730-639. A20679

ACCETTO qualsiasi lavoro, patente E, conoscenza meccanica auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A21151

ADDETTO macchina pratico rettifiche offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 528-013. A20372

ADDETTO montaggio o altro 29enne offresi Ditta. Tel. 356-362.

AGRICOLTORE pensionato 59 anni, frutticoltore, giardiniere, allevamento polli, vitelli, cerca cascina mezzadria, mitì pretese. Binelio, Villa Teruzzi, Quarto d'Asti.

AIUTANTE parrucchiera per signora 18enne diplomata offresi. Daimo Ilva, via Mortara 33, Bertesai Avigliana (Torino).

AUTISTA con camion 650 Fiat ribaltabile offresi Ditte. Tel. 723-416.

AUTISTA con 1100 T offresi ditta trasporti consegne. Telef. 737-073.

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi subito. Tel 265-345

AUTISTA patente D autobilumiere ribaltabili cercasi consegna città offresi. Telefonare 787-106.

AUTISTA patente D pratico città offresi mezza giornata. Tel. 332-954.

AUTISTA patente E eventualmente domestico, portiere ottima referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

AUTISTA torinese offresi libero subito. Telefonare 721-467.

AUTISTA 25enne patente E offresi, libero subito. Telefonare 371-403.

AUTISTA 25enne piemontese patente B offresi ditta o privato. Telefono 872-070. A20739

BAMBINAIA, referenziata piemontese offresi mezza o intera giornata. Telefonare 744-549. 1001

BAMBINAIA ventenne referenziata offresi ore 8-18, esclusi festivi, libera 15 marzo. Telef. 552-568.

CAMERISRA albergo 3 stelle offresi per piani, anche aiuto barista. Telefonare 722-852.

CAMERIERE 26enne, francese inglese offresi avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino».

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere: C. F., via Cornica 8, 28021 Borgomanero. A14747

CAPO fonderia ghisa meccanizzata, getti piccoli e grossi, e radiatori, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 169/F, 20121 Milano. 21658

CERCASI portinerla da coniugi piemontesi con figlia, referenziati. Telefonare 555-459. A20799

CONIUGI giovani accetterebbero incarichi portineria custodi, referenze, massima fiducia, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A20681

CONIUGI piemontesi, autista C, pratico portineria stabilimento, giardinaggio, con figlia pratica ufficio, figli apprendistato, offronsi per sistemazione duratura. Telef. 261-254.

CONIUGI piemontesi trentatreenni referenziatissimi offronsi custodi marito buon autista giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

CONIUGI quasi mezza età cercano portineria. Telefonare 554-275.

CONIUGI trentaduenni, referenziati, marito giardiniere ortofrutticoltore, patente auto moglie disposta lavori domestici 5-7 ore giornaliere attorno ai custodi villa o condominio collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

CUOCA offresi per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A20832

CUOCO pratico libero subito, fisso, offresi. Scrivere: Pubblicità Lagtond, 5 E - Savona. 21641

DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telefonare ore pasti 384-998. A20674

ELETTRICISTA pratico industriale cabiatore o civile offresi a contratto. Tel. 734-207. A21002

ESPERTISSIMO pizzaiolo cappello conduzione locali offresi ovunque. Telefonare 364-996.

EX-APPUNTATO carabinieri 45anni invalido servizio congiuntori recentemente automezzo proprio offresi lavoro fiducia od altro. Tel. 259-639.

FALEGNAME mobiliere banco offresi solo industria. Telef. 766-848.

GIARDINIERE e domestico quarantenne lunga pratica offresi fisso a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

GIOVANE operaio, capacità serietà lavori officina, addetto macchina ai presso, libero carco lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A20946

GIOVANE 25enne automunito offresi tuttofare manovale, generici. Sebastiano Domenico, corso S. Martino 1, Pensione Ingreo.

INFERMIERA referenziata esperienza pluriennale offresi per gabinetto dentistico. Telefonare 653-342.

LITOGRAFO macchinista offresi esperienza triennale, anche su macchine aerografiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino».

MASCHERA offresi presso cinema pubblico. Tel. 323-970 ore pasti.

MECCANICO prossima pensione offresi anche come garagista notturno diurno. Miti pretese. Tel. 379-706 ore 19 - 20. A20516

MODELLISTA e aiutante offresi in grande ditta confezioni. Telefonare 555-260. A20972

OFFRESI autista piemontese pratico città e dintorni. Tel. 237-166.

OFFRESI donna pratica pulizie uffici. Telefonare 318-616 pomeriggio.

OFFRESI elettricista pratico cantieri manutenzioni varie mezza giornata. Telefonare 380-230.

OFFRESI lavori casalinghi signora piemontese dalle 9 alle 14. Telefonare 332-557. A20943

OFFRESI tuttofare mattino borgata Lesna dintorni, referenze. Telefonare 502-722. A20843

OFFRESI volenteroso 20enne militesente patente qualsiasi lavoro. Telefonare 795-310 dopo le 13.

OFFRESI 50enne toscano giardiniere qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 795-310 dopo le 13.

ONESTISSIMO pensionato, bella presenza occuperebbesi, massima fiducia custode villa, maschere, servizi familiari, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». A20853

PANETTIERE istruttore libero subito offresi. Telefonare 769-883.

PANETTIERE 25 anni offresi. Telefonare 634-111.

PANTOGRAFISTA dechel et aggiustatore e montaggi varie offresi Ditte. Telefonare 291-311 ore 10-12.

PARRUCCHIERE signora diciannovenne abile offresi subito. Telefonare 738-220. A21013

PATENTE D-E con qualifica muratore offresi. Telefonare 375-919.

PENSIONATO notturno garagista piemontese robusto, libero subito. Scrivere: Perino, via Cuneo 7, Torino. A20646

PENSIONATO piemontese giovanile offresi con Giardinetta o senza. Telefonare 985-459. A20971

PENSIONATO 61enne referenziato offresi lavoro manuale anche mezza giornata. Telefonare 515-890.

PRATICA calzificio o maglierie tubolari offresi. Tel. 231-808.

PRATICA montaggio lampadari o altri lavori meccanici ventinovenne offresi. Telef. 635-176.

PRATICISSIMA assistenza infermi offresi. Telefonare 536-034.

PRATICO farmacia e deposito medicinali offresi subito. Telef. 788-189

REFERENZIATA media età offresi 3-4 ore mattino zona Piazza Statuto, via San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino».

REFERENZIATA offresi ore 8-19 assistenza infermo studio medico o governo casa coniugi soli. Corchi, via Carmine 4. A20959

SARTA finita proveniente alta moda abilissima taglio prova. Telefonare mattino 98-162. 1001

SARTO esperto, mancanza personale, occuperebbe posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A14777

SIGNORA giovane referenziata ex infermiera, custodirebbe bimbo 3-4 anni casa propria. Telef. 393-877.

SIGNORA libera subito offresi per pulizie scale. Tel. 821-175.

SIGNORA referenziata cerca proprio domicilio custodia bambino o bambino. Zona Mirafiori. Tel. 660-197.

SIGNORINA colta referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Telefon. 534-776, 882-568.

SIGNORINA esperienza bambini referenziata offresi dalle 8-12 oppure dalle 8-17. Telefonare 515-377.

SPECIALIZZATO riparatore auto cerca lavoro presso grande garage libero. Telefonare 542-362.

TECNICO falegname mano, macchine, anima, libero subito; esperto tempi metodi. Telefonare 281-243.

TIPOGRAFO compositore bozzettista 20enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 851-140.

TORNITORE ventiduenne libero subito zona Mirafiori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A21036

TRENTASEIENNE pratico assistenza infermi diurna notturna, libera subito, offresi. Telefonare 230-154.

TRENTENNE sana offresi bambinaia donna compagnia, tuttofare, appure qualsiasi lavoro decoroso fissa lunga orario. Telefonare 391-696 dalle 8-13, 15-20. A20894

TURNISTA 32anne patente B, auto propria offresi facile lavoro. Telefonare 737-489 pomeriggio.

TUTTOFARE referenziata offresi ore mattino o pomeriggio. Tel. 522-706.

TUTTOFARE zona Lingotto offresi. Telefonare 662-516. 2001

UOMO pratico lavori domestici pensante C referenziato si occuperebbe dalle ore 14 ore 20. Tel. 885-519.

VENTIDUENNE offresi commessa o operaia ditta seria. Tel. 231-808.

VENTITREENNE offresi e giornale. Telefonare 539-989 dalle ore 12 alle 14,30 dalle 19,30 alle 21,30.

ZONA Francia, piemontese occuperebbesi pomeriggio (occorrendo sera) cucito altro bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. ASSUMIAMO bottlistra e lavoratori prima-seconda categoria. Telefonare 784-333. 2001

A. FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa veramente pratica. Telefonare 500-183. A18224

A mezza giornata cercasi operaio turnista installatore pratico falegnameria. Telefonare 650-571.

ABILE referenziato tuttofare giornata coniugi zona Borgaro. Telefonare 757-588. A18783

AGGIUSTATORI, torniturl, lapidellatori, assumonsi. Non telefonare se non veramente capaci. Tel. 783-763.

AD affermata ditta urge operaio pratico costruzioni stampi in resina. Scrivere «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE 1ª categoria ottima retribuzione per montaggio macchinario speciale buona conoscenza disegno cerca importante azienda. Tel. 326-333. A20863

ALASSIO albergo seconda categoria cerca provetta chef cuoche referenziate aprile ottobre. Lampo Pubblicità 326, Alassio. 21563

ALBERGO montagna cerca famiglia capace. Scrivere: Giannino Serra, Mazzini 7. A18435

AMBOSESSI cercansi, facile propaganda, ottimo guadagno, 3, Ansaldo 26/F, telefono 857-384.

APPENDISTA elettricista 15-16enne cerca negozio elettrodomestici. Telefonare 586-566.

APPRENDISTA pasticciere 15enne ragazzina aiuto casa negozio cercasi. S. Secondo 56. A20513

APPRENDISTI commessi sedicenni ambosessi mezza grossista calze. Telefonare 545-464. A18269

APPRENDISTI disegnatori cartelli stradali cerca ditta pubblicità. Telefonare 587-720. A19493

ASSUME tuttofare fissa referenziata famiglia 4 persone. Telef. 356-637 ore 14-16. A18119

ASSUMESI operatore piccole frese e tornitore. Telefonare 344-381.

ASSUMIAMO giovane fattorino pratico città patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino».

ASSUMO tuttofare mezza età anche provinciale aiuto casa per famiglia già con altro personale massimo stipendio alloggio indipendente. Telefonare 721-907. 2001

ASSUMONSI ragazze 18-18 anni via Quneolo 37 vicinanze via Aia Stura. Telefonare 237-910.

AUTORIMESSA assume pensionato notturno e apprendisti. Tel. 237-690.

AUTORIMESSA cerca garagista pensionato, diurno; pratico referenziato. Telefonare 578-990. A20975

AUTORIMESSA cerca persona abile custodia auto lavaggi, pensionato. Telefonare 328-497. 2001

AZIENDA privata cerca tecnico radio tv con salda esperienza pratica. Specificare curriculum, pretesa scrivendo «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A14738

BAR ristorante cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 694-151.

CARPENTIERI ferro e monatori esperti cercansi da importante carpenteria, assicurando ottima paga e buon trattamento. Telef. 329-431.

CARPENTIERI legno per installazione cartelli pubblicitari cercansi. Telefonare 587-720. A19493

CARROZZERIA cerca battilastra provato e verniciatore. Corso Francia 129. A20765

CARROZZERIA Fréjus, tel. 334-251 assume apprendisti verniciatori pratici, buon trattamento.

CERCANSI falegnami specializzati, tabernisti modanatrice e serramentisti. Telefon. ore ufficio 264-501.

CERCANSI serramentisti carpentieri ferro specializzati qualificati. Telefonare Alpignano 965-285.

CERCASI aiuto meccanico oleodinamico. Telef. 857-100 ore 9-16.30.

CERCASI aggiustatore 1°-2° categoria pratico stampi tranciatura. Telefonare 361-755 ore ufficio.

CERCASI apprendista impressore, pratico macchina platine Heidelberg. Telefonare 753-147. A17393

CERCASI apprendista radiotecnico pratico. Telefonare 725-845.

CERCASI autista pratico macchine cantiere edile. Telefonare 545-469.

CERCASI autista serio onesto volenteroso, patente C. Presentarsi lunedì Barovero, Via Colombetto 4, Nichelino. 2001

CERCASI balia pratica, fissa, per neonato, referenziatissima. Telefonare 328-392. A20743

CERCASI banconieri e camerieri provvisori. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 92, Bar Motta.

CERCASI conduttore per caricatrice per fonsace Trofarello. Tel. 847-843.

CERCASI cuoco per albergo stagionale maggio-settembre. Scrivere casella postale 63, 17027 Pietraligure.

CERCASI donna seria disponibile guardare bambino ore giornaliere età circa due anni, zona Via Tripoli. Telefonare 235-613. A21042

CERCASI fresatore ratifilcatore. Telefonare 678-926. A19648

CERCASI macchinista pellicciaio abili anche a mano. Telef. 491-483, 492-440. A18539

CERCASI mobiliere, finito pratico montaggio finiture arredamenti rivestimenti alluogo elemento lidato iniziative proprie referenziato ottima attribuzione. Presentarsi se in possesso dei requisiti Marchisio, via Pomaro 3. 2001

CERCASI operai 2ª categoria addetti presa plastici, pratici posizionamento stirezzi e riferimenti. Telefonare ore ufficio 331-735.

CERCASI operaio lamierista elettrosaldatore per lamierino sottile. Telefonare 694-720 Fima.

CERCASI OPERAIO OPERATORE ESPERTO STAMPI ASSEMBLAGGIO MOBILI METALLICI, ATTITUDINE ALLA GUIDA GRUPPO OPERAI. INIZIALMENTE OTTIMO SALARIO. DOPO SEI MESI ESPERIENZA PROMOZIONE CAPO REPARTO. FIMPAC, CARRERA 68, TORINO.

CERCASI operaio pratico generalisti per riparazione e manutenzione impianto. Levanderia Ster, via Chatillon 14, Torino. A20807

CERCASI pantografista costruzione stampi. I.G.F., corso Belgio 95 F. Telefonare 893-717.

CERCASI persone ore libere con auto per vendita e trasporto vini in proprio da azienda agricola astigiana. Deposito Torino, molto guadagno; accettasi qualunque adesione come inizio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

CERCASI persone servizio e giornata. Telefonare ore pasti tel. 697-443.

CERCASI ragazza 15enne fronte e verdura, vitto. Telef. 721-933.

CERCASI ragazza per bar. Telefonare 593-146. A16781

CERCASI ragazzo 16-18enne militesente assistente tecnico per zona Piemonte. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino»

CERCASI tuttofare referenziata amante bambini fissa o giornata. Telefonare 798-137. A19116

CERCO apprendista pettinatrice 18-16 anni. Telefonare 753-904.

CONIUGI soli casa signorile ogni comodità cercano tuttofare fisso abile referenziato. Alto stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 687-408.

CONIUGI trenta-quarantenni custodi assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Offre ottimo trattamento, alloggio due camere, riscaldo, servizi. Richiede referenze inecepibili, patente. Manoscrivere dettagliando a: «Servizio Pubblicità Stampa 5657 — Torino». A18518

DISTINTI coniugi cercano tuttofare giornata svelta educata, capacissima stiro e pulizia; orario: tre giorni 8-16, due giorni 8-18, sabato e pomeriggio e domenica liberi. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare lunedì 538-676.

DITTA cerca falegnami pratici per arredamento negozi. Presentarsi Pat, corso Casale 66. 1001

DITTA zona Rivoli assume decoratori e falegnami provetti. Telefonare 95-445. 2001

DONNA tuttofare sue colleghe presentarsi via Rosine 14, Convitto Margara. A20961

FACCHINO piani qualificato cercasi. Richiedesi referenze. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 A, Savona.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

DOMESTICA tuttofare veramente abile referenziata piccola famiglia cerca 4-6 ore giornaliere. Telefonare ore pasti 82-560. A18605

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali veramente specializzati cercansi. Altri per impianti a bordo macchine. Telefonare 745-227.

FALEGNAMI e apprendisti assumesi. Telefonare 240-175 Vigna.

FRESATORE per fresatrice Rambaudi ottica cercasi. Telefon. 984-384.

GOVERNANTE casa, giovane, sana, cercasi da persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5599 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca operai lamieristi-carpentieri conoscenza disegno; saldatori elettrici. Presentarsi: via Tommaso Gulli 5/A.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI GIOVANI, MILITESENTI, MINIMO LICENZA ELEMENTARE DA ADDESTRARE COME MACCHINISTI PER LAVORAZIONI ALTAMENTE SPECIALIZZATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6094 — TORINO».

IMPRESA confezioni uomo assume apprendiste anni 15-18. Barberini, XX Settembre 54. Telef. 546-518.

INDUSTRIA casseforti cerca operai lamieristi carpentieri conoscenza disegno pratici saldature elettro-ossigeno. Fiemca, Carrera 68, Torino.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista. Telefonare 725-922.

MAGAZZINIERE industria meccanica Borgaro cerca. Specificare posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino».

MAGLIFICIO cerca confezioniste-apprendiste maglierie. Telef. 215-341.

MOLLIFICIO CONTE, [illegible] Grappa 92, assume operai pratici lavorazioni molle ed attrezzature.

MURATORE trabuccante volenteroso impresa assume. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 432 — Torino». O76

OFFRESI alloggetto in villa, vitto stipendio a donna sola tuttofare. Telef. 892-820. A20751

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PELLICCERIA Borello assume provetti tagliatori e aiutanti, abilissime macchiniste. Presentarsi piazza Carlo Felice 8. 21462

PERSONA sola cerca domestica [illegible], esigonsi referenze. Telef. 746-197 ore 9-12. A20989

PERSONA sola cerca governante fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1811 — Torino».

PICCOLA industria farmaceutica centrale, cerca coniugi, mezze età, soli, operai e custodi, alloggio in stabilimento. Telefonare 330-749 ore ufficio. [illegible]

PRATICO cantina [illegible] assume serio fidato. Telefonare 682-397.

PULITORI metalli massime esperienze e capacità cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta, Beinasco.

RETTIFICATORE tangenziale per stampi, paga massima. Tel. 785-252.

RETTIFICATORI [illegible] assumiamo subito. Presentarsi Nelrotti, Via Lucento 84. 1001

SETTANTACINQUEMILA mensili infermiera o vegliatrice 8 notti settimanali per paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casazzi, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TORNITORE attrezzista cercasi. Telefonare 372-715 ore ufficio.

TRACCIATORE 1ª categoria attrezzi e stampi cerca industria meccanica Vabos, Strada Antica Collegno 190/10, Torino. A20290

TUBISTI montatori impianti termosifoni specializzati cercansi. Telefonare 774-482. A17663

TUTTOFARE fissa cerca famiglia due bambini, già con aiuto, ottimo stipendio. Telefonare 641-120.

TUTTOFARE intera giornata referenziatissima. Telefonare 779-410.

TUTTOFARE referenziata cercasi a giornata. Telefonare 773-592.

VETRI tagliatore giovane militesente assumesi. Telefonare 488-922.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A rappresentare prodotti alimentari, coloniali Campania rivolgersi affermatissima ditta: La Pagoda, via Appia 56, Casagiove Caserta.

AGENTI per zone libere, [illegible] ditta generatori aria [illegible] ed impianti condizionamento. Richiedonsi elementi disposti trattare tutti i livelli. King Fire, via M. Gioia 63, Milano, telefono 688-179. A14759

BIRRA DI MONACO CERCA CONCESSIONARI DISTRIBUTORI PER ZONE LIBERE. INDISPENSABILI REFERENZE. SCRIVERE: CASELLA 58 D, PUBBLICITA' BATTISTONI, 20052 MONZA. 21436

CERCANSI agenti, articoli regalo, piccola pelletteria, bigiotteria, zone libere, abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

CERCANSI viaggiatori vendita tende veneziane et plastica. Tendificio Italia, Monopoli (Bari).

CERCHIAMO elementi ambosessi per vendita articoli [illegible] di facile collocamento presso tabaccherie bar. Telefonare 852-301. A17380

DRACMA [illegible] ricerca rappresentanti Piemonte dinamici [illegible] parola cultura media facile remunerativo lavoro possibilità carriera veramente dotati. Telefonare colloquio informativo 513-449. A19701

FABBRICA biscotti Ovada cerca esclusivisti depositari di zona ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino». 21451

GELATERIE pasticcerie elementi veramente introdotti cercansi da importante azienda milanese per vendita nuova gamma prodotti. Casella 321P Sip, Milano. 21563

GROSSISTA maglierie quarantennale espansione cerca rappresentanti Torino Cuneo provincia provvisti auto. Referenze serietà. Eventualmente abbinasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5614 — Torino». A18343

IMPORTANTE ditta lavorazioni graniti cerca persona conosciuta nel campo edile come rappresentante. Scrivere: Casella postale 4, 28042 Baveno. 21502

IMPORTANTE industria di camiceria cerca agenti ben introdotti per il Piemonte. Cassetta Erresse Pubblicità 147/O, Bologna 40126. 21464

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 301 P Sip Milano.

INDUSTRIA MOBILI DELLA BRIANZA CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO NEI RIVENDITORI DI MOBILI DEL PIEMONTE. SCRIVERE CASELLA 376 A SIP MILANO. 21436

INDUSTRIA torrefazione caffè cerca venditori introdotti per città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino».

INGROSSO dolciumi offre migliore posizione a venditore dotato di introduzione clientela e capace di lavoro autonomo su Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

PER Asti Cuneo e provincie industria cartellerie costumi bagno affiderebbe campionario competitivo ad elemento veramente introdotto merceria bustaia anche in abbinamento altra rappresentanza. Gheisa Manifattura, Montanaro (Torino).

INGROSSO tessuti femminili operante campo nazionale cerca agente ben introdotto clientela Piemonte et Lombardia. Telef. reg. Bigoni 392-075 et 544-330 Torino. 21464

MAGLIFICIO [illegible] rappresentante introdotto maglieria di lusso. Telefonare 215-341. A18723

RAPPRESENTANTE ricambi auto moto decennale introduzione sana clientela Meridione Sicilia cerca seria ditta abbinare ad altra rappresentata. Referenze Capaldi 293-909.

VERNICI cercasi attivo agente bene introdotto verniciatori rivenditori industrie Torino e circondario. Inviare referenze precise dettagliate al Colorificio F.lli Tavaglieri S.p.A. (Smaltopitture Mondial), via Legnano 14, Milano. 21302

VIAGGIATORE propagandista max 25enne Piemonte Liguria cerca importante azienda commerciale. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino»

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «DETECTIVES Z 3» Italia - estero. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900

A.A.A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-post matrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali. Accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1. Telefono 876-109. A13019

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 48, Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0598

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21568

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3. Tel. 652-755.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576.

ABILISSIMA estetista massaggiatrice generale circolatorio relax cellulite dimagrante. Telefonare 278-881.

CALLISTA, massaggiatrice riceve appuntamento anche festivi. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

ESPERTA estetica massaggiatrice accurati trattamenti generali sauna relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, trattamenti anticellulite. Telefonare 877-576.

MASSEUSE altamente qualificata dimagranti anticellulite rassodanti sauna relax. Telefonare 587-693.

NUOVA estetista massaggiatrice personale qualificato, orario continuato. Relax. Telefonare 670-491.

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziose, rafasette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Cavolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, [illegible] da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, [illegible] da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. 0959

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, garanzia 6 mesi piccolissimi anticipi assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150.000 a 680.000 occasionissime 125, 2300 S, Fulvia, Flavia, coupé, Corsair, Simca 1000, Appia 3ª, 850, 1100, 1500 C, spider assortimento familiari (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO c.so Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata [illegible] di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) tel. 737-770 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci da anni la nostra attività ci distingue. 0682

A.A.A. CORSO Potenza 105 occasionissime Bianchina, R 8, Simca 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 C, 850 coupé, Cortina, Corsair, Appia 3ª, 2300 gas, assortimento familiari. 0682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776, aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia 3ª, Cortina, Simca 1000, 1300 BMW coupé, Innocenti spider, permute, rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: Flavia 1500, Appia 3ª, Anglia, Cortina, IM 3, Giulia TI. O811

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: [illegible], 600, [illegible], 1100 special, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, tel. 767-697.

A.A. OCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite vendiamo Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephyr, Peugeot 404, TR3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multipla, furgoni Jolly, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22. Telefonare 322-493. [illegible]

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio, vendiamo garantiamo Giulie 1300, Giulie 1600, Giulia GT, Giulia spider, Giulia sprint, Giuliette, ogni tipo, via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., [illegible] T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

INSEPARABILI
nelle cantine di Carpené Malvolti
(dove sono invecchiati per anni)
e nel bar di casa vostra
(dove non invecchieranno a lungo!)

La Grappa inconfondibile, per il delicato profumo, per il sapore finissimo e robusto, per la caratteristica bottiglia.
Il Brandy inconfondibile, per il bel colore ambrato e il gusto pieno e austero: l'unico brandy di gran classe a 43°.

CARPENE' MALVOLTI 1868

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo senza privilegio, assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33. Telefonare 393-127. O50

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo [illegible] occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA a sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo ultime novità assortimento usato rapide consegne. Corso Siracusa 33 telefono 393-127. O50

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 ang. corso Agnelli 119. 0593

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo via Vigone 44.

ABBIAMO Audi Super, Porsche 80, Fulvia coupé, HF, 2 C; Giulia GT, 850 coupé, Vignale, Mini. Altre occasioni. Volta 8, telef. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ACQUISTO, da dipendente, Flavia 1,5 semestrale. Telefonare 382-329.

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, vende permute, senza anticipo, massime dilazioni, vetture revisionate. Giulie super, Giuliette TI, 2600 [illegible] sprint, Spider, SS, Lancia Fulvia GT, Flavia coupé, e berlina, Mini Cooper S, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914. 0887

ALFA Romeo - Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 544-521; Trapani 71, tel. 383-543: presenta modelli 1750 berlina e sprint veloce; pronta consegna, permute vantaggiose. Condizioni particolari nella vendita delle Giulie 1300 TI, sprint GT 1300 e Giulia super.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febo 10, G. Cesare 213, ottime occasioni: Giulie 1300, 1600 T.I. super, G.T.V., 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1500 S spider, Lancia Flaminia coupé 3 B. O609

ALFA super come nuova. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME, NSU, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault Innocenti vendiamo senza anticipo garantiamo via Monfalcone 141, telefono 393-127.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOMOBILISTI! Antifurto Universale Lessi protegge: auto, bagagli, radio. Richiedetelo vostro Elettrauto.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mini Morris, spider Giulia, GT, berlina, Lancia Cortina, 2000 spider, 2600 sprint, MGA [illegible], Triumph TR 4, Flaminia spider, 1500 lungo, 1500, 1200 spider. Vasto assortimento 1300, 850, 600, 500. Permute, rateazioni.

AUTOVEICOLI occasione presso Motorcar, Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli, Telefono 693-067.

AUTOVETTURE nuove, vasto assortimento usate Fiat 500, 600, 850, Simca 1000, Appia, Dauphine, Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli. Telefono 693-067. 2001

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0522

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1600 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

CAMIONCINI 600 T, 1100 T3, furgoni [illegible] carrozzeria [illegible] garanzia. Via Lionetto 30.

CAMIONCINO Pasino 238 10 q.li 3 posti: prenotazioni iniziate. Prossimo inizio consegne. Corso Tassoni 47

CAMIONCINO Pasino 241 14 q.li corto e lungo. [illegible] Disponibili tutte le versioni. Omnicar, corso Tassoni 47. A18766

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 208. O449

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronte consegne nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose, Dario Vico, Filadelfia 51. Tel. 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti [illegible] dipendenti [illegible] pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione [illegible]. Via Nizza 50.

CON 6900 MENSILI SENZA ANTICIPO AUTO OCCASIONI TUTTI I TIPI. PREZZI LIQUIDAZIONE. CISAL, DORIA 13. 0671

CORTINA GT 1966 4 porte vendesi a privato. Telefonare 210-715.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Febo 10. Tel. 519-662, corso Giulio Cesare 213 espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi.

COUPE' Fulvia Rally, coupé 124, coupé Flavia, coupé 1600, coupé 850, spider 124 rosso, Giulia GT e berlina, 125, 124, 1500 C, 1100, Appia, Simca 1000, Kadett, Cooper semestrale. Vasto assortimento 850, 750, 500. Garanzia, comode rateazioni, minimo anticipo. Aperto festivi. Isabellauto, corso Dante 133.

COUPE' 1500 ottimo stato, accessoriato, ultimo tipo, visibile corso Principe Oddone [illegible]. O731

DAIMLER cambio automatico 1967 km. 21.000, privato vende. Telefonare 687-218. 2001

DIPENDENTE vende 850 semestrale garantita perfetta. Telefonare 335-478

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. [illegible]

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 2300 S lungo 67, 2300 berlina 66, Giulia GT e super, Fulvia Rallye, Flavia coupé, vasto assortimento vendiamo permutiamo. Soliani & Isnardi, via Nizza 125, telefono 690-136. A18330

FIAT 2300 S, 1500 lungo '67, [illegible] berlina '66, Giulia GT e Super, Fulvia rallye, Flavia coupé, vasto assortimento vendiamo permutiamo. Soliani & Isnardi. Via Nizza 125, telefono 690-138. A18330

FLAMINIA coupé 3:B Pininfarina attacco roulotte vende 440.000. Telefonare 851-659. 2001

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scofit, corso Duca Abruzzi 6.

FULVIA coupé HF 1.250.000, Fulvia coupé radio giradischi 1.150.000. Telefonare 545-939. 1001

FULVIA coupé 15 mesi. Rateazioni, permute. Toreuto, corso Belgio 108.

FULVIA coupé 18 mesi km 16.000 come nuova vendo permuto. Telefonare 339-043. 2001

FULVIA 2 C Km. 23.000 mesi 20 unico proprietario perfetta vendesi. Telefonare 291-562 ore serali.

FURGONE Volkswagenwerk sinistrato motore nuovo, 1100 T furgone poco prezzo. Omnicar, c. Tassoni 47.

GAS auto massima perfezione garanzia assoluta. Laurora, Emilia 22.

GAS auto nuovissimo modello perfetto Baldi. [illegible] 8. Telef. 723-206

GAS liquido. [illegible]. Nuove apparecchiature garantite Lamar. Crescentino 26. Telefono 850-653.

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O532

GIULIA TI super spider duetto, GT, GTV, 1600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.85. Monzeglio e C., via Caboto 35, [illegible] 580-089.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI A 40 combinata 1966 33.000 km perfette condizioni. Rateazioni permute. Toreuto, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI IM 3 '65 unico proprietario, accessoriata, ottime condizioni, facilitazioni. Toreuto, corso Belgio 108. [illegible]

LANCIA Flavia 1800 unico proprietario vendesi rateizzando. Telefonare 892-951. [illegible]

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LIQUIDIAMO STOCK AUTO ANCHE IN BLOCCO, OGNI TIPO. PREZZI IRRISORI, SENZA ANTICIPO, CISAL, DORIA 13.

MANCINI vende recentissime Maserati, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, BMW, Flaminia, Giulia, Cooper, Ace, TR4. Telefonare 683-255. 2001

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presente Salone corso Turati 74. Telefono 594-675. O916

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 SE, 230 SL, 220 SE coupé, 220 Sb, 200 b. Telef. 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 SE vendo, cambio, rateizzo. Cavalieri-Fiat, corso Turati 37. O681

MINI Cooper come nuova, cinque mesi, vendo-cambio. Telefonare 293-992

MINI Minor Giulia GT Giulia sprint Fiat 1500 1100 R 850 600 D 500 F Bianchina cabriolet Volkswagen Anglia vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-482. A18132

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

OCCASIONI Ford tutti tipi da L. 150 mila. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, familiari, giardinette, panoramiche multiple, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Monfalcone 141, telefono 393-127.

La nuova Innocenti MINI T. è in prova presso le
COMMISSIONARIE PER TORINO E PROVINCIA

AUTO TORINO
CORSO SIRACUSA 40 - TELEF. 396.851

AUTO CENTAURO
CORSO GIULIO CESARE 304 - TEL. 263.838

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

PER SGOMBERO LOCALI LIQUIDIAMO CONDIZIONI ECCEZIONALI 200 AUTO OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13. O671

PEUGEOT 404 anno [illegible] ottimo stato [illegible] privato. Telef. 774-535.

PEUGEOT 404 '63-'64-'65 perfette vendiamo. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O830

PEUGEOT 404 1963 come [illegible] privato vende via Torricelli 4.

PEUGEOT [illegible] '64 [illegible] stato, con attacco per traino roulotte, vendesi occasione. Via Vigone 44.

PRETTI automobili acquista in contanti, dispone assortimento usato selezionato, garantisce rateizza. Telefonare 755-103. O756

PRIMULA Bianchi bellissima 1965 perfettissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo Fiat 1300 perfette condizioni anche rateamente. Telefonare 755-103. O756

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO acquista contanti Giulia 1300 e Fulvia normale. Telefonare 742-663 ore pasti. A18395

PRIVATO svende privato Fiat 850 [illegible] da immatricolare. Telefonare 534-428 ore ufficio. A17680

PRIVATO vende a privato 1100 D ottime condizioni. Telefon. 481-071.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen 1200 rossa originale, rateando. Telefonare 733-891.

PRIVATO vende-cambia 124 coupé, scrupolosamente rodata, visibile corso Principe Oddone 66.

PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C, molto bella, 11 mesi, visibile corso Grosseto 55. O731

PRIVATO vende Giulia 1300 spider occasionissima. Telefonare 327-537.

PRIVATO vende 600 D 1964 grigia ottimo stato. Telefonare 372-701.

PRIVATO vende 850 semestrale colore bianco. Telefonare 733-332.

PRIVATO vende 850 Vignale 18.200 reali via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende 850 1964 motore gomme nuove. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 D anno '64 ottimo stato. Telefonare 585-700.

PRIVATO vende Fiat 1100 103 H Lusso. Telefonare 298-545.

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Sava da 23.000, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTE 4 posti [illegible] Residence come nuova frigo veranda vendesi. Telefonare 93-649.

ROULOTTE bellissima 4 letti autovettura Chevrolet privato vende. Autorimesse corso Traiano 14.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-676.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SENZA anticipo senza permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia, VW, Citroën, Giulia TI, super, duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spider, SS, Giuliette. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1500 vendo o cambio veramente in ottimo stato, visibile corso Grosseto 55. O731

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 1300 perfetta unico proprietario vende privato, Tel. 582-318

[illegible] proprietario vende Flavia 1800 1964 come nuova 480.000 non trattabili Torricelli 4. O19

VENDESI rateazioni 642 N-N2 ribaltabili ottimi [illegible] carrozzerie. Telefonare 769-150.

VENDESI Renault [illegible] 1964. Telefonare 783-913. A18406

VENDO cambio Giulia in garanzia, mai adoperata, come nuova. Telefonare 488-213. O731

VENDO Fiat 850 anno '65 unico proprietario. Telefonare 366-407.

VENDO Leoncino perfetto L. 700.000 trattabili. Telefonare 734-832.

VENDO Mercedes 220 occasione perfetta prova garanzia facilitazione pagamento. Telefonare 733-891.

VENDO 500 [illegible] acqua marina bellissima 400.000. Tel. 668-036

VENDO 600 D 30 mesi 370.000 trattabili. Telef. 672-377 dopo le 19.

VOLKSWAGEN consegna immediata, varietà usato garantito, assistenza ricambi massima serietà. Grazzi, Galluzzo 29. O685

VOLKSWAGEN 1964 tutte prove privato vende 360.000 via Torricelli 4.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefonare 541-419. O698

124 berline ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

125, [illegible] mesi, Km. 12.000 originali, vendo-permuto. Tel. 485-274.

600 D (1963) buonissimo stato 290 mila, bellissima 103 bicolore perfetta 190.000, telefonare 483-575.

850 coupé, pochi mesi ancora da rodare, causa trasferimento vendo, rateizzo, visibile corso Principe Oddone 68. O731

850 coupé seminuova 3000 km garanzia vendesi anche permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 coupé '65 perfette condizioni vendo contanti. Telef. 753-924.

850 semestrale vendo. Tel. 387-484

850 spider 1966 causa trasferimento vendesi via Torricelli 4. O19

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1300 ottimo stato tutto revisionato bellissimo prova [illegible]. Telefonare 733-891. A21015

1300 Simca fine '64 bellissima vendesi occasionissima. Telef. 691-622, 687-745. A18765

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

BSA 650 Lightning 1966 perfette condizioni vendesi corso Moncalieri 279. A18301

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. C48

LAMBRETTA ciclomotori vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244. O45

OCCASIONISSIME motocarro Pentarò articolato portata 7 ql. cassone lungo; Celassino trasporto persone rimesso a nuovo vera occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

PRIVATO vende cabinato Cris Craft quattro posti letto anno 1966 nuovo come in garanzia lire 3.500.000. Scrivere: Cres, via Torricelli 5, Torino

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

ABILE dattilografa occuperebbesi mezza giornata lavoro domicilio miti pretese. Telefonare 291-305.

PERITO meccanico con tecnigrafo accetterebbe lavoro domicilio ore serali. Soma, corso Giulio Cesare 27, telefono 235-046. A18230

PRATICISSIMA ufficio accetta proprio domicilio piccole contabilità, dattiloscritti. Telefonare 722-895.

RAGIONIERA, esperienza bancaria, colta, ottime referenze, cerca lavoro a domicilio, preferibilmente da casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 2001

RAGIONIERI contabilità paghe amministrazioni casa cercano. Telefonare 657-395. A18183

SIGNORINA pratica paghe contributi accetta lavori domicilio. Telefonare 768-901. A18387

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A19709

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti-vari. Telefonare 485-440. A19383

A Porta Palazzo svendita forzata causa demolizione stabile camere letto sale pranzo tinelli soggiorni salotti armadioni, sconti fino 50% anche rate. Entrata in galleria corso Regina Margherita 136. A18336

ACQUISTEREI occasione giacchettino visone. Telefonare 388-486.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardaroba pronta, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cyns. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Via Pessalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili traversale camera completa poliestere 135.000, camera 5 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, [illegible] 42.000. Principe Amedeo 11 U, Lagrange 29 (cortile).

BIGLIARDINI elettrici piazzati nell'Astigiano vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

BOVID mobilificio c. Regina Margherita 97 grande assortimento, rateizzando cambio mobili, autovetture usate. 2001

CAUSA espatrio vendesi camera letto tinello chiari seminuovi, accessori. Telefonare 378-805.

CAUSA espatrio vendo mobili, studio stile, salotto ecc. Telef. 623-195.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CREDENZA, comò, consolles, specchi, lampadari, quadri, sedie, antichi cedonsi. Telefonare 583-454.

CUCCIOLI Schnauzer giganti medi Collie Bretone Pointer Baldissero, telefono 946-157. 2001

DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121.

ENCICLOPEDIA Motta 12 volumi nuovissima vendo. Telef. 561-239.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Italia-Pio XII sconto 30-40%. Telefonare 742-615. A17587

LA Conferenza di S. Vincenzo di S. Michele cerca carrozzina invalido possibilmente con motorino. Telefonare 553-591. A18376

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-875.

LIQUIDO bellissimo campionario signore prezzi modicissimi, modelli esclusivi. Telefonare 631-521.

MACCHINA caffè Gaggia Oriono come nuova occasionissima vendesi. Telefonare 251-110. A174777

MACCHINE scrivere nuove 20.000 calcolatrici nuove 45.000 registratore prezzi vari. Corso Degasperi 73.

MOBILI camera letto, soggiorno, salotto, bellissimi ancora presso mobiliere, privato svende anche separatamente eventualmente rateizzando, vero affare. Telefonare 251-110.

MOBILI componibili svedesi, novità librerie girevoli, spostabili, Varazze 21, telefono 694-760. A14189

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orsp, via [illegible] (cortile). [illegible]

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONE pettinatrice vende divano rosso a tre caschi. Tel. 659-900.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PENNA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi attrezzatura per ristorante seminuova. Telefonare 337-906. A18575

OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia ocelot persiano capelli taglia media. Telefonare 553-821. A18253

PALTO', tailleurs, abiti ed impermeabili donna, impermeabili uomo e ragazzi, tagli paltò purissima lana, delle migliori marche per fine serie L. 5000 il pezzo. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 A angolo via Pietro Micca. 20880

PELLICCE, giacca visone, visoni montati, prenotazioni, facilitazioni. Trasformazioni Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A18824

PRIVATO, per divisione eredità, vende bellissima camera pranzo, salotto, mobili vari, Valabrega, tel. 84-042.

PRIVATO vende cuccioli alani arlecchini neri potentissimi cani guardia difesa. Con uno di questi esemplari la miglior sicurezza tranquillità della casa. Telefonare 663-287, 660-594 pasti. A19547

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza Telefonare 498-500.

SINGER Pfaff nuove occasioni zig zag automatiche motorini mobiletti vendo cambio riparo, Canavesio, Corso Re Umberto 11, telef. 519-977.

SVENDIAMO stok popeline impermeabilizzati e bancali con macchine da cucire. Telefonare 82-844.

SVENDO pelliccia visone persiano giacchino. Telefonare 535-782.

[illegible] macchina maglieria 12-100, con lavoro assicurato. Telefonare 621-918. A18302

VENDESI sala pranzo Ottocento ottimo stato. Telefonare 664-761 ore pasti. A11089

VENDO parrucche toupés frontini per uomo su ordinazione capelli italiani. Telefonare 480-946. A18343

VENDONSI cuccioli Riesen Schnauzer neri. Telefonare 598-390.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis,